

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 72

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (UNIONCAMERE)**

(Esercizio 2021)

Trasmesso alla Presidenza il 12 aprile 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE
ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(Unioncamere)

2021

Relatore: Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Gianluca Giuseppe Percoco

Determinazione n.38/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 marzo 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 12 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, il quale, al comma 19, prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere), con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente suddetto relativo all'anno 2021, nonché le annesse relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere), per l'esercizio 2021;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere) per il detto esercizio.

IL RELATORE

Giuseppe Maria Mezzapesa

IL PRESIDENTE F.F.

Alfredo Grasselli

DIRIGENTE

Fabio Marani

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO	2
1.1 Lo stato della riforma	3
1.2 Principali novità normative e giurisprudenziali	3
1.3 Il ruolo di Unioncamere nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza	4
2. GLI ORGANI DELL'ENTE.....	6
3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE	9
3.1 Il Segretario generale.....	9
3.2 La dotazione di personale.....	11
3.3 Il trattamento giuridico ed economico del personale.....	12
4. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	16
5. TEMPI DI PAGAMENTO.....	19
6. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	20
6.1 L'iscrizione in bilancio	22
6.2 Le società in <i>house</i> ed il controllo analogo.....	23
6.3 Il piano di razionalizzazione	25
7. ATTIVITA' - IL FONDO PEREQUATIVO	26
7.1 Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico	27
7.2 Contributi per i progetti che aderiscono ai programmi di sviluppo del fondo 2017-2018 e del fondo 2019-2020	29
7.3 Contributi per le iniziative di sistema	32
7.4 Gli interventi del Fondo di solidarietà in occasione di calamità naturali.....	36

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	38
8.1 Premessa.....	38
8.2 Il conto economico. I dati complessivi.....	40
8.3 I proventi della gestione ordinaria	42
8.4 Gli oneri della gestione ordinaria	44
8.4.1 Il costo del personale	44
8.4.2 Le altre spese per il funzionamento della struttura.....	45
8.4.3 La spesa per il funzionamento degli organi.....	46
8.4.4 Ammortamenti e accantonamenti	47
8.4.5 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale	47
8.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria	49
8.6 Missioni, programmi e risorse impiegate.....	50
8.7 Il conto economico riclassificato	51
8.8 Lo stato patrimoniale	53
8.9 Il rendiconto finanziario	55
8.10 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa.....	57
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	58

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Retribuzione incarichi	7
Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale.....	10
Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato	11
Tabella 4 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale.....	11
Tabella 5 - Retribuzione annua lorda dirigenti in servizio	13
Tabella 6 - Spese per il personale non dirigente.....	15
Tabella 7 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale	16
Tabella 8 - Tempestività tempi di pagamenti 2021	19
Tabella 9 - Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2021	20
Tabella 10 - Dati economici - patrimoniali delle società al 31 dicembre 2021.....	21
Tabella 11 - Riserve da partecipazioni	23
Tabella 12 - Elenco società in house iscritte all'elenco Anac al 31 dicembre 2021.....	24
Tabella 13 - Contributi per rigidità di bilancio 2018	28
Tabella 14 - Contributi per rigidità di bilancio 2019	28
Tabella 15 - Valore premi assegnati	30
Tabella 16 - Premialità ordinarie	30
Tabella 17 - Progetti aderenti ai programmi del Fondo 2019-2020.....	32
Tabella 18 - Iniziative di sistema 2020.....	34
Tabella 19 - Iniziative di sistema 2021.....	35
Tabella 20 - Fondo perequativo bilancio d'esercizio 2021	36
Tabella 21 - Progetti sostenuti 2018	37
Tabella 22 - Conto economico	41
Tabella 23 - Costo del personale	45
Tabella 24 - Spesa per gli organi e organismo indipendente di valutazione	47
Tabella 25 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale: iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale	48
Tabella 26 - Gestione finanziaria	49
Tabella 27 - Gestione straordinaria	50
Tabella 28 - Missioni e programmi.....	50

Tabella 29 - Il conto economico riclassificato.....	52
Tabella 30 - Stato patrimoniale	53
Tabella 31 - Giacenza di cassa al 31 dicembre 2021	55
Tabella 32 - Il rendiconto finanziario	56
Tabella 33 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa	57

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Composizione dei proventi della gestione ordinaria 2021	43
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (CCIAA), denominata Unioncamere, relativa all'esercizio 2021, nonché sulle più significative vicende intervenute successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2020, è stata approvata con determinazione del 31 marzo 2022 n. 37 e pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 548.

1. IL QUADRO NORMATIVO

L'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere) è un ente pubblico non economico - sottoposto alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico - Mises, ora Ministero delle imprese e del *made in Italy* (Mimit) - istituito con d.p.r. 30 giugno 1954, n. 709, che, ai sensi dell'art. 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 e più di recente dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, cura e rappresenta gli interessi generali delle Camere di commercio ricomprese nel c.d. "sistema camerale", per le quali realizza e gestisce servizi ed attività di rilievo comune.

Il sistema camerale è costituito dall'Unione nazionale e dalle singole Camere di commercio, nonché dalle rispettive Unioni regionali (UR); di esso fanno parte altresì le Camere di commercio italiane all'estero e, se associate, le Camere di commercio estere riconosciute dal Governo come operanti in Italia (c.d. "Camere miste"), nonché le società, i consorzi e gli enti costituiti per lo svolgimento di attività o per la prestazione di servizi nell'interesse delle categorie economiche associate e rappresentate nelle stesse Camere di commercio. In tale ottica le Camere di commercio e il sistema camerale nel suo complesso possono essere qualificati quali enti pubblici dotati di autonomia funzionale in rappresentanza delle imprese operanti sul territorio, ancorché articolati come una "rete" operante a livello nazionale (Corte cost., sentenza n. 374 del 2007; sentenza n. 261 del 2017; sentenza n. 169 del 2020).

Il vigente statuto di Unioncamere è stato recentemente oggetto di modifiche atte ad adeguarlo all'intervenuta riforma del sistema camerale, nonché ad agevolare l'organizzazione e i compiti degli organi (da ultimo, delibera n. 4 del 28 aprile 2021 cui ha fatto seguito l'approvazione con decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 maggio 2021). Delle più rilevanti modifiche statutarie intervenute, si è dato atto nella precedente relazione.

La dotazione finanziaria dell'Ente, come già evidenziato nei referti precedenti, è assicurata dalle contribuzioni delle Camere di commercio, applicando un'aliquota contributiva fissata dall'organo assembleare (delibera n. 6 del 21 ottobre 2020) e approvata dal Ministero dello sviluppo economico (ora Mimit), per il 2021, nella misura del 2 per cento (v. par. 8.3).

Il regolamento di organizzazione degli uffici è rimasto immutato rispetto a quello approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 29 giugno 2011 e di cui si è dato ampio riscontro nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio. La gestione patrimoniale e finanziaria

di Unioncamere trova la propria disciplina nell'omonimo regolamento approvato dal Comitato esecutivo con delibera del 7 marzo 2012, anch'esso rimasto immutato.

I procedimenti amministrativi sono disciplinati nel regolamento adottato con delibera del 27 febbraio 2013, in attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, pur esso non modificato nel corso dell'esercizio.

1.1 Lo stato della riforma

La legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (c.d. "legge Madia") ha avviato il processo di riforma delle Camere di commercio che è stato attuato con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 216.

Nelle precedenti relazioni, cui si rinvia, si è dato atto del tortuoso *iter* di attuazione della disciplina sulla riduzione del numero delle Camere di commercio, mediante accorpamento e razionalizzazione delle sedi e del personale.

L'Ente riferisce che, a dicembre 2022, le Camere di commercio sono 66, rispetto alle 105 Camere di commercio iniziali: oltre alle Camere non tenute per legge ad accorparsi, l'*iter* di ridefinizione delle circoscrizioni territoriali è stato finora perfezionato presso 65 CCIAA, con l'istituzione di 28 nuovi enti accorpati. Per chiudere definitivamente la riforma e portare a 60 il numero complessivo delle camere di commercio devono essere completati ancora 4 accorpamenti: due in Emilia-Romagna, uno in Lombardia e uno in Puglia.

1.2 Principali novità normative e giurisprudenziali

L'art. 1, comma 25-bis del c.d. Milleproroghe 2022 (decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla LEGGE 25 febbraio 2022, n. 15) ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580 che prevedeva la gratuità di tutti gli incarichi dei componenti degli organi delle Camere di commercio, ripristinando dal 1° marzo 2022 i relativi compensi. L'obbligo della gratuità rimane, invece, per le Camere di commercio che non hanno completato gli adempimenti conseguenti all'accorpamento entro il 1° gennaio dell'anno successivo alla definizione dell'accorpamento stesso. Il modificato articolo della legge n. 580 del 1993, al secondo periodo del comma 2-bis, stabilisce inoltre che, con il medesimo decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia, con cui precedentemente venivano disciplinati solo i

compensi degli organi di controllo e i rimborsi, si sarebbe proceduto a determinare anche i criteri relativi al trattamento economico degli organi delle Camere di commercio.

Si segnala, infine, la sentenza della Corte costituzionale del 14 settembre 2022, n. 210, con cui si è ritenuta illegittima l'applicazione alle CCIAA delle disposizioni che dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 hanno obbligato le CCIAA a versare annualmente le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, sottolineando la particolare autonomia finanziaria di cui tali Enti godono; essa non contempla, infatti, la possibilità di ottenere finanziamenti adeguati da parte dello Stato o interventi di ripianamento di eventuali *deficit*.

Le amministrazioni competenti stanno valutando le forme e le modalità attraverso le quali dare attuazione alla sopra richiamata sentenza.

1.3 Il ruolo di Unioncamere nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza

In merito all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, Unioncamere ha da subito sostenuto l'interesse a partecipare, eventualmente in collaborazione con terzi, alla possibile realizzazione di interventi, anche alla luce della speciale disciplina che interessa il mondo camerale.

Per quel che riguarda il posizionamento dell'Ente e delle Camere di commercio associate rispetto al Piano, si osserva che, con l'articolo 10, comma 2 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, c.d. decreto "*Recovery*" convertito con modificazioni dalla LEGGE 29 dicembre 2021, n. 233, è stato previsto, l'inserimento all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, degli "Enti del sistema camerale" fra i soggetti del cui supporto tecnico-operativo le amministrazioni possono avvalersi al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR.

Come noto, nell'ambito della Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", la Componente 1 è specificamente dedicata al tema "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", con l'investimento 1.3 "Dati e Interoperabilità" destinato principalmente alla realizzazione della Piattaforma digitale nazionale dati (PDND). Al riguardo si segnala che nel citato decreto-legge n. 152 del 2021, l'art. 28, ha affidato alle Camere di commercio, per il tramite del gestore del sistema informativo nazionale Infocamere, un servizio di collegamento telematico con la citata PDND che consente

alle imprese di effettuare controlli automatizzati e di acquisire certificati relativi a propri fatti, stati e qualità. Si tratta di un impegno rilevante per semplificare la vita alle imprese, mediante la creazione di una piattaforma dedicata, eliminando le autocertificazioni e le certificazioni che riguardano i dati delle imprese che le Amministrazioni hanno già a disposizione. Per consentire l'erogazione del servizio e garantirne lo sviluppo e la manutenzione fino al 2023, la disposizione prevede che sia stipulata una convenzione tra il Ministero per la transizione digitale, il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, Unioncamere e Infocamere. Gli oneri previsti per la realizzazione della piattaforma ammontano, per il triennio, a circa 10 milioni (nel limite massimo di 1 milione di euro per l'anno 2021, 6 milioni di euro per l'anno 2022 e 3 milioni di euro per l'anno 2023), a valere sulle risorse del c.d. "Fondo complementare", di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), numero 1), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. Non vi sono obiettivi previsti al 31 dicembre 2021, mentre Unioncamere dichiara raggiunta la prima *milestone* per il 2022. Sul punto, nel referto avente ad oggetto l'esercizio 2022 si forniranno i necessari aggiornamenti. Si segnala, ancora, che in data 15 settembre 2022 è stato presentato il progetto "Sistema di certificazione della parità di genere", nell'ambito del quale Unioncamere funge da soggetto gestore.

La legge 5 novembre 2021, n. 162 favorisce la certificazione della parità di genere, per ridurre le disparità in ambito lavorativo. Tale misura è stata inserita dal Governo nel PNRR - Missione 5, "Inclusione e Coesione", Componente 1 "politiche per il lavoro" - destinandovi 10 milioni di euro (di cui 7,7 mln a carico del PNRR).

Inoltre, in occasione del 2° monitoraggio effettuato dalla Sezione del controllo sugli enti sullo stato di attuazione del PNRR al 31.12.2022, l'Ente ha altresì comunicato di partecipare in qualità di realizzatore all'intervento "Gestione e attuazione della sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione" del Programma unitario di intervento Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza". Per detto progetto, attinente alla Missione 5, Componente 3 "interventi speciali per la coesione territoriale", il soggetto attuatore è l'Ufficio del Commissario Straordinario Sisma 2016 e la Struttura di Missione Sisma 2009. È previsto un finanziamento di 8,3 mln. È stato dichiarato il 5 per cento di avanzamento del progetto al 31.12.2022 e che gli obiettivi previsti alla stessa data sono stati raggiunti.

2. GLI ORGANI DELL'ENTE

A norma dell'art. 4 dello statuto sono organi di Unioncamere:

- l'Assemblea dei Presidenti delle Camere di commercio;
- il Presidente;
- il Comitato esecutivo;
- l'Ufficio di presidenza;
- il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea è l'organo decisionale dell'Unione ed è composta dai Presidenti delle Camere di commercio. Il numero dei componenti è destinato a diminuire una volta definiti gli accorpamenti tra Camere di commercio previsti dalla riforma.

Il Presidente è il rappresentante legale di Unioncamere. Convoca e presiede l'Assemblea, il Comitato esecutivo, l'Ufficio di presidenza, nonché la Consulta regionale delle Camere di commercio (quest'ultima convocata normalmente in concomitanza delle riunioni del Comitato esecutivo per esaminare i temi e le questioni di interesse del sistema camerale che rientrano nei settori di competenza legislativa esclusiva o concorrente delle Regioni).

Il Presidente esercita, inoltre, il potere di proposta per i relativi provvedimenti. In caso d'urgenza, adotta i provvedimenti di spettanza di tutti gli altri organi, salvo ratifica.

Il Comitato esecutivo è l'organo amministrativo e di indirizzo politico dell'Ente. Oltre che dal Presidente, è composto dai vicepresidenti e dai componenti eletti dall'Assemblea.

L'Ufficio di presidenza, divenuto organo necessario con la modifica statutaria del 2021¹, è composto dal Presidente e dai vicepresidenti. Anche nel presente referto, come già nel precedente, si rimarca la peculiare, duplice posizione istituzionale dell'Ufficio di presidenza, che opera come organo di direzione, quando svolge la funzione di supporto al Presidente, e come organo di amministrazione, quando assolve alle competenze che gli sono delegate da parte del Comitato esecutivo.

Il Presidente, l'Ufficio di presidenza ed il Comitato esecutivo sono stati rinnovati nel 2021 (cfr., rispettivamente, delibere assembleari n. 8 e n. 9 del 21 luglio 2021 e delibera assembleare n. 11 del 22 settembre 2021).

L'entità dei compensi previsti per gli incarichi di indirizzo politico amministrativo nell'esercizio 2021 è rimasta invariata rispetto a quella riportata nel precedente e a cui si rinvia

¹ Delibera dell'Assemblea n. 4 del 28.04.2021 approvata con D.M. del 11.5.2021 pubblicato nella G.U. 21.5.2021 n. 120

ai fini della disamina dei criteri applicati ai fini della relativa determinazione.

La tabella che segue precisa anche il costo sostenuto per tali voci nell'esercizio.

Per l'Assemblea non sono previsti compensi, né gettoni di presenza. Ai componenti degli organi sono riconosciuti solo rimborsi spese come risulta dalla successiva tabella 24.

Tabella 1 - Retribuzione incarichi

Organi		Compenso annuo lordo*	Costo sostenuto per l'esercizio 2021	Gettone di presenza
Comitato esecutivo	Presidente	da 14.400 (min.) a 72.000 (max.)	72.000	non previsto
	Vicepresidente Vicario	da 5.400 (min.) a 27.000 (max.)	27.000	non previsto
Ufficio di presidenza	Vicepresidente**	da 4.500 (min.) a 22.500 (max.)	142.186	non previsto
	Componente Comitato Esecutivo***	da 1.170 (min.) a 5.850 (max.)	60.117	non previsto
Collegio dei revisori	Presidente	12.960	12.960	126
	Componenti Effettivi****	8.370	16.740	126

* Gli importi della tabella tengono conto della riduzione del 10 per cento prevista dal decreto-legge n. 78 del 2010 e risultano indicati, come previsto dalla delibera assembleare del 28 ottobre 2015, n. 14, nel mimo e massimo percepibile, in ragione della percentuale di presenza alle sedute.

** Otto vicepresidenti (incluso il vicepresidente vicario).

*** Ventuno componenti del Comitato esecutivo (incluso il Presidente).

**** Due componenti effettivi.

Fonte: Unioncamere

La spesa sostenuta per il funzionamento degli organi è dettagliatamente esposta al paragrafo 8.4.3, a cui si rimanda.

Il Collegio dei revisori che ha operato nell'esercizio all'esame è stato nominato con delibera assembleare del 16 luglio 2019 per tre anni.

Si dà atto che lo stesso è stato rinnovato con delibera assembleare n. 3 del 27 aprile 2022, per il triennio luglio 2022 - luglio 2025.

Nel 2021 il Collegio dei revisori ha tenuto 27 riunioni ed i suoi componenti hanno partecipato anche a 14 riunioni dell'Ufficio di presidenza, 9 riunioni del Comitato esecutivo e 4 dell'Assemblea. Nel medesimo anno sono stati conferiti al Collegio dei revisori gettoni di presenza per complessivi euro 8.568 così suddivisi: euro 2.772 al presidente del Collegio ed euro 5.796 ai membri (sia supplenti che effettivi).

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) ha una composizione monocratica, secondo quanto previsto dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Con delibera del Comitato esecutivo n. 27 del 16 giugno 2021, l'Unioncamere ha nominato il nuovo OIV, con decorrenza dal 1° luglio 2021, per la durata di tre anni.

Il compenso dell'OIV si è mantenuto nel valore di euro 9.000 annui.

Nel giugno 2022, l'Organismo in questione ha provveduto a validare la Relazione sulla *performance* 2021, approvata dal Comitato esecutivo con delibera n. 35 del 21 giugno 2022.

Si evidenzia che, con d.p.c.m. 23 agosto 2022, n.143, è stato adottato il Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici. Nella GU n. 12 del 2023 è stata pubblicata la Circ. 29 dicembre 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, applicativa di detto Regolamento".

3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

L'organizzazione amministrativa dell'Ente si articola per aree dirigenziali istituite in attuazione di deliberazioni programmatiche predisposte dal Comitato esecutivo e approvate dall'Assemblea.

La gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente stesso spetta, per norma statutaria, alla dirigenza, che risponde sia della gestione che dei risultati.

Nel corso del 2021 è rimasto invariato l'assetto organizzativo dell'Ente, come risultante dalla riorganizzazione approvata dal Comitato esecutivo con delibera 31 maggio 2016, già illustrata nel precedente referto, e aggiornata con delibera del 24 gennaio 2019, che ha ridefinito denominazione e competenze delle aree dirigenziali.

3.1 Il Segretario generale

Al vertice della struttura organizzativa di Unioncamere si pone il Segretario generale, che sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente per attuare gli indirizzi e gli obiettivi posti dagli organi di direzione e di amministrazione e che esercita, altresì, poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei dirigenti responsabili delle aree e degli uffici.

Il Segretario generale propone al Comitato esecutivo, ai fini dell'approvazione, il regolamento di organizzazione e quello di amministrazione e contabilità; su sua proposta vengono nominati i quattro vicesegretari generali; adotta tutti gli atti di organizzazione riservati dalla legge all'ambito d'autonomia della dirigenza di vertice.

In base allo statuto, il Segretario generale di Unioncamere è nominato, su proposta del Presidente, dall'Assemblea. In data 1° gennaio 2016 ha avuto inizio il mandato effettivo del Segretario generale attualmente in carica, la cui nomina è stata deliberata dall'Assemblea nella seduta del 24 novembre 2015, per la durata di un triennio; nel 2019 il medesimo è stato rinnovato fino a tutto il 2021 e, successivamente, per un ulteriore triennio.

La retribuzione del Segretario generale per l'anno 2021, posta a confronto con l'esercizio precedente, è riportata nella tabella che segue.

Stando a quanto dichiarato dall'Ente, il trattamento economico complessivamente spettante al Segretario generale nell'anno 2021, anche per effetto della valutazione ricevuta e, quindi, dell'incidenza teorica del valore massimo della retribuzione di risultato definita per tale

incarico, sarebbe stato pari ad euro 242.164, ma, in attuazione del limite di legge vigente, è stato comunque ridotto ad euro 240.000.

Inoltre, l'Ente ha attestato che:

- il Segretario generale non percepisce a carico della finanza pubblica emolumenti ulteriori;
- gli incarichi dal medesimo ricoperti, in funzione della carica rivestita, nell'ambito del sistema camerale nazionale ed europeo, sono svolti gratuitamente;
- Unioncamere non ha propri dirigenti negli organi di gestione e amministrazione della società partecipate.

Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale

INCARICO	Segretario generale		
	2020	2021	Var. %
Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione (parte fissa-Apna)	165.807	156.414	-5,7
Retribuzione di posizione (parte variabile)	56.357	65.750	16,7
Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale	17.836	20.000	12,1
Totale*	240.000,00	242.164,00 **	0,9

*Gli importi sono determinati in applicazione del CCNL dei dirigenti del settore terziario.

**Importo teorico rispetto a quello effettivamente conferito nel rispetto del limite di legge (come riferito dall'Ente).

Fonte: Unioncamere

In ossequio all'impostazione organizzativa scaturente dal regolamento di organizzazione degli uffici (art. 11, comma 1), la posizione di Segretario generale rientra tra quelle che compongono l'organico della qualifica dirigenziale dell'Ente. Pertanto, quello di Segretario generale è uno degli incarichi dirigenziali contemplati nell'ambito della dotazione numerica afferente alla suddetta qualifica.

La Consulta dei segretari generali delle Camere di commercio è organismo consultivo composto da segretari generali delle Camere di commercio e delle unioni regionali individuati dall'Ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale dell'Unioncamere, che la presiede.

3.2 La dotazione di personale

La dotazione organica del personale è determinata dal Comitato esecutivo, su proposta del Segretario generale, con una deliberazione sottoposta all'approvazione del Mise.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dell'anno 2021 in rapporto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE		Dotazione Organica	31-dic-20			31-dic-21		
			Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Impiegati	Area A	3	1	2	3	1	2	3
	Area B	26	7	19	26	7	17	24
	Area C	24	11	11	22	10	11	21
Quadri		8	6	1	7	6	1	7
Dirigenti		6	6	1*	7	6	1*	7
TOTALE		67	31	34	65	30	32	62

Note: * in aspettativa senza assegni

Fonte: Unioncamere

Tabella 4 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale

		31-dic-20	31-dic-21
Tempo indeterminato	Full time	62	60
	Part time	3	2
	Totale tempo indeterminato	65	62
In somministrazione		0	0
Altre tipologie (tempo determinato)		1	1
TOTALE		66	63

Fonte: Unioncamere

Come rilevato già nelle precedenti relazioni, il numero di dirigenti in servizio risulta superiore di una unità rispetto al numero previsto dalla dotazione organica.

Rinviamo ai precedenti referti sulle ragioni per le quali tale fattispecie è venuta a determinarsi, si prende atto che, in base a quanto riferito dall'Ente, è in corso la procedura per la determinazione dei fabbisogni professionali e l'*assessment* delle professionalità, in coerenza con le linee di attività del programma di mandato e, su tali basi, per la definizione del nuovo organico, così come previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i..

In quella sede, l'Ente provvederà a rivedere la consistenza della qualifica dirigenziale, sempre nel rispetto della spesa potenziale massima correlata all'attuale organico complessivo, così come prescritto dallo stesso articolo 6.

Questa Corte raccomanda, comunque, di procedere celermente alla definizione dei fabbisogni professionali, anche al fine di allineare la situazione di fatto a quella di diritto.

3.3 Il trattamento giuridico ed economico del personale

Il citato decreto legislativo n. 165 del 2001 trova applicazione nei riguardi di Unioncamere, con esclusivo riferimento ai principi generali di cui al titolo I dello stesso, nonché a quelli desumibili dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 così come esplicitamente previsto dall'art. 7, comma 8, della citata legge n. 580 del 1993, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23².

Il rapporto di lavoro dei dirigenti, in forza dell'articolo 7 sopracitato, è disciplinato dal contratto collettivo dei dirigenti del terziario, della distribuzione e dei servizi, rinnovato in data 31 luglio 2016 e fino a tutto il 2018. L'Ente riferisce che, dopo un'iniziale sospensione nei suoi effetti economici, nelle more dei rinnovi contrattuali del restante personale, si è provveduto all'adeguamento delle retribuzioni tabellari, alle decorrenze stabilite, ed alla liquidazione degli arretrati.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti di Unioncamere è disciplinato, secondo quanto disposto dal medesimo art. 7, da contratti collettivi sottoscritti dall'Ente con le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative del personale. Gli atti di indirizzo riguardanti la contrattazione collettiva e le ipotesi di accordo raggiunte vengono sottoposti a verifica rispettivamente preventiva e successiva, di compatibilità con i vincoli di finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento per la funzione pubblica. L'iter descritto si è perfezionato nel 2021 per il rinnovo del CCNL 2016/18.

L'Ente riferisce, inoltre, che nel corso del 2021 – anche all'esito delle verifiche effettuate circa la percezione di emolumenti ulteriori a carico delle pubbliche finanze – si è accertato che i trattamenti economici del personale dell'Ente si sono mantenuti al di sotto del limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

² Recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Nella tabella che segue viene rappresentata la retribuzione lorda complessiva dei dirigenti in servizio presso l'Ente al 31 dicembre 2021, in confronto con quella dell'esercizio precedente³.

Tabella 5 - Retribuzione annua lorda dirigenti in servizio

Dirigente			Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Dirigente/Vice Segretario generale (da luglio 2021)
2020	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione	(parte fissa)	140.921	135.921	121.120	121.921	85.781
	Retribuzione di posizione	(parte variabile)	30.000	27.500	18.000	18.000	11.700
	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale		11.760	8.820	9.500	10.780	16.881
	Totali		182.681	172.241	148.620	150.701	114.362
2021	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione	(parte fissa)	140.681	134.651	121.811	120.720	85.780
	Retribuzione di posizione	(parte variabile)	30.000	27.500	18.000	18.000	19.600
	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale		12.000	11.000	11.000	10.000	17.000
	Totali		182.681	173.151	150.811	148.720	122.380

(*) Sono considerati 5 dei 6 dirigenti in organico (per il segretario generale v. tab. n. 2).

Fonte: Unioncamere

L'Ente ha rappresentato che l'intesa sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2021, raggiunta dalle delegazioni negoziali di parte pubblica e di parte sindacale il 6 dicembre 2021 e sottoposta all'attenzione del Collegio dei revisori, si è fondata sugli indirizzi nel tempo formulati dall'organo di indirizzo dell'Ente per intese di questo tipo e costantemente orientati, in questi ultimi anni, a richiedere che l'accordo faccia leva sulla necessità di assicurare un più stretto raccordo tra la considerazione e l'apprezzamento del contributo individuale ai risultati dell'Ente e il complesso della valutazione che riguarda sia la *performance* dell'Ente stesso nel

³ La tabella sopra riportata, tanto per il 2020 che per il 2021, contiene l'importo completo di anticipazione e saldo, per una migliore rappresentazione del volume di risorse utilizzato.

suo insieme che le singole aree e unità organizzative, fermi restando i principi di selettività e premialità nella gestione delle risorse integrative.

In particolare, le risorse necessarie alla costituzione del fondo 2021 sono state individuate sulla base delle disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia e la loro definizione ha tenuto conto:

- delle risultanze contabili obiettive riferite alle voci specifiche che compongono tale fondo;
- delle disponibilità di bilancio;
- delle indicazioni espresse dal Collegio dei revisori dei conti in sede di certificazione della compatibilità dei costi delle intese, laddove lo stesso Collegio ha richiesto che la quantificazione complessiva venisse contenuta entro il limite riferito, al medesimo titolo, all'annualità 2016, ai sensi dell'art. 23, c. 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017, anche con riguardo a quelle risorse di natura variabile diverse dalle somme derivanti dall'utilizzo di proventi per servizi resi a terzi.

La parte propriamente dispositiva attiene alla ripartizione dell'ammontare complessivo di risorse negoziabili tra i seguenti istituti economici, previsti dal CCNL del 2003:

- compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di una gratifica, sui presupposti e per le finalità esposte nell'allegato B dell'intesa, per complessivi euro 463.731;
- premi individuali, per complessivi euro 9.600;
- indennità di disagio (correlata alla posizione di cassiere), per complessivi euro 650.

Nell'anno 2021 l'esito della valutazione per i vicesegretari generali ed il dirigente ha determinato punteggi finali compresi tra 97 e 100 di quella massima teoricamente spettante (nel 2020 era stata compresa tra 96 e 100).

Il trattamento del personale non dirigente, riportato nella tabella che segue, è tuttora disciplinato dal CCNL sottoscritto in data 4 agosto 2010.

Nell'anno 2021 sono stati sottoscritti accordi aziendali annuali per la destinazione delle risorse economiche relative alla retribuzione accessoria⁴.

⁴ Le ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'annualità 2021 sono state verificate dal Collegio dei revisori Unioncamere, che ha riconosciuto la compatibilità dei costi riportati con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalle norme di legge (verbale Collegio dei revisori del 15 dicembre 2021).

Tabella 6 - Spese per il personale non dirigente

2020								
Area	Stipendio tabellare	Ind.Prof.	RIA	Vacanza contrattuale	Indennità di funzione	Assegno "ad personam" non riassorbibile	Produttività	TOTALE
A	63.026	9.790	1.441	913,8		1.223	15.584	91.978
B	611.010	73.095	34.948	8.847	810	22.084	156.495	907.290
C	718.062	69.894	22.339	10.393		20.204	210.104	1.050.996
Quadri	273.141	36.649	7.957	3.961	35.625	11.178	94.634	463.145
Totale	1.665.239	189.428	66.685	24.114	36.435	54.689	476.817	2.513.409
2021								
Area	Stipendio tabellare	Professiona- lità	RIA	Vacanza contrattuale	Indennità di funzione	Assegno "ad personam" non riassorbibile	Produttività	TOTALE
A	66.019	6.166	1.441	913,8		1.223	19.191	94.954
B	637.048	74.044	34.661	8.760	810	21.966	186.670	963.959
C	723.869	60.813	19.066	9.963		17.411	228.402	1.059.525
Quadri	230.940	32.696	7.566	3.143	28.246	11.169	91.909	405.670
TOTALE	1.657.878	173.719	62.734	22.780	29.056	51.769	526.172	2.524.108
Variazioni %	-0,44	-8,29	-5,92	-5,53	-20,25	-5,34	10,35	0,43

Fonte: Unioncamere

Il totale delle retribuzioni annue corrisposte al personale non dirigente nel 2021 ammonta a euro 2.524.108, con un incremento rispetto allo stesso dato del 2020 (euro 2.513.409) dello 0,43 per cento.

Dalla tabella su esposta si evidenzia che la variazione in aumento delle voci retributive riguarda la produttività.

La spesa per le retribuzioni dei dipendenti - va però evidenziato - non rappresenta l'intero costo del lavoro che include, come noto, il costo per gli oneri sociali e le altre voci dettagliate alla tab. n. 23 del successivo par. 8.4.1.

4. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Nella tabella che segue sono riportati alcuni elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2021.

Tabella 7 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	SERVIZI	FORNITURE	LAVORI	TOTALE	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	di cui		
							Utilizzo Consip	Utilizzo MEPA	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 36, c. 9, d.lgs. 50/2016) (*)	2	-	-	2	2	748.378	-	-	2
Procedura ristretta (**)	8	-	-	8	8	1.082.431	-	8	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett c, d.lgs.50/2016)	2	-	-	2	2	118.650	-	2	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett a, d.lgs. 50/2016) (***)	141	33	6	180	180	2.183.380	-	76	104
<i>di cui affidamento con confronto di più offerte economiche</i>	10	18	-	28	28	227.214	-	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	4	-	-	4	4	237.500	4	-	-
TOTALE	157	33	6	196	196	4.370.339	4	86	106

(*) aperta sopra-soglia comunitaria; gestite con piattaforma di *e-procurement*.

(**) procedura negoziata per affidamenti sottosoglia con invito agli operatori iscritti all'albo della Stazione appaltante.

(***) affidamenti diretti extra CONSIP-MEPA in ragione dell'innalzamento della soglia dell'obbligo di ricorso al MEPA ad euro 5.000,00, di cui all'art. 1 comma 130, legge n. 145/2018, che modifica l'art. 1, comma 450 della legge 296/2006.

Fonte: Unioncamere

Rispetto all'esercizio precedente, il valore complessivo dell'attività contrattuale risulta incrementato da 3,5 milioni a 4,4.

Avendo riguardo alle procedure di scelta del contraente, si segnalano in primo luogo due procedure aperte per un valore pari al 17 per cento del valore totale degli affidamenti.

Per il resto, risulta che il 50 per cento circa del medesimo valore (pari a circa il 92 per cento del numero assoluto degli affidamenti) è stato effettuato con affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), il 24,8 per cento (pari al 4 per cento del numero degli affidamenti) con procedura ristretta e il 5 per cento (2 per cento degli affidamenti), con affidamenti diretti per adesione a convenzioni CONSIP. La

restante parte si riferisce a procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando per il 3 per cento (1 per cento degli affidamenti)⁵.

Come negli esercizi precedenti, va sottolineato, dunque, in primo luogo il persistere di un ampio ricorso a procedure sottosoglia comunitaria per importi economici estremamente ridotti.

Al riguardo, l'Ente riporta l'oggettiva difficoltà di procedere con acquisizioni sopra soglia comunitaria per un organismo, come Unioncamere, che spesso provvede all'approvvigionamento dei beni e servizi di cui necessita con affidamenti *in house*, ovvero con procedure, sempre dell'ambito del Codice dei contratti, semplificate, in ragione dei relativi costi di gran lunga inferiori alla soglia comunitaria⁶. Segnala, in ogni caso, che, laddove possibile (ovvero per acquisizione di servizi a elevata standardizzazione), vengono di regola utilizzati i criteri dell'indagine di mercato, realizzata mediante confronto tra preventivi di fornitori aderenti all'apposito albo dell'Ente - la cui iscrizione è sempre aperta per tutti gli operatori economici - ovvero della rotazione tra operatori economici iscritti all'albo predetto⁷. Si segnala, infine, il protrarsi del limitato utilizzo degli strumenti di razionalizzazione e centralizzazione delle procedure.

Sul punto l'Ente conferma l'adesione alle convenzioni Consip per l'approvvigionamento di gas, energia elettrica, telefonia fissa e telefonia mobile, dunque per le categorie merceologiche

⁵ L'Ente precisa che anche per l'anno 2021 nella modalità di conteggio del valore delle procedure negoziate ex art. 36 e dell'affidamento diretto in adesione ad accordo quadro-convenzione non si è tenuto conto della quota parte di eventuali procedure pluriennali aggiudicate nelle annualità precedenti ovvero della quota parte di competenza di annualità successive.

⁶ In ogni caso, l'Ente segnala che con riferimento agli affidamenti diretti, nel corso dell'anno 2021 si è registrata una flessione di circa il 10 per cento sul totale dell'anno precedente, per complessivi n.180 affidamenti diretti. Di questi, la maggioranza (70%) risulta di modico valore (< euro 10.000), con un valore medio unitario di circa euro 3.000 (i più ricorrenti si riferiscono ad acquisti di beni di consumo, quali carta, toner e materiale igienico - sanitario; di beni informatici, servizi tipografici, soprattutto stampa di documenti con l'estero e servizi di riparazione suppellettili e impianti), mentre n. 40 affidamenti (22 per cento sul totale) rimandano ad un valore compreso tra euro 10.001 e 40.000 (valore medio di circa euro 23.000) e n. 14 affidamenti (8 per cento sul totale) ad un valore compreso tra euro 40.001 e 139.000 (valore medio di circa euro 57.000), possibili dal 2021 per l'entrata in vigore del nuovo e superiore limite di valore, in applicazione del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito in legge n. 108 del 2021 (G.U. n. 81 del 30 luglio 2021). L'Ente riporta anche di aver valutato se non sia possibile utilizzare, in luogo degli affidamenti diretti, procedure negoziate ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lett. b) del Codice dei contratti per affidamenti di importo maggiore (nelle quali far rientrare alcuni affidamenti simili). Sostiene, tuttavia, che l'eterogeneità, la variabilità e la non prevedibilità nel tempo di tali affidamenti rendano estremamente difficoltosa la relativa programmazione, per la presenza di queste diverse variabili. Inoltre, tenuto conto del valore medio estremamente ridotto degli incarichi affidati, anche l'eventuale unificazione di più affidamenti in procedure di maggior valore non supererebbe in ogni caso i 139.000 euro e risulterebbe peraltro meno efficiente e maggiormente onerosa per l'Ente (in termini di tempi e costi).

⁷ Al fine di semplificare le procedure di scelta del contraente, l'Ente, seguendo le indicazioni fornite dall'Anac nelle linee guida n. 4 ("Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"), si è dotato di un proprio elenco degli operatori economici; il relativo regolamento è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 387 del 26 ottobre 2016.

Con determinazione dirigenziale n. 515 del 28 dicembre 2016, in base alle domande pervenute e validate, è stata quindi deliberata la costituzione dell'elenco per lo svolgimento di procedure negoziate sottosoglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'elenco, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC, è di tipo aperto ed è stato soggetto ad aggiornamento mensile.

c.d. “contingentate” di cui all’art. 1 comma 7 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

L’Ente segnala altresì l’adesione, all’inizio dell’anno 2020, alla convenzione Consip per l’approvvigionamento dei buoni pasto per i dipendenti e nel 2021 - essendo terminato il contenzioso che ne aveva sospeso l’operatività - l’adesione alla convenzione Consip per la sicurezza dei luoghi di lavoro.

5. TEMPI DI PAGAMENTO

Al fine di dare attuazione alla vigente normativa, trimestralmente, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili riferiti all'anno 2021, sulla quale si è proceduto preliminarmente ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021, come si evince dal prospetto di seguito riportato, è risultato pari a -18,60. Considerando che un valore pari a 0 corrisponde a pagamenti effettuati a 30 giorni, si evidenzia una capacità dell'Ente di effettuare i propri pagamenti con un anticipo medio di 12 giorni. Nel 2020 era stato di -11,27.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di circa 1,8 mln di euro (6 per cento del totale) per un numero di 63 documenti passivi (4,5 per cento del totale fatture).

Tabella 8 - Tempestività tempi di pagamenti 2021

Tempestività tempi dei pagamenti	2020	2021
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-11,27	-18,6
N. fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno nei trenta giorni	1.054	1.351
N. fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i trenta giorni	135	63
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno nei trenta giorni (euro)	19.543.724,52	30.068.878,63
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i trenta giorni (euro)	3.998.433,37	1.849.938,85

Fonte: Unioncamere

L'Ente riferisce che effettua con periodicità trimestrale una analisi delle fatture non pagate per valutare le criticità e sensibilizzare la tempestiva risoluzione delle cause che determinano il mancato pagamento delle fatture.

6. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Al 31 dicembre 2021 sono riconducibili ad Unioncamere le seguenti partecipazioni societarie dirette.

Tabella 9 - Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2021

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA %	REGIME DI OPERATIVITA'	VALORE PARTECIPAZIONI ACQUISITE PRIMA DEL 31.12.2008 (in euro)	VALORE PARTECIPAZIONI ACQUISITE DOPO IL 31.12.2008 (in euro)	DIPENDENTI
Centro Studi Tagliacarne srl	100,00%	in house		981.594,00	19
Si.Camera srl	93,23%	in house		4.948.229,86	71
Dintec scarl	70,53%	in house		603.922,57	25
Uniontrasporti scarl	50,59%	in house		208.760,82	7
Isnart scpa	50,32%	in house		241.970,92	15
Agenzia italiana per l'Internazionalizzazione - Promos Italia srl	20,00%	in house		435.406,00	75
Agroqualità spa	13,91%	non in house	261.056,56		46
Tecnoservicecamere scpa	11,29%	in house	268.164,24		453
Innexta srl - ex Consorzio camerale per il credito e la finanza	10,07%	in house		30.810,00	8
Ecocerved scarl	7,42%	in house	232.544,80		162
Infocamere scpa	3,61%	in house	2.051.146,10		1.061
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	3,31%	in house	79.378,25		48
Tecno Holding spa	2,87%	non in house	7.494.734,75		5
Ic Outsourcing srl	2,04%	in house	15.705,58		607

* Si rinvia al par.6.1 per il criterio di valutazione utilizzato.

Fonte: Unioncamere

Ad eccezione di Agroqualità e di Tecno Holding, le partecipazioni di Unioncamere si riferiscono a strutture *in house*, volte a soddisfare le esigenze dei soci, nel rispetto delle funzioni attribuite dalla legge alle Camere di commercio e ad Unioncamere e secondo una logica di "autoproduzione" dei relativi beni e servizi.

Le società in *house* sono caratterizzate dagli ambiti di azione già riportati nella precedente relazione e rimasti invariati rispetto allo scorso esercizio⁸.

L'Ente riferisce che le società sono in condizioni di equilibrio economico e patrimoniale, fornendo i principali dati di sintesi al 31 dicembre 2021, come riportati nella seguente tabella:

Tabella 10 - Dati economici - patrimoniali delle società al 31 dicembre 2021

SOCIETA'	VALORE DELLA PRODUZIONE AL 31.12.2021	RISULTATO DI ESERCIZIO 2021	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2021	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021
Centro Studi Tagliacarne srl	2.163.162	16.213	436.824	1.042.804
Si.Camera scarl	8.164.993	107.653	4.009.935	5.415.375
Dintec scarl	2.641.292	45.146	551.473	890.361
Uniontrasporti scarl	746.284	35.087	389.041	447.773
Isnart scpa	2.367.825	154.408	292.184	664.490
Agenzia italiana per l'Internazionalizzazione - Promos Italia scrl	9.888.424	40.389	2.000.000	2.252.313
Agroqualità spa	9.957.486	514.540	1.856.191	3.462.849
Tecnoservicecamere scpa	15.939.700	159.934	1.318.941	4.498.857
Innexta	1.675.120	108.213	306.000	473.896
Ecocerved scarl	10.741.250	215.499	2.500.000	6.322.181
Infocamere scpa	113.275.241	123.729	17.670.000	52.044.417
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	10.424.806	561.866	2.387.372	3.328.096
Tecno Holding spa ⁹	1.572.270	4.092.465	25.000.000	161.722.771
Ic Outsourcing scarl	22.885.937	243.150	372.000	4.208.792

Fonte: Unioncamere

Con riguardo alle partecipazioni dell'Ente, si segnala l'art. 5 decreto legislativo. n. 175 del 2016, così come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 1, lett. a), n. 3), legge 5 agosto 2022, n. 118; in base a tale disposizione, la Corte dei conti entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione dell'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta da parte di una pubblica amministrazione, deve emettere un

⁸ Il Centro Studi Tagliacarne si occupa di studi ed informazione economica; Si.Camera si occupa di formazione, comunicazione e assistenza tecnica alla P.A.; Dintec è la società che cura i temi dell'innovazione, del digitale e della regolazione del mercato; Uniontrasporti è specializzata sui temi dei trasporti e delle infrastrutture; I.S.N.A.R.T. è l'agenzia nazionale che si occupa di economia del turismo; Promos Italia segue i processi di internazionalizzazione delle imprese; Agroqualità si occupa di certificazione di qualità nel settore agroalimentare; Tecnoservice Camere opera nel campo del facility management; Ecocerved è la struttura che cura i sistemi di informazione per l'ambiente; Infocamere è la grande società che gestisce a livello nazionale il Registro delle Imprese e gli Albi, oltre a curare il patrimonio informativo delle Camere di commercio; BMTI gestisce i mercati telematici delle merci e si occupa di monitoraggio dei prezzi, di analisi e di progetti per la P.A.; Tecno Holding è la finanziaria di partecipazione di sistema; IC Outsourcing si occupa di servizi gestionali, informatici e documentali di outsourcing.

⁹ Con riferimento a Tecno Holding, l'Ente rappresenta che trattasi di società finanziaria di partecipazione, la cui *mission* è volta alla gestione di partecipazioni e investimenti finanziari coerenti con le attività del sistema camerale: il conto economico della società è, quindi, caratterizzato da proventi finanziari significativi. In particolare, per l'esercizio 2021 l'utile netto di euro 4.092.465 deriva da plusvalenze da realizzo degli investimenti effettuati. Si segnala che il valore della produzione, pari ad euro 1.572.270, è invece principalmente relativo a ricavi da locazione immobiliare e ad altri servizi connessi.

“parere” in ordine alla conformità dell’atto stesso a quanto disposto dai commi 1 e 2 del medesimo articolo 5 (ovvero al perseguimento delle finalità istituzionali, alle ragioni e finalità che giustificano la scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, alla compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa, all’assenza di contrasto con le norme dei Trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, cui si rinvia, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa.

6.1 L’iscrizione in bilancio

Nel bilancio di esercizio 2021, analogamente ai precedenti, l’Ente – nell’ambito dell’attivo dello stato patrimoniale - ha inserito tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni in imprese controllate o collegate, valutandole per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio dell’impresa partecipata.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d’acquisto o di sottoscrizione.

Per le partecipazioni in altre imprese, acquisite prima dell’esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo quello del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008; tale valorizzazione corrisponde a quanto previsto dalla circolare Mise n. 3622/2009, recante i principi contabili per il sistema camerale che, dopo la modifica del regolamento contabile dell’Unioncamere, si sono applicati anche a quest’ultima a partire dal 2009.

In occasione dell’approvazione del bilancio di esercizio 2020, il Ministero vigilante ha risolto un quesito rivolto da Unioncamere molti anni prima, relativo al Fondo svalutazione delle partecipazioni in società non controllate e non collegate, in quanto la sopra citata circolare n. 3622/C del 2009, nulla disponeva in merito.

La questione risale proprio al momento del passaggio all’applicazione, anche in Unioncamere, dei principi contabili del sistema camerale, in attuazione dei quali Unioncamere congelò, nel bilancio 2009, il valore al 2008 delle partecipazioni in società non controllate e non collegate, sia nell’attivo delle immobilizzazioni finanziarie, sia nel passivo, con riferimento alle corrispondenti riserve.

Secondo il MiSE (ora Mimit), Unioncamere, dopo aver valutato nell'esercizio 2009 le predette partecipazioni - considerando come primo valore di costo quello delle partecipate possedute al 31 dicembre 2008 e utilizzando il metodo del capitale netto - avrebbe dovuto contestualmente procedere alla riduzione della voce del patrimonio netto "riserve da partecipazioni", limitatamente ai soli importi risultanti e riferiti alle stesse partecipazioni, aumentando correlativamente, di pari importo, il patrimonio disponibile.

Pertanto, il Ministero vigilante ha invitato a procedere in tal senso, ora per allora.

L'Ente aveva rappresentato che, come comunicato allo stesso Ministero, l'adeguamento a tale indirizzo sarebbe stato effettuato in sede di approvazione del bilancio di esercizio del 2021.

Pertanto, con il bilancio consuntivo di esercizio del 2021, l'Ente ha provveduto alla sistemazione delle suddette partite: l'ammontare delle riserve che possono considerarsi disponibili e che sono confluite nella voce del patrimonio netto disponibile sono pari ad euro 5.793.665, come evidenziato nella tabella di seguito esposta.

Tabella 11 - Riserve da partecipazioni

SOCIETA'	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec scarl	310.526	352.998	42.472	13,7
Si.Camera scarl	931.129	970.830	39.700	4,3
Uniontrasporti scarl	115.273	159.560	44.288	38,4
Centro Studi Tagliacarne srl	76.730	581.594	504.864	658,0
Isnart scpa	113.294	147.337	34.043	30,0
Promos Italia srl	0	84.482	84.482	100,0
TecnoHolding (*)	5.768.673	0	-5.768.673	-100,0
Agroqualità (*)	24.993	0	-24.993	-100,0
Infocamere	1.017.386	1.017.386	0	0,0
Ecocerved	83.858	83.858	0	0,0
Tecnoservice camere	186.298	186.298	0	0,0
Borsa Merci Telematica Italiana	743	743	0	0,0
Ic Outsourcing	2.986	2.986	0	0,0
Totale	8.631.890	3.588.073	-5.043.816	-58,4

(*) Riserva da partecipazione non controllata disponibile

Fonte: Unioncamere

6.2 Le società in house ed il controllo analogo

Negli statuti di tutte le società in house è stato inserito un Comitato per il controllo analogo, in ossequio a quanto previsto dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo unico

delle disposizioni in materia di partecipazioni pubbliche (TUSP), successivamente modificato con il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (c.d. "correttivo")¹⁰.

Sempre in materia di controllo analogo, il sistema camerale si è adeguato al quadro delineato dall'ANAC con le Linee guida n. 7, emanate ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016, e contenenti le modalità e i criteri per l'iscrizione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori nell'apposito elenco previsto dallo stesso Codice dei contratti (e tenuto dalla medesima Autorità); tale iscrizione, a decorrere dal 15 settembre 2017, costituisce presupposto per l'effettuazione di affidamenti diretti nei confronti di proprie società in *house*¹¹. Al 31 dicembre 2021 è stata presentata istanza di iscrizione nell'elenco *in house* dell'Anac per le seguenti partecipate:

Tabella 12 - Elenco società in house iscritte all'elenco Anac al 31 dicembre 2021

ID domanda	N. Protocollo	Organismo <i>in house</i>	Data presentazione	Esito
3230	60502	Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne srl	07/08/2020	Iscrizione
1748	6299	Innexta srl - ex Consorzio camerale per il credito e la finanza	25/01/2019	Iscrizione
1478	99109	Ag. It.per l'Internazionalizzazione - Promos Italia srl	30/11/2018	Istruttoria in corso
271	10342	Dintec srl	02/02/2018	Iscrizione
261	10035	Istituto Nazionale ricerche turistiche - Isnart scpa	01/02/2018	Iscrizione
226	9175	Borsa Merci Telematica Italiana scpa	30/01/2018	Iscrizione
193	8556	Infocamere - Società consortile di informatica delle camere di commercio italiane per azioni	29/01/2018	Iscrizione
159	7726	Ic Outsourcing Società consortile a responsabilità limitata - IC Outsourcing s.c.r.l.	25/01/2018	Iscrizione
142	7234	TecnoserviceCamere Società consortile per azioni	24/01/2018	Iscrizione
106	6734	Ecocerved scarl	23/01/2018	Iscrizione
76	5649	Uniontrasporti scarl*	19/01/2018	Iscrizione
62	5189	Sistema camerale servizi - Si. Camera srl	18/01/2018	Iscrizione

*Iscrizione aggiornata a seguito di mutamento della compagine sociale il 20.12.2021

Fonte: Unioncamere

¹⁰ La finalità del Comitato, come già ricordato nelle precedenti relazioni, è, principalmente, quella di controllare, mediante acquisizione di informazioni e documentazione, la corretta attuazione da parte degli organi amministrativi delle società, degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei soci, vigilando su tutte le decisioni "significative" della società, affinché questa non persegua, anche indirettamente, obiettivi diversi o contrastanti con quelle dei soci e consentendo il controllo analogo da parte dei soci stessi. Il Comitato è composto da un numero massimo di componenti (da 3 a 7 a seconda della società), nominati, all'interno della compagine societaria, dall'Assemblea. Tutti gli statuti delle società partecipate sono stati quindi modificati nei termini appresso indicati: richiamo della qualificazione di "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'art. 3, comma 1 del decreto legislativo n. 50 del 2016; esplicitazione che la società è una struttura del sistema camerale italiano, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2, della legge n. 580 del 1993; indicazione che la società rispetta i requisiti e le condizioni previste dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 50 del 2016; indicazione della stretta funzionalità ed indispensabilità della società per le finalità istituzionali dei soci, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016.

¹¹ A tal fine l'Ente, come già segnalato nelle precedenti relazioni, Unioncamere ha predisposto un documento con cui vengono fornite direttive alle Camere di commercio e alle società in house del sistema camerale per l'attivazione di modifiche statutarie, degli assetti organizzativi e dei modelli gestionali, funzionali alla realizzazione del sistema di controllo analogo. Con delibera dell'Assemblea del 31 gennaio 2017 l'Unioncamere, anche nel quadro del supporto relativo all'esercizio del controllo analogo, è stata incaricata a provvedere agli adempimenti necessari all'iscrizione nel citato elenco ANAC.

Nell'ambito dell'elenco delle società in *house*, l'Unioncamere ha iscritto tutte le Camere di commercio, le aziende speciali e le Unioni regionali che ne hanno fatto richiesta.

6.3 Il piano di razionalizzazione

A dicembre 2022 Unioncamere ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del citato decreto legislativo n. 175 del 2016, il piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette ed indirette dell'Unioncamere relativo all'anno 2022 (dati al 31.12.2021) e lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato da Unioncamere a fine 2021¹².

Con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2021, l'Ufficio di presidenza ha previsto il mantenimento senza interventi delle quote di partecipazione dirette ed indirette nelle società nazionali del sistema camerale detenute alla medesima data, fatta salva la previsione di misure di razionalizzazione per la società Tecno *Holding*, come già previsto nel precedente piano.

A quest'ultimo riguardo, l'Ente riferisce che la società predetta nel 2021 ha ceduto la sua partecipazione in Autostrade Lombarde Spa, confermando contestualmente la volontà di proseguire la procedura di cessione anche delle partecipazioni in HAT SGR spa e in Sagat spa. Come previsto, nel corso del 2022, le vendite HAT SGR e Sagat spa sono state perfezionate. Si precisa, infine, con riguardo alla società RS *Records Store* Spa, di cui Tecno Holding deteneva al 31 dicembre 2020 il 30,47 per cento, che è ancora in corso il procedimento di liquidazione avviato a dicembre 2020.

¹² Piano adottato dall'Unioncamere con delibera dell'ufficio di Presidenza n.57 del 15 dicembre 2022.

7. ATTIVITA' - IL FONDO PEREQUATIVO

Uno degli strumenti principali per il perseguimento della missione di Unioncamere è il Fondo di perequazione, previsto dall'art. 18, comma 9, della legge n. 580 del 1993, ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio¹³.

Con nota del 22 dicembre 2020 il Mise ha comunicato che il Fondo perequativo 2021 ammonta a 16.185.269 euro che, nel rispetto dei criteri indicati dal decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015 (il quale, a sua volta, richiama il precedente decreto interministeriale del 21 aprile 2011) e dalla circolare Mise del 11 dicembre 2019, è stato così distribuito:

- l'1 per cento delle risorse, pari a 161.852 euro, è stato destinato ad Unioncamere per la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati alle Camere di commercio;
- il 50 per cento della parte restante, pari a 8.011.708 euro, a favore delle Camere di commercio che presentano un ridotto numero di imprese con conseguenti diseconomie di scala e /o condizioni di rigidità di bilancio;
- l'ulteriore residuo (sempre pari a 8.011.708 euro) a favore delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, per programmi, progetti e iniziative di sistema, intesi a verificare e a migliorare lo stato di efficienza dell'esercizio delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio (fino ad un massimo del 4 per cento delle stesse risorse possono essere destinati per finanziare progetti per calamità naturali).

Della quota finalizzata alla realizzazione di progetti e di iniziative di sistema, l'Unioncamere ha destinato agli interventi per sostenere le imprese colpite da calamità naturali avvenute nel 2021 l'importo di 320.468,33 euro. I restanti 7.691.239,89 euro, come meglio precisato in seguito, sono stati destinati alla realizzazione dei programmi di sviluppo da realizzare nel 2021.

Come già evidenziato nel precedente referto, il procedimento per l'erogazione dei predetti contributi è complesso. Infatti, una volta determinate le disponibilità annuali del fondo, si procede con la presentazione dei progetti e, al termine della loro esecuzione, con l'approvazione dei rendiconti che ne attestano la conclusione; il procedimento si compie con il saldo del contributo e l'eventuale riaccertamento delle disponibilità da riassegnare al fondo negli esercizi

¹³ Cfr. art. 18, comma 9 della legge n. 580 del 1993: "Con il decreto di cui al comma 4 sentita l'Unioncamere, è determinata una quota del diritto annuale da riservare ad un fondo di perequazione, sviluppo e premialità istituito presso l'Unioncamere, nonché i criteri per la ripartizione di tale fondo tra le Camere di commercio al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio nonché di sostenere la realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza".

successivi. Ne consegue che la gestione di ciascun fondo, ancorché titolare di una propria dotazione finanziaria annuale, ha però uno sviluppo pluriennale.

Trattasi di una gestione finanziaria quantitativamente rilevante, di cui si dà atto in questa sede, in quanto gestita da Unioncamere. Tuttavia, come si vedrà nei successivi paragrafi, la relativa gestione contabile avviene nell'ambito delle partite di giro, attraverso la creazione e movimentazione dei conti di fondi spese future e dei conti di debito, e solo in parte ha rilevanza nel bilancio dell'Ente¹⁴.

7.1 Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico

Annualmente, sulla base dei dati dei bilanci consuntivi delle Camere di commercio e della metodologia approvata dal Comitato esecutivo per la determinazione e l'assegnazione dei contributi per rigidità di bilancio, si procede alla individuazione delle CCIAA destinatarie dei predetti contributi.

Negli ultimi anni, la metodologia prevede che possano accedere a questi contributi le CCIAA che abbiano un numero di imprese inferiori a soglie definite dal Comitato esecutivo (ultimamente 75.000 imprese, salvo deroghe per le CCIAA accorpate) e un rapporto tra oneri e proventi superiore al 100 per cento. Il contributo (fissato negli ultimi anni ad un valore massimo di 500.000 euro) è commisurato al rapporto suddetto che è denominato indice di rigidità di bilancio¹⁵.

La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene interamente nell'ambito delle partite di giro.

- Contributi per rigidità di bilancio 2018

Nel 2020 il Comitato esecutivo ha individuato le sette Camere di commercio beneficiarie e l'importo dei contributi per rigidità del Fondo 2018. Le suddette Camere di commercio hanno presentato ad inizio del 2021 le relazioni finali sull'impiego delle risorse. Il Comitato esecutivo

¹⁴ In questo tipo di gestione contabile rientra anche l'importo ad Unioncamere per la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati alle CCIAA.

¹⁵ Le CCIAA che rispondono a questi requisiti devono presentare una apposita domanda per ottenere il contributo, allegando un programma con il quale viene illustrato l'impiego di queste risorse. Il Comitato esecutivo, quindi, approva il contributo una volta esaminato il programma di attività. Generalmente viene concesso un periodo di un anno per realizzare le attività finanziate con questo contributo. Nel corso dell'anno possono essere autorizzate anticipazioni qualora la CCIAA dimostri di trovarsi in condizioni di difficoltà di cassa. Per ottenere il saldo del contributo le CCIAA inviano un rapporto finale sulle attività svolte e l'impiego delle risorse che è approvato dal Comitato esecutivo dell'Unioncamere. Eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 14-18 mesi.

dell'Unioncamere, con delibera n. 2 del 20 gennaio 2021, ha approvato il saldo del contributo alle stesse. Si riporta il quadro complessivo di questa gestione nella successiva tabella.

Tabella 13 - Contributi per rigidità di bilancio 2018

Camere di commercio	Totale assegnato	Anticipazione	Spesa rendicontata	Saldo
Agrigento	500.000,00	350.000,00	500.000,00	150.000,00
Biella-Vercelli	86.523,36	60.566,35	86.523,36	25.957,01
Caltanissetta	500.000,00	350.000,00	500.000,00	150.000,00
Rieti	25.167,70	0,00	25.167,70	25.167,70
Messina	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Palermo-Enna	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Trapani	402.318,89	0,00	402.318,89	402.318,89
TOTALE	2.514.009,96	760.566,35	2.514.009,96	1.753.443,6

Fonte: Unioncamere

- **Contributi per rigidità di bilancio 2019**

Il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, sempre con delibera n. 2 del 20 gennaio 2021, ha approvato la metodologia per l'assegnazione dei contributi per rigidità di bilancio del Fondo 2019, confermando sostanzialmente quella utilizzata per i contributi del Fondo 2018.

Si è precisato, tuttavia, che le Camere di commercio tenute all'accorpamento, anche laddove la procedura non risulti conclusa, debbano essere esaminate come se fossero già accorpate, considerando quindi congiuntamente le risultanze dei loro bilanci¹⁶.

Con delibera n. 14, del 17 marzo 2021, l'Ufficio di presidenza ha approvato i seguenti contributi:

Tabella 14 - Contributi per rigidità di bilancio 2019

Camere di commercio	Totale contributo assegnato
Agrigento-Caltanissetta-Trapani (in corso di accorpamento)	500.000
Messina	500.000
Palermo-Enna	500.000
Rieti-Viterbo (in corso di accorpamento)	68.785
TOTALE	1.568.785

Fonte: Unioncamere

Per le Camere di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, il contributo per rigidità di bilancio del 2019 è ancora sospeso, non essendo completato il processo di accorpamento e soprattutto non essendo ancora stato individuato con certezza il soggetto beneficiario.

¹⁶ Il Comitato ha deciso di mantenere il tetto massimo di contributo in 500 mila euro per Camera di commercio, delegando però l'Ufficio di presidenza ad individuare un limite più alto in caso di particolari condizioni di squilibrio finanziario e della novità introdotta dal regolamento circa gli accorpamenti.

- **Contributi per rigidità di bilancio 2020**

Il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, con delibera n. 51 del 15 dicembre 2021, ha approvato la metodologia per l'assegnazione dei contributi per rigidità di bilancio del Fondo 2020, confermando sostanzialmente quella utilizzata in precedenza. L'individuazione delle Camere di commercio beneficiarie è avvenuta nel 2022.

7.2 Contributi per i progetti che aderiscono ai programmi di sviluppo del fondo 2017-2018 e del fondo 2019-2020

I contributi per questi progetti vengono assegnati nell'ambito di 5 linee prioritarie individuate dal Comitato esecutivo di Unioncamere che fissa anche la scadenza per la presentazione delle adesioni ai programmi e la misura dei contributi. Il Comitato esecutivo definisce inoltre l'ammontare delle risorse da destinare a questa gestione che possono provenire da quelle di competenza dell'anno e da quelle rivenienti da risparmi ed economie riferiti a gestioni pregresse del Fondo, ormai concluse.

L'Ufficio di presidenza approva i prototipi progettuali - sulla base dei quali le CCIAA e le Unioni Regionali decidono di aderire o meno - e, successivamente, i rapporti finali, assegnando infine i contributi¹⁷.

Nei prototipi viene definita anche l'attività centralizzata che verrà realizzata dall'Unioncamere, i cui oneri affluiscono nel bilancio della stessa Unioncamere insieme a quelli delle iniziative di sistema (vedi punto successivo).

Per la restante parte, la gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito delle partite di giro.

- **La gestione progettuale del Fondo perequativo 2017-2018**

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2017-2018 è stata avviata nel dicembre del 2018 e si è conclusa nel dicembre 2020¹⁸.

¹⁷ Viene costituita una commissione tecnica di valutazione dei progetti (che dura in carica 3 anni ed è composta da rappresentanti del sistema camerale - presidenti e Segretari generali -, rappresentanti ministeriali, esperti di progettazione) che esamina le richieste di adesione e propone la loro approvazione all'Ufficio di presidenza. L'Ufficio di presidenza, sulla base della proposta della Commissione tecnica, successivamente approva anche i rapporti finali ed assegna i contributi a saldo (le CCIAA e UR ricevono una anticipazione del 50 per cento del contributo a seguito della predisposizione del progetto esecutivo e della dichiarazione di avvio delle attività). Anche in questo caso, eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 18-20 mesi.

¹⁸ Cfr. Referti sugli esercizi finanziari 2018-2019-2020.

Con la delibera n. 25 del 16 giugno 2021, l'Ufficio di presidenza ha approvato i rapporti finali sulle attività svolte e le spese sostenute dalle Camere di commercio e dalle Unioni regionali.

Di seguito si riporta il quadro complessivo di questa gestione del Fondo.

Tabella 15 - Valore premi assegnati

Programmi realizzati dalle Camere di commercio	Progetti approvati	Spesa ammessa	Progetti realizzati	Spesa rendicontata ammissibile	Economie
Orientamento, domanda-offerta di lavoro	39	2.204.000,00	35	1.833.740,55	370.259,45
Sostegno all'export delle PMI	42	1.745.000,00	41	1.536.388,84	208.611,16
La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	18	3.235.920,00	18	2.872.714,40	363.205,60
Politiche ambientali: azioni per promozione economia circolare	17	1.105.000,00	16	1.020.880,96	84.119,04
TOTALE	116	8.289.920,00	110	7.263.724,75	1.026.195,25

Fonte - Unioncamere

Le economie sono state destinate alla realizzazione delle iniziative di sistema e programmi da realizzare nel 2021.

Anche per questa annualità del Fondo è stata confermata la metodologia per l'assegnazione delle premialità ordinarie e di quelle speciali ai migliori progetti realizzati con le risorse del Fondo perequativo 2017-2018.

Le prime sono assegnate in funzione dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori di obiettivo prefissati per ciascun prototipo di programma, cioè a quei progetti che sono più performanti. Questi ottengono un premio pari al 30 per cento del valore del progetto realizzato, con percentuali decrescenti per i progetti con risultati meno brillanti, fino ad assegnare il 10 per cento ai progetti che hanno conseguito gli obiettivi minimi.

Si riporta di seguito il riepilogo dei premi assegnati.

Tabella 16 - Premialità ordinarie

Progetti	Totale progetti	N. progetti premiati	Valore complessivo premio
Orientamento, domanda offerta di lavoro	38	31	278.921,54
Sostegno all'export	42	35	173.928,06
Turismo e cultura	18	12	357.342,02
Politiche ambientali	16	7	115.917,78
TOTALE	114	85	926.109,40

Fonte - Unioncamere

La seconda forma di premialità è assegnata, invece, ai 2 migliori progetti relativi ad ognuno dei 4 programmi, identificati in base, ad esempio, agli effetti e agli impatti generati sul territorio dal progetto in ambito ambientale, innovativo, sociale; ovvero a progetti in cui si registra una forte connotazione digitale dei processi utilizzati nella loro fase realizzativa; o ancora a progetti in cui la risonanza pubblica dei risultati progettuali (attestata ad es. da premi ricevuti, anche da soggetti esterni al sistema camerale) sia rilevante o a progetti in cui vi sia stata l'attivazione di collaborazioni strategiche con soggetti esteri; progetti che prevedono un forte coinvolgimento delle imprese.

Rispetto alla precedente annualità, sono state introdotte alcune novità, come la previsione di tre premi per ciascun programma, che tengono conto del posizionamento in graduatoria: 100 mila euro per il primo classificato, 75 mila euro per il secondo classificato, 50 mila euro per il terzo classificato. Nel caso della candidatura da parte di una stessa struttura camerale su più programmi, la possibilità di assegnare un massimo di due premi.

L'assegnazione è avvenuta nel 2022.

- **La gestione progettuale del Fondo perequativo 2019-2020**

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2019-2020 è stata avviata nel dicembre del 2020¹⁹. Con delibera n. 9 del 24 febbraio 2021, l'Ufficio di presidenza dell'Unioncamere ha approvato i prototipi riferiti ai cinque programmi individuati nel dicembre del 2020, incluse le attività centralizzate i cui proventi ed oneri confluiscono nel conto economico del bilancio d'esercizio 2021 (Cfr. successive tabelle 18 e 19).

Il Comitato esecutivo, invece, con delibera n. 8 del 24 febbraio 2021, ha approvato i criteri per l'adesione ai programmi e la determinazione dei contributi da assegnare alle Camere di commercio e alle Unioni regionali, fissando la scadenza per la presentazione delle adesioni, al 15 maggio 2021.

Questi criteri tengono conto delle nuove disposizioni contenute nel Regolamento del Fondo perequativo approvate dal MISE ad inizio del 2021 e di quelle contenute nel relativo disciplinare attuativo. Anche per questa annualità del Fondo sono state previste le premialità ordinarie e speciali. Nel complesso sono stati destinati a questa annualità del Fondo 14 milioni

¹⁹ Cfr. Referto sull'esercizio finanziario 2020.

di euro, utilizzando sia le risorse stanziare del Fondo perequativo 2019 - 2020, sia le economie derivanti da gestioni pregresse del Fondo perequativo parte progettuale e rigidità di bilancio. Con delibera n. 25 del 16 giugno 2021, l'Ufficio di presidenza ha approvato le adesioni ai programmi presentate entro la scadenza del 15 maggio da parte di 24 Camere di commercio e 10 Unioni regionali.

Si riporta il quadro di sintesi delle adesioni ai 5 programmi:

Tabella 17 - Progetti aderenti ai programmi del Fondo 2019-2020

Titolo programma Fondo perequativo 2019-2020	Costi centralizzati approvati dall'UP del 24-02-2021	Costi centralizzati sostenuti al 31-12-2021	N° adesioni CCIAA e UR	Contributi approvati alle CCIAA e UR dall'UP del 16-06-2021
1. Giovani e mondo del lavoro	350.000,00	185.130,00	28	2.804.617,60
2. Sostegno del turismo	800.000,00	688.182,00	29	2.602.800,00
3. Internazionalizzazione	730.000,00	717.372,00	19	2.377.000,00
4. Sostenibilità ambientale	130.000,00	54.147,00	16	1.366.062,50
5. Infrastrutture	350.000,00	280.000,00	19	2.582.940,00
TOTALE	2.360.000,00	1.924.831,00	111	11.733.420,10

Fonte - Unioncamere

Rispetto alle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione delle attività centralizzate da parte di Unioncamere, pari a 2.360.000,00 euro, i costi rilevati al 31 dicembre 2021 ammontano a 1.924,831,00 euro. Delle risorse disponibili per le Camere di Commercio e le Unioni regionali, pari a 14.000.000 euro, le risorse assegnate alle strutture camerali ammontano complessivamente a 11.733.420,10 euro. La differenza tra le risorse disponibili e quelle assegnate, pari a 2.266.579,90 euro, è stata destinata alle premialità ordinarie e a quelle speciali per i migliori progetti. La scadenza per la realizzazione delle attività è stata invece fissata al 30 settembre 2022.

7.3 Contributi per le iniziative di sistema

Il Comitato esecutivo individua fino a cinque linee prioritarie su cui indirizzare l'attività che realizzerà l'Unioncamere per conto delle CCIAA attraverso le iniziative di sistema. L'Ufficio di presidenza approva i progetti esecutivi.

Al termine del periodo di realizzazione delle predette iniziative, i rapporti finali sulle attività svolte e le spese sostenute sono sottoposte all'esame del Collegio dei revisori dei conti di

Unioncamere che ne propone l'approvazione all'Ufficio di presidenza. Eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione delle iniziative di sistema, la cui durata si aggira generalmente tra i 18 e i 20 mesi.

La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito della parte economica del bilancio di Unioncamere.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione, viene quantificato lo stanziamento per la realizzazione delle iniziative di sistema, nonché, come sopra precisato, per i programmi di sviluppo, limitatamente alla parte centralizzata a carico di Unioncamere. Come detto, trattasi di somme provenienti dalle risorse di competenza dell'anno ovvero da risparmi ed economie riferite a gestioni pregresse del Fondo, ormai concluse²⁰.

Di seguito si dà atto delle gestioni che hanno avuto sviluppo nell'esercizio 2021.

- **Le iniziative di sistema realizzate nel 2020**

Nel corso del 2020, l'Ufficio di presidenza ha approvato i progetti esecutivi e i contributi per le iniziative di sistema da realizzare (cfr. Referto al 31 dicembre 2020). La scadenza per la realizzazione di tali iniziative era fissata al 31 marzo 2021. I rapporti finali sono stati approvati, con il parere favorevole del Collegio dei revisori, con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 43 del 12 ottobre 2021.

²⁰ Quindi nella voce degli oneri del bilancio d'esercizio riferiti al Fondo perequativo possiamo trovare più componenti:

- oneri per le iniziative sistema dell'esercizio corrente;
- oneri per le iniziative sistema avviate nell'esercizio precedente le cui attività sono state prorogate nell'esercizio corrente;
- oneri per le attività centralizzate di Unioncamere riferite ai programmi approvati alle CCIAA e UR per l'esercizio corrente;
- oneri per le attività centralizzate di Unioncamere riferite ai programmi approvati alle CCIAA e UR nell'esercizio precedente le cui attività sono state prorogate nell'esercizio corrente.

Tabella 18 - Iniziative di sistema 2020

Iniziative di sistema 2020		Assegnato da UP	Costi bilancio 2020	Costi bilancio 2021	Totale
IS 1-2020	Formazione e riqualificazione risorse umane sistema camerale	1.515.000	856.437	557.408	1.413.845
IS 2-2020	Comunicazione istituzionale	650.000	430.660	0	430.660
IS 3-2020	Digitalizzazione	1.750.000	780.408	261.676	1.042.084
IS 3.1	<i>Diffusione e potenziamento dei PID</i>	1.100.000	392.185	154.980	547.165
IS 3.2	<i>E-gov, la Semplificazione e le competenze digitali</i>	650.000	388.223	106.696	494.919
IS 4-2020	Rafforzamento dei servizi e delle competenze camerale per la finanza delle imprese	320.000	160.000	160.000	320.000
IS 5-2020	Osservatori economici	1.287.000	1.232.999	54.000	1.286.999
IS 5.1	<i>Informazione economica congiunturale</i>	610.000	610.000	0	610.000
IS5.2	<i>Informazione economica turistica</i>	407.000	406.999	0	406.999
IS 5.3	<i>Sviluppo infrastrutturale e mobilità sostenibile per la ripartenza del Paese dopo l'emergenza Covid</i>	270.000	216.000	54.000	270.000
TOTALE		5.522.000	3.460.504	1.033.085	4.493.589

Fonte - Unioncamere

- **Le iniziative di sistema realizzate nel 2021**

Con l'approvazione del bilancio di previsione del 2021, sono state stanziati risorse complessive per la realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi centralizzati finanziati con il Fondo perequativo che ammontano a 7.000.000 di euro. Per quanto concerne le predette iniziative di sistema, il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, con la delibera n. 64 del 16 dicembre 2020, ha approvato le linee di intervento prioritarie (Cfr. Relazione esercizio 2020).

A partire da gennaio 2021 sono stati approvati i seguenti progetti esecutivi:

- IS 1/2021 - "Digitalizzazione": articolata su due interventi:
 - i. IS 1.1/2021 - Trasformazione digitale delle imprese, con un *budget* di 950.000 euro (UP n. 5 del 20 gennaio 2021);
 - ii. IS 1.2/2021 - Semplificazione ed *E-Government*, con un *budget* di 630.000 euro (UP n. 14 del 17 marzo 2021); importo definitivamente approvato euro 600.000;
- IS 2/2021 - "Piano di comunicazione istituzionale", con un *budget* di 650.000 euro (UP n. 5 del 20 gennaio 2021):
- IS 3/2021 - "Monitoraggio ed analisi economica", con un *budget* di 730.000 euro (UP n. 9 del 24 febbraio 2021): importo definitivamente approvato euro 700.000;

- IS 4/2021 - “Rafforzamento dell’equilibrio economico delle PMI: servizi e competenze camerali per la prevenzione delle crisi d’impresa e per la finanza aziendale”, con un *budget* di 490.000 euro (UP n. 5 del 20 gennaio 2021);
- IS 5/2021 - “La riqualificazione del personale e l’organizzazione dello *smartworking*”, con un *budget* di 1.380.000 euro (UP n. 5 del 20 gennaio 2021);

Di seguito il riepilogo di queste iniziative, con i costi imputati in bilancio.

Tabella 19 - Iniziative di sistema 2021

Iniziative di sistema		Importo approvato	Costi bilancio 2021
1.1	Digitalizzazione: Trasformazione digitale delle imprese (PID)	950.000	557.006
1.2	Digitalizzazione: Semplificazione e <i>egov</i> 2021	600.000	284.100
2	Piano di comunicazione e <i>marketing</i>	650.000	440.651
3	Monitoraggio ed analisi economica	700.000	365.000
4	Rafforzamento dell’equilibrio economico delle PMI	490.000	490.000
5	Riqualificazione personale e organizzazione <i>smart working</i>	1.380.000	712.601
TOTALE		4.770.000	2.849.357

Fonte - Unioncamere

Per quanto concerne la quota di proventi e di oneri generati dall’attività svolta nel 2021, il cui stanziamento trova evidenza nel conto delle partite di giro “Fondo spese future iniziative di sistema 2021”, se ne dà evidenza nel bilancio d’esercizio 2021, nei limiti della quota di competenza economica dell’anno, alla voce n. 4) dei proventi “Fondo perequativo iniziative di sistema” per 6.387.999 euro e alla voce n. 10.4 degli oneri “Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo”, per 5.807.272 euro. Si evidenzia che la differenza tra l’importo inserito tra i proventi e quello inserito tra gli oneri, pari a 580.727 euro, rappresenta la quota forfettaria del 10 per cento di oneri di personale e funzionamento trattenuti da Unioncamere a titolo di rimborso per la gestione e il coordinamento delle iniziative di sistema realizzate nel 2021, come già evidenziato precedentemente²¹.

Di seguito, il riepilogo delle somme inserite nel bilancio 2021 di Unioncamere, con riferimento ai proventi e agli oneri relativi alla realizzazione delle attività centralizzate dei programmi del

²¹ Il Comitato esecutivo, con la delibera n. 64 del 16/12/2020, ha approvato le seguenti linee di intervento prioritarie per le iniziative di sistema da realizzare nel 2021: 1.1/2021 - Trasformazione digitale delle imprese; 1.2/2021 - Semplificazione ed *E-Government*; 2/2021 - Piano di comunicazione e *marketing*; 3/2021 - Monitoraggio ed analisi economica; 4/2021 - Rafforzamento dell’equilibrio economico delle PMI; 5/2021 - La riqualificazione del personale e l’organizzazione dello *smart working*.

Fondo 2019-2020 e delle iniziative di sistema realizzate nel 2020, slittate nel 2021, oltre a quelle realizzate nel 2021.

Tabella 20 - Fondo perequativo bilancio d'esercizio 2021

Bilancio d'esercizio 2021	Conti partite di giro	Intervento finanziato	PROVENTI (Voce di bilancio 4 - Fondo perequativo iniziative di sistema)	ONERI (Voce di bilancio 10.4 - Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo)
Fondo perequativo per iniziative di sistema e programmi centralizzati	Fondo spese future Iniziative di sistema 2020	Iniziative di sistema 2020 slittate nel 2021	1.136.393	1.033.085
		Attività centralizzate Fondo progetti Fondo 2019-2020	2.117.314	1.924.831
	Fondo spese future Iniziative di sistema 2021	Iniziative di sistema 2021	3.134.292	2.849.357
TOTALE			6.387.999	5.807.273

Fonte - Unioncamere

7.4 Gli interventi del Fondo di solidarietà in occasione di calamità naturali

Annualmente, su richiesta delle CCIAA nei cui territori sono avvenute calamità naturali, sono finanziati progetti per sostenere le imprese danneggiate²². La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito delle partite di giro, attraverso la creazione e la movimentazione dei conti di Fondi spese future e di conti di debito.

- **Progetti a valere sul Fondo perequativo 2018 per le calamità avvenute nel 2018**

Nel 2019 il Comitato esecutivo dell'Unioncamere ha approvato le richieste di contributo presentate dalla Camera di commercio di Crotone, dall'Unione regionale del Veneto e dalla Camera di commercio del Sud Est Sicilia.

Nell'ottobre del 2021, l'Unioncamere ha approvato i rapporti finali sulle attività svolte e le sospese sostenute per i citati progetti, di cui si riporta un quadro riepilogativo.

²² Per questi progetti viene generalmente assegnato un anno di tempo per la loro realizzazione. I progetti vengono approvati, su proposta della Commissione tecnica del Fondo perequativo che ne valuta la coerenza con le disposizioni del Regolamento del Fondo perequativo e il disciplinare attuativo, dall'Ufficio di presidenza Unioncamere. Anche in questo caso, eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 14-18 mesi.

Tabella 21 - Progetti sostenuti 2018

Camere di commercio	Importo approvato	Importo rendicontato ammissibile	Anticipo erogato	Saldo del contributo	Economie	di cui somme da restituire
Crotone	237.118	204.930	165.982	38.948	32.188	0,00
Sicilia Sud Est-	91.438	0	64.006	0	91.438	64.006
Unioncamere Veneto	185.000	185.000	148.000	37.000	0	0
TOTALE	513.556	389.930	377.988	75.948	123.626	64.006

Fonte - Unioncamere

Le economie realizzate, pari a 123.625 euro, sono state ridestinate agli impieghi del Fondo perequativo secondo quanto previsto dal relativo Regolamento.

- **Progetti a valere sul Fondo perequativo 2019 per le calamità avvenute nel 2019**

Non sono pervenute candidature di progetti per calamità avvenute nel 2019.

Per tale ragione il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, con delibera del 16 dicembre 2020, nell'accertare le risorse del Fondo 2020, ha destinato le risorse per le calamità 2019 ad incrementare le risorse del 2020 destinate alla stessa finalità.

- **Progetti a valere sul Fondo perequativo 2020 per le calamità avvenute nel 2020**

Nel giugno del 2021, su proposta della Commissione tecnica di valutazione del Fondo, gli Organi dell'Unioncamere hanno approvato i progetti presentati dall'Unione regionale del Piemonte e dalla Camera di commercio di Crotone, a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito le imprese di questi territori nel 2020; è stato riconosciuto, quindi, il contributo di 300.000 euro all'Unione regionale del Piemonte e di 350.000 euro alla Camera di commercio di Crotone, fissando la scadenza per la realizzazione dei relativi progetti al 30 settembre 2022.

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

8.1 Premessa

Il bilancio preventivo economico per l'anno 2021 è stato approvato dall'Assemblea generale di Unioncamere con deliberazione del 21 ottobre 2020, mentre l'approvazione da parte del Ministero dello sviluppo economico (ora Mimit) è intervenuta in data 10 gennaio 2021.

Il bilancio di esercizio 2021 è stato, invece, approvato dall'Assemblea generale di Unioncamere in data 27 aprile 2022. L'approvazione da parte del Mise è intervenuta con nota del 14 giugno 2022.

Il bilancio di esercizio 2021, predisposto in osservanza ai principi contenuti nel regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere, è stato redatto in coerenza con il disposto dell'art. 5, comma 1, del decreto ministeriale 27 marzo 2013²³, secondo il quale i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali dell'OIC ed ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91²⁴. Ai medesimi criteri devono uniformarsi anche le CCIAA e le Unioni regionali.

Ai documenti di bilancio previsti dal regolamento di amministrazione di Unioncamere si aggiungono:

- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema del d.m. 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 dello stesso d.m.;
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del medesimo d.m..

I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si sono uniformati ai principi contabili emanati dal Mise (ora Mimit) per le Camere di commercio²⁵.

Già nei precedenti referti è emerso che l'adeguamento al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 richiede la previa modifica del regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere (approvato congiuntamente agli schemi allegati al bilancio dal Mise, in data 18 aprile 2012).

²³ Recante: "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica."

²⁴ "Disposizioni recanti "attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

²⁵ Cfr. circolare Mise n. 3622 del 5 febbraio 2009.

Quest'ultimo è tuttavia collegato direttamente al regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA: identici sono infatti i principi contabili sui quali si fondano le gestioni camerali e dell'Unioncamere. L'articolo 4-bis della legge n. 580 del 1993 e ss.mm.ii. dispone, al comma 1, che sia il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, a stabilire con proprio regolamento le norme che disciplinano la gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA. L'impianto attuale, varato con il decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, necessita di un profondo intervento di armonizzazione con le nuove funzioni e servizi delle CCIAA introdotti dalla citata normativa di riforma, nonché, da un canto, di un'operazione di razionalizzazione legata all'esigenza di espungere dal testo le disposizioni contrattuali superate dalla normativa del Codice dei contratti, dall'altro, di un adeguamento alle novità introdotte in materia di sistemi di misurazione dell'azione amministrativa e contabilità delle pubbliche amministrazioni, dalla legge di riforma del bilancio dello Stato e degli enti pubblici (legge 31 dicembre 2009, n. 196) e dai suoi diversi decreti attuativi.

L'Ente ha rappresentato che, nel corso del 2019, l'Unioncamere ha costituito un gruppo di lavoro di esperti camerali, dell'Unioncamere e di funzionari del Mise (ora Mimit), il quale ha provveduto alla stesura della bozza di nuovo regolamento, destinato a sostituire il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2005, nonché a procedere alla revisione e semplificazione della modulistica e della documentazione a supporto della lettura dei nuovi schemi di preventivo e di rendiconto. La bozza predetta è stata inviata al Mise (ora Mimit) nel gennaio del 2020, come proposta tecnica a supporto dell'attività di revisione che la legge attribuisce al Governo. In assenza di riscontri da parte del Ministero nel corso del 2020 e del 2021, ad inizio 2022 è stato ricostituito il gruppo di lavoro che ha ulteriormente aggiornato il testo del Regolamento, per armonizzarlo con alcuni interventi legislativi *medio tempore* intervenuti. Il nuovo testo è stato inviato al Ministero nel mese di giugno 2022.

Questa Corte raccomanda una sollecita adozione del Regolamento in questione.

8.2 Il conto economico. I dati complessivi

Dall'analisi del conto economico si rileva che l'esercizio 2021 chiude con un utile di euro 1.270.009, risultante dalla somma algebrica tra il risultato positivo della gestione ordinaria, pari a 361.711 euro, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 544.998, e l'avanzo della gestione finanziaria di euro 363.300.

Si registra un decremento di 2.633.192 euro rispetto all'utile del precedente esercizio (euro 3.903.201) riconducibile al forte decremento dell'avanzo della gestione finanziaria (cfr. par. 8.5), nonché a una diminuzione di quello della gestione ordinaria.

Si conferma, dunque, il risultato positivo della gestione ordinaria rilevato lo scorso anno (1.155.295 euro nel 2020, a fronte di -74.817 euro nel 2019), per quanto in diminuzione. I proventi ordinari, infatti, crescono in percentuale minore (34,05 per cento) rispetto agli oneri ordinari (36 per cento). Sulla prima voce incide maggiormente l'incremento dei contributi nazionali e comunitari (73,47 per cento), mentre sulla seconda l'aumento degli oneri per lo sviluppo del sistema camerale (49,58 per cento), a fronte di una sostanziale invarianza dei costi di funzionamento della struttura.

Il conto economico dell'esercizio 2021 è rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 22 - Conto economico

VOCI	2020	2021	Variazioni %
A PROVENTI ORDINARI			
Contributi associativi	15.082.964	14.975.030	-0,72
Produzione commerciale:	2.454.416	3.235.981	31,84
- Documenti commerciali	922.470	914.740	-0,84
- Attività di ricerca	1.528.460	2.323.051	51,99
- Variazione di rimanenze	3.485	-1.810	-151,93
Contributi nazionali e comunitari	24.459.537	42.429.590	73,47
Fondo perequativo	7.097.316	6.387.999	-9,99
Altri proventi e rimborsi	3.336.348	3.253.344	-2,49
Totale proventi ordinari (A)	52.430.580	70.281.944	34,05
B ONERI ORDINARI			
Funzionamento della struttura	13.553.157	13.496.536	-0,42
Personale	5.456.305	5.409.711	-0,85
Altre spese funzionamento:	6.125.886	6.240.753	1,88
- Organi istituzionali	409.545	544.701	33,00
- Godimento beni di terzi	609.356	666.596	9,39
- Prestazioni di servizi	2.239.606	2.526.106	12,79
- Oneri diversi di gestione	2.867.379	2.503.350	-12,70
Ammortamenti	1.183.714	1.151.769	-2,70
Accantonamenti	787.253	694.303	-11,81
Sviluppo del sistema camerale	37.722.128	56.423.697	49,58
Iniziative, progetti e contributi:	35.259.746	54.102.322	53,44
-(segue) finanziati con proventi propri	2.148.917	3.076.449	43,16
-(segue) finanziati con contributi da enti e organismi nazionali o comunitari	24.122.596	41.764.368	73,13
-(segue) finanziati con ricavi commerciali propri	1.380.427	2.146.016	55,46
-(segue) finanziati dal fondo perequativo	6.452.105	5.807.272	-9,99
-(segue) segreteria Albo gestori ambientali	1.155.701	1.308.218	13,20
Quote associative e consortili	1.725.972	1.821.375	5,53
Fondo intercamerale d'intervento	736.410	500.000	-32,10
Totale oneri ordinari (B)	51.275.286	69.920.233	36,36
Risultato gestione ordinaria (A-B)	1.155.295	361.711	-68,69
C GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	2.358.720	364.644	-84,54
Oneri finanziari	2.178	1.344	-38,30
Risultato (C)	2.356.543	363.300	-84,58
D GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	1.184.648	674.390	-43,07
Oneri straordinari	751.682	129.392	-82,79
Risultato (D)	432.966	544.998	25,88
E RETTIFICHE STATO PATRIMONIALE			
Rivalutazione attivo patrimoniale	6.618	0	-100,00
Svalutazione attivo patrimoniale	48.220	0	-100,00
Risultato (E)	-41.603	0	-100,00
AVANZO/DISAVANZO (A-B+C+D+/-E)	3.903.201	1.270.009	-67,46

Fonte: Unioncamere

8.3 I proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria, pari ad euro 70.281.944 (euro 52.430.580 nel 2020), registrano, rispetto al precedente esercizio, un incremento complessivo del 34,05 per cento determinato dalle seguenti componenti:

- il decremento della voce proventi per contributi associativi (0,72 per cento in meno rispetto al dato del 2020). Il contributo associativo è calcolato applicando sui proventi da diritto annuale delle CCIAA, come risultanti dal bilancio 2019, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale e da diritti di segreteria, come risultanti dal bilancio d'esercizio 2019, in base all'aliquota, stabilita nella misura del 2,00 per cento (delibera n. 6 del 21 ottobre 2020). Tale minor gettito registrato nel 2021, è dovuto all'attenuarsi della dinamica connessa allo slittamento all'anno successivo delle attività finanziate, con l'aumento del 20 per cento del diritto annuale, andamento già prefigurato nella relazione dello scorso anno;
- un incremento dei proventi di natura commerciale (31,84 per cento in più rispetto al dato del 2020) dovuto principalmente, al rifinanziamento da parte del Mise destinato alla valorizzazione dei disegni e dei modelli industriali, all'attività di gestione del bando "Marchi" e alla sottoscrizione di una convenzione per la "Mostra sul *Design Made in Italy*", realizzata a Dubai;
- un notevole incremento dei "contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" (cresciuto del 73,47 per cento rispetto al dato del 2020), dovuto per lo più allo slittamento al 2021 di contributi concessi alle imprese per progetti finanziati dal Mise, dal Ministero del lavoro e dal Ministero delle politiche agricole e forestali;
- un decremento della voce "Fondo perequativo iniziative di sistema" (-9,99 per cento rispetto al dato 2020), a seguito della proroga concessa dall'Ufficio di presidenza con riferimento alle attività che, per le linee di finanziamento approvate nell'anno 2021, sono slittate nell'anno 2022;
- un decremento della voce "Altri proventi e rimborsi" (2,49 per cento rispetto al dato 2020) imputabile al contributo deliberato dal Consiglio di amministrazione della partecipata Tecno Holding (liberalità definita in base dall'art. 99 decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18,

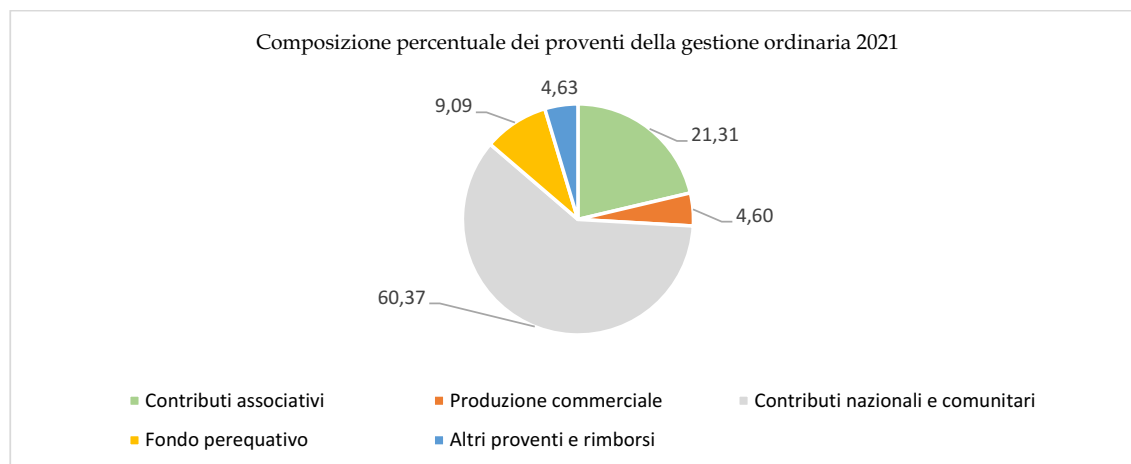
convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) per gli interventi a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per quanto riguarda la voce "Fondo perequativo iniziative di sistema", pari a 6.387.999, si rinvia a quanto chiarito al precedente paragrafo 7.3.

Con particolare riferimento alla voce "Contributi da enti nazionali e/o comunitari" - cui corrisponde fra i costi la voce "Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti nazionali e/o comunitari" - va precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell'ambito del rapporto negoziale sottostante²⁶.

Sono sempre determinanti nel bilancio dell'Ente le risorse provenienti da soggetti esterni. Dette risorse costituiscono, infatti, la principale fonte di finanziamento di Unioncamere, pari, per il 2021, al 60,37 per cento del valore della produzione (nel 2020 pari al 46,70 per cento). Come evidenziato nella figura di seguito esposta.

Figura 1 - Composizione dei proventi della gestione ordinaria 2021



Fonte: Unioncamere

²⁶ I progetti vengono approvati dal Comitato esecutivo in fase di predisposizione del preventivo economico oppure durante la gestione con conseguente assestamento al documento previsionale. Dopo l'approvazione del Comitato esecutivo vengono firmati dal segretario generale gli atti esecutivi (accordi, protocolli, convenzioni, progetti esecutivi) tra Unioncamere e gli organismi finanziatori; atti che solitamente definiscono i criteri e l'ammissibilità dei costi. Con l'assistenza dell'Ufficio Pianificazione, gli Uffici competenti predispongono il budget di progetto per la durata dello stesso.

L'Ente riferisce che l'inserimento in bilancio dei progetti finanziati da enti nazionali ovvero comunitari avviene a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Comitato esecutivo di Unioncamere e dell'invio della scheda progetto all'ufficio *budgeting*. Ogni progetto viene, poi, assegnato ad un'area-servizio-ufficio che ne segue tutte le fasi e le relative procedure. Le voci di costo sono determinate in un atto amministrativo a firma del dirigente responsabile o del Segretario generale. A chiusura del bilancio vengono rilevati i costi di competenza al 31 dicembre di ogni anno e, conseguentemente, determinati i ricavi. In fase di chiusura di ogni progetto l'area competente invia una rendicontazione dettagliata dei costi e delle attività realizzate all'ente finanziatore. Successivamente, in molti casi l'ente finanziatore invia anche gli ispettori per una ulteriore verifica.

Per la gestione amministrativa dei progetti si predispongono delle schede a cura dell'Ufficio contabilità e bilancio e dell'Ufficio pianificazione dove vengono riportati i principali dati sui progetti in corso (descrizione, durata del progetto, organismo finanziatore, dati economici ripartiti per annualità).

8.4 Gli oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria ammontano complessivamente ad euro 69.920.233 ed evidenziano un incremento pari al 36,36 per cento rispetto al dato del precedente esercizio (euro 51.275.286). Le due voci principali, "funzionamento della struttura" e "sviluppo del sistema camerale", ammontano rispettivamente a euro 13.496.536 e ad euro 56.423.697. La prima evidenzia un decremento rispetto al dato del 2020, pari allo 0,42 per cento, mentre la seconda un incremento del 49,58 per cento. La voce "Accantonamenti" registra un decremento del 11,81 per cento rispetto al precedente esercizio: l'importo è da riferire al fondo produttività, all'accantonamento per gli arretrati contrattuali ed alla retribuzione di risultato del personale dirigente per l'esercizio 2021, non ancora corrisposti.

8.4.1 Il costo del personale

Con riguardo agli oneri relativi alla spesa per il personale, pari ad euro 5.409.711, come precisato in nota integrativa, la diminuzione dello 0,85 per cento rispetto all'esercizio precedente (5.456.305 euro) è motivata, in particolare, dalla riduzione degli oneri derivante dalla cessazione dal servizio di n. 4 dipendenti (di cui 2 per l'intera annualità e 2 in corso d'anno) e dall'aspettativa senza retribuzione di 1 unità di personale (in corso d'anno), non del

tutto compensata dal maggior onere derivante dall'applicazione del nuovo CCNL del personale non dirigente e dalla rivalutazione degli accantonamenti del TFR. La tabella che segue riporta il dettaglio delle voci che compongono il costo del personale.

Tabella 23 - Costo del personale

Competenze al personale	2020	2021	Variazioni %
Retribuzione ordinaria	3.182.148	2.990.571	-6,02
Retribuzione straordinaria	112.003	149.251	33,25
TFR	290.312	414.602	42,81
Banca ore disponibile	2.459	188	-92,34
Ferie non godute	250.760	210.403	-16,09
Fondo dipendenti	258.832	278.171	7,47
Fondo dipendenti indisponibile	52.508	58.571	11,54
Retribuzione di risultato dei dirigenti	39.500	40.500	2,53
TOTALE	4.188.522	4.142.257	-1,10
Oneri sociali			
Inps-Cpdel	887.726	865.035	-2,56
Inps-Enpdep	337	0	-100
Fondo M. Negri	61.017	62.491	2,42
Fondo Besusso	25.920	25.928	0,03
Fondo A. Pastore	33.621	32.735	-2,64
Fondo Perseo	11.439	11.779	2,97
Inail	10.247	21.547	110,28
Contributi fondo pensione dirigenti	90.260	92.080	2,02
Oneri per ferie non godute e banca dati	83.048	69.068	-16,83
TOTALE	1.203.615	1.180.662	-1,91
Altri costi del personale			
Oneri personale distaccato	64.170	64.552	0,60
Contributo CRAL/ ARAN ass.sanit.		22.240	100
TOTALE	64.170	86.792	35,25
TOTALE GENERALE	5.456.308	5.409.711	-0,85

Fonte: Unioncamere

8.4.2 Le altre spese per il funzionamento della struttura

Gli altri oneri per il funzionamento della struttura (che, ai fini della presente relazione, possono essere trattati unitariamente) attengono alle voci “godimento di beni di terzi” e “prestazioni di servizi”.

La spesa per “godimento beni di terzi”, pari ad euro 666.596, registra un incremento del 9,39 per cento rispetto al dato del 2020, dovuto all'aumento sia delle spese condominiali per lavori straordinari presso la sede di Bruxelles e sia a quelle inerenti alle licenze *software* (per la

gestione del lavoro da remoto, per la trascrizione delle sedute degli organi, per le nuove licenze Microsoft).

La spesa per “prestazioni di servizi”, pari a euro 2.526.106, risulta aumentata del 12,79 per cento rispetto al dato del 2020, principalmente, secondo quanto rappresentato da Unioncamere in ragione:

- degli “Oneri legali” che sono aumentati nell’esercizio per far fronte agli interventi nei giudizi dinanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio e alla Corte costituzionale, legati alla presentazione di ricorsi da parte di alcune CCIAA contro il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018;
- dell’incremento della voce “Utenze” (riscaldamento, energia elettrica e telefoniche), in particolare per le maggiori spese di energia elettrica e di pulizia ordinaria rispetto al 2020 esercizio in cui si era verificata la chiusura delle sedi di Piazza Sallustio, a seguito dell’emergenza Covid. Il 2021 presenta, infatti, valori in linea con le annualità precedenti al 2020;
- all’incremento nelle spese di contratti di assistenza e manutenzione dovuto prioritariamente ad una differente imputazione di costi di alcuni contratti che fino al 2020 erano sul conto “altre spese per servizi” (servizi di stoccaggio e gestione smaltimento rifiuti), ovvero su conti del personale (sicurezza del lavoro) pur essendo contratti di assistenza e manutenzione.

Riguardo alla spesa per “oneri diversi di gestione”, pari a euro 2.503.350, si è registrato un decremento del 12,70 per cento rispetto al 2020, dovuto alla minore imposta Ires sui dividendi di *Tecnoholding* inferiori rispetto all’esercizio precedente.

8.4.3 La spesa per il funzionamento degli organi

Tra le spese di funzionamento della struttura sono ricomprese, secondo lo schema di bilancio approvato dal Ministero vigilante, anche le spese per gli organi istituzionali.

Nell’esercizio 2021 si rileva un incremento della relativa voce (33 per cento) rispetto all’esercizio precedente, a seguito dei maggiori costi sostenuti per l’organizzazione delle assemblee istituzionali e dei rimborsi per le spese del Comitato esecutivo e dell’Ufficio di presidenza, in conseguenza delle maggiori riunioni effettuate in presenza rispetto all’esercizio precedente.

La tabella che segue rappresenta in modo analitico il costo degli organi riportato nella nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio 2021.

Tabella 24 - Spesa per gli organi e organismo indipendente di valutazione

Voci	2020	2021	Variazioni
			%
Ufficio di presidenza (Presidente e Vice Presidenti)	238.757	241.186	1,02
Comitato esecutivo	58.234	60.117	3,23
Collegio revisori	29.700	29.700	0,00
Rimborsi spese Consiglio, Comitato e Collegio dei revisori	5.381	21.758	304,35
Assemblee	24.757	129.402	422,69
Oneri sociali per Organi	40.403	44.539	10,24
Organismo indipendente di valutazione	9.000	9.000	0,00
Spese di funzionamento Consiglio, Comitato e Collegio revisori	3.313	8.999	171,63
Totale	409.545	544.701	33,00

Fonte: Unioncamere

8.4.4 Ammortamenti e accantonamenti

Nel 2021 sono stati contabilizzati ammortamenti per euro 1.151.769.

L'importo è stato determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2021 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2021, con un decremento rispetto all'esercizio 2020 del 2,70 per cento. Gli oneri ordinari a titolo di "accantonamenti", pari ad euro 694.303, evidenziano un decremento dell'11,81 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente²⁷.

8.4.5 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale

Nella suddetta voce di costo sono imputati gli oneri relativi alla spesa per programmi di sviluppo del sistema camerale, denominate "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale", "Quote associative e consortili" e "Fondo intercamerale d'intervento". La voce "Progetti e iniziative di sistema" è articolata in quattro sotto voci, riferite, rispettivamente, a "progetti finanziati con proventi propri", a "progetti finanziati da altri enti, organismi nazionali e comunitari", a "progetti finanziati con ricavi commerciali propri" e a "progetti finanziati dal fondo perequativo". A partire dall'anno 2015, è stato inserito il conto

²⁷ Come precisato in nota integrativa, l'importo della voce "Accantonamenti" pari a 694,3 migliaia di euro fa riferimento: - all'accantonamento del saldo della gratifica da corrispondere ai dipendenti e la retribuzione di risultato da liquidare ai dirigenti relativamente all'anno 2021, nonché all'aggiornamento dei calcoli sui rinnovi del CCNL dei dipendenti per gli anni 2019-2021; a ciò si aggiunge l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per le poste di credito per le quali, alla data di chiusura di bilancio, non si ha la certezza del loro incasso.

“segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali” che contiene i costi di coordinamento sostenuti dall’Ente nell’ambito delle attività previste dalla convenzione firmata con il Ministero dell’ambiente il 15 novembre 2014.

Tabella 25 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale: iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale

VOCI	2020	2021	Variazione %
Progetti e iniziative di sistema			
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	2.148.917	3.076.449	43,16
Iniziative e progetti finanziati da enti e organismi nazionali e comunitari	24.122.596	41.764.368	73,13
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali	1.380.427	2.146.016	55,46
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	6.452.105	5.807.272	-9,99
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.155.701	1.308.218	13,20
Totale parziale	35.259.746	54.102.323	53,44
Quote associative e consortili			
Totale parziale	1.725.972	1.821.375	5,53
Fondo intercamerale d'intervento			
Totale parziale	736.410	500.000	-32,1
Totale generale	37.722.128	56.423.697	49,58

Fonte: Unioncamere

Come emerge dalla tabella che precede, la voce “iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale” registra un incremento del 53,44 per cento rispetto allo stesso dato del 2020; si segnalano, in particolare, il conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con proventi commerciali, che registra un incremento del 55,46 per cento, e il conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con contributi nazionali e comunitari, che registra un incremento pari al 73,13 per cento.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2021 viene riportata nell’apposita sezione della relazione sulla gestione.

Le quote associative ed i contributi consortili liquidati, sono aumentati del 5,53 per cento rispetto al 2020 e sono pari ad euro 1.821.375.

Il conto del Fondo intercamerale d’intervento - destinato a cofinanziare i progetti realizzati dalle Camere di commercio italiane all’estero (CCIE) e dalle Camere di commercio miste (CCM) - nell’esercizio 2021 è diminuito del 32,1 per cento rispetto all’esercizio precedente. L’economia acquisita in bilancio è stata ridestinata in sede di aggiornamento del preventivo economico 2021, con una consuntivazione di costi al 31.12.2021 pari a 500 mila euro.

8.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria

La gestione finanziaria 2021 espone un avanzo di euro 363.300 che diminuisce rispetto al 2020 dell'84,58 per cento, per effetto dei minori dividendi distribuiti dalla società partecipata Tecno Holding. I dati della gestione finanziaria sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 26 - Gestione finanziaria

Voci	2020	2021	Variazione %
A) Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	2.356.624	362.557	-84,62
Interessi attivi su c/c	2.097	1.801	-14,12
Differenze di cambio	0	285,67	100
Totale A	2.358.720	364.644	-84,54
B) Oneri finanziari			
Spese bancarie	1.198	1.292	7,85
Ritenute fiscali su interessi attivi			
Differenze di cambio	979	52	-94,69
Interessi passivi			
Totale B	2.177	1.344	-38,26
Risultato (A-B)	2.356.543	363.300	-84,58

Fonte: Unioncamere

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a 544.998 euro, con un incremento di 112.032 euro rispetto al 2020.

L'avanzo della gestione straordinaria è legato, quanto ai proventi straordinari:

- a conguagli a credito da società di sistema, per 391,4 migliaia di euro;
- alla contabilizzazione nella voce "sopravvenienze attive" di partite relative ad anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno, pari a 179,2 migliaia di euro;
- agli esiti del riaccertamento dei debiti, come da riunione del 30 marzo 2022 del Collegio dei revisori dei conti, per 103,7 migliaia di euro.

Quanto agli oneri straordinari:

- alla contabilizzazione nella voce "sopravvenienze passive" di partite relative ad oneri documentali di anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno pari a 96,8 migliaia di euro;
- ai conguagli a debito dell'Ente versati da alcune società di sistema per 32,6 migliaia di euro.

Tabella 27 - Gestione straordinaria

Voci	2020	2021	Variazione %
A) Proventi straordinari			
Eliminazione debiti esercizi precedenti	704.989	103.750	-85,28
Sopravvenienze attive	479.659	570.640	18,97
Totale A	1.184.648	674.390	-43,07
B) Oneri straordinari			
Eliminazione crediti esercizi precedenti	571.756	0	-100
Sopravvenienze passive	179.926	129.392	-28,09
Totale B	751.682	129.392	-82,79
Risultato (A-B)	432.966	544.998	25,88

Fonte: Unioncamere

8.6 Missioni, programmi e risorse impiegate

A decorrere dall'esercizio 2014 l'Unioncamere ha adottato la rappresentazione dei dati di bilancio secondo l'articolazione per missioni e programmi, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, del d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e del d.m. 27 marzo 2013.

Il programma triennale 2019-2021, approvato dall'Assemblea di Unioncamere con delibera n. 15 del 3 ottobre 2018, è stato articolato su tre obiettivi di sviluppo specifici, ovvero: innovazione, sostenibilità sociale e ambientale e competitività.

Nella tabella che segue, la voce del conto economico, inclusa fra gli oneri della gestione ordinaria, "Sviluppo del sistema camerale", pari a 56.423.697 euro, viene articolata per missioni e programmi. Le missioni "Fondi da ripartire", "Servizi per conto terzi", "Debiti da finanziamento dell'amministrazione" nonché le partite di giro - che contengono conti di natura meramente finanziaria - non sono dettagliati nella tabella.

Tabella 28 - Missioni e programmi

MISSIONI	PROGRAMMI	Attività commerciale		Cofinanzia-mento Stato/UE		Proventi propri		Iniziative di sistema		TOTALE		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	Var.%
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	1.161.868	1.941.883	20.452.312	36.470.231	966.638	2.848.402	4.984.103	4.028.439	27.564.920	45.288.954	64
REGOLAZIONE DEI MERCATI	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	2.500	2.500	4.756.451	5.255.090	596.807	805.336	255.329	650.000	5.611.088	6.712.926	20
COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	209.651	201.633	69.534	39.064	2.476.945	2.382.974	771.513	688.182	3.527.643	3.311.853	-6
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	6.408	0	0	0	500.004	582.699	441.160	440.651	947.572	1.023.350	8
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	0	0	0	70.905	86.614	0	0	70.905	86.614	22
TOTALE GENERALE		1.380.427	2.146.016	25.278.297	41.764.385	4.611.299	6.706.025	6.452.105	5.807.272	37.722.128	56.423.697	50,0

Fonte: Unioncamere

Nella relazione sulla gestione e sui risultati, allegata al bilancio 2021, vengono descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno di ciascun programma.

8.7 Il conto economico riclassificato

In conformità alle istruzioni applicative del d.m. 23 marzo 2013 emanate dal Mise, Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato.

Nel 2021 il conto economico riclassificato ha evidenziato:

- un valore della produzione, pari a 70.281.944 euro;
- costi della produzione per 69.920.233 euro, con un risultato differenziale di 361.711 euro, corrispondente al risultato della gestione ordinaria come riportato dal documento di conto economico dell'Ente;
- un risultato dei proventi e oneri finanziari, pari a 363.300 euro;
- un totale delle partite straordinarie, pari a 544.998 euro.

La tabella che segue riporta in dettaglio i valori del conto economico riclassificato per gli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 29 - Il conto economico riclassificato

	2020		2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione				
1. Ricavi e proventi per attività istituzionale		46.639.817		63.792.619
Contributi in c/ esercizio	46.639.817		63.666.219	
Contributi dallo Stato	24.205.066		40.877.626	
Contributi dalla Regione			53.390	
Contributi da altri enti pubblici	22.180.280		22.648.203	
Contributi dalla UE	254.471		87.000	
Contributi da privati	-		126.400	
2. Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		3.485		-1.810
5. Altri ricavi e proventi		5.787.278		6.491.135
Totale valore della produzione (A)		52.430.580		70.281.944
B) Costi della produzione				
7. Per servizi		38.645.307		57.673.129
a) Erogazione servizi istituzionali	35.996.156		54.602.322	
b) Acquisizione di servizi	2.212.092		2.533.021	
c) Consulenze collaborazioni altre prestazioni	60.857		153.244	
d) Compensi organi di amministrazione	376.202		384.542	
8. Per godimento beni di terzi		609.356		666.596
9. Per il personale		5.456.305		5.409.711
a) Salari e stipendi	3.898.207		3.727.655	
b) Oneri sociali	1.203.615		1.180.662	
c) Trattamento fine rapporto	290.312		414.602	
e) Altri costi	64.170		86.792	
10. Ammortamenti e svalutazioni		1.183.714		1.151.769
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	63.387		48.424	
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.120.327		1.103.345	
13. Altri accantonamenti		787.253		694.303
14. Oneri diversi di gestione		4.593.352		4.324.726
a) Oneri per provvedimenti contenimento spesa pubblica	1.587.529		1.587.529	
b) Altri oneri diversi di gestione	3.005.823		2.737.197	
Totale costi (B)		51.275.286		69.920.233
Differenza tra valore e costi della produzione		1.155.295		361.711
C) Proventi ed oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		2.356.624		362.557
16. Altri proventi finanziari		2.097		2.086
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.097		2.086	
17. Interessi e altri oneri finanziari		2.178		1.344
Totale proventi e oneri finanziari (C)		2.356.543		363.300
D) Rettifiche di valore di attività				
18. Rivalutazioni		6.618		
19. Svalutazioni		48.220		
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-41.603		
E) Proventi ed oneri straordinari				
20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5.		1.184.648		674.390
21. Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14. e delle imposte relative ad esercizi precedenti		751.682		129.392
Totale delle partite straordinarie (20-21)		432.966		544.998
Avanzo (disavanzo) Economico dell'esercizio		3.903.201		1.270.009

8.8 Lo stato patrimoniale

Per la valutazione delle poste patrimoniali l'Ente ha applicato i principi civilistici.

Lo stato patrimoniale chiude, nel 2021, con un patrimonio netto di 66.039.869 euro, in aumento del 3,16 per cento rispetto all'esercizio precedente (64.020.011 euro).

Una rappresentazione delle risultanze patrimoniali è riportata nella successiva tabella.

Tabella 30 - Stato patrimoniale

Attivo	2020	2021	Variazione %
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	130.295	89.196	-31,54
Immobilizzazioni materiali	32.767.558	31.735.591	-3,15
Immobilizzazioni finanziarie	17.861.926	18.617.331	4,23
Totale immobilizzazioni	50.759.779	50.442.119	-0,63
Attivo circolante			
Rimanenze commerciali	87.790	85.980	-2,06
Crediti di funzionamento	31.913.197	27.316.839	-14,4
Disponibilità liquide (banche c/c)	161.474.500	159.382.611	-1,3
Totale attivo circolante	193.475.487	186.785.430	-3,46
Ratei e risconti attivi	18.572	15.681	-15,6
A) Totale attivo	244.253.839	237.243.230	-2,87
Passivo			
TFR	5.081.520	5.468.935	7,62
Debiti di funzionamento	89.866.378	82.213.876	-8,52
Fondi rischi e oneri	85.285.930	83.520.549	-2,07
Ratei e risconti passivi			
B) Totale passivo	180.233.828	171.203.361	-5,01
C) Patrimonio netto (A-B)	64.020.011	66.039.869	3,16
Patrimonio netto esercizi precedenti	51.484.921	61.181.787	18,83
Avanzo economico esercizio	3.903.201	1.270.009	-67,46
Riserve da partecipazione	8.631.890	3.588.073	-58,43
Totale Passivo e Patrimonio netto	244.253.839	237.243.230	-2,87

Fonte: Unioncamere

Al 31 dicembre 2021, il patrimonio netto di Unioncamere risulta così costituito:

- per 61.181 migliaia di euro dal patrimonio netto degli esercizi precedenti²⁸;
- per 1.270 migliaia di euro dall'avanzo economico dell'esercizio 2021;
- per 3.588 migliaia di euro da riserve da partecipazioni.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nel 2021 hanno registrato complessivamente un decremento dello 0,63 per cento, rispetto al 2020. Tale risultato è stato influenzato dal decremento delle immobilizzazioni immateriali (-31,54 per cento), dalla

²⁸ Patrimonio netto esercizi precedenti: 61.181.787 euro comprensivo delle riserve disponibili da partecipazioni non controllate e collegate per 5.793.665 migliaia di euro come da indicazione del MISE con lettera del 30.09.2021 (v. par.6.1)

diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-3,15 per cento) e dall'incremento del valore delle immobilizzazioni finanziarie (4,23 per cento rispetto al dato del 2020).

Si precisa che le immobilizzazioni materiali, pari nel loro complesso a 31,7 mln di euro, afferiscono per il 99 per cento alla voce terreni e fabbricati.

L'importo complessivo delle immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 18.617.331, è costituito da:

- euro 17.822.614, consistenti in partecipazioni in imprese controllate - collegate e in partecipazioni in altre imprese;
- euro 118.158, corrispondenti al deposito cauzionale versato all'Inail per il contratto di affitto dell'immobile ad uso archivio dell'Ente;
- euro 676.558, relativo al credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di transazione stipulata nel 1993.

L'attivo circolante nel 2021 registra un decremento del 3,46 per cento. Tra le voci che lo compongono figurano:

- "Rimanenze", pari ad euro 85.980, relative alla valutazione delle rimanenze dei beni in regime commerciale, che diminuiscono del 2,06 per cento rispetto all'esercizio 2020;
- "Crediti di funzionamento", pari ad euro 27.316.839 che si riducono del 14,40 per cento rispetto al 2020 (per la composizione di tale voce di bilancio si rimanda alla nota integrativa);
- "Disponibilità liquide", pari ad euro 159.382.611, in diminuzione dell'1,30 per cento rispetto all'esercizio 2020, costituite dalla giacenza complessiva presente nei diversi c/c accesi presso l'istituto cassiere dell'Ente nonché dal saldo di un conto di contabilità esistente presso la Banca d'Italia.

Le passività, che al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 171.203.361, evidenziano un decremento del 5,01 per cento rispetto al precedente esercizio e sono così composte:

- euro 82.213.876, per debiti di funzionamento (-8,52 per cento rispetto al 2020);
- euro 83.520.549, per fondo rischi ed oneri (-2,07 per cento rispetto al 2020);
- euro 5.468.935, per trattamento di fine rapporto (7,62 per cento rispetto al 2020).

8.9 Il rendiconto finanziario

Per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui Unioncamere, il più volte citato d.m. 27 marzo 2013, ha stabilito che il bilancio di esercizio debba essere accompagnato dal rendiconto finanziario.

Il Collegio dei revisori ha verificato la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come disposto dall'articolo 8, comma 2, del citato decreto ministeriale, attestandone la corrispondenza con le risultanze della cassa al 31 dicembre 2021, come da verbale del Collegio dei revisori n. 2 del 24 gennaio 2022.

Tabella 31 - Giacenza di cassa al 31 dicembre 2021

Descrizione	Valori
Fondo cassa 1° gennaio 2021	161.474.500
Entrate 2021	94.098.185
Uscite 2021	96.190.074
Fondo cassa 31 dicembre 2021	159.382.611

Fonte: Unioncamere

Il rendiconto finanziario, ai sensi dell'articolo 6 del su citato decreto, deve essere predisposto in termini di liquidità, conformemente ai principi contabili formulati dall'OIC. Il Collegio dei revisori ha attestato la coerenza con il principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

Il documento evidenzia un flusso negativo di cassa pari ad euro 2.091.889, con un saldo di cassa al 31 dicembre 2021 di euro 159.382.611.

La successiva tabella raffronta i valori del rendiconto 2021 con quelli dell'anno 2020.

Tabella 32 - Il rendiconto finanziario

	31/12/2020	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile/perdita dell'esercizio	3.903.201	1.270.009
Interessi passivi/attivi	-2.356.543	-363.299
1) Utile/perdita dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	1.546.658	906.710
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
➤ Accantonamento ai fondi	1.077.564	1.108.905
➤ Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.183.714	1.151.769
➤ Svalutazioni attivo patrimoniale	41.603	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.302.881	2.260.674
Variazioni del capitale circolante netto		
➤ Decremento/incremento delle rimanenze	-3.485	1.810
➤ Decremento/incremento dei crediti di funzionamento	-6.010.663	5.757.261
➤ Incremento/decremento dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	-10.591.605	9.355.279
➤ Decremento/incremento dei ratei e risconti attivi	-7.217	2.891
➤ Incremento/decremento dei ratei e risconti passivi		
➤ Altre variazioni del capitale circolante netto	471.169	-4.141.529
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-16.141.802	10.975.712
Altre rettifiche		
➤ Interessi incassati	2.356.543	363.299
➤ Imposte pagate	-38.362	-499.587
➤ Utilizzo fondo rischi e oneri	6.636.913	-2.486.871
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	8.955.093	-2.623.159
Totale A) - Flusso finanziario della gestione reddituale	-3.337.169	11.519.937
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
➤ Immobilizzazioni materiali	-274.509	-71.378
Investimenti	-274.509	-71.378
➤ Immobilizzazioni immateriali	-78.325	-7.324
Investimenti	-78.325	-7.324
➤ Immobilizzazioni finanziarie	-149.081	-755.405
Investimenti	-149.081	-755.405
➤ Attività finanziarie non immobilizzate	18.436.319	-13.527.568
Investimenti	18.436.319	-13.527.568
Totale B) - Flusso finanziario dell'attività di investimento	17.934.404	-14.361.675
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.629.586	9.696.866
Rimborso finanziamenti	-1.072.918	- 8.947.018
Totale C) - Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	556.668	749.849
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	15.153.903	-2.091.889
Disponibilità liquide a inizio esercizio	146.320.598	161.474.500
Disponibilità liquide a fine esercizio	161.474.500	159.382.611

Fonte: Unioncamere

8.10 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa

Come precisato nella nota integrativa, nella imputazione dei costi di funzionamento della struttura si è tenuto conto dell'articolo 1, commi da 590 a 602 della legge di bilancio 2020, in base al quale, agli enti e agli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, cessano di applicarsi tutte le norme di contenimento attualmente vigenti (con esclusione di quelle relative al personale), che vengono sostituite con un unico limite per l'acquisto di beni e servizi, pari ad un importo non superiore al valore medio della spesa sostenuta negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (nel caso di Unioncamere 3.359.657,01 euro). Nell'esercizio 2021 Unioncamere ha sostenuto costi per acquisizioni di beni e servizi pari ad euro 3.737.402,69 superando la media del triennio per euro 377.745,68. La suddetta differenza risulta tuttavia coperta, nel rispetto della normativa di cui sopra, dall'incremento dei proventi del 2021 (euro 22.503.388,77) sul 2018 (euro 21.589.863,61) per euro 913.525,16.

In merito all'attuazione delle norme statali di contenimento della spesa, si prende atto che il Collegio dei revisori ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica aggiornate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché il corretto ammontare dei versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze in data 15 aprile 2021.

A quest'ultimo riguardo, nel 2021, l'importo iscritto nel conto economico, all'interno della voce "oneri diversi di gestione", è risultato pari a euro 1.587.529.

Tabella 33 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa

Norma di contenimento	Versamenti 2021
d.l. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 61)	188.504
d.l. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6)	422.042
d.l. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012 (art. 8 comma 3)	545.496
d.l. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014 (art. 50 comma 3)	272.748
d.l. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 1)	110.961
d.l. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 14)	7.004
d.l. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 67 comma 6)	40.774
TOTALE	1.587.529

Fonte: Unioncamere

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il contesto di profonda trasformazione del sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, avviato con la legge 7 agosto 2015, n. 124, ha continuato a coinvolgere, anche nell'esercizio 2021, Unioncamere, quale ente pubblico deputato alla cura e alla rappresentanza degli interessi generali delle Camere di commercio, nonché alla promozione, realizzazione e gestione di servizi e attività di interesse comune delle Camere stesse e delle categorie economiche che vi sono rappresentate.

L'entità dei compensi previsti per gli incarichi di indirizzo politico amministrativo, nell'esercizio in esame, non è variata rispetto al precedente.

Si rileva invece un incremento del 33 per cento della voce relativa alle spese di funzionamento degli Organi, a seguito dei maggiori costi sostenuti per l'organizzazione delle assemblee istituzionali e dei rimborsi per le spese del Comitato esecutivo e dell'Ufficio di presidenza, in conseguenza delle maggiori riunioni effettuate in presenza rispetto all'esercizio precedente.

Con riguardo agli oneri relativi alla spesa per il personale, pari ad euro 5.409.711, si è registrata una diminuzione dello 0,85 per cento rispetto all'esercizio precedente (5.456.305 euro) imputabile, in particolare, alla riduzione degli oneri derivante dalla cessazione dal servizio di quattro unità di personale e dall'aspettativa senza retribuzione di una unità. L'ente sta procedendo alla determinazione dei fabbisogni delle risorse umane. Questa Corte raccomanda di procedere celermente alla definizione di questi ultimi, anche al fine di allineare la situazione di fatto a quella di diritto.

Nella gestione contrattuale si è riscontrato, come negli esercizi precedenti, un limitato utilizzo degli strumenti di razionalizzazione e centralizzazione delle procedure, nonché un circoscritto ricorso a procedure sottosoglia comunitaria.

L'Ente ha proseguito il processo di revisione e razionalizzazione delle partecipazioni, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 175 del 2016.

In considerazione della rilevanza preminente, nel bilancio dell'Ente, delle risorse provenienti da soggetti esterni che costituiscono la principale fonte di finanziamento di Unioncamere, si ribadisce l'importanza di implementare le informazioni analitiche contenute nelle schede predisposte per la gestione amministrativa dei progetti.

Ancora non è stato modificato il regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere, ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 2015, n. 139. Questa Corte raccomanda una sollecita adozione di detto regolamento.

La gestione si è chiusa con un avanzo economico di euro 1.270.009, risultante dalla somma algebrica tra il risultato positivo della gestione ordinaria, pari a 361.711 euro, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 544.998, e l'avanzo della gestione finanziaria di euro 363.300. Si conferma dunque il risultato positivo della gestione ordinaria rilevato lo scorso anno (1.155.295 euro nel 2020, a fronte di -74.817 nel 2019), anche se in diminuzione: i proventi ordinari sono cresciuti in percentuale minore (34,05 per cento) rispetto agli oneri ordinari (36 per cento); su quest'ultima voce ha inciso maggiormente l'aumento degli oneri per lo sviluppo del sistema camerale (49,58 per cento) a fronte di una sostanziale invarianza dei costi di funzionamento della struttura.

Lo stato patrimoniale ha chiuso, nel 2021, con un patrimonio netto di 66.039.869 euro, in aumento del 3,16 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide a fine esercizio ammontano a euro 159.382.611, con un lieve decremento dell'1,3 per cento rispetto all'esercizio 2020.

PAGINA BIANCA

Allegato UICCIAA UNION01 - REG. CUCNRP - PROTOCOLLO 0009693/U DEL 29/04/2022 12:17:21



UNIONCAMERE

*Delibera n. 2 del verbale n. 1 del 27 aprile 2022***Delibera n. 2**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO FINALE DI ESERCIZIO 2021 (ARTICOLO 5, COMMA 4, LETTERA C, DELLO STATUTO)**

Il Presidente illustra i dati salienti del bilancio finale di esercizio 2021, predisposto dal Comitato esecutivo in data 13 aprile 2022 e allegato alla delibera.

A tale riguardo evidenzia che il bilancio d'esercizio 2021 chiude con un avanzo economico di euro **1.270.009,06** che contribuisce a determinare il valore del patrimonio netto dell'ente alla data del 31 dicembre 2021, che risulta pari a euro **66.039.869,44**.

Il bilancio finale di esercizio 2021 viene presentato in un unico documento, all'interno del quale sono presenti il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa, nonché la relazione sui risultati, redatta ai sensi dell'articolo 17 del regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, che illustra per ciascuna linea programmatica approvata dall'Assemblea per l'anno 2021, gli interventi e le azioni realizzati e i principali risultati conseguiti, e la relazione del collegio dei revisori predisposta nei contenuti secondo quanto previsto dall'articolo 21, comma 3, del medesimo regolamento. Il bilancio registra anche i risultati del riaccertamento dei crediti e debiti che ha comportato il solo annullamento di debiti per circa 100.000 euro, relativi a progetti e attività che hanno riportato costi minori di quanto preventivato.

La relazione al bilancio d'esercizio 2021, ai sensi del D.M. del 27 marzo 2013, è altresì corredata dei seguenti documenti:

- il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM del 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM del 27 marzo 2013;
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM del 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10.

Il Presidente ricorda che il dettaglio proposto nella nota integrativa al bilancio consente la comparazione dei valori dell'anno 2021 con l'anno 2020 per tutte le voci di costo e ricavo e per tutte le poste patrimoniali dell'attivo e del passivo, voci e poste analizzati in relazione all'articolazione del piano dei conti dell'ente.

Su invito del Presidente, prende la parola il presidente del Collegio dei revisori dei conti, Dott.ssa Ilaria Realfonzo, la quale illustra la Relazione del collegio allegata al bilancio e dichiara la veridicità dei dati in essa contenuti; per tali ragioni il Collegio ha espresso parere positivo all'approvazione del bilancio d'esercizio 2021 da parte dell'Assemblea.

**UNIONCAMERE***Delibera n. 2 del verbale n. 1 del 27 aprile 2022*

L'Assemblea,

- sulla base dei documenti predisposti dal Comitato esecutivo;
- udito il parere favorevole del Collegio dei revisori,

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio 2021, la relazione sui risultati e tutti gli allegati presentati;
- di utilizzare l'avanzo economico, pari a euro 1.270.009,06, per finanziare i programmi e progetti per lo sviluppo del sistema camerale per l'anno 2022;
- di sottoporre l'approvazione del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo economico ai sensi dell'articolo 17, comma 3, dello statuto dell'Ente;
- di trasmettere entro 10 giorni il bilancio d'esercizio 2021 completo di tutti gli allegati – ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del DM 27 marzo 2013 – al Ministero dello Sviluppo economico e al Ministero dell'Economia e delle finanze;
- di incaricare il Segretario Generale dell'attuazione della presente delibera.

IL SEGRETARIO GENERALE*(Giuseppe Tripoli)***IL PRESIDENTE***(Andrea Prete)*



UNIONCAMERE

**IL BILANCIO D'ESERCIZIO
PER L'ANNO 2021**



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

INDICE

Il contesto economico-istituzionale	3
I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2021 – LE REGOLE APPLICATE	12
I risultati economici	13
I risultati patrimoniali	18
IL CONTO ECONOMICO	20
LO STATO PATRIMONIALE	21
LA NOTA INTEGRATIVA	23
 Criteri di valutazione delle poste patrimoniali	23
 Le voci del conto economico	25
 Le voci dello stato patrimoniale	41
 Attestazione dei tempi di pagamento	51
 Il conto economico riclassificato	52
 Il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa	55
LA RELAZIONE SULLA GESTIONE	63
 Le missioni e i programmi di Unioncamere	63
IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI	113
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	126



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Il contesto economico-istituzionale

L'attuale fase storica e socioeconomica internazionale e italiana si presenta complessa e ricca di sfide, anche per il sistema delle Camere di commercio. Come noto, gli effetti del conflitto Russia – Ucraina si sovrappongono a quelli della crisi innescata dalla pandemia Covid – 19, generando conseguenze di breve, medio e lungo periodo su un sistema produttivo già impegnato in un profondo processo di cambiamento.

Quando la fase più acuta della crisi pandemica sembrava finalmente volgere al termine, gli eventi bellici nell'est europeo hanno generato una crisi inflazionistica di portata globale. L'effetto per le imprese italiane è stato quello di passare da una crisi di liquidità ad una di costo.

Va ricordato che la crisi innescata dalla diffusione del Covid ha indotto una importante ridefinizione delle policies europee. Per la prima volta si è assistito ad un intervento straordinario da parte dell'Unione europea. Per fronteggiare l'impatto economico e sociale causato dalla pandemia sono stati posti in essere diversi strumenti finanziari. Come noto, il Next Generation EU è il più ingente pacchetto di misure straordinarie di stimolo dell'economia mai finanziato dall'UE che affianca il quadro finanziario pluriennale ordinario.

In tale contesto ed in relazione alla crisi umanitaria ed energetica generata dal conflitto russo - ucraino, l'UE sarà chiamata a svolgere nuovamente un ruolo mai visto prima rispetto alle sanzioni nei confronti della Russia, alle azioni di accoglienza dei profughi, alle risposte in materia di salute pubblica derivanti da minacce chimiche, radiologiche e nucleari. Anche la questione energetica richiederà una profonda riflessione sulle fonti di approvvigionamento e sui relativi costi.

Il quadro internazionale

Gli eventi bellici in Ucraina hanno determinato un eccezionale aumento delle quotazioni delle commodity energetiche e alimentari sui mercati europei, ampiamente dipendenti dalle importazioni di gas naturale russo. Ciò ha interrotto la fase di ripresa economica internazionale caratterizzata da un particolare dinamismo degli scambi mondiali.

Il 2021 si è chiuso, infatti, con un aumento del commercio mondiale di merci in volume pari al 10,3%, decisamente superiore a quello del periodo pre-Covid. Al momento, nonostante le sanzioni economiche e finanziarie nei confronti della Russia, i riflessi sugli scambi internazionali sono ancora limitati. Le quote di esportazioni dell'area Euro, Stati Uniti e Cina verso la Russia sono infatti contenute.

Tuttavia, nell'area dell'euro, a febbraio, l'inflazione al consumo ha toccato un massimo dal 1998 (+5,8% tendenziale), sostenuta dall'andamento della componente dell'energia



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

(+31,7% tendenziale) che ne spiega direttamente più della metà della crescita. Nello stesso mese, anche l'indice al netto dell'energia e degli alimentari freschi ha segnato un'accelerazione (+2,9% dal +2,4% di gennaio), diffusa ai beni e ai servizi.

A febbraio, l'indice di fiducia economica misurato dalla Commissione europea, dopo tre cali consecutivi, è risultato in crescita, ma la rilevazione di gennaio non incorporava ancora l'impatto dell'invasione russa in territorio ucraino. Il miglioramento della fiducia è stato diffuso ai principali Paesi dell'area ed è stato trainato dal rimbalzo dell'attività nei servizi, legata al calo dei contagi, mentre l'indice relativo all'industria si è stabilizzato su livelli vicini ai massimi del periodo. La fiducia è aumentata anche nel commercio al dettaglio e nelle costruzioni.

A febbraio, le quotazioni giornaliere del Brent hanno superato i 110 dollari al barile per poi raggiungere livelli di poco inferiori ai 130 dollari nei primi giorni di marzo.

La situazione economica italiana

Nel 2021 l'economia italiana ha registrato una crescita di intensità eccezionale per il forte recupero dell'attività produttiva, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria. A trascinare la crescita del Pil (+6,6%¹) è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto limitati. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere, nelle costruzioni e in molti comparti del terziario. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione dell'input di lavoro e dei redditi.

Nell'ultimo trimestre del 2021, il Pil ha registrato la quarta variazione congiunturale positiva dell'anno (+0,6%) a sintesi di un apporto positivo della domanda interna e di un contributo negativo della domanda estera netta.

Con riferimento all'export, esso nel 2021 ha mostrato una crescita molto sostenuta (+18,2%) e diffusa a livello territoriale: l'aumento delle esportazioni è stato molto marcato per le Isole (+46,4%), intorno alla media nazionale per il Nord-ovest (+19,2%) e il Nord-est (+18,0%), più contenuto per il Centro (+15,3%) e per il Sud (+6,6%).

A febbraio 2022 si stima, per l'interscambio commerciale con i paesi extra UE27, un aumento congiunturale per entrambi i flussi, più ampio per le importazioni (+9,8%) rispetto alle esportazioni (+1,9%). L'incremento su base mensile dell'export è dovuto all'aumento delle vendite di energia (+34,9%), beni di consumo non durevoli (+7,0%) e beni intermedi (+3,4%) mentre diminuiscono le esportazioni di beni strumentali (-6,1%) e, in misura contenuta, di beni di consumo durevoli (-0,3%). Dal lato dell'import, la

¹Istat, Comunicato stampa, *Pil e indebitamento delle AP*, 01/03/2022.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

crescita congiunturale è determinata principalmente dall'energia (+23,7%). Nel mese di febbraio, il deficit energetico (-7.183 milioni) è molto più ampio rispetto a un anno prima (-2.105 milioni). Gli acquisti dalla Russia registrano un incremento tendenziale eccezionalmente elevato (+252,2%).

Complessivamente, la crescita dell'economia è stata guidata dai risultati registrati dalle società non finanziarie, il cui valore aggiunto è aumentato dell'8,9%. Anche le piccole imprese e i lavoratori autonomi, inclusi nel settore delle famiglie, hanno evidenziato segnali di recupero, facendo registrare un aumento del 7,6% del valore aggiunto.

Nel corso del 2021 l'espansione dell'attività produttiva e il ritorno delle retribuzioni ai livelli del 2019 hanno generato una crescita del reddito disponibile delle famiglie consumatrici del 3,8%, dopo che nel 2020 si era avuta una contrazione del 2,7%.

La dinamica più sostenuta della spesa per consumi finali delle famiglie (+7,0%) rispetto al reddito disponibile ha generato una diminuzione della quota di reddito destinata al risparmio, che è passata dal 15,6% del 2020 al 13,1% del 2021, mantenendosi tuttavia ben al di sopra di quanto riscontrato nel periodo antecedente la crisi, quando oscillava fra l'8% e il 9%.

Gli investimenti in abitazioni delle famiglie consumatrici hanno mostrato un rilevante incremento (+28,9%) dopo un biennio di contrazione, anche grazie al sistema di incentivi alle ristrutturazioni.

La dinamica positiva dell'attività produttiva ha generato un aumento (+10,8%) dei redditi da lavoro pagati ai dipendenti, che hanno in questo modo recuperato la caduta dell'anno precedente.

Gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie, dopo il crollo registrato nel 2020 (-11,2%), hanno registrato nel corso del 2021 un incremento del 17,0% portandosi sopra il livello pre-crisi. La dinamica degli investimenti, più sostenuta di quella del valore aggiunto, ha indotto un aumento del tasso di investimento, che è salito dal 21,3% del 2020 al 22,8%, il livello più alto dalla crisi finanziaria del 2008. L'aumento degli investimenti è stato trainato dall'acquisto di macchinari e attrezzature e mezzi di trasporto (+1,9 miliardi, +11,4%), nonché dalle spese relative all'acquisizione e/o manutenzione di immobili residenziali e non residenziali.

Il mercato del lavoro

Nel 2021, al forte calo tendenziale dell'occupazione nel primo trimestre, segue la consistente crescita nel secondo trimestre che è diventata ancora più marcata nel terzo e nel quarto. Nell'anno, la crescita dell'occupazione si attesta a +169 mila unità (+0,8%) e si associa al lieve aumento della disoccupazione e al forte calo del numero di inattivi



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

di 15-64 anni. Questa dinamica è confermata dall'andamento dell'input di lavoro nelle imprese: crescono le posizioni dipendenti, del 3,2%, così come cresce il monte ore lavorate, del 12,0%, e diminuisce il ricorso alla Cig di -85,3 ore ogni mille lavorate.

Dal lato dell'offerta di lavoro, nel quarto trimestre 2021 si registrano 80 mila occupati in più (+0,4%) rispetto al trimestre precedente. Crescono i dipendenti a termine (+2,7%) e, meno intensamente, gli indipendenti (+0,2%), mentre sono in lieve calo i dipendenti a tempo indeterminato (-0,1%). Al leggero aumento del numero di disoccupati si associa la riduzione degli inattivi di 15-64 anni (-1,8%). La stessa evidenza caratterizza l'andamento dei tassi: rispetto al terzo trimestre 2021, il tasso di occupazione 15-64 anni aumenta di +0,5 punti, raggiungendo il 59,1%, a fronte di una stabilità di quello di disoccupazione e una diminuzione di quello di inattività 15-64 anni.

L'aumento tendenziale dell'occupazione (+571 mila unità, +2,6% in un anno) coinvolge i dipendenti a tempo indeterminato (+188 mila, +1,3%) e, soprattutto, quelli a termine (+384 mila, +14,3%), mentre il numero di indipendenti resta stabile, dopo nove trimestri di calo ininterrotto; aumentano sia gli occupati a tempo pieno, sia quelli a tempo parziale (+2,1% e +4,7%, rispettivamente). In diminuzione il numero di disoccupati (-130 mila in un anno, -5,4%) e quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-728 mila, -5,4% in un anno).

Rispetto a dicembre 2021, i dati mensili provvisori di gennaio 2022 segnalano una sostanziale stabilità del numero di occupati, la diminuzione dei disoccupati (-2,3%) e l'aumento degli inattivi di 15-64 anni (+0,6%).

Le imprese

Come noto, il 2020 ha rappresentato un anno in cui le imprese italiane hanno sperimentato una forte contrazione del volume di attività, dei fatturati e della produttività. Nel 2021, viceversa, la situazione si inverte, con oltre la metà delle imprese (54,6%) che registra una dinamica positiva dei propri fatturati. Le più performanti sono le medie imprese (73,3%), quelle della meccanica (59,8%), quelle localizzate nel Nord Est (58,3%). Le imprese che al contrario registrano una flessione dei fatturati si attestano al 12,5%; quelle stazionarie al 32,9%².

Il 2021 presenta, dunque, segnali di inversione di tendenza con un rinnovato fermento delle attività imprenditoriali, le quali hanno fatto registrare 332.596 nuove iscrizioni (il 14% in più rispetto al 2020). Inoltre, le 246mila cessazioni di attività nello scorso anno costituiscono il valore più contenuto degli ultimi quindici anni, verosimilmente in

² Survey condotta dal Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne nel mese di marzo 2022. Dati provvisori.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

ragione degli aiuti economici e finanziari previsti dai diversi decreti emanati dal Governo (ristori, cassa integrazione guadagni, moratorie sui prestiti). Il saldo annuale è favorevole per oltre 86 mila unità).

Il Mezzogiorno è l'area del Paese che registra nel 2021 il saldo anagrafico maggiormente positivo, pari a poco meno di 37mila unità, grazie a 109mila nuove imprese e 72mila cessazioni; tale risultato si può ascrivere soprattutto all'andamento del tessuto imprenditoriale della Campania (+12.732), della Puglia (+7.881) e della Sicilia (+7.701).

Circa la metà delle imprese italiane si concentra in soli tre comparti: commercio (1,4 milioni di imprese; il 24,3% del totale), costruzioni (839mila imprese, il 13,8%) e agricoltura (733mila imprese; il 12,1%). Numerose sono anche le imprese del manifatturiero (538mila) e le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (461mila).

Rispetto al 2020 si registra una riduzione dello stock di imprese nel settore dell'estrazione di minerali (-1,4%, -55 unità) e nell'industria manifatturiera (-0,2%, -1.343 unità). In tutti gli altri settori di attività si registra una variazione positiva dello stock, soprattutto in riferimento alle attività professionali, scientifiche e tecniche (+5,1%, +11.417 imprese), alle attività finanziarie e assicurative (+3,9%, +5.066 imprese), alle attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese (+3,4%, +7.147 imprese) e all'istruzione (+3,3%, +1.073 imprese).

Non si arresta il processo di ispessimento del sistema produttivo nazionale ormai in atto da diversi anni: le società di capitali (pari al 29,9% dello stock complessivo) sono cresciute del +3,6% rispetto all'anno precedente. Con un saldo di circa 65mila unità, dato dalla differenza tra 113mila iscrizioni e 48mila cessazioni.

La spinta inflazionistica

A marzo 2022, secondo le stime preliminari, l'inflazione accelera per il nono mese consecutivo, raggiungendo un livello che non si registrava da luglio 1991. In particolare, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) registra un aumento dell'1,2% su base mensile e del 6,7% su base annua (da +5,7% del mese precedente). L'accelerazione dell'inflazione su base tendenziale è dovuta prevalentemente ai prezzi dei Beni energetici (la cui crescita passa da +45,9% di febbraio a +52,9%), in particolare a quelli della componente non regolamentata (da +31,3% a +38,7%), e, in misura minore, ai prezzi dei Beni alimentari, sia lavorati (da +3,1% a +4,0%) sia non lavorati (da +6,9% a +8,0%) e a quelli dei Beni durevoli (da +1,2% a +1,9%); i prezzi dei Beni energetici regolamentati continuano a essere quasi doppi di quelli registrati nello stesso mese dello scorso anno (+94,6%, come a febbraio). I Servizi relativi ai trasporti, invece, registrano un rallentamento (da +1,4% a +1,0%).



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Su base annua accelerano significativamente i prezzi dei beni (da +8,6% a +10,2%), mentre quelli dei servizi rimangono stabili (+1,8%%). Accelerano sia i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona (da +4,1% a +5,0%) sia quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +5,3% a +6,9%)³.

Lo scoppio del conflitto russo-ucraino ha generato forti ripercussioni sui prezzi delle materie prime agricole, contribuendo ad accrescere le tensioni che per molte commodities (tra cui grano, mais, orzo, semi di colza, burro) si erano già manifestate a partire dalla seconda metà del 2021. In uno scenario di prezzi dunque già elevati, tale conflitto, con la conseguente paralisi della logistica nell'area del Mar Nero, ha provocato immediati effetti sui listini dei cereali e degli oli vegetali rilevati dalle Camere di commercio, spingendo le quotazioni di molti prodotti ai massimi storici. È il caso del grano tenero, del mais e dell'olio di girasole, prodotti che hanno nella regione del Mar Nero un'area chiave a livello mondiale sotto il profilo della produzione e dell'esportazione. Prendendo come riferimento la campagna commerciale 2021/2022, la Russia e l'Ucraina hanno rappresentato insieme per il grano tenero circa il 15% della produzione mondiale e quasi il 30% dell'export mondiale (16,4% Russia, 10,7% Ucraina).

Tensioni al rialzo si registrano anche per le quotazioni dei metalli industriali, per effetto dell'aumento del costo dell'energia, del rallentamento nella seconda metà dell'anno della produzione siderurgica cinese e dei problemi alle catene di approvvigionamento globali, in relazione allo scoppio del conflitto russo-ucraino. Oltre all'alluminio, tra i metalli maggiormente colpiti c'è il nickel, utilizzato sia dall'industria siderurgica per la produzione di acciaio inox sia dall'industria automobilistica, con la Russia che ha un ruolo primario nell'export mondiale (40% per il nickel destinato alle batterie elettriche).

Tra i prodotti siderurgici che hanno registrato dei forti aumenti a seguito del conflitto c'è la ghisa. Russia e Ucraina rappresentano due player di prim'ordine nel mercato mondiale della ghisa con una quota complessiva di circa il 50% del totale e, soprattutto, sono rilevanti fornitori dell'Italia di ghisa in pani, utilizzata dalle fonderie per la produzione di componenti per l'industria automobilistica e per il settore della produzione delle energie rinnovabili.

Lo scoppio del conflitto russo-ucraino ha generato ripercussioni anche sui prezzi dell'acciaio, già attestati su livelli elevati nel 2021 e in avvio di 2022 per via degli alti prezzi dell'energia. Russia e Ucraina rivestono un ruolo importante come fornitori di acciaio dell'UE e dell'Italia (oltre 5 milioni di tonnellate importate nel 2021), soprattutto di materie prime e semilavorati e il blocco degli approvvigionamenti conseguenti all'inizio della guerra ha quindi determinato una forte riduzione delle disponibilità per le

³ Istat, Statistiche Flash, Prezzi al consumo, 31/03/2022.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

acciaierie italiane, limitandone l'operatività e spingendo in alto le quotazioni dei prodotti⁴.

L'economia nel difficile quadro geopolitico

L'impatto degli eventi bellici in Ucraina sull'attività economica nazionale è di difficile quantificazione, ma gli effetti saranno fortemente diseguali tra aree e settori, in base al fabbisogno energetico, alla dipendenza da petrolio e gas e, in generale, alle connessioni produttive e finanziarie con i paesi direttamente coinvolti nella guerra.

In Italia, i rincari delle commodities energetiche stanno facendo crescere i costi delle imprese le quali, in taluni casi, stanno riducendo o fermando la produzione, o prevedono di farlo nei prossimi mesi. I rincari dei prezzi energetici, poi, comprimono il potere d'acquisto delle famiglie e ciò influirà sull'ampiezza e il ritmo di crescita dei consumi, il cui recupero è stato prima ostacolato dall'aumento dei contagi e ora anche dalla maggiore incertezza che influenza la fiducia. Inoltre, si stanno amplificando le difficoltà nel reperimento di materie prime e materiali, in particolare per quelli che provengono dai paesi coinvolti.

Un altro aspetto da considerare riguarda l'impatto delle sanzioni alla Russia sull'export italiano che, allo stato attuale, risulta complessivamente modesto. Il blocco riguarda merci per circa 700 milioni di euro di vendite in Russia, pari all'8,9% dell'export italiano nel paese, che a sua volta rappresenta l'1,5% del totale dell'export italiano.

Dal punto di vista energetico, in Italia si utilizza molto più gas naturale che altre fonti, rispetto alle altre economie europee: larga parte di tale gas è importata proprio dalla Russia. Questa dipendenza suggerisce che la politica energetica in Italia, e in Europa, possa e debba percorrere diverse strade. Nel lungo periodo, occorre accrescere l'indipendenza energetica, anche aumentando la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e la bio-energia.

In questo quadro, anche gli effetti positivi derivanti dall'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono a rischio, perché alcuni degli investimenti previsti potrebbero essere di difficile realizzazione ai prezzi attuali. Inoltre, la scarsità di alcuni materiali potrebbe rendere difficoltoso realizzare alcuni investimenti nei tempi previsti⁵.

⁴ Ministero dello Sviluppo Economico, *Relazione alla Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti, Garante per la sorveglianza dei prezzi*, 29/03/2022

⁵ Centro Studi Confindustria, *Rapporto di previsione, L'economia italiana alla prova del conflitto in Ucraina*, Primavera 2022.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Le prospettive

Le prospettive per l'economia italiana a inizio anno mostravano un quadro favorevole. A febbraio, la fiducia dei consumatori, su livelli storicamente elevati, evidenziava la componente clima futuro ancora in deciso aumento. Nello stesso mese, anche la fiducia delle imprese era cresciuta dopo il forte calo di gennaio, in particolare nelle costruzioni e nei servizi di mercato.

Le forti tensioni geopolitiche hanno modificato sostanzialmente il quadro internazionale e la possibile evoluzione dell'economia italiana. La quantificazione puntuale degli effetti sulle prospettive economiche italiane della crisi geopolitica internazionale è ancora difficile e legata all'ampia incertezza riguardante gli esiti ed alla durata del conflitto, per cui necessiterà di ulteriori analisi e aggiornamenti.

Al riguardo, il 6 aprile il Consiglio dei ministri ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2022⁶, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196). Tale Documento tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) nello scorso settembre. In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmatico della NADEF al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%.

L'attività economica verrebbe condizionata negativamente dal più basso livello dei consumi delle famiglie che si accompagnerebbe a una riduzione della propensione al risparmio e dell'occupazione. In ogni caso, la durata del conflitto è una variabile cruciale per comprenderne appieno gli effetti sulla dinamica del Pil.

Dall'indagine di sistema che il Centro studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne ha condotto nel mese di marzo 2022 emerge che le attese degli imprenditori relativamente alla dinamica dei propri fatturati nel 2022 sono favorevoli nel 43,9% dei casi, all'insegna della stazionarietà per il 48,4% degli intervistati e negativi secondo il 7,7% (dati provvisori).

Possibili interventi utili ad affrontare il “nuovo corso”

Nei primi mesi del 2022 si ha la consapevolezza che i riflessi socioeconomici della pandemia e degli eventi bellici comporteranno un importante sforzo di sistema. Occorre

⁶ <https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-71/19593>.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

favorire un ciclo di discontinuità all'insegna del supporto alle imprese e della riduzione dei divari di competitività e benessere tipici del nostro Paese. A tal proposito, il PNRR prevede, nella fattispecie, 45 traguardi da conseguire nel primo semestre 2022 che riguardano le 6 Missioni previste dal Piano:

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: 1 obiettivo e 13 traguardi;
- Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica: 14 traguardi;
- Missione 4 – Istruzione e ricerca: 8 traguardi;
- Missione 5 – Inclusione e coesione: 4 traguardi;
- Missione 6 – Salute: 6 traguardi⁷.

Si tratta di un approccio basato sul rafforzamento dei fattori abilitanti per la crescita, coerente con le caratteristiche e le priorità del sistema camerale italiano che rappresenta una infrastruttura organizzativa attraverso cui implementare una parte di queste politiche.

Un approccio che anima una serie di assi del programma di attività di Unioncamere per il 2022 come digitale, green, transizione burocratica e semplificazione, imprenditoria femminile, orientamento al lavoro, turismo e sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese.

Si tratta di un programma che si fonda su un obiettivo generale di contribuire al grande impegno del Paese, basato sulle transizioni gemelle (green e digitale) e sull'inclusione e che può essere tradotto operativamente con la gestione e l'attuazione, da parte degli enti del sistema camerale, di una serie di progettualità a valere sul PNRR o su Fondi ad esso collegati.

Ciò presuppone un nuovo ruolo proattivo delle Camere di commercio, che dovranno essere in grado, da un lato, di supportare le Amministrazioni centrali, locali e regionali per le misure rivolte alle imprese e di semplificare il più possibile i rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione. Dall'altro di rappresentare un'organizzazione più vicina e a supporto delle imprese, sul modello della Small Business Administration (SBA) di matrice statunitense, svolgendo attività di informazione, animazione, orientamento e supporto tecnico sulle diverse misure a favore delle imprese.

⁷ <https://temi.camera.it/leg18/provvedimento/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza.html>



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2021 – LE REGOLE APPLICATE

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2021 viene costruito nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando gli oneri sulla base dell'utilizzo o consumo nell'anno dei relativi fattori produttivi; utilizzo che, dal punto di vista della movimentazione finanziaria, può anche aver prodotto effetti in precedenti esercizi o generare manifestazioni numerarie in anni futuri.

L'Unioncamere, ai sensi dell'art. 19 del proprio regolamento di amministrazione, a partire dall'esercizio 2009, predispone il proprio bilancio in conformità ai principi contabili introdotti dal MiSE con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 per le CCIAA.

Inoltre, già dal 2014, il bilancio d'esercizio dell'Unioncamere, analogamente a quello delle CCIAA e delle Unioni regionali, viene redatto in coerenza con quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 5, del DM 27 marzo 2013, secondo il quale "i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Con circolare n. 5011 del 9 aprile 2014, il MiSE ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le CCIAA, l'Unioncamere e le Unioni regionali, siano armonizzati con le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, del suddetto DM 27 marzo 2013.

Per quanto concerne i documenti di bilancio, a quelli già previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, si aggiungono pertanto:

- **il conto economico riclassificato** e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- **il conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013;
- **il rendiconto finanziario** previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e predisposto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10.

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, che devono ottemperare alle disposizioni di cui al DM 27 marzo 2013, sono state fornite direttive anche dal MEF con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n.13 del 2 marzo 2015.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

I risultati economici

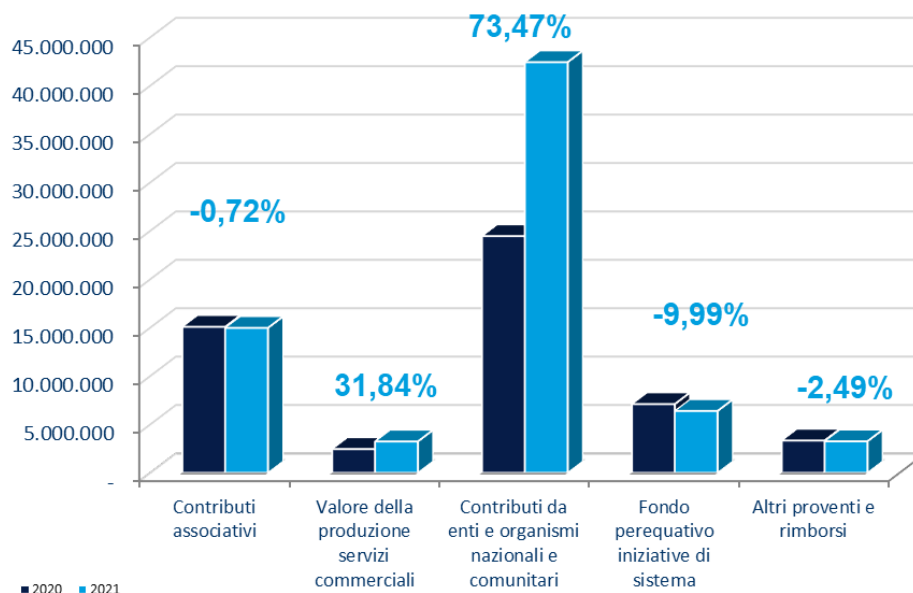
L'esercizio 2021 chiude con un avanzo economico pari a **1.270,0** migliaia di euro che è ascrivibile ai risultati positivi conseguiti nell'ambito della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria di seguito descritti.

Gestione ordinaria

I **proventi della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **70.281,9** migliaia di euro, con un incremento del **34,05%** rispetto all'anno 2020, e risultano così composti:

- contributi associativi per **14.975,0** migliaia di euro;
- valore della produzione dei servizi commerciali per **3.235,9** migliaia di euro;
- contributi da enti e organismi nazionali e comunitari per **42.429,5** migliaia di euro;
- fondo perequativo per le iniziative di sistema per **6.387,9** migliaia di euro;
- altri proventi e rimborsi per **3.253,3** migliaia di euro.

La variazione dei proventi della gestione ordinaria



Rispetto all'esercizio 2020, nel corso del 2021 si riscontra:

- una lieve diminuzione del contributo associativo dello 0,72%; come previsto dallo Statuto e dal Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere, il contributo associativo è calcolato applicando sui proventi da diritto annuale delle CCIAA risultanti dall'ultimo bilancio approvato, ovvero il 2019 (al



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2019, l'aliquota nella misura del 2,00% applicata a partire dall'esercizio 2017. Nella determinazione dell'importo dello stesso contributo associativo non si è invece tenuto conto dell'incremento del 50% del diritto annuale accordato per il biennio 2018-2019 dal MiSE alle CCIAA della Sicilia in squilibrio strutturale e in dissesto finanziario sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n.205.

- un incremento dei proventi di natura commerciale del 31,84%, conseguenza del rifinanziamento da parte del Mise per la valorizzazione dei disegni e dei modelli industriali, per l'attività di gestione del bando Marchi e per la sottoscrizione di una convenzione per la Mostra sul Design Made in Italy realizzata a Dubai;
- un notevole aumento nei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari del 73,47% a seguito del finanziamento nel 2021 di contributi concessi alle imprese per alcuni progetti finanziati dal MiSE, dal Ministero del lavoro e dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Come già detto nei precedenti esercizi, il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell'ambito del rapporto negoziale sottostante;
- un decremento del 9,99% del ricavo per le iniziative di sistema e i programmi finanziati dal fondo di perequazione nel corso del 2021 a seguito della proroga concessa dall'ufficio di Presidenza con riferimento alle attività che, per le linee di finanziamento approvate nell'anno 2021, sono slittate nell'anno 2022;
- un decremento negli altri proventi e rimborsi del 2,49% legato al contributo straordinario imputato nel bilancio del 2020 deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società Tecno Holding (liberalità definita in base all'art.99 D.L.n.18 del 2020) per gli interventi a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza COVID-19.

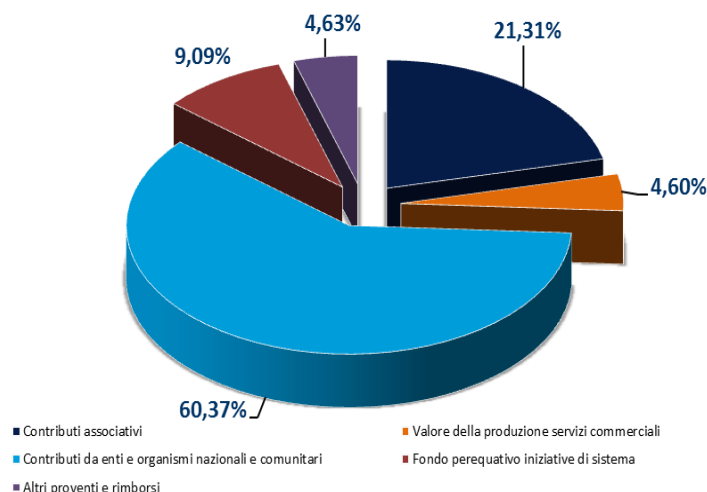
Viene di seguito riportata la composizione dei proventi riferita all'anno 2021.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Composizione dei proventi della gestione ordinaria



Gli **oneri della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **69.920,2** migliaia di euro con un incremento del 36,36% rispetto all'anno 2020.

Gli **oneri per il funzionamento della struttura** sono pari complessivamente a **13.496,5** migliaia di euro e registrano, rispetto all'esercizio 2020, un decremento complessivo di **56,6** migliaia di euro pari allo 0,42%. Tale risultato è la conseguenza dei seguenti valori rispetto all'esercizio 2020:

- **5.409,7** migliaia di euro nella voce *"Personale"*, che registra un decremento (0,85%) rispetto all'esercizio 2020, dovuto principalmente ad alcune dinamiche: la riduzione degli oneri derivante dalla cessazione dal servizio di 4 unità di personale (di cui 2 per l'intera annualità e 2 in corso d'anno) e dall'aspettativa senza retribuzione di 1 unità di personale (in corso d'anno) e il maggior onere derivante dall'applicazione del nuovo CCNL del personale non dirigente e dalla rivalutazione degli accantonamenti del TFR (passati dal 1,5% al 4,35%);
- **544,7** migliaia di euro nella voce *"Organi istituzionali"* con un incremento di 135,1 migliaia di euro (33% rispetto all'esercizio 2020) a seguito del maggior costo rilevato per le spese dell'assemblea e nella voce dei rimborsi delle spese del Comitato esecutivo e dell'Ufficio di presidenza, in conseguenza delle maggiori riunioni effettuate in presenza rispetto all'esercizio precedente;
- **666,5** migliaia di euro nella voce *"Godimento dei beni di terzi"*, con un incremento (9,39% rispetto all'esercizio 2020) legato all'aumento sia delle spese condominiali per lavori straordinari presso la sede di Bruxelles e sia a quelle inerenti le licenze d'uso-



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

software (per la gestione del lavoro da remoto, per la trascrizione delle sedute degli organi, per le nuove licenze Microsoft);

- **2.526,1** migliaia di euro nella voce *“Prestazioni di servizi”* con un aumento di **286,5** migliaia di euro (12,79% nel raffronto con il 2020); tale aumento è riconducibile: ai maggiori oneri legali sostenuti per la difesa in giudizio dinanzi al TAR Lazio e della Corte Costituzionale per il ricorso presentato da alcune CCIAA contro il piano di riordino delle stesse CCIAA emesso dal MiSE; all'incremento nelle spese di contratti di assistenza e manutenzione dovuto prioritariamente ad una differente imputazione di costi di alcuni contratti che fino al 2020 erano sul conto "altre spese per servizi" (servizi di stoccaggio e gestione smaltimento rifiuti), ovvero su conti del personale (sicurezza del lavoro) pur essendo contratti di assistenza e manutenzione; all'aumento delle spese di energia elettrica e di pulizia ordinaria in quanto nel 2020 è avvenuta una chiusura totale delle sedi di Piazza Sallustio n. 9 e n.21, a seguito dell'emergenza Covid per almeno un trimestre e ad un rientro graduale nei mesi successivi di presenze in sede. Il 2021 presenta dei valori in linea con le annualità precedenti al 2020;
- **2.503,3** migliaia di euro nella voce *“Oneri diversi di gestione”* con un decremento di **364,0** migliaia di euro (-12,70% nel raffronto con il 2020) dovuto alla minore imposta Ires sui dividendi di Tecnoholding che nel 2021 hanno subito una flessione pari all'84,62% rispetto al 2020;
- **1.151,7** migliaia di euro nella voce *“Ammortamenti”*, con un decremento di 31,9 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2020;
- **694,3** migliaia di euro nella voce *“Accantonamenti”* al fondo rischi ed oneri per un importo minore al dato del 2020 di 92,9 migliaia di euro che include: l'accantonamento del saldo della gratifica da corrispondere ai dipendenti e la retribuzione di risultato da liquidare ai dirigenti relativamente all'anno 2021, nonché l'aggiornamento dei calcoli sui rinnovi del CCNL dei dipendenti per gli anni 2019-2021; a ciò si aggiunge l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per le poste di credito per le quali, alla data di chiusura di bilancio, non si ha la certezza del loro incasso.

Per quanto riguarda le risorse della sezione per i *“Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”*, esse ammontano a **56.423,6** migliaia di euro, superiori di **18.701,5** migliaia di euro, (49,58%), rispetto al 2020. In tale sezione si riscontra l'incremento di **17.641,7** migliaia di euro dell'importo degli oneri nella voce *“Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”* (73,13%), l'aumento di **927,5** migliaia di euro (43,16%) delle *“Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri”*, l'incremento di **765,5** migliaia di euro (55,46%) delle risorse utilizzate nell'ambito dell'attività commerciale, il decremento di **644,8** migliaia di euro (-9,99%) accertato



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, la maggiorazione di **152,5** migliaia di euro nella voce "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali" (13,20%), l'aumento di **95,4** migliaia di euro (5,53%) dell'ammontare delle "Quote associative" e la diminuzione di **236,4** di migliaia di euro nel "Fondo intercamerale d'intervento" (-32,10%).

L'analisi dei progetti e delle attività realizzate nel corso del 2021 è riportata nella relazione sulla gestione. Sulla base dei valori sopra riportati, la gestione ordinaria accerta un avanzo pari a **361,7** migliaia di euro.

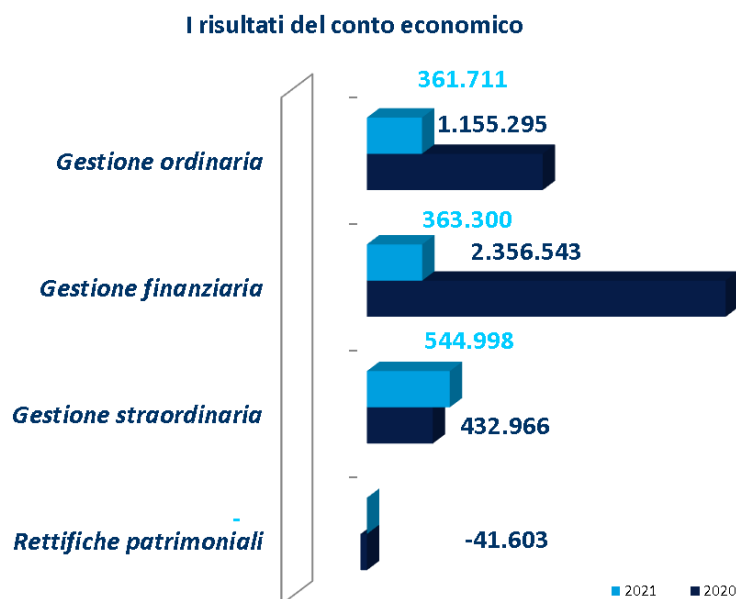
Gestione finanziaria

La gestione finanziaria consegue un avanzo di **363,3** migliaia di euro, con un decremento dell'84,58% rispetto al 2020, legato ai minori dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding nell'esercizio 2021.

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a **544,9** migliaia di euro con un incremento di **112,0** migliaia di euro rispetto al 2020, effetto dei conguagli a credito e a debito generati dalla rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nel 2020 alle società consortili in house, e dell'esito del riaccertamento dei debiti alla data del 31 dicembre 2020, per il quale è stato espresso parere positivo dal Collegio dei Revisori nella riunione del 30 marzo u.s.

In sintesi, i margini del conto economico 2021 sono così rappresentati:





UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Il dettaglio delle voci di provento e di onere viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

I risultati patrimoniali

Il bilancio d'esercizio 2021 chiude con un patrimonio netto pari a **66.039,8** migliaia di euro, effetto dell'avanzo economico 2021 di **1.270,0** migliaia di euro, del patrimonio netto degli esercizi precedenti pari a **61.181,7** migliaia di euro, in aumento rispetto al 2020 (18,83%) e dalle riserve da partecipazione, pari a **3.588,0** migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2020 (-58,43%). Questa riduzione è l'esito dell'osservazione formulata dal MISE, in occasione dell'approvazione del bilancio 2020, che ha richiesto di considerare come risorse disponibili quelle riferite alle riserve da partecipazioni non controllate o collegate, pari a **5.793,6** euro. Tali somme sono state quindi portate in aumento del corrispondente importo del patrimonio netto al 31/12/2021.

Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2021 di **237.243,2** migliaia di euro, determina un decremento del 2,87% rispetto all'esercizio 2020 ed è così costituito:

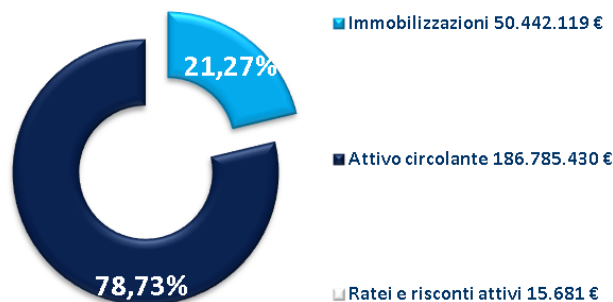
- per **50.442,1** migliaia di euro (diminuzione dello 0,63% rispetto al 2020) dalla categoria delle "Immobilizzazioni", che registra:
 - un decremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2020 pari a **41,0** migliaia di euro (-31,54%);
 - una diminuzione delle immobilizzazioni materiali pari a **1.031,9** migliaia di euro (-3,15%);
 - ad un incremento delle immobilizzazioni finanziarie di **755,4** migliaia di euro (4,23%), per effetto dell'aumento del valore della partecipazione accertato in società controllate e collegate; valutazione aggiornata al valore di patrimonio netto alla data del 31.12.2020;
- per **186.785,4** migliaia di euro (decremento del 3,46% rispetto all'anno 2020) dalla categoria dell'attivo circolante che rileva:
 - la diminuzione dei crediti di funzionamento di **4.596,3** migliaia di euro (-14,40% rispetto all'esercizio 2020) correlata principalmente al decremento conseguito nella voce dei "Crediti verso organismi nazionali e comunitari";
 - il decremento delle disponibilità liquide per **2.091,8** migliaia di euro (-1,30%).



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

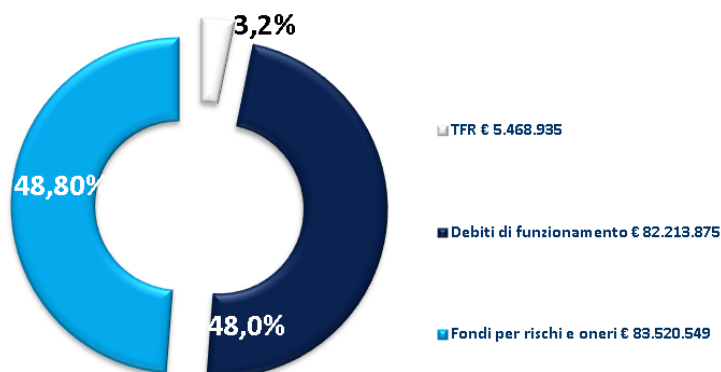
La composizione dell'attivo nel 2021



Le passività al 31 dicembre 2021 ammontano a **171.203,3** migliaia di euro con un decremento del 5,01% rispetto all'anno 2020 così determinato:

- dall'aumento di **387,4** migliaia di euro (7,62% rispetto al 2020) nella categoria del "Trattamento di fine rapporto";
- dal decremento di **7.652,5** migliaia di euro (-8,52% rispetto al 2020) nella categoria dei "Debiti di funzionamento" dovuto, principalmente, all'incasso straordinario ricevuto dal Mise nel 2020 e registrato nel conto "clienti conto anticipi", relativo ai progetti Disegni e Marchi;
- dalla diminuzione di **1.765,3** migliaia di euro (-2,07% rispetto al 2020) degli importi accantonati nella categoria dei "Fondi per rischi e oneri".

La composizione del passivo nel 2021



Il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

IL CONTO ECONOMICO

VOCI	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2020	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2021	VARIAZIONI 2021-2020		
			ASSOLUTE	%	
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	15.082.963,84	14.975.029,86	-107.933,98	-0,72
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.454.415,54	3.235.981,26	781.565,72	31,84
2.1	documenti commerciali	922.470,15	914.740,00	-7.730,15	-0,84
2.2	attività di ricerca	1.528.460,48	2.323.051,14	794.590,66	51,99
2.3	variazione delle rimanenze	3.484,91	-1.809,88	-5.294,79	-151,93
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	24.459.537,19	42.429.590,19	17.970.053,00	73,47
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	7.097.315,79	6.387.998,75	-709.317,04	-9,99
5)	Altri proventi e rimborsi	3.336.347,69	3.253.343,88	-83.003,81	-2,49
	TOTALE (A)	52.430.580,05	70.281.943,94	17.851.363,89	34,05
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	5.456.304,73	5.409.711,48	-46.593,25	-0,85
7)	Funzionamento:	6.125.885,86	6.240.753,05	114.867,19	1,88
7.1	organi istituzionali	409.544,97	544.700,63	135.155,66	33,00
7.2	godimento di beni di terzi	609.355,72	666.595,78	57.240,06	9,39
7.3	prestazioni di servizi	2.239.605,86	2.526.106,28	286.500,42	12,79
7.4	oneri diversi di gestione	2.867.379,31	2.503.350,36	-364.028,95	-12,70
8)	Ammortamenti	1.183.714,03	1.151.768,90	-31.945,13	-2,70
9)	Accantonamenti	787.252,74	694.302,81	-92.949,93	-11,81
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	13.553.157,36	13.496.536,24	-56.621,12	-0,42
	Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	38.877.422,69	56.785.407,70	17.907.985,01	46,06
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	35.259.745,90	54.102.321,72	18.842.575,82	53,44
10.1	Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	2.148.916,84	3.076.449,37	927.532,53	43,16
10.2	Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	24.122.595,87	41.764.367,62	17.641.771,75	73,13
10.3	Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	1.380.426,85	2.146.015,65	765.588,80	55,46
10.4	Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo	6.452.105,26	5.807.271,58	-644.833,68	-9,99
10.5	Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.155.701,08	1.308.217,50	152.516,42	13,20
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.725.972,25	1.821.375,26	95.403,01	5,53
12)	Fondo intercamerale d'intervento	736.410,02	500.000,00	-236.410,02	-32,10
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	37.722.128,17	56.423.696,98	18.701.568,81	49,58
	TOTALE (B)	51.275.285,53	69.920.233,22	18.644.947,69	36,36
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	1.155.294,52	361.710,72	-793.583,80	-68,69
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	2.358.720,46	364.643,96	-1.994.076,50	-84,54
14)	Oneri finanziari	2.177,58	1.343,52	-834,06	-38,30
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	2.356.542,88	363.300,44	-1.993.242,44	-84,58
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	1.184.647,71	674.389,81	-510.257,90	-43,07
16)	Oneri straordinari	751.681,66	129.391,91	-622.289,75	-82,79
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	432.966,05	544.997,90	112.031,85	25,88
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	6.617,54	0,00	-6.617,54	0,00
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	48.220,06	0,00	-48.220,06	-100,00
	RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	-41.602,52	0,00	41.602,52	-100,00
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	3.903.200,93	1.270.009,06	-2.633.191,87	-67,46



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

LO STATO PATRIMONIALE

Attivo

ATTIVO	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Differenze	%
1) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software e licenze d'uso	44.209,50	50.106,20	5.896,70	13,34
Ricerca e sviluppo	71.708,03	36.330,89	-35.377,14	-49,33
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	0,00	0,00	0,00	0,00
Marchi e brevetti	14.377,76	2.759,25	-11.618,51	-80,81
Totale Immobilizzazioni Immateriali	130.295,29	89.196,34	-41.098,95	-31,54
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	32.462.688,83	31.458.641,79	-1.004.047,04	-3,09
Impianti	5.994,17	10.675,00	4.680,83	78,09
Macchinari ed attrezzature non informatiche	72.744,48	55.644,10	-17.100,38	-23,51
Attrezzature informatiche	120.112,04	100.958,49	-19.153,55	-15,95
Arredi e mobili	34.531,46	37.724,46	3.193,00	9,25
Biblioteca	70.195,73	70.656,21	460,48	0,66
Opere d'arte	1.291,14	1.291,14	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni materiali	32.767.557,85	31.735.591,19	-1.031.966,66	-3,15
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	17.066.367,81	17.822.614,45	756.246,64	4,43
Altre quote di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi cauzionali	119.000,00	118.158,12	-841,88	0,00
Prestiti ai dipendenti	676.558,50	676.558,50	0,00	0,00
Titoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	17.861.926,31	18.617.331,07	755.404,76	4,23
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	50.759.779,45	50.442.118,60	-317.660,85	-0,63
2) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	87.789,94	85.980,06	-1.809,88	-2,06
Totale rimanenze	87.789,94	85.980,06	-1.809,88	-2,06
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/CCIAA	7.092.379,76	5.253.746,27	-1.838.633,49	-25,92
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	19.089.841,40	15.020.181,99	-4.069.659,41	-21,32
Crediti per servizi commerciali	1.537.399,16	1.688.430,33	151.031,17	9,82
Crediti per servizi c/terzi	2.702.617,43	3.292.292,25	589.674,82	21,82
Crediti diversi	993.812,19	1.472.801,36	478.989,17	48,20
Crediti v/erario	487.981,34	580.785,00	92.803,66	19,02
Anticipi a fornitori	9.165,65	8.601,65	-564,00	-6,15
Totale crediti di funzionamento	31.913.196,93	27.316.838,85	-4.596.358,08	-14,40
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	161.474.500,39	159.382.611,39	-2.091.889,00	-1,30
Totale disponibilità liquide	161.474.500,39	159.382.611,39	-2.091.889,00	-1,30
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	193.475.487,26	186.785.430,30	-6.690.056,96	-3,46
3) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	18.572,31	15.681,05	-2.891,26	-15,57
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	18.572,31	15.681,05	-2.891,26	-15,57
TOTALE ATTIVO	244.253.839,02	237.243.229,95	-7.010.609,07	-2,87
4) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	244.253.839,02	237.243.229,95	-7.010.609,07	-2,87



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Passivo

PASSIVO	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Differenze	%
1) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	51.484.920,65	61.181.787,20	9.696.866,55	18,83
Avanzo economico esercizio	3.903.200,93	1.270.009,06	-2.633.191,87	-67,46
Fondo solidarietà CCIAA terremotate	0,00	0,00	0,00	-100,00
Riserve da partecipazione	8.631.889,62	3.588.073,18	-5.043.816,44	-58,43
TOTALE PATRIMONIO NETTO	64.020.011,20	66.039.869,44	2.019.858,24	3,16
2) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
3) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
Fondo trattamento fine di rapporto	5.081.520,11	5.468.935,31	387.415,20	7,62
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.081.520,11	5.468.935,31	387.415,20	7,62
4) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
Debiti v/fornitori	20.400.255,49	30.081.844,57	9.681.589,08	47,46
Debiti v/società del sistema	2.229.722,09	975.319,77	-1.254.402,32	-56,26
Debiti v/CCIAA	2.043.947,01	2.757.778,81	713.831,80	34,92
Debiti v/dipendenti	10.665,97	14.383,90	3.717,93	34,86
Debiti diversi	4.522.774,31	2.296.964,36	-2.225.809,95	-49,21
Debiti v/fornitori attività commerciale	278.900,50	514.971,49	236.070,99	84,64
Debiti per servizi c/terzi	12.701.647,50	9.014.734,98	-3.686.912,52	-29,03
Clienti c/anticipi	39.045.788,74	29.205.132,96	-9.840.655,78	-25,20
Debiti v/Camere per fondo perequativo	8.632.676,46	7.352.745,05	-1.279.931,41	-14,83
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	89.866.378,07	82.213.875,89	-7.652.502,18	-8,52
5) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo oneri spese future	13.308.188,75	13.025.639,21	-282.549,54	-2,12
Fondo oneri spese future perequativo	71.977.740,89	70.494.910,10	-1.482.830,79	-2,06
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	85.285.929,64	83.520.549,31	-1.765.380,33	-2,07
6) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	180.233.827,82	171.203.360,51	-9.030.467,31	-5,01
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	244.253.839,02	237.243.229,95	-7.010.609,07	-2,87
7) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	244.253.839,02	237.243.229,95	-7.010.609,07	-2,87



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio 2021 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2021 con quelli rilevati nell'esercizio 2020. I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, alle direttive impartite dal MiSE alle CCIAA con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009. Ai sensi dell'art. 18 del regolamento di amministrazione e contabilità, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2021, che si compone delle seguenti parti:

1. criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
2. il conto economico al 31 dicembre 2021;
3. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021.

Criteri di valutazione delle poste patrimoniali

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

Mobili e arredi	12;15
Macchine e attrezzature informatiche	20
Automezzi	25
Impianti	25;30
Macchine e attrezzature non informatiche	15
Software	20
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	20
Marchi e brevetti	20
Fabbricati	3

Le partecipazioni sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio inviato dall'impresa partecipata, riferito al bilancio al 31.12.2020. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008, ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

I **crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie** sono solo quelli che non riguardano l'attività caratteristica dell'ente, con scadenze superiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Le **rimanenze commerciali** fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.2021 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art. 2426, comma 1, lettera 10), del codice civile.

Il valore dei **crediti iscritti in bilancio** coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I **debiti** sono valutati al loro valore nominale.

Il **trattamento di fine rapporto** iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2021, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Gli importi inseriti nel **fondo oneri spese future** fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2021, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Le voci del conto economico

Gestione ordinaria

PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Contributi associativi	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi associativi	15.082.963,84	14.975.029,86	-107.933,98	-0,72
TOTALE	15.082.963,84	14.975.029,86	-107.933,98	-0,72

Il contributo associativo 2021, di euro **14.975.029,86**, è calcolato applicando l'aliquota del 2,00% ai proventi delle CCIAA da diritto annuale (come precedentemente specificato nell'analisi dei risultati della gestione ordinaria) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2019.

Valore della produzione dei servizi commerciali

L'importo totale dei servizi commerciali è di euro **3.235.981,26** (corrispondente ad un incremento del 31,84% rispetto al 2020) e risulta così suddiviso:

Documenti commerciali	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati	692.558,15	604.414,00	-88.144,15	-12,73
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	229.912,00	310.326,00	80.414,00	34,98
TOTALE	922.470,15	914.740,00	-7.730,15	-0,84

Nell'esercizio 2021 il dato delle vendite dei documenti commerciali registra un decremento del 12,73% in conseguenza di una diminuzione nelle vendite dei carnets Ata e dei certificati d'origine, per effetto di una minore richiesta di tali documenti da parte delle autorità estere di destinazione delle merci anche a seguito della digitalizzazione di alcuni formulari relativi ai certificati di origine. L'anno 2021 accerta un incremento del provento derivante dalla vendita delle carte tachigrafiche per effetto della ripresa della normale attività dopo l'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Attività di ricerca	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Disegni	421.955,20	747.275,57	325.320,37	77,10
Marchi, Marchi collettivi	340.508,04	606.140,77	265.632,73	78,01
IC Deis	2.750,00	2.750,00	0,00	0,00
Progetto LEI	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati Inail	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	162.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati INPS	175.348,80	175.348,80	0,00	0,00
DPO	196.432,44	199.036,00	2.603,56	1,33
Design Dubai	0,00	225.000,00	225.000,00	0,00
Almalaurea	5.516,00	0,00	-5.516,00	0,00
Progetto Dopodomani	11.950,00	0,00	-11.950,00	0,00
MUD Sose	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00
Progetto M.A.R.E.	12.000,00	0,00	-12.000,00	0,00
TOTALE	1.528.460,48	2.323.051,14	794.590,66	51,99



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

L'importo di euro **2.323.051,14** dell'attività di ricerca registra un incremento del **51,99%** rispetto al dato del 2020, motivato principalmente dai maggiori proventi connessi all'attività di coordinamento svolta nell'ambito di convenzioni stipulate con il MiSE in materia di disegni e marchi e per la sottoscrizione di una convenzione per la Mostra sul Design Made in Italy realizzata a Dubai.

Variazione delle rimanenze	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze di magazzino	3.484,91	-1.809,88	-5.294,79	-151,93
TOTALE	3.484,91	-1.809,88	-5.294,79	-151,93

La differenza tra l'ammontare delle rimanenze di fine esercizio, pari a euro **85.980,06**, e quello di inizio esercizio, pari a euro **87.789,94**, valorizzato sulla base del criterio FIFO per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.2021, determina una variazione negativa pari a euro **1.809,88**.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

Nella voce di ricavo "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che sono trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa. Complessivamente i ricavi da enti e organismi nazionali e comunitari ammontano a euro **42.429.590,19** (73,47% in più rispetto all'esercizio 2020). Va come sempre precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto i progetti, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, hanno spesso una periodicità di realizzazione pluriennale e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività già previste nel rapporto negoziale sottostante. Nella tabella di seguito riportata vengono, comunque, elencati i singoli ricavi da contributi rilevati, con evidenziati i soggetti finanziatori.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione	1.090.398,02	0,00	-1.090.398,02	-100,00
Digitalizzazione documenti di trasporto	IRU	0,00	63.034,48	63.034,48	0,00
Crescere in digitale	Ministero lavoro	32.155,12	827.938,80	795.783,68	2.474,83
Assistenza tecnica crescere in digitale	Ministero lavoro	189.906,51	210.936,38	21.029,87	11,07
Ultranet	MISE	114.360,53	3.607,23	-110.753,30	-96,85
Open Knowledge	Ministero interno	0,00	295.435,66	295.435,66	0,00
Open data aziende confiscate	Ministero interno	8.391,41	0,00	-8.391,41	-100,00
Toop	UE	254.470,96	0,00	-254.470,96	-100,00
Impulse	UE	0,00	87.000,00	87.000,00	0,00
Promozione sistema cooperativo	MISE	0,00	480.356,58	480.356,58	0,00
Bandi Disegni + 2 + 3 + 4	MISE	3.167.119,13	15.433.895,86	12.266.776,73	387,32
Marchi +2, +3 e Marchi storici	MISE	6.295.215,64	4.940.109,97	-1.355.105,67	-21,53
Marchi collettivi	Mise	0,00	179.151,00	179.151,00	0,00
Excelsior	Ministero lavoro	3.101.767,45	2.680.701,54	-421.065,91	-13,58
RUNTS	Ministero lavoro	359.697,12	3.146.603,05	2.786.905,93	0,00
Osservatorio imprenditoria migranti	Ministero lavoro	835.762,71	796.998,33	-38.764,38	-4,64
Promozione turismo	MIPAAF	0,00	388.070,41	388.070,41	0,00
Discover Lazio	ARSIAL	31.739,17	53.390,15	21.650,98	0,00
Portale WEB ETS	Ministero ambiente	73.760,00	75.460,00	1.700,00	2,30
Portale ETS del 24.11.2020 Dlgs 47 del 9.06.2020	Ministero ambiente	0,00	488.841,34	488.841,34	0,00
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	519.554,95	1.285.174,03	765.619,08	0,00
Innovazione ittico	MIPAAF	1.037.316,65	836.869,37	-200.447,28	-19,32
Consulenza ittico	MIPAAF	301.434,26	579.175,98	277.741,72	0,00
Food Hub	MIPAAF	0,00	611.646,40	611.646,40	0,00
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAF	1.140.273,67	1.181.001,99	40.728,32	3,57
Latte nelle scuole	MIPAAF	883.125,22	1.363.341,62	480.216,40	54,38
Frutta e verdura nelle scuole	MIPAAF	152.404,01	935.298,25	782.894,24	0,00
Trasparenza prezzi	MISE	623.652,91	945.345,22	321.692,31	0,00
Progetti sperimentali	MISE	770.473,51	548.450,60	-222.022,91	-28,82
Vigilanza 2020	MISE	574.322,10	837.920,89	263.598,79	45,90
Vigilanza energia	MISE	243.518,61	0,00	-243.518,61	-100,00
Promozione politica consumatori	MISE	1.506.119,23	0,00	-1.506.119,23	-100,00
Sovraindebitamento	MISE	0,00	302.050,33	302.050,33	0,00
Associazione consumatori	MISE	0,00	599.223,56	599.223,56	0,00
Consumatori 2016	MISE	0,00	83.322,68	83.322,68	0,00
Diritti consumatori	MISE	0,00	308.264,25	308.264,25	0,00
Educazione alla finanza	MISE	1.003.400,34	682.854,70	-320.545,64	0,00
Metrologia	MISE	56.250,17	839.379,06	783.128,89	1.392,22
Metrologia 2020-2021	MISE	0,00	271.054,00	271.054,00	0,00
NTGA	Federturismo	48.707,01	61.055,29	12.348,28	25,35
Dimicome	ISMU	6.417,71	2.310,09	-4.107,62	-64,00
Europass	Anpal	37.823,07	4.321,10	-33.501,97	-88,58
TOTALE		24.459.537,19	42.429.590,19	17.970.053,00	73,47



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

In considerazione della sempre maggiore importanza assunta nel bilancio dell'ente delle risorse provenienti da soggetti esterni, risorse che costituiscono ormai la principale fonte di finanziamento dell'ente, per la gestione amministrativa dei progetti si predispongono delle schede a cura dell'Ufficio contabilità e bilancio e dell'Ufficio pianificazione dove vengono riportate le principali informazioni sui progetti in corso.

Fondo perequativo iniziative di sistema

Anche nell'esercizio 2021, il provento accertato in questa voce comprende la percentuale del 10% del valore economico delle iniziative di sistema e dei programmi realizzati, per la copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. f) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del vigente Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione.

Come descritto nelle tabelle sotto riportate, l'importo di euro **6.387.998,75** euro è relativo per euro **4.270.685,19** euro alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata a finanziare le iniziative di sistema di cui all'art.6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione (iniziative di sistema 2021 proroghe 2020 euro 1.136.393,01, iniziative di sistema anno 2021 euro 3.134.292,19) e per euro **2.117.313,56** alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata ai programmi di sviluppo realizzati dalle CCIAA.

Fondo perequativo Iniziative di sistema 2020 - Proroghe 2021		Valori al 31.12.2021
Formazione e riqualificazione risorse umane sistema camerale		613.148,89
Digitalizzazione PID - Impresa 4.0		170.478,43
Semplificazione, piattaforme di sistema e competenze digitali		117.365,69
Crisi di impresa		176.000,00
Infrastrutture		59.400,00
TOTALE		1.136.393,01
Fondo perequativo Iniziative di sistema 2021		Valori al 31.12.2021
Digitalizzazione: trasformazione digitale delle imprese (PID)		612.706,25
Digitalizzazioni: Semplificazione, egov		312.509,51
Piano di Comunicazione e marketing		484.715,78
Monitoraggio e analisi economica		401.500,00
Rafforzamento dell'equilibrio economico delle PMI		539.000,00
Riqualificazione personale e organizzazione smart working		783.860,64
TOTALE		3.134.292,18
Fondo perequativo Programmi 2021		Valori al 31.12.2021
Giovani e mondo del lavoro		203.642,68
Sostegno al turismo		789.109,09
Internazionalizzazione		757.000,09
Sostenibilità ambientale		59.561,70
Infrastrutture		308.000,00
TOTALE		2.117.313,56

Altri proventi e rimborsi

La posta "Altri proventi e rimborsi" riscontra un importo di euro **3.253.343,88** con una variazione in diminuzione, rispetto al dato del 2020, di euro **83.003,81** (-2,49%).



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Descrizione voci	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimborsi vari personale	334.665,99	463.961,54	129.295,55	38,63
Proventi vari (Recupero costi, pubblicazioni, registro imprese)	3.921,39	4.156,82	235,43	6,00
Fitti attivi (Bruxelles e sale)	112.800,00	112.800,00	0,00	0,00
Abbuoni e arrotondamenti attivi	22,53	47,62	25,09	111,36
Manager innovazione	39.900,00	42.000,00	2.100,00	5,26
Rimborso locazione Via Nerva, Piazza Sallustio 9	433.159,50	453.603,50	20.444,00	4,72
Contributo Fiera Ecomondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi Albo gestori rifiuti	1.295.701,08	1.448.217,50	152.516,42	11,77
Registro AEE	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Formazione digitale	40.489,20	498.946,90	458.457,70	0,00
Erogazione liberale a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid 19	800.000,00	0,00	-800.000,00	0,00
Scia e certificazioni CTT	145.688,00	99.610,00	-46.078,00	0,00
Proventi BCC	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE	3.336.347,69	3.253.343,88	-83.003,81	-2,49

In tale voce gli importi più rilevanti sono:

- **1.448,2** migliaia di euro quale quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2021, come previsto dalla convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014;
- **498,9** migliaia di euro quale contributo relativo alla formazione eccellenze in digitale anno 2020 – 2021;
- **453,6** migliaia di euro quale rimborso, da parte delle società Si.Camera e Centro studi Tagliacarne, degli oneri per la gestione degli immobili siti rispettivamente in Via Nerva e Piazza Sallustio 9;
- **463,9** migliaia di euro relativi ai rimborsi dei costi di retribuzione e di oneri riflessi riguardanti unità in distacco presso Si.Camera, presso il Centro Studi Tagliacarne, presso Assocamerestero, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché al riversamento all'ente di compensi e gettoni corrisposti per attività svolta da dirigenti e quadri come componenti di commissioni e gruppi di lavoro esistenti presso altri enti;
- **99,6** migliaia di euro per l'attività di accreditamento dei laboratori per gli studi metrici e per assistenza e supporto alle attività di certificazione dei Centri per il trasferimento tecnologico Industria 4.0, decreto direttoriale MiSE del 22 dicembre 2017;
- **112,8** migliaia di euro derivante dal contratto di locazione stipulato con Unioncamere Europa, Asbl per l'immobile sede di Bruxelles;
- **100,0** migliaia di euro quale sponsorizzazione prevista nel contratto per il servizio di tesoreria e riferita all'anno 2021;
- **42,0** migliaia di euro quale quota d'iscrizione a copertura delle spese sostenute per la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco dei manager qualificati in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale di cui all'art.5, comma 2, lettera a), del decreto 7 maggio 2019, nonché alla verifica del possesso dei requisiti tecnici dei manager dell'innovazione ai sensi dell'art.5, comma 3, del medesimo decreto.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

→ **30,0** migliaia di euro quale rimborso di oneri per la gestione del registro telematico dei produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche AEE ai sensi del decreto legislativo 1 marzo 2014, n. 9.

ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Funzionamento della struttura - Personale

Il costo del personale ammonta a euro **5.409.711,48** che registra un decremento (0,85%) rispetto all'esercizio 2020, dovuto principalmente ad alcune dinamiche: la riduzione degli oneri derivante dalla cessazione dal servizio di 4 unità di personale (di cui 2 per l'intera annualità e 2 in corso d'anno) e aspettativa senza retribuzione di 1 unità di personale (in corso d'anno) e il maggior onere derivante dall'applicazione del nuovo CCNL del personale non dirigente e dalla rivalutazione degli accantonamenti del TFR (passati dal 1,5% al 4,35%).

Il conto viene specificato secondo la seguente aggregazione:

PERSONALE	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Competenze al personale	4.188.518,99	4.142.257,16	-46.261,83	-1,10
Oneri sociali	1.203.615,28	1.180.662,28	-22.953,00	-1,91
Altri costi del personale	64.170,46	86.792,04	22.621,58	35,25
TOTALE	5.456.304,73	5.409.711,48	-46.593,25	-0,85

Di seguito i dettagli degli oneri del personale.

COMPETENZE AL PERSONALE	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Retribuzione ordinaria	3.182.147,86	2.990.570,53	-191.577,33	-6,02
Retribuzione straordinaria	112.000,13	149.251,13	37.251,00	33,26
Trattamento fine rapporto	290.311,66	414.602,05	124.290,39	42,81
Banca ore disponibile	2.459,33	188,31	-2.271,02	-92,34
Ferie non godute	250.759,77	210.402,74	-40.357,03	-16,09
Fondo dipendenti	258.832,10	278.171,19	19.339,09	7,47
Fondo dipendenti indisponibile	52.508,14	58.571,21	6.063,07	11,55
Retribuzione risultato dirigenti	39.500,00	40.500,00	1.000,00	2,53
TOTALE	4.188.518,99	4.142.257,16	-46.261,83	-1,10

ONERI SOCIALI	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Cpdel	887.726,06	865.034,85	-22.691,21	-2,56
Inps (ex Enpdep)	337,17	0,00	-337,17	-100,00
Fondo Mario Negri	61.016,76	62.490,54	1.473,78	2,42
Fondo Besusso	25.919,88	25.927,86	7,98	0,03
Fondo Antonio Pastore	33.621,00	32.734,59	-886,41	-2,64
Fondo Perseo	11.438,71	11.779,22	340,51	2,98
Inail	10.247,39	21.547,39	11.300,00	110,27
Contributi fondi pensione dirigenti	90.260,04	92.080,28	1.820,24	2,02
Oneri per ferie non godute e banca dati	83.048,27	69.067,55	-13.980,72	-16,83
TOTALE	1.203.615,28	1.180.662,28	-22.953,00	-1,91



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

ALTRI COSTI DEL PERSONALE	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Oneri personale distaccato	64.170,46	64.552,04	381,58	0,59
Contributi vari (Cral, Aran, assistenza sanitaria)	0,00	22.240,00	22.240,00	0,00
TOTALE	64.170,46	86.792,04	22.621,58	35,25

Funzionamento della struttura - Funzionamento

L'importo di euro **6.240.753,05** in aumento dell'**1,88%** rispetto all'anno 2020 viene così suddiviso:

ORGANI ISTITUZIONALI	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Ufficio di presidenza	238.757,25	241.186,09	2.428,84	1,02
Comitato esecutivo	58.234,00	60.117,00	1.883,00	3,23
Collegio revisori	29.700,00	29.700,00	0,00	0,00
Rimborsi spese assemblea, comitato, collegio	5.380,83	21.757,57	16.376,74	304,35
Assemblee	24.756,90	129.402,23	104.645,33	422,69
Oneri sociali	40.403,39	44.538,80	4.135,41	10,24
Organismo indipendente di valutazione	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00
Spese funzionamento assemblea, collegio e comitato	3.312,60	8.998,94	5.686,34	171,66
TOTALE	409.544,97	544.700,63	135.155,66	33,00

L'importo destinato al pagamento delle spettanze e dei rimborsi agli Amministratori è pari a euro **544.700,63** con un incremento del **33,00%** rispetto al dato dell'esercizio 2020 effetto dei maggiori costi derivanti dall'organizzazione di 4 assemblee istituzionali e dei rimborsi delle spese del Comitato esecutivo e dell'Ufficio di presidenza in conseguenza delle maggiori riunioni effettuate in presenza nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020.

Godimento beni di terzi	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese d'affitto e condominiali	488.673,01	508.075,25	19.402,24	3,97
Spese per noleggio	14.413,15	14.644,30	231,15	1,60
Licenze d'uso (software)	106.269,56	143.876,23	37.606,67	0,00
TOTALE	609.355,72	666.595,78	57.240,06	9,39

Nella presente voce si registra un importo di euro **666.595,78** con un incremento del **9,39%** rispetto all'anno 2020, legato all'aumento sia delle spese condominiali per lavori straordinari presso la sede di Bruxelles e sia a quelle inerenti le licenze d'uso-software (per la gestione del lavoro da remoto, per la trascrizione delle sedute degli organi, per le nuove licenze Microsoft).

Prestazioni di servizi	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese di vigilanza	210.286,05	217.085,30	6.799,25	3,23
Spese di pulizia ordinaria	181.081,75	197.257,82	16.176,07	8,93
Spese per servizi di informazione e comunicazione	76.152,02	59.618,51	-16.533,51	-21,71
Contratti assistenza e manutenzione	142.408,59	268.579,42	126.170,83	88,60
Interventi manutenzione ordinaria	124.390,76	148.421,06	24.030,30	19,32
Spese di assicurazione	23.800,60	23.702,75	-97,85	-0,41
Spese postali e spedizioni	19.286,18	21.296,07	2.009,89	10,42



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Prestazioni di servizi	Valori al	Valori al	Variazioni	Variazioni
	31.12.2020	31.12.2021	assolute	%
Spese di riscaldamento	27.301,58	16.093,56	-11.208,02	-41,05
Spese telefoniche e telefax	21.379,51	13.143,54	-8.235,97	-38,52
Spese per energia elettrica ed acqua	85.872,17	163.396,84	77.524,67	90,28
Spese trasporto e facchinaggio	1.073,60	2.218,73	1.145,13	0,00
Spese per consulenze	10.873,26	4.260,50	-6.612,76	-60,82
Spese legali e notarili	16.539,33	148.983,11	132.443,78	800,78
Spese di rappresentanza	2.047,72	1.472,49	-575,23	-28,09
Altre spese per servizi	1.215.816,49	1.203.320,03	-12.496,46	-1,03
di cui soggetti a limite relativamente alle autovetture	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00
Formazione dipendenti	17.752,80	9.090,00	-8.662,80	-48,80
Formazione dirigenti	2.090,00	1.750,00	-340,00	0,00
Buoni pasto	18.868,51	17.232,92	-1.635,59	-8,67
Rimborso missioni dipendenti	5.904,35	733,71	-5.170,64	-87,57
Rimborso missioni dirigenti	2.864,56	7.904,32	5.039,76	175,93
Rimborsi taxi e spese trasporto soggetta a limite	371,30	545,60	174,30	46,94
Personale co.co.co soggetto a limite	28.000,00	0,00	-28.000,00	0,00
Inps oneri collaboratori e commissioni	5.444,73	0,00	-5.444,73	-100,00
TOTALE	2.239.605,86	2.526.106,28	286.500,42	12,79

Con il valore di euro **2.526.106,28** rispetto all'anno 2020, si registra un incremento complessivo nella voce "Prestazioni di servizi" pari al 12,79%. Di seguito le principali motivazioni dei valori delle voci che subiscono gli aumenti più significativi:

- per gli "Oneri legali" nel 2021 si è fatto fronte agli interventi nei giudizi dinanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio legati alla presentazione di ricorsi da parte di alcune CCIAA contro il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018;
- per le "Utenze" (energia elettrica, idriche) e "Spese di pulizia ordinaria", nel 2020 il forzato ricorso al lavoro agile a seguito dell'emergenza sanitaria ha portato a un consistente risparmio di spesa che nel 2021 ritorna in linea con i valori precedenti al 2020;
- per i "Contratti di assistenza e manutenzione", l'incremento è legato: in parte ad una differente imputazione di costi di alcuni contratti che fino al 2020 erano sul conto "altre spese per servizi" (servizi di stoccaggio e gestione smaltimento rifiuti), ovvero su conti del personale (sicurezza del lavoro) pur essendo contratti di assistenza e manutenzione; in parte alla maggiorazione dei costi relativi ai contratti di assistenza di tipo informatico in conseguenza dell'incremento delle licenze d'uso-software come specificato nella voce godimento beni di terzi;
- per le "Altre spese per servizi" si è avuta la necessità di acquisire maggiori servizi a supporto della struttura (sanificazioni, formazione sulla sicurezza informatica, affidamento direzione per lavori Piazza Sallustio n.21 e Via Nerva) compensata dalla diversa imputazione di conti come sopra richiamato, pertanto l'incremento dei contratti non corrisponde al decremento delle altre spese per servizi.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Oneri diversi di gestione	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto beni	27.796,85	34.695,70	6.898,85	24,82
di cui soggetta limite consumo di carta	2.337,15	3.775,90	1.438,75	0,00
Colazioni di lavoro	2.523,84	2.314,38	-209,46	-8,30
Rimborsi diversi	4.484,62	1.237,83	-3.246,79	-72,40
Imposte e tasse	226.775,37	257.824,83	31.049,46	13,69
IRAP	433.560,97	434.849,34	1.288,37	0,30
Arrotondamenti passivi	95,88	48,93	-46,95	-48,97
IRES	584.612,94	184.850,51	-399.762,43	-68,38
Versamenti al bilancio dello Stato ai sensi della normativa vigente	1.587.528,84	1.587.528,84	0,00	0,00
TOTALE	2.867.379,31	2.503.350,36	-364.028,95	-12,70

Come si evince dall'analisi dei conti presenti all'interno della voce, all'importo di **euro 2.503.350,36** corrisponde un decremento del **12,70%** del 2021 rispetto al 2020. Di particolare rilevanza è la minore imposta Ires sui dividendi di Tecnoholding che nel 2021 hanno subito una flessione pari all'**84,62%** rispetto al 2020.

Norma di contenimento	Versamenti 2021
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 61)	188.504,23
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6)	422.042,45
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012 (art. 8 comma 3)	545.496,09
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014 (art. 50 comma 3)	272.748,05
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 6 comma 1)	110.960,71
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 6 comma 14)	7.003,70
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 67 comma 6)	40.773,62
TOTALE	1.587.528,84

Limiti di spesa

Nella imputazione dei costi di funzionamento della struttura si è tenuto conto dell'articolo 1, commi da 590 a 600 della legge di bilancio 2020 in base al quale, agli enti e agli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi tutte le norme di contenimento attualmente vigenti (con esclusione di quelle relative al personale), che vengono sostituite con un unico limite per l'acquisto di beni e servizi, pari ad un importo non superiore al valore medio della spesa sostenuta negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (euro 3.359.657,01). Si fa presente che l'Unioncamere ha sostenuto costi per le acquisizioni di beni e servizi nel 2021 pari a euro 3.737.402,69 superando la media del triennio per euro 377.745,68. La suddetta differenza risulta coperta, nel rispetto della normativa di cui sopra, dall'incremento dei proventi del 2021 (euro 22.503.388,77) sul 2018 (euro 21.589.863,61) per euro 913.525,16.

Ammortamenti

L'importo di euro **1.151.768,90** nella voce "Ammortamenti" viene determinato sulla base del valore di tutti i beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2021 e delle



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2021, con un decremento di **31,9** migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Accantonamenti

Accantonamenti	Valori al	Valori al	Variazioni assolute	Variazioni %
	31.12.2020	31.12.2021		
Accantonamenti f.do spese future	621.296,24	682.023,81	60.727,57	9,77
Accantonamento fondo valutazione crediti	165.956,50	12.279,00	-153.677,50	0,00
TOTALE	787.252,74	694.302,81	-92.949,93	-11,81

L'importo della voce "Accantonamenti" di euro **694.302,81** fa riferimento:

- per **682,0** migliaia di euro è da riferire al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti, nonché all'accantonamento per l'anno 2021 degli arretrati relativi al CCNL 2019-2021 del personale dipendente;
- per **12,2** migliaia di euro a titolo di accantonamento al fondo svalutazione crediti riferito a delle poste di credito per le quali alla data di chiusura di bilancio non si ha ancora la certezza della loro esigibilità (aspettative sindacali della CCAA di Torino per l'anno 2020).

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

In tale voce di costo trovano imputazione gli oneri relativi ai progetti, alle iniziative e alle attività realizzate nell'ambito degli obiettivi programmatici individuati nel corso del 2021; attività dettagliate nella relazione sui risultati predisposta ai sensi dell'art. 17, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente e degli artt. 5 e 7, DM 27 marzo 2013.

Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale

La voce "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" registra un importo complessivo di euro **54.102.321,72** con un incremento del **53,44%** rispetto all'anno 2020, concentrato soprattutto nel conto dei progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari corrispondente ad una variazione in aumento di **17.641,7** migliaia di euro (**73,13%**).

Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	Valori al	Valori al	Variazioni assolute	Variazioni %
	31.12.2020	31.12.2021		
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	2.148.916,84	3.076.449,37	927.532,53	43,16
Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	24.122.595,87	41.764.367,62	17.641.771,75	73,13
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	1.380.426,85	2.146.015,65	765.588,80	55,46
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	6.452.105,26	5.807.271,58	-644.833,68	-9,99
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.155.701,08	1.308.217,50	152.516,42	13,20
TOTALE	35.259.745,90	54.102.321,72	18.842.575,82	53,44

Di seguito vengono riportate le tabelle con la specifica delle voci delle "Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" e delle "Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri".



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Iniziativa e progetti finanziati con contributi da Enti ed Organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione	1.090.398,02	0,00	-1.090.398,02	-100,00
Digitalizzazione documenti di trasporto	IRU	0,00	63.034,48	63.034,48	0,00
Crescere in digitale	Ministero lavoro	32.155,12	827.938,80	795.783,68	2.474,83
Assistenza tecnica crescere in digitale	Ministero lavoro	169.906,51	155.938,39	-13.968,12	0,00
Ultrahnet	MiSE	98.283,00	44.582,40	-53.700,60	-54,64
Open Knowledge	Ministero interno	0,00	246.579,20	246.579,20	0,00
Open data aziende confiscate	Ministero interno	8.391,41	0,00	-8.391,41	-100,00
Toop	UE	252.902,98	0,00	-252.902,98	-100,00
Impulse	UE	0,00	84.000,00	84.000,00	0,00
Promozione sistema cooperativo	MiSE	0,00	445.356,58	445.356,58	0,00
Bandi Disegni + 2 + 3 + 4	MiSE	3.167.119,13	15.433.895,86	12.266.776,73	387,32
Marchi +2; Marchi storici e Marchi+3	MiSE	6.295.215,64	4.940.109,97	-1.355.105,67	-21,53
Marchi collettivi	MiSE	0,00	179.151,00	179.151,00	0,00
Excelsior	Ministero lavoro	3.024.841,58	2.545.654,92	-479.186,66	-15,84
RUNTS	Ministero lavoro	324.697,00	3.109.983,00	2.785.286,00	857,81
Osservatorio imprenditoria migranti	Ministero lavoro	780.762,81	740.602,81	-40.160,00	0,00
Promozione turismo	MIPAAF	0,00	388.070,41	388.070,41	0,00
Discover Lazio	ARSIAL	31.739,17	53.390,15	21.650,98	0,00
Portale WEB ETS	Ministero ambiente	65.260,00	65.267,00	7,00	0,01
Portale ETS del 24.11.2020 Dlgs 47 del 9.06.2020	Ministero ambiente	0,00	460.271,34	460.271,34	0,00
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	448.775,70	1.173.133,58	724.357,88	0,00
Innovazione ittico	MIPAAF	1.037.316,65	836.869,37	-200.447,28	-19,32
Consulenza ittico	MIPAAF	301.434,26	579.175,98	277.741,72	0,00
Food Hub	MIPAAF	0,00	611.646,40	611.646,40	0,00
Promozione prodotti di acqua coltura	MIPAAF	1.140.273,67	1.181.001,99	40.728,32	3,57
Latte nelle scuole	MIPAAF	883.125,22	1.366.301,62	483.176,40	54,71
Frutta e verdura nelle scuole	MIPAAF	152.404,01	938.258,25	785.854,24	0,00
Trasparenza prezzi	MiSE	620.152,91	941.273,87	321.120,96	0,00
Progetti sperimentali	MiSE	770.473,51	539.426,20	-231.047,31	-29,99
Vigilanza	MiSE	770.473,51	539.426,20	-231.047,31	-29,99
Vigilanza 2020	MiSE	574.322,10	837.920,89	263.598,79	0,00
Vigilanza energia	MiSE	243.518,61	0,00	-243.518,61	-100,00
Eccnet - promozione politica consumatori	MiSE	1.536.870,39	0,00	-1.536.870,39	-100,00
Sovraindebitamento	MiSE	0,00	302.050,33	302.050,33	0,00
Associazione consumatori	MiSE	0,00	599.223,56	599.223,56	0,00
Consumatori 2016	MiSE	0,00	71.259,00	71.259,00	0,00
Diritti consumatori	MiSE	0,00	278.671,21	278.671,21	0,00
Educazione finanziaria	MiSE	972.649,18	612.832,00	-359.817,18	0,00
Metrologia	MiSE	30.073,29	814.379,06	784.305,77	0,00
Metrologia 2020-2021	MiSE	0,00	258.054,00	258.054,00	0,00
NTGA	Federturismo	32.324,00	39.064,00	6.740,00	20,85
Europass	Anpal	37.210,00	0,00	-37.210,00	0,00
		24.122.595,87	41.764.367,62	17.641.771,75	73,13



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

L'analisi dei progetti e delle attività realizzate nel corso del 2021 è riportata nella relazione sulla gestione.

Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto carnets ATA, TIR e certificati d'origine, tachigrafi	209.651,02	201.633,12	-8.017,90	-3,82
Dopodomani	9.500,00	0,00	-9.500,00	0,00
Disegni	351.955,20	697.275,57	345.320,37	98,11
Marchi; Marchi collettivi	330.320,10	579.508,57	249.188,47	75,44
IC Deis	2.499,96	2.499,96	0,00	0,00
Convenzione scambio dati Inail	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	162.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati INPS	175.348,80	175.348,80	0,00	0,00
Design Dubai	0,00	222.839,63	222.839,63	0,00
DPO	6.407,77	0,00	-6.407,77	0,00
Almalaurea	32.744,00	0,00	-32.744,00	0,00
MUD Sose	0,00	4.910,00	4.910,00	0,00
TOTALE	1.380.426,85	2.146.015,65	765.588,80	55,46

Gli oneri delle "Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri" pari a **2.146.015,65** evidenziano un incremento del **55,46%** rispetto all'esercizio 2020 dovuto principalmente:

- alla diminuzione per gli acquisti dei carnets Ata e dei certificati d'origine, per effetto di una minore richiesta di tali documenti da parte delle autorità estere di destinazione delle merci;
- all'incremento dei costi legati alle convenzioni stipulate con il MiSE in materia di disegni e marchi e per la realizzazione della Mostra sul Design Made in Italy a Dubai.

Per le "Iniziative di sistema" i costi di euro **5.807.271,58** sono riscontrabili, per le singole iniziative, con gli importi riportati nel conto corrispondente dei proventi maggiorati del **10%** per tener conto, con riferimento alle attività e ai progetti finanziati nel 2021, della quota di copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'ente per il coordinamento nazionale come già sopra specificato con riferimento ai proventi.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Fondo perequativo Iniziative di sistema 2020 - Proroghe 2021		Valori al 31.12.2021
Formazione e riqualificazione risorse umane sistema camerale		557.408,08
Digitalizzazione PID - Impresa 4.0		154.980,39
Semplificazione, piattaforme di sistema e competenze digitali		106.696,08
Crisi di impresa		160.000,00
Infrastrutture		54.000,00
TOTALE		1.033.084,55

Fondo perequativo Iniziative di sistema 2021		Valori al 31.12.2021
Digitalizzazione trasformazione digitale delle imprese (PID)		557.005,68
Digitalizzazione: Semplificazione, egov		284.099,55
Piano di Comunicazione e marketing		440.650,71
Monitoraggio e analisi economica		365.000,00
Rafforzamento dell'equilibrio economico delle PMI		490.000,00
Riqualificazione personale e organizzazione smart working		712.600,58
TOTALE		2.849.356,52

Fondo perequativo Programmi 2021		Valori al 31.12.2021
Giovani e mondo del lavoro		185.129,71
Sostegno al turismo		717.371,90
Internazionalizzazione		688.181,90
Sostenibilità ambientale		54.147,00
Infrastrutture		280.000,00
TOTALE		1.924.830,51

Il conto "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali", contiene i costi di coordinamento sostenuti dall'ente nell'ambito delle attività previste con la Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014; nell'anno 2021 l'importo di euro **1.308.217,50** registra un incremento del **13,20%** rispetto al 2020.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2021 viene riportata nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Quote per associazioni e consorzi

L'importo delle quote associative e dei contributi consortili registrati nel 2021 pari a euro **1.821.375,26** è superiore del **5,53%** rispetto all'esercizio 2020. Di seguito vengono riportate le quote associative e i contributi consortili liquidati nell'anno 2021.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Quote associative	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Accredia	500,00	500,00	0,00	0,00
Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile	500,00	500,00	0,00	0,00
Apree	7.437,00	7.437,00	0,00	0,00
Ascame	500,00	500,00	0,00	0,00
Assocamerestero	490.000,00	490.000,00	0,00	0,00
Associazione Globus et Locus	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00
Associazione Insme	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Associazione Italiana per la ricerca industriale	1.485,54	3.139,50	1.653,96	0,00
Associazione la via del cioccolato	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00
Associazione Mirabilia Network	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Associazione nazionale arbitro	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00
Assonautica	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00
C.O.R.T.E	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
CCIAA internazionale	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Centro per la cultura d'impresa	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Cluster Fabbrica intelligente	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
Consumers' Forum	3.780,00	3.780,00	0,00	0,00
Europea Business Registry Associatio - Ebra	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
COTEC	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Cueim	0,00	500,00	500,00	0,00
Eurochambres	218.000,00	222.360,00	4.360,00	2,00
Forum of the Adriatic and Ionian Chambres of Commerce	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
IRU	4.217,43	4.204,48	-12,95	-0,31
Ispramed	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00
Mecenatè 90	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	0,00	0,00
Società italiana di statistica	380,00	380,00	0,00	0,00
Symbola	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
UNI	5.400,00	10.802,00	5.402,00	100,04
Unioncamere Europa ASBL	700.000,00	790.000,00	90.000,00	12,86
XBRL	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.668.782,25	1.764.185,26	95.403,01	5,72

Contributi consortili	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Borsa merci telematica	19.190,00	19.190,00	0,00	0,00
Consorzio camerale credito e finanza	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Infocamere	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Isnart	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
TOTALE	57.190,00	57.190,00	0,00	0,00

Fondo intercamerale di intervento

Fondo intercamerale di intervento	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo intercamerale di intervento	736.410,02	500.000,00	-236.410,02	-32,10
TOTALE	736.410,02	500.000,00	-236.410,02	-32,10



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Il decremento nel conto del fondo intercamerale d'intervento pari a 236.410,02 (-32,10%) è legato alla maggiorazione di costi avvenuta nel 2020 a causa delle economie acquisite nel bilancio 2019.

Gestione finanziaria

Proventi finanziari	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi da partecipazioni	2.356.623,70	362.557,49	-1.994.066,21	-84,62
Interessi attivi su c/c	2.096,76	1.800,80	-295,96	-14,12
Differenze di cambio	0,00	285,67	285,67	0,00
TOTALE	2.358.720,46	364.643,96	-1.994.076,50	-84,54

Oneri finanziari	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese bancarie	1.198,26	1.291,52	93,26	7,78
Differenze di cambio	979,32	52,00	-927,32	0,00
TOTALE	2.177,58	1.343,52	-834,06	-38,30

La gestione finanziaria evidenzia un avanzo di euro **363.300,44**, con un decremento dell'84,58% rispetto al risultato del 2020. Detto decremento è dovuto ai minori dividendi distribuiti nel 2021 dalla società Tecno Holding.

Gestione straordinaria

L'avanzo della gestione straordinaria di euro **544.997,90** registra tra le voci dei proventi:

- i conguagli a credito dell'ente versati da alcune società consortili di sistema, a seguito della rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nell'anno 2020 pari a **391,4** migliaia di euro;
- la contabilizzazione nella voce "Sopravvenienze attive" di partite relative ad anni precedenti non pervenute negli esercizi di competenza e registrate nel corrente anno pari a **179,2** migliaia di euro;
- gli esiti del riaccertamento dei debiti, per i quali il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole nella riunione del 30 marzo u.s., che hanno rilevato un risultato positivo pari a **103,7** migliaia di euro;

e tra la voce degli oneri:

- la contabilizzazione nella voce "Sopravvenienze passive" di partite relative ad oneri documentali di anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno pari a **96,8** migliaia di euro;
- dai conguagli a debito dell'ente versati ad alcune società consortili di sistema a seguito della rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nell'anno 2020 per **32,6** migliaia di euro;



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Proventi straordinari	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione debiti riferiti ad esercizi precedenti	704.988,63	103.749,79	-601.238,84	-85,28
Soppravvenienze attive	479.659,08	570.640,02	90.980,94	18,97
TOTALE	1.184.647,71	674.389,81	-510.257,90	-43,07
Oneri straordinari	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione crediti riferiti ad esercizi precedenti	571.755,70	0,00	-571.755,70	-100,00
Sopravvenienze passive	179.925,96	129.391,91	-50.534,05	-28,09
TOTALE	751.681,66	129.391,91	-622.289,75	-82,79



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Le voci dello stato patrimoniale

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Il valore al 31.12.2021 delle immobilizzazioni immateriali e materiali risulta come di seguito illustrato e risente della ricognizione dell'inventario con dismissioni di beni e riallineamento di saldi iniziali come da determina dirigenziale n.56 del 17/02/2022.

Le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2020	Acquisti anno 2021	Ammortamenti 2021	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Software	97.487,28	0,00	20.742,19	76.745,09	-20.742,19	-21,28
Ricerca e sviluppo	18.430,25	7.325,39	16.063,64	9.692,00	-8.738,25	-47,41
Marchi e brevetti	14.377,76	0,00	11.618,51	2.759,25	-11.618,51	-80,81
TOTALE	130.295,29	7.325,39	48.424,34	89.196,34	-41.098,95	-31,54

Le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2020	Acquisti anno 2021	Ammortamenti 2021	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Terreni e fabbricati	32.462.688,83	27.084,00	1.031.131,04	31.458.641,79	-1.004.047,04	-3,09
Impianti	5.994,17	12.200,00	7.519,17	10.675,00	4.680,83	78,09
Macchine e attrezzature non informatiche	72.744,48	524,63	17.625,01	55.644,10	-17.100,38	-23,51
Macchine e attrezzature informatiche	120.112,04	18.522,04	37.675,59	100.958,49	-19.153,55	-15,95
Arredi e mobili	34.531,46	12.586,75	9.393,75	37.724,46	3.193,00	9,25
Biblioteca	70.195,73	460,48	0,00	70.656,21	460,48	0,66
Opere d'arte	1.291,14	0,00	0,00	1.291,14	0,00	0,00
TOTALE	32.767.557,85	71.377,90	1.103.344,56	31.735.591,19	-1.031.966,66	-3,15

Le immobilizzazioni finanziarie che ammontano a euro **18.617.331,07** sono costituite per euro **17.822.614,45** da partecipazioni, a sua volta distinte nei seguenti importi:

- **7.419,8** migliaia di euro quale valore delle immobilizzazioni consistenti in "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" che vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata (anno 2019);
- **10.402,7** migliaia di euro quale valore delle immobilizzazioni consistenti in "Partecipazioni in altre imprese" (* e **) che vengono valutate al valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare del MiSE n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Di seguito vengono riportati i valori per le singole partecipazioni.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Partecipazioni finanziarie	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	561.450,61	603.922,57	42.471,96	7,56
Uniontrasporti	165.079,30	208.760,82	43.681,52	26,46
Isnart	207.927,78	241.970,92	34.043,14	16,37
SiCamera	4.909.853,07	4.948.229,86	38.376,79	0,78
Promos Italia S.c.r.l.	350.923,94	435.406,00	84.482,06	24,07
Centro studi Tagliacarne	476.730,00	981.594,00	504.864,00	105,90
Agroqualità*	250.767,97	261.056,56	10.288,59	4,10
Tecnoholding*	7.494.734,75	7.494.734,75	0,00	0,00
Tecnoservice Camere**	268.164,24	268.164,24	0,00	0,00
Infocamere**	2.051.146,10	2.051.146,10	0,00	0,00
Ecocerved**	232.544,80	232.544,80	0,00	0,00
Borsa Merci Telematica*	79.378,25	79.378,25	0,00	0,00
IC-Outsourcing**	17.667,00	15.705,58	-1.961,42	-11,10
TOTALE	17.066.367,81	17.822.614,45	756.246,64	4,43

*non controllate; ** da controllo analogo congiunto

Tra le altre immobilizzazioni finanziarie si segnala l'importo di **118,1** migliaia di euro corrispondente al deposito cauzionale versato a favore dell'Inail per il contratto di affitto dell'immobile di Via Nerva e l'importo di **676,5** migliaia di euro corrispondente all'ammontare del credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di una transazione stipulata nell'anno 1993.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIINANENZE COMMERCIALI - L'importo di euro **85.980,06** scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet ATA, TIR e certificati d'origine alla data del 31.12.2021 valorizzate sulla base del criterio FIFO.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO – I crediti di funzionamento alla data del 31 dicembre 2021 ammontano a euro **27.316.838,85** con un decremento, rispetto al 2020, del **14,40%**. L'analisi dei valori per le singole voci presenti all'interno della suddetta categoria viene riportata nelle tabelle sottostanti.

Crediti v/CCIAA	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Quote associative	1.225.964,23	1.310.232,76	84.268,53	6,87
Per aspettative sindacali	138.700,11	175.571,27	36.871,16	26,58
Per fondo perequativo	5.559.623,70	3.640.177,76	-1.919.445,94	-34,52
Crediti diversi	231.968,22	203.919,98	-28.048,24	-12,09
F.do svalutazione crediti v.CCIAA	-63.876,50	-76.155,50	-12.279,00	0,00
TOTALE	7.092.379,76	5.253.746,27	-1.838.633,49	-25,92

Crediti verso organismi nazionali e comunitari	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso organismi nazionali e comunitari	19.089.841,40	15.020.181,99	-4.069.659,41	-21,32
TOTALE	19.089.841,40	15.020.181,99	-4.069.659,41	-21,32

Per tale voce, viene riportata l'ulteriore distinzione per tipologia di progetto, per annualità di competenza e per soggetto finanziatore.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Descrizione voci	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2021
Excelsior	Ministero lavoro	6.102.106,91
Europas	Ministero lavoro	28.453,65
Runts	Ministero lavoro	681.238,02
Assistenza tecnica crescere in digitale	Ministero lavoro	582.665,24
SISPRINT	Agenzia Coesione	1.144.318,71
Mercati all'ingrosso	MIPAAF	101.202,60
Latte triennale	MIPAAF	107.779,79
Frutta e verdura triennale	MIPAAF	53.284,79
Innovazione ittico	MIPAAF	2.029.843,17
Consulenza ittico	MIPAAF	456.040,68
Promozione turismo	MIPAAF	193.070,41
Pesca e acquacoltura	MIPAAF	899.533,22
Food hub ittico	MIPAAF	611.646,40
Promozione società cooperative	MiSE	80.356,58
Trasparenza prezzi	MiSE	568.998,13
Ultranet	MiSE	135.943,99
Metrologia	MiSE	833.031,90
Diritti dei consumatori	MiSE	44.954,82
Ambiente Marino	Ministero ambiente	74.052,00
Portale ETS dLgs 47	Ministero ambiente	60.676,34
Portale web ETS	Ministero ambiente	36.204,00
Discover Lazio	ARSIAL	100.728,79
Pacra	Associazione per il commercio Italo-Boliviano	18.400,00
DimiCome	Fondazione ISMU	963,90
NTGA	Federturismo	74.687,96
		15.020.181,99

Crediti verso clienti servizi commerciali	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso clienti servizi commerciali	244.721,97	427.616,64	182.894,67	74,74
Fatture da emettere	1.292.677,19	1.260.813,69	-31.863,50	-2,46
TOTALE	1.537.399,16	1.688.430,33	151.031,17	9,82

L'importo delle fatture da emettere pari a **1.260,8** migliaia di euro si riferisce ai crediti vantati nei riguardi delle CCAA per l'emissione delle carte tachigrafiche del II° semestre 2021, al credito esistente nei confronti di alcuni organismi istituzionali (InfoCamere, Inail, Agenzia delle entrate, Si.Camera) e derivante da convenzioni con gli stessi stipulate, aventi ad oggetto il rimborso dei costi per lo scambio di informazioni e dati del registro imprese e per l'utilizzo delle sale di Via Nerva, nonché al saldo ancora dovuto dal MiSE per le attività di coordinamento svolte da Unioncamere nell'ambito dei progetti Marchi e Disegni.

Crediti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti per diritti doganali	50.850,19	158.182,17	107.331,98	211,07
Crediti per servizi diritto annuale (F24)	1.605.734,86	1.491.719,08	-114.015,78	-7,10
Crediti per Albo smaltitori	899.877,56	1.486.181,71	586.304,15	65,15
Crediti per rimborsi e anticipazioni	146.154,82	156.209,29	10.054,47	6,88
TOTALE	2.702.617,43	3.292.292,25	589.674,82	21,82



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Crediti diversi	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti diversi	300.591,44	319.137,04	18.545,60	6,17
Note di credito da incassare	209.920,91	194.702,15	-15.218,76	-7,25
Crediti per emissioni note debito	334.406,64	897.379,67	562.973,03	168,35
Crediti v/organismi e società del sistema	250.973,20	150.862,50	-100.110,70	-39,89
F.do svalutazione crediti diversi	-102.080,00	-89.280,00	12.800,00	0,00
TOTALE	993.812,19	1.472.801,36	478.989,17	48,20

Crediti verso erario	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Ires c/acconti	476.524,00	579.785,00	103.261,00	21,67
Inail c/acconti	48,18	48,18	0,00	0,00
Crediti v/erario imposta sostitutiva	11.409,16	951,82	-10.457,34	-91,66
TOTALE	487.981,34	580.785,00	92.803,66	19,02

ANTICIPI AI FORNITORI - L'importo di euro **8.601,65** fa riferimento all'anticipo alla Pitney Bowes Italia Srl a titolo di deposito cauzionale corrisposto per l'utilizzo della macchina affrancatrice.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - L'ammontare delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2021 è pari a euro **159.382.611,39**. Di seguito vengono riportati i singoli conti con le rispettive giacenze.

Disponibilità liquide	Istituto Cassiere	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto n. 4211 (conto istituzionale)	BCC Roma	35.644.049,16	33.534.080,16	-2.109.969,00	100,00
Conto n. 4212 (fondo perequativo)	BCC Roma	80.077.268,92	76.767.607,53	-3.309.661,39	-4,13
Conto n. 4214 (conto OIC)	BCC Roma	2.357.785,80	570.388,85	-1.787.396,95	-75,81
Conto n. 4213 (conto Abruzzo)	BCC Roma	2.021.291,52	2.021.441,10	149,58	0,01
Conto 4220 (Bando marchi + 3)	BCC Roma	6.987.336,92	3.732.139,51	-3.255.197,41	-46,59
Conto n.4216 (Bando disegni +2)	BCC Roma	49.694,47	49.982,48	288,01	0,58
C/contabilità speciale c/o Banca d'Italia	Banca d'Italia	1.892.865,98	1.892.865,98	0,00	0,00
Conto 4217 (Bando disegni + 3)	BCC Roma	4.308.362,14	4.308.447,29	85,15	0,00
Conto 4218 (Bando marchi + 2)	BCC Roma	166.429,84	166.476,02	46,18	0,03
Conto 4221 (Disegni + 4)	BCC Roma	26.946.345,15	33.715.460,90	6.769.115,75	0,00
Conto 4222 (Marchi collettivi)	BCC Roma	1.000.000,00	2.302.309,72	1.302.309,72	0,00
Conto n. 4223 (Open Knowledge)	BCC Roma	0,00	298.341,36	298.341,36	0,00
Cassa economale	BCC Roma	12.000,00	12.000,00	0,00	100,00
Carta prepagata	BCC Roma	11.070,49	11.070,49	0,00	0,00
TOTALE		161.474.500,39	159.382.611,39	-2.091.889,00	- 1,30

Passivo

PATRIMONIO NETTO

La struttura del patrimonio netto dell'Unioncamere, con l'approvazione del presente bilancio d'esercizio, registra importanti novità che richiedono una adeguata illustrazione.

Nel 2009 entrò in vigore il nuovo regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere, costruito sugli stessi principi contabili delle CCIAA e quindi in linea con i contenuti del DPR n.254 del 2005. Le partecipazioni in società controllate e collegate ex articolo 2359, comma 1) numero 1) e comma 3 del codice civile sono valutate con il



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

metodo del patrimonio netto, mentre le altre partecipazioni sono valorizzate al costo d'acquisto o sottoscrizione.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto alle sole partecipazioni in società controllate o collegate, contrariamente al regolamento precedente che vi fece ricorso per tutte le partecipazioni, pose allora il problema della voce da Riserva da partecipazioni, alimentata dal possesso di partecipazioni in altre imprese. Il tema non è stato disciplinato espressamente dalla circolare n. 3622/C del 2009: per le CCIAA – in base al DPR n.254/2005 – si è disposto che le partecipazioni in altre imprese fossero valutate al costo, ma non si è trattato della destinazione della “Riserva da partecipazioni” alimentata nel periodo precedente, quando queste partecipazioni erano valutate con il metodo del patrimonio netto. Il regime di utilizzo ordinario di questa Riserva è previsto dai principi contabili camerali e, per quello che qui interessa, la Riserva è alimentata dalle plusvalenze delle partecipazioni in imprese controllate o collegate rispetto al precedente esercizio, mentre le eventuali minusvalenze sono imputate alla stessa Riserva fino a capienza e, poi, iscritte in conto economico.

Nel caso delle partecipazioni in altre imprese, non più valutate al patrimonio netto come in precedenza, non può aversi la riduzione della Riserva per le eventuali relative minusvalenze, perché i principi contabili indicano solo l'imputazione al conto economico per perdita durevole di valore.

L'insieme di queste regole ha avuto, per l'Unioncamere, l'effetto di costituire una Riserva da partecipazioni che – per le grandezze afferenti alle partecipazioni prive di controllo e collegamento – era sostanzialmente congelata: non poteva coprire perdite di valore delle controllate e collegate (perché queste vanno gestite singolarmente e non come voce complessiva), non poteva essere utilizzata per le perdite di valore di tali partecipazioni, perché se fossero di carattere durevole, andrebbero a incidere il conto economico, se fossero transitorie, non avrebbero effetti su patrimonio.

Per avere indicazioni utili a gestire la situazione, l'Unioncamere rivolse un'articolata richiesta di parere al Ministero vigilante nel 2013. A tale quesito il MISE ha risposto con nota n. 0279502 del 30/09/2021, affermando che le indicazioni dei principi contabili camerali erano rivolte alle sole partecipazioni in società controllate e collegate e che per le altre non era prevista la creazione di una particolare riserva; l'Unioncamere avrebbe quindi dovuto, ora per allora, riformulare la composizione della Riserva da partecipazioni, liberando le risorse relative alla società non controllate e non collegate, da destinare quindi a patrimonio disponibile.

Con il bilancio finale di esercizio del 2021, quindi, si provvede alla sistemazione di queste partite, ma con alcune accortezze in più. Dal 2013 ad oggi, infatti, l'ordinamento delle società pubbliche ha subito molte innovazioni sia legislative come il TUSP recato dal D.lgs. n. 175 del 2016, sia di prassi come le indicazioni del MEF e della Corte dei conti, che hanno inserito tra le società controllate e collegate anche le società pubbliche nelle quali le amministrazioni socie non hanno individualmente un controllo civilistico, ma nelle quali si presume che lo esercitino in via di fatto; e ciò finisce per essere tanto più applicabile alle società operanti secondo il modello del in house providing, nelle quali i soci pubblici esercitano un controllo sulla società analogo a quello che avrebbero sui propri uffici, indipendentemente dalle quote di capitale possedute.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Alla luce di queste considerazioni, si è ritenuto di continuare a considerare indisponibile la Riserva da partecipazioni per imprese controllate e collegate secondo il regime civilistico e quelle che sono tali per indicazione delle autorità competenti (si tratta delle società in house), mentre diventa patrimonio disponibile la quota della Riserva da partecipazioni costituita a suo tempo per le partecipazioni senza alcun tipo di controllo o collegamento, ovvero le due partecipazioni in TecnoHolding S.p.A. e in Agroqualità S.p.A.

Pertanto, l'ammontare delle riserve che possono considerarsi disponibili e che confluiranno nella voce del patrimonio netto disponibile corrisponde all'importo di euro 5.793.665,62, come specificato nella tabella allegata.

Tra le riserve non disponibili vengono mantenute quelle riferite alle partecipazioni di minoranza da controllo analogo congiunto, per un importo pari ad euro 1.291.271,66.

Il patrimonio netto, pari ad euro **66.039.869,44** risulta così costituito:

- Patrimonio netto esercizi precedenti: **61.181,7** migliaia di euro comprensivo delle riserve disponibili da partecipazioni non controllate e collegate per 5.793,6 migliaia di euro come da indicazione del MISE con lettera del 30.09.2021;
- Avanzo economico esercizio 2021: **1.270,0** migliaia di euro;
- Riserve da partecipazione: **3.588,0** migliaia di euro.

Riserve da partecipazioni	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	310.526,20	352.998,16	42.471,96	13,68
Si.Camera	931.129,37	970.829,80	39.700,43	4,26
Uniontrasporti scrl	115.272,63	159.560,22	44.287,59	0,00
Centro studi Tagliacarne	76.730,00	581.594,00	504.864,00	0,00
Isnart	113.294,14	147.337,28	34.043,14	0,00
Promos Italia	0,00	84.482,06	84.482,06	0,00
Tecnoholding*	5.768.672,53	0,00	-5.768.672,53	-100,00
Agroqualità*	24.993,09	0,00	-24.993,09	-13,42
Infocamere**	1.017.386,03	1.017.386,03	0,00	0,00
Ecocerved**	83.858,27	83.858,27	0,00	0,00
TecnoService Camere**	186.298,09	186.298,09	0,00	0,00
Borsa Merci Telematica**	743,04	743,04	0,00	0,00
IC-Outsourcing**	2.986,23	2.986,23	0,00	0,00
TOTALE	8.631.889,63	3.588.073,18	-5.043.816,44	-58,43

*Riserva da partecipazione non controllata disponibile

** Riserva da partecipazione di minoranza da controllo analogo congiunto

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto di euro **5.468.935,31** risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2020	5.081.520,11
Quota accantonamento anno 2021	418.543,95
Imposta sostitutiva 17% anno 2021	-31.128,75
Fondo TFR al 31.12.2021	5.468.935,31



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti di funzionamento ammontano complessivamente a euro **82.213.875,89** (-8,52% rispetto al 2020) e risultano articolati nei conti che vengono di seguito riportati.

Debiti verso fornitori	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori	777.496,19	513.536,02	-263.960,17	-33,95
Debiti v/professionisti	8.807,88	0,00	-8.807,88	0,00
Fatture da ricevere	10.355.516,59	8.632.137,49	-1.723.379,10	-16,64
Debiti per contributi concessi	9.258.434,83	20.936.171,06	11.677.736,23	126,13
TOTALE	20.400.255,49	30.081.844,57	9.681.589,08	47,46

L'importo iscritto nei conti "*Debiti per contributi concessi*" riguarda i contributi assegnati nel corso dell'anno 2021 a soggetti attuatori di progetti cofinanziati e vengono considerati debiti in ottemperanza a quanto disposto dal MiSE con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009 (gli importi di maggiore rilevanza sono quelli per i progetti Disegni e Marchi).

Il valore delle "*Fatture da ricevere*" fa riferimento alle prestazioni ricevute nel 2021 per le quali al 31 dicembre non risultano pervenuti i relativi documenti amministrativi e fiscali; prestazioni realizzate nell'ambito soprattutto della sezione dei programmi di sviluppo del sistema camerale.

DEBITI V/SOCIETÀ DI SISTEMA

L'importo di euro **975.319,77** fa riferimento ai rimborsi degli oneri sostenuti dall'ente per i distacchi di personale e ai costi per i servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere. Di seguito la tabella con gli importi dei debiti per le singole società di fatture pervenute al 31.12.2021.

Debiti verso fornitori fatture ricevute alla data del 31.12.2021	Valori al 31.12.2021
Si.Camera s.c.r.l	70.408,64
Infocamere	177.000,00
Ecocerved	164.276,50
Dintec	93.552,30
Promos Italia srl	335.160,55
Uniontrasporti	134.921,78
TOTALE	975.319,77

Debiti v/CCIAA	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per fondo solidarietà (zone terremotate)	2.043.947,01	2.021.441,10	-22.505,91	-1,10
Debiti v/cciaa Italia (eccellenza in digitale)	0,00	78.820,58	78.820,58	0,00
Debiti v/cciaa estero per fondo intercamerale	0,00	657.517,13	657.517,13	0,00
TOTALE	2.043.947,01	2.757.778,81	713.831,80	34,92

Debiti verso dipendenti	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti verso dipendenti	10.665,97	14.383,90	3.717,93	34,86
TOTALE	10.665,97	14.383,90	3.717,93	34,86



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Debiti diversi	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/collaboratori e membri di commissioni e comitati	9.347,29	3.116,18	-6.231,11	-66,66
Debiti per finanziamento OIC	2.663.455,50	867.953,15	-1.795.502,35	-67,41
Debiti v/erario split payment	214.542,90	18.350,66	-196.192,24	-91,45
Debiti v/erario ritenute lavoratori autonomi	1.260,38	2.865,00	1.604,62	0,00
Debiti v/erario c/irpef dipendenti	244.035,26	309.182,30	65.147,04	26,70
Debiti v/erario c/irpef collaboratori	25.873,79	23.437,66	-2.436,13	-9,42
Debiti v/erario ritenute su contributi	600,00		-600,00	-100,00
Debiti v/erario c/irap	75.725,85	84.047,10	8.321,25	10,99
Debiti per bollo virtuale	32,00	44,00	12,00	0,00
Altri debiti tributari	584.616,07	190.799,48	-393.816,59	-67,36
Debiti per ritenute previdenziali e assistenziali	83.540,60	103.618,44	20.077,84	24,03
Debiti per pignoramenti verso terzi	875,89	2.011,32	1.135,43	129,63
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	190.510,91	245.834,07	55.323,16	29,04
Debiti v/personale per ferie non godute	367.777,50	318.890,43	-48.887,07	-13,29
Debiti v/personale per banca ore disponibile	4.106,15	250,07	-3.856,08	-93,91
Debiti per ritenute ed oneri fondi Negri, Besusso, Pastore e Perseo	32.488,60	87.285,40	54.796,80	168,66
Trattenue varie dipendenti	568,02	578,65	10,63	1,87
Debiti per imposta sostitutiva 17%	10.457,34	21.516,32	11.058,98	0,00
Debiti per trattenuta e oneri Assicurazione dipendenti	0,00	7.314,81	7.314,81	0,00
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali collaboratori	12.934,13	9.843,26	-3.090,87	-23,90
Debiti diversi	26,13	26,06	-0,07	-0,27
TOTALE	4.522.774,31	2.296.964,36	-2.225.809,95	-49,21

Debiti verso fornitori attività commerciale	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori attività commerciale	0,00	9.145,91	9.145,91	0,00
Debiti v/fornitori fatture da ricevere attività commerciale	278.900,50	505.825,58	226.925,08	81,36
TOTALE	278.900,50	514.971,49	236.070,99	84,64

Debiti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per diritti doganali	6.042,55	0,00	-6.042,55	0,00
Debiti per albo smaltitori	9.864.719,46	6.181.099,95	-3.683.619,51	-37,34
Debiti per fondo perequativo Balcani	1.892.865,98	1.892.865,98	0,00	0,00
Debiti per servizio diritto annuale F24	751.084,91	786.121,50	35.036,59	4,66
Debiti per rimborsi ed anticipazioni	186.934,60	154.647,55	-32.287,05	-17,27
TOTALE	12.701.647,50	9.014.734,98	-3.686.912,52	-29,03

I "Clienti c/anticipi" ammontano a euro 29.205.132,96 e vengono specificati nella tabella di seguito riportata:



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Clienti c/anticipi	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2021
Osservatorio migranti	Ministero lavoro	120.925,17
Vigilanza 2020	MiSE	61.677,21
Metrologia 2020/2021	MiSE	228.946,00
Digitalizzazione documenti di trasporto	IRU	24.255,86
Marchi	MiSE	3.898.615,53
Disegni	MiSE	21.151.576,14
Marchi collettivi	MiSE	2.123.158,72
Crescere in digitale	Anpal	374.037,42
Impulse	UE	56.437,51
TOOP	UE	52.960,04
Formazione digitale google	Tides Foundation	460.563,90
Open knowledge	Ministero dell'Interno	2.905,70
Collaborazione ISIN	ISIN	649.073,76
TOTALE		29.205.132,96

Nell'ambito della presente posta vengono contabilizzati i contributi erogati dai diversi organismi nazionali e comunitari per i quali non sono state ancora avviate le attività connesse ai progetti finanziati.

DEBITI PER FONDO PEREQUATIVO

Debiti v/Camere per fondo perequativo	Importo al 31.12.2020	Importo al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi per rigidità 2018	351.124,92	0,00	-351.124,92	0,00
Contributi per rigidità 2019	0,00	68.785,00	68.785,00	0,00
Progetti calamità naturali 2018	135.566,58	0,00	-135.566,58	-100,00
Progetti calamità naturali 2020	0,00	475.000,00	475.000,00	0,00
Debiti progetti FP 2019-2020	0,00	5.908.960,05	5.908.960,05	0,00
Contributi per programmi FP2015-2016	2.290.944,96	0,00	-2.290.944,96	-100,00
Programmi FP 2017- 2018	5.855.040,00	900.000,00	-4.955.040,00	-84,63
TOTALE DEBITI	8.632.676,46	7.352.745,05	-1.279.931,41	-14,83

ALTRI FONDI

Altri fondi	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future	955.233,10	836.848,00	-118.385,10	-12,39
Fondo spese future fondo intercamerale	153.270,49	0,00	-153.270,49	-100,00
Fondo spese future Albo smaltitori	12.160.119,61	12.126.333,66	-33.785,95	0,00
Fondo ex articolo 113, comma 3 del D.Lgs n.50/2016 (80%)	31.652,44	49.966,04	18.313,60	57,86
Fondo ex articolo 113, comma 4, del D.Lgs n.50/2016 (20%)	7.913,11	12.491,51	4.578,40	0,00
TOTALE	13.308.188,75	13.025.639,21	-282.549,54	-2,12

All'interno della voce "Fondo spese future" l'importo di euro **836.848,00** è costituito:

→ per **410,1** migliaia di euro quale totale degli accantonamenti effettuati nel 2021 per: saldo gratifica dei dipendenti, saldo relativo alla retribuzione di risultato dei dirigenti (comprensivi degli oneri sociali), importo destinato ai sussidi e ai servizi aziendali da corrispondere in sede di contrattazione integrativa; importi per i quali occorre



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

- procedere all'imputazione nel fondo per assenza, al momento della redazione del bilancio, di determinazione dell'importo spettante al singolo beneficiario;
- per **372,0** migliaia di euro quale importo complessivo delle quote dei rinnovi del CCNL del personale dipendente Unioncamere accantonate per effetto della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) relativamente agli anni dal 2019 al 2021.
- per **54,7** migliaia di euro quale importo legato ad un contenzioso ancora aperto con lo studio legale Armao relativo ad attività svolte dallo stesso studio in esercizi pregressi per conto di Unioncamere e finalizzate al miglioramento del processo di gestione e riscossione del diritto annuale, importo accantonato nel 2016.

FONDI ONERI SPESE FUTURE FONDO PEREQUATIVO

Fondi spese future fondo perequativo	Importo al 01.01.2021	Importo al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future IS 2019 e Programmi UC 2017-2018	633.133,23	664.201,51	31.068,28	4,91
Fondo spese future Contributi accordi di programma MISE	178.894,80	178.894,80	0,00	0,00
Fondo spese future AP Mise UC 2014	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Fondo spese future economie calamità FP2017	125.872,12	125.872,12	0,00	0,00
Fondo spese future programmi 2015-2016	213.922,36	0,00	-213.922,36	0,00
Fondo spese future valutazione (FP2019)	165.140,46	165.140,46	0,00	0,00
Fondo spese future programmi e iniziative di sistema 2020	4.193.444,82	2.011.942,99	-2.181.501,83	-52,02
Fondo spese future Attività di valutazione 2016	203.036,22	203.036,22	0,00	0,00
Fondo spese future calamità naturali (FP 2019)	326.978,11	0,00	-326.978,11	-100,00
Fondo spese future programmi, progetti e iniziative di sistema (FP 2019)	7.847.474,54	0,00	-7.847.474,54	-100,00
Fondo spese future valutazione	189.165,92	189.165,92	0,00	0,00
Fondo spese future attività valutazione (FP2018)	162.421,64	162.421,64	0,00	0,00
Fondo spese future interessi	6.906,28	12.314,42	5.408,14	78,31
Fondo spese future contributi rigidità bilancio (FP 2020)	16.395.718,39	8.115.880,62	-8.279.837,77	0,00
Fondo spese future rigidità bilancio 2017	5.369.747,95	3.410.899,05	-1.958.848,90	-36,48
Fondo spese future attività di valutazione 2017	168.006,43	168.006,43	0,00	0,00
Fondo spese future accordo di programma MISE-UC 2013	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Fondo spese future iniziative di sistema 2018	2.097.563,88	0,00	-2.097.563,88	-100,00
Fondo spese future rigidità bilancio 2018	5.525.861,10	5.525.861,10	0,00	0,00
Fondo spese future rigidità bilancio 2019	8.174.452,64	7.105.667,85	-1.068.784,79	-0,13
Fondo spese future economie programmi FP 2017-2018	0,00	910.165,81	910.165,81	0,00
Fondo Spese future iniziative 2021 e programmi UC 2019-2020	0,00	2.804.394,26	2.804.394,26	0,00
Fondo spese future progetti FP 2019-2020	0,00	2.266.579,90	2.266.579,90	0,00
Fondo spese future contributi calamità naturali (FP 2020)	0,00	1.613,33	1.613,33	0,00
Fondo spese future attività valutazione (FP 2020)	0,00	163.957,19	163.957,19	0,00
Fondo spese future contributi rigidità bilancio (FP 2021)	0,00	8.011.708,28	8.011.708,28	0,00
Fondo spese future contributi IS 2022 e programmi centralizzati (FP 2021)	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00
Fondo spese future contributi calamità naturali (FP 2021)	0,00	320.468,33	320.468,33	0,00
Fondo spese future attività valutazione (FP 2021)	0,00	161.852,69	161.852,69	0,00
Fondo spese future contributi IS e programmi (FP 2021)	0,00	691.239,89	691.239,89	0,00
Economie contributi calamità 2018	0,00	123.625,29	123.625,29	0,00
TOTALE DEBITI	71.977.740,89	70.494.910,10	-1.482.830,79	-2,06

L'importo di euro **70.494.910,10** costituisce l'ammontare complessivo del fondo perequativo per il quale, alla data del 31 dicembre 2021, si è proceduto unicamente all'assegnazione delle risorse per le diverse finalità previste dal regolamento senza che vi sia stata ancora individuazione, per le medesime finalità, del soggetto beneficiario.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Attestazione dei tempi di pagamento

L'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 prevede che *“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del DLgs 30 marzo 2001, n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.”*

L'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, stabilisce che *“L'indicatore di tempestività dei pagamenti [.....] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”,* fornendo, ai commi 4 e 5 i criteri per l'elaborazione del suddetto indicatore.

Il comma 6, del medesimo art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 dispone che tale indicatore *“è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66”*.

Con cadenza trimestrale, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili dell'anno 2021 sulla quale si è proceduto preliminarmente ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 e si è proceduto alla sua pubblicazione.

L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021, come pubblicato su amministrazione trasparente pagamenti, è stato pari a -18,6, il che evidenzia una capacità dell'Ente di effettuare i propri pagamenti 12 giorni prima rispetto ai 30 giorni previsti per la scadenza.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Il conto economico riclassificato

La nota del MEF del 09 aprile 2015, stabilisce che l'Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato che recepisce, come stabilito dal DM 27 marzo 2013 "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". L'obiettivo delle nuove disposizioni è quello di armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco Istat per determinare il fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato.

Il conto economico riclassificato 2021 evidenzia:

- un "valore della produzione" pari a **70.281,9** migliaia di euro che si contrappone a "costi della produzione" per **69.920,2** migliaia con un risultato differenziale di **361,7** migliaia di euro che corrisponde al "risultato della gestione ordinaria" del documento di conto economico dell'ente;
- un "risultato dei proventi ed oneri finanziari" pari a **363,3** migliaia di euro,
- un totale delle "partite straordinarie" pari a **544,9** migliaia di euro.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021		2020	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	63.792.618,80	-	46.639.816,82
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
b1) con lo Stato	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	63.666.218,94	-	46.639.816,82	-
c1) contributi dallo Stato	40.877.626,15	-	24.205.066,23	-
c2) contributi da Regione	53.390,15	-	-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	22.648.202,64	-	22.180.279,63	-
c4) contributi dall'Unione Europea	87.000,00	-	254.470,96	-
d) contributi da privati	126.399,86	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	- 1.809,88	-	3.484,91
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	6.491.135,02	-	5.787.278,32
a) quota contributi in conto capitale imputate	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	6.491.135,02	-	5.787.278,32	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	70.281.943,94	-	52.430.580,05
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	57.673.128,63	-	38.645.306,75
a) erogazione di servizi istituzionali	54.602.321,72	-	35.996.155,92	-
b) acquisizione di servizi	2.533.021,41	-	2.212.091,65	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni	153.243,61	-	60.857,32	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	384.541,89	-	376.201,86	-
8) per godimento beni di terzi	-	666.595,78	-	609.355,72
9) per il personale	-	5.409.711,48	-	5.456.304,73
a) salari e stipendi	3.727.655,11	-	3.898.207,33	-
b) oneri sociali	1.180.662,28	-	1.203.615,28	-
c) trattamento fine rapporto	414.602,05	-	290.311,66	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	86.792,04	-	64.170,46	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	1.151.768,90	-	1.183.714,03
a) ammortamento delle immobilizzazioni	48.424,34	-	63.386,58	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.103.344,56	-	1.120.327,45	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	694.302,81	-	787.252,74
14) oneri diversi di gestione	-	4.324.725,62	-	4.593.351,56
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.587.528,84	-	1.587.528,84	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.737.196,78	-	3.005.822,72	-
TOTALE COSTI (B)	-	69.920.233,22	-	51.275.285,53
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	361.710,72	-	1.155.294,52



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021		2020	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	362.557,49	-	2.356.623,70
16) altri proventi finanziari		2.086,47		2.096,76
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.086,47	-	2.096,76	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	1.343,52	-	2.177,58
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.343,52	-	2.177,58	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	363.300,44	-	2.356.542,88
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	6.617,54
a) di partecipazioni	-	-	6.617,54	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	48.220,06
a) di partecipazioni	-	-	48.220,06	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	41.602,52
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	674.389,81	-	1.184.647,71
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	129.391,91	-	751.681,66
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	544.997,90	-	432.966,05
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	1.270.009,06	-	3.903.200,93



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa

Il DM del MEF 27 marzo 2013 ha stabilito che per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui anche l'Unioncamere, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio, con riferimento alla gestione della liquidità, deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013 e non essendo l'Unioncamere tra gli enti per i quali è prevista la rilevazione SIOPE secondo i modelli allegati allo stesso DM 27 marzo 2013.

RENDICONTO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013 il rendiconto finanziario deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC). Sebbene il rendiconto finanziario non trovi una specifica disciplina nel codice civile, lo stesso diventa obbligatorio in ragione della necessità di fornire all'interno del processo di armonizzazione contabile lo strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il MISE con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015 ha stabilito che, per motivi di armonizzazione contabile con tutti gli altri enti del sistema camerale, l'Unioncamere deve redigere lo schema di rendiconto finanziario allegato alla medesima nota (Schema n.1 "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto") ai sensi del principio contabile OIC n.10.

La tabella "*Il Rendiconto finanziario*" raffronta i valori del rendiconto dell'anno 2021 con quelli dell'anno 2020 come richiesto dalla medesima nota n. 50114 del 9 aprile 2015.

Il documento evidenzia che nel corso del 2021 i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento hanno risentito della diminuzione delle disponibilità liquide (**-2.091,8** migliaia di euro) in relazione all'andamento negativo delle attività finanziarie non immobilizzate (**-13.527,5** migliaia di euro) per effetto dell'accelerazione dei pagamenti del fondo perequativo che erano stati rinviati a partire dall'esercizio 2019; l'insieme di tali componenti ha generato un cash flow negativo pari a **-2.091,8** migliaia di euro portando il saldo di cassa al 31 dicembre 2021 a **159.382,6** migliaia di euro.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

IL RENDICONTO FINANZIARIO		2021	2020
A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.270.009,02	3.903.200,93
	Imposte	-	-
	Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-363.299,00	-2.356.542,88
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
	Soprawvenienza attiva/passiva	-	-
	1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita	906.710,02	1.546.658,05
	Accantonamenti ai fondi	1.108.905,00	1.077.564,40
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.151.769,00	1.183.714,03
	Svalutazioni attivo patrimoniale	-	41.602,52
	Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
	2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.260.674,00	2.302.880,95
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.810,00	-3.484,91
	Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	5.757.261,32	-6.010.662,95
	Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e fondo	9.355.278,57	-10.591.605,25
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	2.891,31	-7.217,31
	Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	-
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-4.141.529,20	471.168,62
	3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.975.712,00	-16.141.801,80
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati	363.299,00	2.356.542,88
	Incasso sopravvenienza attiva (Pagamenti sopravvenienze passive)	-	-
	incasso plusvalenza (Interessi passivi pagati)	-	-
	(imposte pagate)	-499.586,59	-38.362,17
	Dividendi incassati (Utilizzo del fondo TFR)	-	-
	(Utilizzo del fondo rischi e oneri)	-2.486.871,49	6.636.912,70
	4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-2.623.159,08	8.955.093,41
	TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	11.519.936,94	-3.337.169,39
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali	-71.378,00	-274.508,56
	(Investimenti)	-71.378,00	-274.508,56
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Immobilizzazioni immateriali	-7.324,00	-78.324,99
	(Investimenti)	-7.324,00	-78.324,99
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Immobilizzazioni finanziarie	-755.404,50	-149.081,05
	(Investimenti)	-755.404,50	-149.081,05
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Attività finanziarie non immobilizzate	-13.527.568,24	18.436.319,08
	(Investimenti)	-13.527.568,24	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	18.436.319,08
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-14.361.674,74	17.934.404,48
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
	Accensione finanziamenti	-	-
	Rimborso finanziamenti	-	-
	Mezzi propri		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	9.696.866,35	1.629.585,64
	Accensione finanziamenti	-	-
	Rimborso finanziamenti	- 8.947.017,55	- 1.072.918,00
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	749.848,80	556.667,64
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	-2.091.889,00	15.153.902,73
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N+1	159.382.611,39	161.474.500,39
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N	161.474.500,39	146.320.597,65



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013.

L'Unioncamere ha redatto il conto consuntivo in termini di cassa secondo i formati di cui all'allegato 2 e secondo le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM 27 marzo 2013. Relativamente alla spesa, il prospetto è stato ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG secondo i criteri individuati dal DPCM 12 dicembre 2012 e successiva nota del MISE n. 87080 del 9 giugno 2015.

Per quanto concerne le entrate, il dato finale di **94.098,1** migliaia di euro è in aumento con il dato presentato in allegato al preventivo 2021 (**73.509,4** migliaia di euro con un differenziale positivo di **20.588,7** migliaia di euro). Dall'analisi delle principali sezioni emerge che:

- la sezione "*Trasferimenti correnti*" registra maggiori risorse per **8.066,1** migliaia di euro circostanza dovuta soprattutto al versamento da parte del MISE del finanziamento relativo ai progetti "Disegni" e "Marchi";
- nell'ambito della sezione "*Entrate extratributarie*" la voce "Vendita di servizi" riscontra un differenziale negativo di **1.358,0** migliaia di euro dovuto ad una minore vendita dei servizi legati al rilascio delle carte tachigrafiche;
- la sezione "*Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi*" risente dei dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding nel corso del 2021;
- la sezione delle "Partite di giro", registra un incremento di **13.621,1** migliaia di euro dovuto ad un aumento degli incassi derivanti dal versamento da parte delle CCIAA delle quote dovute per il fondo perequazione.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Il prospetto delle entrate

ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE 2021
I	Trasferimenti correnti	50.985.695,62
II	Trasferimenti correnti	50.985.695,62
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.762.862,72
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	222.832,90
I	Entrate extratributarie	5.084.991,74
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.299.870,94
III	Vendita di servizi	3.299.870,94
II	Interessi attivi	16.866,95
III	Altri interessi attivi	16.866,95
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	362.557,49
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	362.557,49
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.405.696,36
III	Rimborsi in entrata	354.077,94
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.051.618,42
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	-
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3891,13
II	Alienazione di attività finanziarie	3891,13
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	3.891,13
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	38.023.606,15
II	Entrate per partite di giro	38.023.606,15
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	38.023.606,15
TOTALE GENERALE ENTRATE		94.098.184,64



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Il dato complessivo delle uscite 2021 è pari a **96.190,0** migliaia di euro rispetto all'importo iscritto nel documento previsionale di **65.312,1** migliaia di euro per una differenza di **30.877,9** migliaia di euro dovuta, analizzando le principali sezioni per natura:

- ad una maggiore uscita di **16.549,0** migliaia di euro nella sezione delle “*Spese correnti*”, effetto di una serie di componenti tra le quali il maggior versamento di contributi alle imprese nell’ambito delle attività relative ai bandi “Disegni” e “Marchi”;
- ad una minore uscita pari a **371,7** migliaia di euro nella sezione “*Spese in conto capitale*” per effetto di minori investimenti in beni materiali ed immateriali;
- ad una maggiore uscita nella sezione delle “*Partite di giro*” per complessive **14.700,5** migliaia di euro che risente, soprattutto, dello slittamento nell’esercizio 2021 dei pagamenti legati ai programmi e alla rigidità concernenti la ripartizione dei Fondi perequativi degli anni pregressi.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Il prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
1	1	1	1	3		
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	
I	Spese correnti	38.006.291,39	10.171.908,23	2.527.758,11	2.454.976,10	2.615.714,29
II	Redditi da lavoro dipendente	1.624.237,70	1.016.278,59	555.021,66	496.584,45	181.436,56
III	Retribuzioni lorde	1.122.716,79	702.479,10	383.645,90	343.252,53	125.413,83
III	Contributi sociali a carico dell'ente	501.520,91	313.799,49	171.375,76	153.331,92	56.022,73
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.810.057,88	1.132.545,48	618.518,66	553.395,97	202.193,73
II	Acquisto di beni e servizi	32.016.600,20	8.012.380,03	1.298.981,50	1.131.342,93	355.411,21
III	Acquisto di beni non sanitari	8.026,00	5.021,83	2.742,58	2.453,82	896,55
III	Acquisto di servizi non sanitari	32.008.574,20	8.007.358,20	1.296.238,92	1.128.889,11	354.514,66
II	Trasferimenti correnti	845.740,75	-	-	-	1.625.927,66
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	845.740,75	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	1.625.927,66
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	650.679,20	4.296,46	51.736,86	136.306,99	69.222,86
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, ...)	650.679,20	4.296,46	51.736,86	136.306,99	69.222,86
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	1.058.975,66	6.407,67	3.499,43	137.345,76	181.522,26
III	Versamenti IVA a debito	4.925,23	3.081,69	1.683,01	1.505,81	550,18
III	Premi di assicurazione	5.315,64	3.325,98	1.816,42	1.625,17	593,79
III	Altre spese correnti n.a.c.	1.048.734,79	-	-	134.214,78	180.378,30
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	874,27	547,03	298,75	267,29	97,66
II	Uscite per partite di giro	874,27	547,03	298,75	267,29	97,66
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	874,27	547,03	298,75	267,29	97,66
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE USCITE	38.007.165,66	10.172.455,26	2.528.056,86	2.455.243,39	2.615.811,95



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITTA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	1	
		Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	
1	3	3	3			
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
I	Spese correnti	-	-	-	-	55.776.648,10
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	3.873.558,96
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	2.677.508,15
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.196.050,81
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	4.316.711,72
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	42.814.715,87
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	19.140,78
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	42.795.575,09
II	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	2.471.668,41
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	845.740,75
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	1.625.927,66
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	912.242,36
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso)	-	-	-	-	912.242,36
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	1.387.750,78
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	11.745,91
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	12.677,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	1.363.327,87
I	Spese in conto capitale	-	44.284,88	-	-	44.284,88
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	44.284,88	-	-	44.284,88
III	Beni materiali	-	42.974,48	-	-	42.974,48
III	Beni immateriali	-	1.310,40	-	-	1.310,40
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	40.367.055,66	-	40.369.140,66
II	Uscite per partite di giro	-	-	4.409.898,08	-	4.411.983,08
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	1.903,80	-	1.903,80
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	4.152.009,33	-	4.154.094,33
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	255.984,95	-	255.984,95
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	35.957.157,58	-	35.957.157,58
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	19.122.646,04	-	19.122.646,04
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	16.834.511,54	-	16.834.511,54
	TOTALE GENERALE USCITE	-	44.284,88	40.367.055,66	-	96.190.073,64



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Per quanto riguarda la distribuzione dei pagamenti per le singole missioni e programmi, il raffronto con il dato previsionale rileva le maggiori differenze nelle missioni 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" (+14.279,6 migliaia di euro) e 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro" (+14.677,9 migliaia di euro).

La giacenza di cassa al 31.12.2021 risulta come segue:

FONDO CASSA AL 01.01.2021	161.474.500,39
ENTRATE ANNO 2021	94.098.184,64
USCITE ANNO 2021	96.190.073,64
FONDO CASSA AL 31.12.2021	159.382.611,39



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Le missioni e i programmi di Unioncamere

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Diffusione del digitale, dell'innovazione e degli strumenti di semplificazione

Punto impresa digitale (PID)

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 ha determinato inedite e pesanti criticità all'intero sistema produttivo italiano, mettendo a repentaglio la sopravvivenza di moltissime imprese e la tenuta di migliaia di posti di lavoro. Per garantire la ripartenza del sistema produttivo è stato fondamentale innanzitutto mettere in campo interventi che hanno consentito alle imprese di rimanere operative - nonostante le limitazioni derivanti dalle misure messe in atto per il contenimento della diffusione del Coronavirus - e sostenere le PMI con interventi di accompagnamento capaci di affiancarle nel ritrovare un nuovo equilibrio e un rinnovato paradigma produttivo compatibile con il mutato contesto economico.

In questo scenario hanno assunto un **ruolo determinante le tecnologie e le competenze digitali**, fondamentali sia per consentire l'operatività delle imprese durante le reiterate fasi di lockdown cui il sistema produttivo è stato sottoposto, sia per assicurare una rinnovata capacità competitiva nella fase di post emergenza. Per molte imprese, soprattutto di micro, piccole e medie dimensioni, è risultato difficile intraprendere le sfide sopra richiamate, a causa innanzitutto di una scarsa cultura digitale: l'adozione di forme di lavoro "smart" hanno richiesto infatti la necessità di aggiornare e accrescere le competenze delle proprie risorse umane. Oltre al problema culturale vi è stato anche quello tecnologico: i dati rilevati dalle CCIAA hanno evidenziato che meno di 4 imprese italiane su 10 siano dotate di tecnologie fondamentali (cloud, cyber security, ecc.) per garantire la transizione in modalità "smart" delle attività svolte tradizionalmente all'interno degli uffici.

Alla luce di quanto brevemente premesso, i PID - attivati nel 2017 - anche nel corso della presente annualità hanno continuato a rappresentare sul territorio nazionale una vera e propria rete, di 88 sportelli, in grado di offrire numerosi servizi, avvicinando le imprese ai processi di digitalizzazione e favorendo la diffusione della cultura e pratica del digitale. **Obiettivo dell'iniziativa di sistema 2021 è stato quello di consolidare i risultati raggiunti nel corso delle precedenti annualità dai PID e, al contempo, di introdurre nuove ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale** in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle micro, piccole e medie imprese.

Nel dettaglio, l'iniziativa di sistema ha garantito il raggiungimento dei suddetti obiettivi attraverso le seguenti attività: prosecuzione delle azioni di formazione e di affiancamento a favore dei Digital Promoter e Digital Coordinator, continuando a garantire competenze sempre più aggiornate sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione ed effettuando approfondimenti su quelle tecnologie a maggiore impatto e con un forte potenziale al centro della programmazione nazionale ed Europea del Digital Europe Programme 2021 - 2027. Alcune di queste tecnologie sono state oggetto di approfondimento durante alcuni corsi dedicati e tematici che hanno consentito al personale dei PID ancora di più di specializzarsi; potenziamento



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

dei tool di misurazione della maturità digitale delle imprese (tool SELF I 4.0 e tool ZOOM 4.0) e delle persone (DIGITAL SKILL VOYAGER, mirato a valutare le competenze digitali del personale impiegato nelle micro, piccole e medie imprese ma anche degli studenti); messa a punto del nuovo strumento *PID Osserva* - Osservatorio nazionale dei PID basato sull'analisi delle risposte fornite da oltre 40 mila imprese tra il 2018 e il 2021 attraverso i test di autovalutazione della maturità digitale (SELF I 4.0); aggiornamento e potenziamento del "Bando nazionale voucher digitali", rendendolo maggiormente coerente con le esigenze delle CCIAA e delle PMI beneficiarie degli interventi anche a seguito dell'emergenza pandemica; individuazione delle best practice in materia 4.0, nell'ambito dell'iniziativa "Top of the PID", al fine di mettere in luce tecnologie emergenti e progettualità con un elevato impatto di "innovazione sociale ed ambientale", oltre a dare maggiore visibilità a progetti e iniziative a supporto della ripartenza economica; partecipazione del network dei PID in modalità virtuale a manifestazioni nazionali sui temi del digitale (es. Internet Governance Forum Italia 2021, Maker Faire Rome 2021, Meeting Rimini, CONNEXT, ecc.) oltre che a numerosi eventi territoriali organizzati dalle CCIAA o da enti afferenti al mondo della ricerca (es. CNR); potenziamento dei servizi di follow-up post assessment promuovendo ancor di più l'Atlante i4.0 (piattaforma che favorisce il matching e l'orientamento delle imprese verso i Centri di competenza – CC, DIH, EDI, CTT, ecc.), il servizio di mentoring dei PID e progettando un nuovo sistema di orientamento in grado di sistematizzare e analizzare più in dettaglio gli indirizzamenti effettuati dai PID e che si avvale di un sistema basato sull'Intelligenza Artificiale; partecipazione dei PID alle iniziative finalizzate alla costituzione degli European Digital Innovation Hub nell'ambito del programma Digital Europe, favorendo la loro partecipazione alla candidatura dei progetti finalisti alla selezione di livello europeo; predisposizione della dashboard "Transizione 4.0" che riepiloga tutti i dati inerenti i servizi erogati dai PID.

Nella realizzazione di tali attività è stato ritenuto fondamentale assicurare un'azione comune sull'intero territorio nazionale per garantire un livello minimo omogeneo nell'erogazione del servizio di orientamento e assistenza alla digitalizzazione delle imprese, nonché il coordinamento e la governance delle attività tra i diversi punti localizzati sul territorio. Tale approccio, conseguito attraverso l'iniziativa di sistema, ha garantito importanti economie di scala, favorendo anche lo scambio e il confronto all'interno della rete stessa di idee progettuali e best practices realizzate. La realizzazione di iniziative comuni ha infine garantito un maggior impatto alle attività, anche, attraverso la comunicazione nazionale finalizzata a conferire visibilità alla rete dei PID.

Ad oggi, a conclusione dell'iniziativa di sistema, i PID hanno raggiunto importanti risultati offrendo servizi a 470.000 utenti dei servizi. In particolare, i principali risultati raggiunti sono stati: quasi 270.000 imprese partecipanti agli eventi info-formativi in presenza e tramite webinar; realizzazione di oltre 41.000 self-assessment (attraverso il tool SELF I 4.0 accessibile dal portale nazionale) e di quasi 5.000 assessment guidati della maturità digitale (attraverso il tool ZOOM 4.0); oltre 6.500 assessment delle competenze (attraverso il Digital Skill Voyager); oltre 190.000 utenti che hanno usufruito del materiale predisposto dai PID (guide, video, pillole informative, ecc.); ingaggio e formazione di ca. 200 Digital Promoter che, insieme ai ca. 300 Digital Coordinator (personale camerale formato e coinvolto attivamente nelle attività dei PID), forniscono assistenza alle imprese.

Certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico Impresa 4.0

I Decreti Direttoriali del MISE del 22 dicembre 2017, del 11 gennaio 2019, del 23 dicembre 2019 e del 26 novembre 2020 hanno affidato ad Unioncamere la realizzazione delle attività finalizzate al rilascio e mantenimento della certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico Industria 4.0 (di seguito CTT). Nel perseguimento di quest'obiettivo, nel 2021 la documentazione tecnica/operativa di supporto per la certificazione dei CTT I.4.0 è stata revisionata al fine di aggiornarla alla luce delle modifiche normative (Decreto direttoriale 26 novembre 2020). Dintec



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

(società in house) ha fornito assistenza ad Unioncamere nell'iter di certificazione dei CTT svolgendo le attività di istruttoria tecnica /valutazione della presenza dei requisiti previsti dal DM del 22/12/2017 delle domande pervenute per-il rilascio di prima certificazione e/o per il mantenimento annuale della stessa (attraverso verifiche documentali/ispettive). In relazione ai controlli ispettivi dei CTT I.4.0 già certificati, nel 2021 sono stati auditati sul campo i 3 Centri campionati (Centro Ricerche e Studi dei Laghi SRL, C Quadra s.r.l. e Parsec HUB). È stata effettuata in fase di istruttoria per l'istanza presentata dall'operatore economico Poliortopedia srl una verifica sul campo al fine di approfondire la presenza dei "requisiti obbligatori" e per valutare gli "altri requisiti" previsti dal Decreto Direttoriale 22 dicembre 2017. Nel 2021 la Commissione Tecnica di Valutazione si è riunita 13 volte deliberando: **il rilascio della certificazione di 6 nuovi CTT** (Idea-Re srl, 012Factory srl, Informatica Centro srl, Poliortopedia srl, Softeam SpA e ORMA LAB SRL); **il mantenimento della certificazione di 28 CTT** certificati negli anni precedenti; **la rinuncia alla certificazione di 1 CTT** ("Fondazione Bruno Kessler2"). Complessivamente al 31/12/2021 sono **33 i CTT I.4.0 certificati attivi**. La documentazione per il rilascio e il mantenimento della certificazione e l'elenco dei CTT certificati, pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, sono costantemente aggiornati.

Elenco dei Manager dell'Innovazione

Il Decreto del 7 maggio 2019, che reca le "disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale", alla lettera a) del comma 2 dell'art. 5 Decreto del 7 maggio 2019 affida ad Unioncamere la responsabilità dell'istituzione e, conseguentemente, della pubblicazione, dell'aggiornamento di un elenco dei manager qualificati abilitati allo svolgimento degli incarichi manageriali oggetto del decreto.

Per l'istituzione, la gestione e il mantenimento di questo elenco, Unioncamere, coadiuvata da Dintec (società in house), ha definito la documentazione tecnica organizzativa per l'iscrizione all'elenco dei Manager dell'Innovazione. Seguendo le indicazioni di Unioncamere, Dintec ha supportato le attività di istruttoria delle domande pervenute di prima iscrizione e di mantenimento dell'iscrizione, le verifiche preliminari della documentazione, le eventuali richieste di integrazione della documentazione. Nel 2021 la Commissione Tecnica di Valutazione si è riunita 17 volte deliberando: **la revisione della documentazione tecnico organizzativa per la qualificazione dei Manager dell'Innovazione; l'iscrizione nell'Elenco di 69 nuovi manager dell'Innovazione; il mantenimento dell'iscrizione di 223 manager già iscritti nel biennio precedente; la sospensione di 59 manager iscritti nel biennio precedente; la revoca e la cancellazione dall'Elenco di 80 manager**. Al 31 dicembre 2021 i professionisti regolarmente iscritti nell'elenco di Unioncamere sono **292**.

Crescere in digitale – progetto finanziato

Crescere in digitale è un progetto attuato da Unioncamere, con la collaborazione delle CCIAA, in partnership con Google a valere sulle risorse gestite da ANPAL e Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'interno del PON IOG – Garanzia Giovani. L'obiettivo del progetto, attivo da settembre 2015, è la promozione, attraverso l'acquisizione di digital skills, dell'occupabilità dei giovani NEET, investendo sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet, attraverso tre fasi di attività: -un corso gratuito di oltre 50 ore, offerto da Google per ampliare e migliorare le competenze digitali; -una formazione specialistica di gruppo e individuale in presenza/a distanza (anche detta "laboratori") per approfondire la conoscenza di tematiche afferenti all'applicazione del digitale in azienda e conoscere le realtà imprenditoriali del territorio attraverso colloqui con le imprese; -tirocini extracurricolari in azienda in ambito digitale, supportati e monitorati attraverso una community online, per avere la possibilità di maturare un'esperienza pratica sul campo. Il binomio formazione-colloqui/tirocinio, che avvicina imprese e NEET, rappresenta la forza del progetto e ha consentito di raggiungere nella



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

prima edizione un livello di occupazione pari al 53% rendendo Crescere in digitale una best practice anche a livello europeo e consentendo l'avvio della seconda edizione attualmente in corso. Crescere in digitale rappresenta uno dei progetti che consegue più politiche attive nazionali legate a Garanzia Giovani e che coinvolge tutto il sistema camerale, investendo sia Unioncamere che le singole CCIAA, con vari ruoli: le CCIAA nell'erogazione della formazione specialistica e nel tutoraggio dei tirocini, Unioncamere e le strutture di sistema nella definizione dei contenuti formativi, nel monitoraggio delle attività e nell'animazione della rete. Nello specifico, Unioncamere si fa anche carico dell'erogazione dell'indennità di tirocinio rivolta ai giovani NEET ospiti per sei mesi presso le aziende. La formazione specialistica di gruppo e individuale ha l'obiettivo di far acquisire al giovane conoscenze, competenze e abilità necessarie a facilitare il suo accesso al mondo delle professioni digitali, sviluppando gli aspetti più operativi legati ai concetti teorici acquisiti durante il percorso on line, in relazione ai profili professionali richiesti dalla digital economy, inquadrandoli nel contesto del tessuto imprenditoriale locale in cui i giovani vivono, favorendone la conoscenza, attraverso approfondimenti su specializzazioni produttive, strategie digitali e fabbisogni delle imprese locali. Nel corso del 2021 il progetto ha raggiunto i seguenti risultati⁸:-4.382 NEET iscritti al corso online, di cui 1.485 lo hanno concluso; -1.219 aziende iscritte che offrono tirocini; -35 sessioni di formazione specialistica di gruppo (laboratori) realizzate a cui sono seguite circa 1.281 ore di formazione specialistica, a fronte di un coinvolgimento di 1.064 NEET;-773 tirocini attivati

Formazione Google - Eccellenze in digitale – progetto finanziato

Unioncamere, in linea con i documenti programmatici europei e nazionali, ha da sempre sostenuto e promosso iniziative finalizzate al recupero del gap digitale tra le diverse aree del Paese ed a supportare il sistema imprenditoriale nell'adozione di innovazioni digitali, prevedendo azioni di accompagnamento finalizzate ad accrescere nelle imprese le competenze digitali sia funzionali all'adozione di strategie concorrenziali innovative ed in linea con gli andamenti dei mercati sia necessarie all'adozione di soluzioni tecnologiche in grado garantire il consolidamento competitivo del nostro sistema economico. In tale contesto "Eccellenze in Digitale" di Unioncamere ha promosso e realizzato, in collaborazione di Google, numerose attività di formazione ed assistenza alle MPMI finalizzate a favorire la digitalizzazione delle imprese d'eccellenza del made in Italy. Sulla base dei risultati fino ad ora conseguiti – e al fine anche di aiutare il tessuto imprenditoriale italiano fortemente provato dalla crisi legata al COVID-19 – a novembre 2020 Unioncamere e Google hanno lanciato, per il biennio 2020-2021, un nuova edizione di Eccellenze in digitale, al fine di rafforzare la diffusione di competenze e strategie digitali nel tessuto imprenditoriale italiano, attraverso un vasto programma di formazione teorico-pratica, rivolto a imprese, lavoratori e giovani, sui temi del digitale maggiormente legati alle necessità dell'attuale fase economica. Nello specifico, il progetto è finalizzato alla realizzazione di un piano di formazione formatori volto a incrementare le competenze delle risorse umane della rete PID in tema di strategie e strumenti digitali, quindi all'erogazione, per il tramite delle CCIAA, di 1.000 seminari per almeno 30.000 partecipanti. Al fine di sensibilizzare il tessuto produttivo sulle opportunità offerte dal digitale, presentando soluzioni e applicativi per accrescere le competenze in termini di utilizzo ed adozione del digitale in azienda. Nel corso del 2021 il progetto, superando gli obiettivi prefissati, ha raggiunto i seguenti risultati: -10 moduli formativi del Piano formazione formatori erogati ad oltre 260 risorse camerale; -oltre 600 seminari realizzati sul territorio per complessivi 36.894 partecipanti.

⁸I numeri più bassi rispetto ai preventivati sono dovuti esclusivamente al numero di NEET iscritti a Garanzia Giovani e a disposizione sul progetto, rispetto a ciò può agire solo ed esclusivamente ANPAL, che oltre a non aver svolto la campagna di comunicazione prevista all'art. 4, comma 1 della Convenzione, ha ridotto gli invii massivi agli iscritti a GG che nel corso del 2021 è stato solo 1 a fronte di una programmazione che avrebbe dovuto essere mensile.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Digitalizzazione documenti di trasporto – attività finanziata

Per promuovere processi innovativi nel settore del trasporto internazionale l'International Road Transport Union (IRU) ha messo a disposizione dei propri membri un fondo finalizzato a finanziare progetti che favoriscono la transizione digitale nel settore del trasporto. Unioncamere, quale membro dell'IRU, in accordo con le principali associazioni di categoria del settore, ha attivato una progettualità sulla digitalizzazione del documento CMR (lettera di vettura internazionale) per lo scambio delle informazioni tra committente, vettore e destinatario del trasporto in modalità telematica.

Il progetto approvato il 1° ottobre 2021 dall'organismo internazionale ha coinvolto da subito le Associazioni di categoria e attraverso queste un gruppo di aziende selezionate che partecipano attivamente alla sperimentazione operativa da avviare nei prossimi mesi.

L'obiettivo di digitalizzare la CMR rientra - tra l'altro - tra le azioni di semplificazione delle procedure della logistica e della modernizzazione della normativa sulla spedizione delle merci previste nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Di conseguenza il Ministero competente ha costituito un tavolo di confronto istituzionale, al quale Unioncamere è stata chiamata a partecipare sin dal suo insediamento, avvenuto nel mese di Novembre 2021 ed ha potuto portare la propria esperienza progettuale che rientra pienamente negli obiettivi di lavoro del tavolo istituzionale.

In sintesi, gli obiettivi che il progetto si pone sono: a) sensibilizzare tutti gli attori della catena logistica italiana sulla necessità di introdurre la lettera di vettura digitale nel trasporto internazionale su gomma, misurando i benefici concreti della sua adozione attraverso un test pilota e comunicando i risultati a tutta la comunità dei trasporti e della logistica in Italia; b) promuovere la ratifica del Protocollo dell'e-CMR da parte del Governo italiano; c) Individuare e proporre soluzioni per una rapida adozione dell'e-CMR in Italia.

L'attività proseguirà per tutto il successivo esercizio 2022.

Semplificazione e Agenda digitale, attività legate alla trasformazione digitale del sistema camerale

L'attività a favore della trasformazione digitale del sistema camerale e in particolare quella dedicata alla realizzazione di azioni a favore della semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese si è compiuta nel 2021 anche grazie uno specifico progetto di sistema del fondo perequativo che in continuità con gli anni precedenti ha coordinato l'evoluzione della portale nazionale "impresainungiorno.gov.it": ampliando le collaborazioni con enti centrali che espongono servizi alle imprese, e curando, in collegamento con le CCIAA, l'adeguamento della piattaforma digitale SUAP messa a disposizione delle imprese e dei comuni. La promozione e la verifica del posizionamento che il servizio SUAP ha nei territori sono stati anch'essi al centro dell'attività di Unioncamere che nel corso dell'anno ha intensificato le occasioni d'incontro e confronto con le CCIAA per condividere le possibilità di crescita del servizio a medio termine, coerentemente le direttrici del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, dell'agenda per la semplificazione e del piano nazionale di ripresa e resilienza. Il complesso delle azioni sopra descritte è uno delle ragioni della conferma di gradimento da parte dell'utenza che può essere ben rappresentata con due numeri di sintesi delle attività 2021: 901.012 adempimenti gestiti dallo sportello SUAP digitale (in aumento del 37% rispetto al 2020); 6.363.885 visite nei dodici mesi dell'anno al portale impresainungiorno (in crescita del 23% rispetto all'anno precedente).

Nel corso del 2021 è continuato l'impegno per promuovere il Fascicolo informatico di impresa nel convincimento che si tratta di uno dei progetti centrali dell'architettura di semplificazione e per questa ragione si è fatta serrata l'interlocuzione con il Dipartimento per le Politiche Europee e con AgID affinché il Fascicolo sia considerato basilare per l'applicazione del principio once-only che è uno degli obiettivi qualificanti del progetto Single Digitale Gateway (Regolamento UE 2018/1724). Contestualmente, è stato aggiornato il Point of Single Contact della Direttiva Servizi



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

(2006/123/CE) incardinato nel portale impresainungiorno e si è proseguito col servizio di assistenza diretta alle imprese transfrontaliere; per quanto attiene poi lo spazio informativo che fa specifico riferimento al progetto Single Digitale Gateway (Regolamento UE 2018/1724) il 2021 è stato il primo anno di operatività che ha comportato periodici momenti di verifica e aggiornamento in collaborazione col Dipartimento per le Politiche Europee che ne è coordinatore di livello nazionale.

È continuata l'azione a favore della diffusione dei principali strumenti abilitanti previsti dall'Agenda Digitale Italiana, tra i quali il sistema pubblico di pagamento digitale la cui adozione generalizzata tra le CCIAA è sostenuta anche nell'ambito del Piano per la transizione digitale delle CCIAA la cui redazione nella forma di linea guida nazionale è stata promossa da Unioncamere in collaborazione con InfoCamere.

È stata assicurata inoltre la partecipazione del sistema camerale al quarto piano d'azione nazionale per l'open government 2019-2021 coordinato dalla Funzione Pubblica attraverso il presidio del gruppo di lavoro e la partecipazione ufficiale di Unioncamere per tre obiettivi che coinvolgono il sistema camerale (beneficiari effettivi, servizi digitali, competenze digitali).

Infine, attraverso specifici webinar è proseguita l'azione di sostegno al potenziamento delle competenze digitali del personale camerale, assicurando la gestione e l'animazione, della piattaforma di partecipazione allo sviluppo progettuale dei servizi digitali denominata "Digital Player community". La piattaforma, il cui obiettivo è lo sviluppo e la condivisione delle competenze adeguate ai processi di innovazione e digitalizzazione del sistema camerale e delle imprese, ha visto a fine 2021 oltre 430 iscritti, su un bacino potenziale stimato di circa 800 persone. Questa azione concorre sia al miglioramento dei servizi della "Camera digitale" sia allo sviluppo una più efficace integrazione e sinergia tra i programmi di accompagnamento e sostegno alle PMI.

Ultranet-banda ultra larga – progetto finanziato

La diffusione dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione e la loro implementazione, la crescita e lo sviluppo del business del sistema produttivo sono fortemente interdipendenti dal digitale: una infrastruttura digitale performante, stabile ed affidabile rappresenta un prerequisito indispensabile per lo sviluppo di una strategia volta alla transizione digitale.

Il progetto "Ultranet. Banda ultralarga, Italia ultramoderna" si è posto come obiettivo quello di favorire la conoscenza e la diffusione delle opportunità connesse allo sviluppo della Banda ultralarga (BUL) - a supporto del piano di infrastrutturazione digitale avviato dal Governo nelle cosiddette "aree bianche" - come strumento di sviluppo territoriale, attraverso iniziative rivolte alle imprese, agli operatori economici, ai cittadini e alla società civile, in genere. La diffusione della banda larga favorisce inoltre la connessione tra imprese, Pubblica Amministrazione centrale e territoriale e società civile, favorendo e stimolando la crescita di servizi innovativi e la conseguente domanda di reti più veloci. Alla realizzazione del progetto hanno contribuito le Agenzie camerali Dintec, Si.Camera, Infocamere, istituto Tagliacarne e Uniontrasporti ed hanno aderito oltre 80 CCIAA.

A partire dall'avvio del progetto ad aprile 2017, sono state realizzate molte azioni di diffusione territoriale, tra cui 2 eventi nazionali, 44 eventi territoriali presso le sedi delle CCIAA aderenti, pubblicati 19 Bandi "Bul factor. Banda ultralarga. Largo al talento", realizzate molte azioni di comunicazione online/social e offline, attraverso un sito web e profilo social che hanno consentito di raggiungere ed informare oltre 10.000 imprese. È stata inoltre creata una Community di oltre 140 Pivot territoriali delle CCIAA, personale che ha seguito un percorso di formazione in modalità e-learning con oltre 50 ore di didattica digitale sulla banda ultralarga e che si è fatto portavoce verso le imprese delle opportunità della BUL e dello stato di infrastrutturazione e copertura nei territori di riferimento. Per proseguire il sostegno al piano infrastrutturale del Governo e su richiesta diretta del MISE, l'operatività del Progetto Ultranet è stata prorogata di un'ulteriore annualità, rispetti ai 36 mesi inizialmente previsti e si è conclusa



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

formalmente il 30 giugno 2021. Tale proroga ha anche segnato un'ulteriore accelerazione del progetto che è confluito sulla piattaforma "Strategia Digitale – Laboratorio per il futuro", un aggregatore di progetti e contenuti sulle politiche digitali promosse dal MiSE in ambito di tecnologie emergenti, banda ultralarga, innovazione e trasformazione digitale, insieme al progetto "Crescita Digitale in Comune" di ALI, Autonomie Locali Italiane - con il coordinamento strategico di Infratel - al fine di promuovere l'accelerazione dei lavori della rete in fibra per mezzo di roadshow mirati e maratone digitali. Nell'ambito delle nuove attività legate a Strategia Digitale sono stati realizzati altri 5 eventi di diffusione in presenza/streaming, presso le CCIAA della Basilicata, Bari, Marche, Napoli e Sud-est Sicilia, con la presenza anche di rappresentanti MISE. Tali eventi hanno visto la partecipazione di oltre 1000 iscritti, numerosi altri raggiunti attraverso più di 80 post social (Twitter, Facebook e LinkedIn). Sono state inoltre realizzate 4 web-serie, in cui è stato declinato il tema del digitale in quattro diversi ambiti di applicazione: "Scuola", "PA", "Cittadini" e "Impresa". L'ultimo semestre del 2021 è stato dedicato alla Rendicontazione economica, con la predisposizione della Relazione finale e di tutta la documentazione amministrativa, in conformità a quanto previsto nelle Linee guida per la rendicontazione predisposte dal MISE, finalizzata al pagamento del saldo del contributo.

Convenzioni con PPAA scambio dati – attività finanziata

Unioncamere, al fine di garantire lo scambio dei dati tra il registro delle imprese e i principali soggetti pubblici detentori di dati di rilevanza fondamentale per il registro, ha in essere delle convenzioni con diversi soggetti. Gli accordi realizzano la cooperazione tra pubbliche amministrazioni, al fine di garantire che i servizi presentanti dai vari enti (Inail, Inps e Agenzia delle Entrate) e dalle CCIAA siano resi in modo più efficace nel comune interesse pubblico di assicurare la rispondenza dei comportamenti delle imprese alle norme.

Nel 2021 è continuata con regolarità l'attività di scambio dei dati con le Amministrazioni coinvolte e sono stati avviati i lavori per il rinnovo di alcune Convenzioni esistenti e per l'implementazione di accordi con altri Enti, anche alla luce delle crescenti esigenze dettate dall'obiettivo generale di transizione digitale della Pubblica Amministrazione.

Progetto TOOP – attività finanziata

Il progetto, guidato da un consorzio europeo che fa capo all'Università di Tallin, si è posto l'obiettivo di facilitare a livello europeo l'utilizzo del principio "Once Only" - le imprese devono fornire i propri dati alla PA una sola volta ed è compito della PA far circolare i dati al proprio interno - attraverso diverse macro attività. L'area dei Registri delle Imprese è stata identificata come una delle più interessanti in questa ottica progettuale. Le attività in cui è stata coinvolta Unioncamere, con il supporto di InfoCamere e di Unioncamere Europa, riguardano un'azione pilota nell'ambito delle attività di notificazione delle modifiche che interessano le imprese. L'obiettivo dell'attività pilota condotta dal sistema camerale è stato quello di realizzare una sperimentazione a livello europeo, tra registri imprese di paesi diversi e altre pubbliche amministrazioni. L'attività progettuale si è conclusa nel mese di marzo 2021 nel successivo mese di maggio è stato presentato il rendiconto complessivo dei lavori alla Commissione per la sua approvazione.

Progetto Impulse – attività finanziata

Nell'ambito del programma Horizon 2020 Unioncamere sta partecipando insieme a 16 partner di 9 Paesi europei ad un progetto, denominato IMPULSE (Identity Management in PUBlic Services¹), approvato dalla Commissione europea nel 2020. Si tratta di un progetto sui servizi pubblici digitali, con particolare riferimento alla gestione sicura e corretta dell'identità elettronica (eID) che costituisce un elemento fondamentale per l'affidabilità stessa dei servizi digitali. In particolare l'aspetto dell'identità digitale viene affrontato in relazione alle cosiddette



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

tecnologie dirompenti, quali l'Intelligenza Artificiale (AI) e la Blockchain e i loro contributi e impatti sull'eID.

IMPULSE si pone l'obiettivo di effettuare un'analisi dell'impatto incentrata sull'utente e sull'integrazione di Blockchain e AI sull'eID nei servizi pubblici, valutandone benefici e rischi, costi e limiti e tenendo conto degli impatti socio-economici, legali, etici e operativi, in base a condizioni quadro esistenti (le normative GDPR ed eIDAS, i sistemi eID esistenti e gli standard). Unioncamere, insieme a InfoCamere, partecipano al case study "Person of business - Legal identity" - gestito a livello operativo dalla Società tecnologica - per dimostrare che la gestione dell'identità digitale nei servizi pubblici può essere associata alla tecnologia Blockchain, come soluzione user-friendly e compliant al GDPR. Il progetto della durata di 36 mesi ha avuto inizio a febbraio 2021 e nel primo anno sono state definite e realizzate tutte le attività trasversali propedeutiche alla realizzazione operativa dei vari progetti pilota.

Promozione società cooperative – attività finanziata

Il 18 Novembre 2020 Unioncamere ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il MiSE in materia di promozione e sviluppo del sistema cooperativo, le cui attività dovranno essere realizzate entro il 31 agosto 2022.

In tale contesto l'Ente svolge, avvalendosi anche delle proprie Società specializzate e della collaborazione dell'Istituto Tagliacarne, attività di ricerca, fornitura e elaborazione dati derivanti dal Registro delle imprese, analisi e diffusione della conoscenza a supporto della competitività imprenditoriale. Le azioni da realizzare a favore delle imprese cooperative e delle PMI hanno visto anche con il coinvolgimento degli sportelli territoriali (PID) del sistema camerale con la creazione di focus group sul settore cooperativo e con particolare riferimento agli ambiti dell'innovazione, della digitalizzazione, dei nuovi modelli di business e della sostenibilità. Le linee di lavoro avviate nel 2021, che sono state oggetto di un piano esecutivo approvato dal MiSE, hanno sviluppato in particolare le seguenti azioni: a) supporto alla promozione e allo sviluppo delle imprese cooperative e delle PMI, attraverso azioni di formazione e aggiornamento, azioni di sensibilizzazione per le imprese predisposizione di materiali di comunicazione; sistemi di monitoraggio; b) fornitura di Microdati provenienti dal Registro delle imprese sulla base delle esigenze espresse dal Ministero e correlate allo sviluppo della propria politica di sostegno al sistema cooperativo; c) attività di studi e ricerche in ambiti ritenuti particolarmente strategici: è stato realizzato il Rapporto su "PMI, continuità d'impresa e gestione dei rischi in Italia" attraverso focus group, indagini campionaria sulle imprese e l'analisi di buone pratiche, per arrivare a fornire suggerimenti su nuove politiche di sostegno, anche nel campo della prevenzione e gestione dei rischi per favorire la continuità di impresa; d) cooperazione con il MiSE per azioni relative alla definizione, attuazione e disseminazione degli interventi di promozione del movimento cooperativo.

In base al piano delle attività ed alle esigenze manifestate dal Ministero è probabile che l'Ente sarà chiamato a portare avanti il progetto fino alla fine del prossimo esercizio 2022.

Open Knowledge – progetto finanziato

Il progetto "Ok Open Knowledge" costituisce il proseguimento di un precedente progetto denominato "Open data Aziende Confiscate" sempre interamente finanziato dal Ministero dell'interno nell'ambito delle iniziative previste dal PON Legalità 2014-2020.

Il progetto "Open data Aziende confiscate", che si è concluso a dicembre del 2020, ha avuto come obiettivo la realizzazione e messa a disposizione di dati, anche in formato open, e di statistiche aggiornate in tempo reale sulle aziende confiscate grazie a un portale digitale specificatamente dedicato. Informazioni e dati il cui valore aggiunto è rappresentato dall'apporto conoscitivo del Registro Imprese che ha consentito di elaborare modalità utili per conoscere non solo la natura delle imprese confiscate (ad esempio il loro settore) ma anche la loro capacità di operare nel mercato. La presentazione dei risultati avvenuta alla presenza del



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Ministro dell'Interno e dei massimi rappresentanti delle istituzioni deputate alla prevenzione e al contrasto della criminalità economica ha generato la richiesta da parte del Ministero ad Unioncamere di presentare un ulteriore progetto volto a consentire la diffusione e la conoscenza del portale open data da parte di tutti i soggetti istituzionali e del partenariato sociale e associativo del territorio che sono deputati al monitoraggio e alla valorizzazione e utilizzo delle imprese confiscate.

Per tale impulso e colta l'opportunità offerta dal progetto di realizzare iniziative che valorizzino il ruolo delle CCIAA anche grazie al possesso dell'ingente patrimonio informativo detenuto, l'Unioncamere nel 2021 ha presentato la proposta progettuale "Ok Open Knowledge". Il Ministero dell'interno dopo la verifica della rispondenza agli obiettivi del programma ha ammesso al finanziamento, pari a 2 ml di euro, il progetto open knowledge

Il progetto ha come finalità quella di promuovere presso tutti gli attori pubblici e locali del territorio la conoscenza dei contenuti e delle modalità di accesso al portale "Open data Aziende confiscate" e consentire il suo utilizzo ai fini di analisi, monitoraggio e supporto alle politiche e alle azioni volte alla restituzione al mercato legale delle imprese confiscate alla criminalità organizzata e ai fini del controllo sociale da parte della collettività sugli interventi in corso d'opera e sugli effetti da essi derivanti. Per tale motivo è stato previsto il coinvolgimento, in qualità di partner, delle CCIAA delle cinque Regioni (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia) oggetto dell'intervento. Per le CCIAA è previsto un finanziamento delle attività realizzate pari a circa 1 ml di euro. Il coinvolgimento delle CCIAA costituisce inoltre un asset fondamentale per l'ulteriore obiettivo del progetto ossia la realizzazione di laboratori volti a coinvolgere le istituzioni, le imprese, le associazioni di categoria, le organizzazioni del terzo settore e le università nello sviluppo di percorsi innovativi rientranti in tre macro aggregazioni tematiche: - lo sviluppo delle sinergie tra mondo pubblico e mondo privato e le creazioni di reti collaborative tra imprese; -l'utilizzo e la valorizzazione dei dati per supportare il processo decisionale alla base delle strategie e delle azioni volte al riutilizzo delle aziende confiscate; -lo sviluppo del business, ossia l'individuazione di approcci e strumenti utili per consentire la sostenibilità economica delle aziende confiscate. La formazione e i laboratori previsti nel progetto sono stati perseguiti attraverso il coinvolgimento delle CCIAA aderenti della Basilicata, della Calabria, della Campania, della Puglia e della Sicilia che avranno un importante ruolo di stimolo degli attori locali. Per tale coinvolgimento è previsto per le CCIAA un finanziamento biennale pari ad un milione di euro. All'approvazione del progetto sono state avviate oltre le procedure formali anche le prime azioni previste ossia la realizzazione di incontri territoriali realizzati nel 2021 da 10 CCIAA partecipate dalle Prefetture e altre Istituzioni regionali e locali.

Proprietà industriale, ricerca e innovazione nelle PMI

Grazie all'assistenza tecnica di Si.Camera, l'attività dell'Unioncamere per la formazione del personale delle CCIAA dedicato alla presentazione delle domande dei titoli di proprietà industriale, e ai loro servizi di documentazione e di informazione brevettuale (i *Patent Library* dell'Ufficio Europeo dei Brevetti – EPO e i *Patent Information Point* dell'UIBM), si è concentrata sulle opportunità offerte dai nuovi bandi del MiSE su Brevetti+2021, gestito da Invitalia, Marchi+2021 e Disegni+2021, gestiti dall'Ente.

Come chiesto dalla Direzione Generale per la tutela della proprietà industriale (DGTPi) del MISE, nell'estate scorsa la piattaforma per presentare le domande di agevolazione su questi ultimi due bandi è stata adeguata a quella utilizzata per il bando sui brevetti.

Con l'esaurimento delle risorse disponibili, la ricezione delle nuove domande delle imprese sul bando Disegni+2021 si è conclusa il 13 ottobre 2021, mentre quella sul bando Marchi+2021 si è chiusa il 4 novembre 2021 (cfr. *infra*).

Sulla base di quanto previsto dalla Convenzione operativa del 16 gennaio 2020, nell'ambito dell'Accordo quadro con il Consiglio Nazionale per il Ricerche (CNR), l'anno scorso l'Ente ha proseguito la collaborazione per diffondere la conoscenza dei suoi brevetti e delle sue tecnologie



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

nel mondo delle imprese industriali e delle piccole e medie imprese (PMI), con il progetto Promo-TT Instrument e la costruzione del sito dedicato (in italiano e in inglese), insieme a Dintec e alla CCIAA di Firenze. Dalla presentazione pubblica del progetto (il 23 settembre 2020) sino al 31 dicembre 2021, i sei eventi realizzati dal CNR e dall'Unioncamere con Dintec per promuoverlo (uno con la CCIAA di Genova) hanno coinvolto migliaia di ricercatori e imprese interessate allo sviluppo di queste tecnologie; delle 98 disponibili in Promo-TT, infatti, 50 hanno raccolto almeno una manifestazione di interesse da parte delle imprese. Nell'estate scorsa si sono formalizzati i Tavoli tematici territoriali del progetto, di norma regionali, che – al di là di promuoverlo sul territorio – fungono da antenne per coglierne i bisogni di innovazione delle imprese. Oltre ai ricercatori del CNR, ne fanno parte i rappresentanti di 18 CCIAA, 4 Unioni regionali, 2 Stazioni sperimentali per l'industria, 4 Associazioni nazionali e metropolitane delle imprese, 2 Enti regionali di ricerca e innovazione, 1 Polo tecnologico e 1 Ente nazionale di formazione manageriale, diffusi in 13 regioni del Paese. In autunno il CNR, oltre ad aggiornare le schede delle 98 tecnologie, ha aperto la *Call* per la selezione di quelle nuove, passate così a 134 nel gennaio di quest'anno. Oltre a Promo-TT Instrument, l'Unioncamere e il CNR, il 3 agosto 2021, hanno sottoscritto un'altra Convenzione operativa, di Matching tra Impresa e Ricerca pubblica (MIR); qui il focus non insiste sulla conoscenza e sul trasferimento di queste tecnologie, bensì sulle domande specifiche di ricerca e innovazione delle imprese industriali e delle PMI, da trasmettere – attraverso le CCIAA – ai Dipartimenti e agli Istituti interessati, secondo un *workflow* con tempi e modalità di risposta (comunque) adeguati alle esigenze delle imprese. La Convenzione nasce da un progetto pilota che l'Unioncamere e Dintec avevano realizzato l'anno prima con il CNR e con Innovhub della CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi, Bergamo Sviluppo della CCIAA di Bergamo, t2i delle CCIAA di Treviso-Belluno, Verona e Venezia Rovigo, e la CCIAA di Firenze: questa fase sperimentale ha coinvolto una ventina di imprese piccole, medie e grandi. Mentre il primo progetto di cui parlavamo è coordinato dal CNR, quest'ultimo è coordinato per conto dell'Unioncamere da Dintec e richiede un impegno delle CCIAA molto più proattivo nei confronti delle imprese di quello previsto per lo sviluppo di Promo-TT. L'anno scorso, per avviare il protocollo d'intesa tra l'Unioncamere e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA), sottoscritto il 15 marzo 2021, l'Ente ha avviato la nuova collaborazione con l'ENEA avviando all'inizio di maggio tre Gruppi di lavoro: il modello dei PID delle CCIAA e i programmi dell'Agenzia per la sostenibilità ambientale, il supporto alle imprese italiane nella transizione energetica ed ecologica, e le *Smart Specialization Strategy* (S3) delle Regioni, anche con la partecipazione di Dintec (società del sistema camerale e dell'ENEA per l'innovazione) e delle CCIAA di Pisa e di Sassari. Dopo una stasi "fisiologica", legata al trasferimento della vigilanza sull'Agenzia dal MiSE al nuovo Ministero per la transizione ecologica, il lavoro dei Gruppi è ripreso nei mesi scorsi, con l'obiettivo di dare concretezza al programma dedicato del sistema camerale nel quadro del PNRR.

Bando disegni +3 e +4, Bando marchi e Bando marchi collettivi– progetti finanziati

Nel corso dell'anno, grazie all'assistenza di Si.Camera, 1.450 piccole e medie imprese hanno beneficiato di 4,98 milioni di euro di agevolazioni concesse dall'Ente sul bando Marchi+3, nella forma di contributi in conto capitale, mentre 508 PMI hanno beneficiato di 18,7 milioni sul bando Disegni+4. Meno successo ha avuto il primo bando sui Marchi collettivi, per favorire la promozione all'estero dei marchi collettivi e di certificazione italiani, essenzialmente perché la norma aveva ristretto la platea dei beneficiari alle sole associazioni di categoria, che generalmente non sono i titolari di questi marchi, tanto che sono state approvate solo 3 domande per un valore complessivo di 0,2 milioni di euro. Il problema è stato risolto con la legge di bilancio 2022 e con i successivi atti del MISE per la pubblicazione di un nuovo bando, Marchi Collettivi 2021, che hanno ampliato ai Consorzi di tutela e ad altri organismi la possibilità di accedere alle agevolazioni.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Patrimonio informativo titoli europei proprietà industriale, diffusione cultura brevettuale

L'anno scorso l'Unioncamere, con l'assistenza tecnica di Dintec, ha ricostruito la base di dati (DB) sulle domande italiane pubblicate dall'EPO e i DB sui depositi italiani di marchi dell'Unione europea e su quelli di disegni comunitari all'Ufficio Europeo per la Proprietà Intellettuale (EUIPO) nel 2019. Alla fine del 2021 i dati sulla distribuzione dei brevetti per le province e le regioni italiane sono stati inviati a tutte le CCIAA e le Unioni regionali; la loro diffusione ha tra l'altro avuto grande successo sui mass media nazionali e locali. Pochi giorni dopo abbiamo inviato questi micro-dati al Servizio Studi della Banca d'Italia, con l'indicazione del codice fiscale per le domande delle imprese (nei mesi precedenti il Servizio aveva usato i nostri dati per un'analisi sull'innovazione in Emilia-Romagna); ora stiamo fornendo loro i DB sui Marchi UE e i disegni comunitari.

Valutazione asset immateriali delle imprese

La collaborazione con la Banca d'Italia è stata molto importante all'inizio di agosto 2021 per inquadrare *ex novo*, dal punto di vista macro e microeconomico, il tema del valore degli asset immateriali (*Intangibles*) negli investimenti fissi lordi delle imprese italiane, e il ruolo della proprietà intellettuale per valutare il merito di credito di queste imprese nel medio-lungo termine. Queste indicazioni sono state sviluppate con l'Istituto Tagliacarne (grazie al supporto di Innolva, Dintec, InfoCamere e Innexta) nel documento sugli effetti degli *Intangibles* che la Fondazione COTEC ha presentato a Malaga, con l'intervento del Presidente dell'Unioncamere al Summit annuale sull'innovazione dei Capi di Stato di Spagna, Italia e Portogallo, il 17 novembre scorso

Mostra Design Dubai – progetto finanziato

La Mostra sull'Italia Geniale, all'EXPO di Dubai, per l'effetto della pandemia da Covid-19, si è tenuta dal 7 al 22 novembre 2021; inaugurata dal Ministro Giancarlo Giorgetti, è stata promossa dal MISE e dal Ministero degli affari esteri, d'intesa con il Commissario generale per EXPO, con la collaborazione dell'Associazione per il Disegno Industriale, e con Unioncamere e l'ICE in veste di partner istituzionali; l'Ente si è avvalso dell'assistenza tecnica di Si.Camera per organizzarla nel modo più adeguato. La Mostra sull'eccellenza del Design made in Italy ha consentito di presentare ad una platea internazionale le capacità artistiche e inventive delle imprese italiane, con una panoramica dei prodotti più creativi dagli anni Sessanta ad oggi: oggetti divenuti icone mondiali del gusto, che hanno influito profondamente sulla vita quotidiana, ma anche beni più innovativi che incorporano i risultati di ricerche tecnologiche d'avanguardia. Il grande successo della manifestazione ha indotto il MiSE a "replicarla" a Roma, nella propria sede istituzionale, in occasione dei festeggiamenti per il Novantesimo anniversario di Palazzo Piacentini, dal 14 febbraio a 1° aprile di quest'anno, con il Presidente del Consiglio Mario Draghi che ha inaugurato l'Edizione romana della Mostra.

Ricerche e analisi socio-economiche a favore dei sistemi produttivi**Osservatori economici centro studi**

Il protrarsi del periodo di crisi generato dalla emergenza sanitaria ha reso necessario incrementare e potenziare la capacità di lettura del Sistema camerale degli andamenti delle imprese e dei relativi contesti economici e sociali in cui esse operano attraverso indicatori tempestivi e capaci di anticipare le possibili evoluzioni dei fenomeni, consentendo di indirizzare, calibrare e valutare gli interventi di recovery rivolti alle imprese e ai territori colpiti dalle pesanti conseguenze della pandemia. L'attività ha riguardato l'arricchimento e il rafforzamento della capacità di monitoraggio e previsione economica delle CCIAA e delle Unioni regionali in modo



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

da aumentarne l'azione di supporto allo sviluppo delle imprese e dell'economia, assicurando nel contempo una presenza continua e autorevole del Sistema nel dibattito su questioni di rilievo. Nel corso dell'anno, sono state realizzate specifiche azioni in collaborazione con il Centro Studi delle CCIAA "Guglielmo Tagliacarne", che hanno riguardato tra l'altro: la realizzazione di un hub per CCIAA e Unioni regionali per statistiche annuali e sub-annuali alimentato con dati e indicatori strutturali e di contesto, dati, indicatori e stime di produzione del Sistema camerale e informazioni statistiche di analisi di congiunturale e tendenziale sulle imprese e sull'economia su base mensile e trimestrale, il tutto articolato per province e regioni; lo sviluppo di un laboratorio di analisi, simulazione, previsione e proiezione di dati economici mirato a produrre stime puntuali e anticipate di diverse grandezze economiche (imprese, occupazione, valore aggiunto, fatturato, ecc.), con uno specifici focus di approfondimento sui temi delle iscrizioni e cessazioni d'impresa, producendo scenari a breve e medio termine sull'evoluzione dei flussi e sulla effettiva entità dei fenomeni; nonché approfondimenti sulle principali filiere produttive, quantificandone entità, distribuzione e apporto a livello territoriale; l'effettuazione di una rilevazione diretta della situazione e delle prospettive delle imprese (Multiscopo Imprese) alla luce degli effetti della crisi pandemica, dello stato del percorso di transizione verde e digitale, e delle aspettative di rilancio e delle opportunità collegate al PNRR.

Analisi socio economiche

La stagione di progressiva uscita dalla crisi pandemica ha comportato una nuova e decisa attenzione ai temi della sostenibilità, non solo ambientale, ma anche sociale e istituzionale, a quelli dell'innovazione, sia tecnologica che imprenditoriale (nelle forme e nei modelli di gestione), all'equità nella distribuzione delle risorse e nei processi di sviluppo territoriale.

Tutto questo si è tradotto in una serie di approfondimenti di ricerca condotti con il Centro Studi delle CCIAA "Guglielmo Tagliacarne": il ruolo della green economy alla luce delle trasformazioni che si sono realizzate nei diversi sistemi economici; il ruolo e il peso della produzione di cultura nelle diverse dimensioni del nostro sistema economico; le nuove forme di economia responsabili verso il contesto ambientale e sociale; le nuove leve per la crescita e la competitività dell'Italia riferite ai comparti dell'Industria, del Turismo, dell'Agroalimentare, del Localismo e della coesione sociale; lo sviluppo di analisi sulle medie imprese industriali italiane in collaborazione con Mediobanca, derivando statistiche economico-finanziarie dalla rielaborazione di dati desunti dai bilanci; elaborazioni di contabilità economica territoriale nonché stime del valore aggiunto da utilizzare (insieme ad altri parametri) per la suddivisione dei seggi dei consigli camerali fra i vari settori di attività economica.

Sviluppo delle competenze a servizio delle imprese

Excelsior 2021 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato

Come definito nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra Unioncamere e l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per disciplinare la collaborazione istituzionale finalizzata all'attuazione del Sistema Excelsior per il biennio 2021-2022, le attività realizzate nel primo anno di finanziamento hanno riguardato una piena valorizzazione e diffusione del patrimonio informativo raccolto presso le imprese, in modo utile ad analizzare mensilmente le dinamiche occupazionali dei diversi territori e settori economici; particolare rilevanza è stata posta sul tema del *mismatch* anche per le figure professionali rivolte ai giovani. L'orientamento formativo e alle professioni per gli studenti nei diversi cicli di istruzione è stato, infatti, un elemento centrale nel corso del 2021: sono stati valorizzati i prodotti editoriali rivolti ai giovani per favorire la transizione scuola-lavoro, nonché organizzati webinar tematici, incontri One to One, challenge/hackathon di confronto con le scuole per favorire la conoscenza e l'utilizzabilità dei dati raccolti con Excelsior, sviluppando i



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

diversi canali di diffusione (bollettini, volumi tematici, cruscotti informativi, banche dati interrogabili in modo dinamico, sistemi integrati sulle professioni, versione inglese del sito) e potenziando la diffusione tramite i mass media e canali social e la partecipazione a *webinar* ed eventi nazionali dedicati all'orientamento e alla transizione scuola-lavoro, su tutti Job&Orienta, il Salone dell'Orientamento e DIDACTA. Le azioni di promozione e valorizzazione dei dati Excelsior sia a livello nazionale che territoriale realizzate nel corso del 2021 hanno registrato come impatto sulla stampa: 739 articoli pubblicati sulle testate giornalistiche a livello nazionale e locale; 703 articoli pubblicati sulle testate "on-line"; 44 tra servizi televisivi (TG, interviste, servizi giornalistici) andati in onda e servizi radiofonici (giornale radio, trasmissioni specialistiche ecc.). Tra gli indicatori monitorati nell'ambito del sistema Excelsior si segnalano oltre 180mila visitatori diversi al portale excelsior.unioncamere.net, di cui 43% maschi, 43% femmine e il restante 14% non indica. Circa 20mila gli studenti che hanno acceduto ai prodotti per l'orientamento divulgati tramite il sito, pari all' 11% dei visitatori. Anche il sistema camerale ha contribuito alla valorizzazione del patrimonio informativo di Excelsior con circa 1.500 eventi/iniziative realizzati sul territorio con il coinvolgimento di circa 100mila giovani. I dati del Sistema Informativo Excelsior sono stati citati in oltre 50 documentazioni/pubblicazioni realizzate dagli enti pubblici nazionali, dagli organismi regionali e delle parti sociali, confermando come il sistema informativo Excelsior sia divenuto un indispensabile strumento di monitoraggio della struttura occupazionale e dei fabbisogni professionali delle imprese, consolidandosi come *best practice* non solo in ambito nazionale ma anche europeo. Sono state, infine, realizzate e divulgate analisi basate su modellistiche previsionali a medio termine (5 anni) per delineare i possibili scenari futuri del mercato del lavoro, tenendo conto di diversi scenari di contesto, per identificare le professioni del futuro e le loro relazioni con la transizione ecologica e digitale. Tutto il patrimonio informativo, come di consueto, è stato messo a disposizione delle CCIAA per una valorizzazione e divulgazione a livello territoriale.

Formazione lavoro

La difficoltà di incontro tra domanda e offerta di lavoro rappresenta un problema sempre più urgente per l'intero sistema economico italiano; si tratta di mismatching in parte di tipo quantitativo (carenza di offerta di lavoro) e in parte di tipo qualitativo (carenza di competenze adeguate). Per affrontarlo occorre intervenire su diversi fronti, dalla programmazione di percorsi di orientamento e processi formativi a tutti i livelli, alla realizzazione di attività di placement per favorire poi la transizione dalla formazione al lavoro. Il sistema camerale è sempre più impegnato su questi temi (orientamento, alternanza, incontro domanda-offerta di lavoro) sia per effetto dei provvedimenti normativi che gli hanno riconosciuto specifiche competenze e funzioni, sia per l'implementazione di azioni progettuali dedicate. Nel corso del 2021 Unioncamere ha proseguito le azioni per la concretizzazione delle iniziative relative al job placement avviate nel 2020, supportando, coordinando e garantendo la necessaria regia alle CCIAA per realizzare e diffondere sul territorio le più efficaci e innovative esperienze relative alla transizione scuola/università/lavoro. Tali obiettivi sono stati raggiunti favorendo l'intercambio di esperienze e la diffusione di buone pratiche con i diversi soggetti anch'essi impegnati su tali fronti e con cui sono stati stipulati accordi e collaborazioni finalizzati al potenziamento e all'ottimizzazione del patrimonio informativo del sistema camerale. Sono state ulteriormente sviluppate le collaborazioni con l'Agenzia Veneto Lavoro e Unioncamere Veneto, con Unioncamere Emilia Romagna, con il sistema universitario e con Almalaurea, con le reti degli ITS e degli istituti tecnici e professionali, nonché il progetto con Anpal per la diffusione e integrazione degli strumenti Europass la cui prima edizione (2018-2021) si è conclusa a marzo 2021 mentre nel mese di luglio 2021 è stata riproposta la partecipazione di Unioncamere alla seconda edizione del progetto (2021-2024). In particolare è stata realizzata e messa a disposizione delle CCIAA, con il supporto di Ifoa, la Piattaforma Job Placement, un Database per la raccolta dei CV che mette in relazione il mondo delle imprese con chi sta cercando lavoro e



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

che, una volta che è stato caricato online il proprio CV (CV Europass e/o CV dello Studente) lo rende disponibile alle CCIAA abilitate come soggetto a regime speciale ex art. 6 del decreto legislativo 276/2003.

Orientamento e formazione

Nel 2021, con l'azione progettuale "Giovani, orientamento e transizione scuola-lavoro/università-lavoro" - realizzata in stretta collaborazione con il sistema imprenditoriale, associativo, della formazione e ricerca, i centri per l'impiego e le agenzie del lavoro - il sistema camerale ha consolidato la propria funzione di anello di congiunzione tra scuola e impresa, formazione e lavoro, a vantaggio delle economie locali e dello sviluppo del capitale umano, attraverso lo sviluppo di un'ampia pluralità di servizi e azioni di orientamento e per la transizione scuola/università-lavoro, integrate, organiche e di supporto alle attività sui territori. In concreto, l'impegno si è tradotto nel rafforzamento del *network camerale nazionale e territoriale*, principalmente attraverso l'utilizzo del TAVOLO DIGITALE NAZIONALE (pubblicati circa 600 post). Nel 2021, le sessioni di accesso al tavolo sono quasi raddoppiate (dalle 7.200 del 2020 a circa 14.000 nel 2021), così come le visualizzazioni di pagina passate da 64.350 a 114.200. L'obiettivo di raggiungere con efficacia i target di riferimento (docenti, studenti, genitori, tutor Anpal, USP/USR, dirigenti scolastici, CPI, imprese /associazioni imprenditoriali) è stato perseguito focalizzando una serie numerosa di post con i dati di Excelsior sulle due competenze strategiche e innovative per i lavoratori e il mercato del lavoro, del digitale e green. Sul tema della certificazione delle competenze, nel corso del 2021, il sistema camerale ha definito un proprio modello di certificazione, anche a seguito dell'intensa collaborazione avviata con le Reti di scuole e le associazioni di categoria. A partire dal mese di luglio sono stati organizzati una serie di webinar di studio e approfondimento con tre reti di scuole: Rete M2A (Meccatronica), Rete Re.Na.I.A e rete TAM (Tessile, Abbigliamento, Moda) e con le Associazioni di categoria Federmeccanica (meccatronica), FIPE (turismo) e Sistema Moda Italia (per il tessile abbigliamento moda). La collaborazione con questi partner ha portato alla definizione di un percorso condiviso che si struttura sulle seguenti tappe: individuazione condivisa delle competenze, costruzione di percorsi di PCTO da proporre alle scuole della rete, supporto alla co-progettazione scuola-imprese da parte delle associazioni di categoria e delle CCIAA, accesso alle prove di certificazione per il rilascio di open badge e attestati di competenze. I primi esiti di questo lavoro sono stati presentati a Verona, nell'ambito della manifestazione Job&Orienta, nel corso di tre webinar, ciascuno organizzato con una rete di scuole. Dal mese di novembre 2021 è andato online il Portale del Sistema camerale per le competenze, strumento web che verrà utilizzato per la gestione del dossier delle evidenze dei richiedenti il servizio e per l'erogazione dei test di certificazione, navigabile all'indirizzo <https://certificacompetenze.camcom.it/>. Al momento sono stati già definiti 36 schemi di certificazione delle competenze: 10 competenze digitali di base; 15 competenze meccatronica (EQF 4); 6 competenze meccatronica (EQF 5); 5 competenze per il settore Turismo (area: sala-bar-vendita). Sono in ulteriore fase di individuazione le competenze per 'cucina e accoglienza'. Ugualmente per il settore Tessile/Abbigliamento/Moda, le competenze che saranno oggetto di certificazione sono attualmente in fase di individuazione. Nel 2021, le collaborazioni di sistema sono state ulteriormente rafforzate, rinnovando gli accordi con Junior Achievement, Federmeccanica e Cineca e firmando ulteriori convenzioni con Salone per l'orientamento CLAS editori, Smart Future Academy e INAPP; riconfermando la partecipazione dell'area 'Formazione e PAL' nei comitati tecnico operativi di Job&Orienta, Didacta, Junior Achievement e Smart Future Academy; consolidando le presenze nelle commissioni di valutazione di eventi nazionali come il premio di Eccellenza Duale di AHK Dual Concept e BIZfactory di Junior Achievement ; valorizzando le partecipazioni a tavoli di lavoro istituzionali (*tavolo nazionale per l'apprendistato*), gruppi di studio (seminario di approfondimento sull'Alternanza digitale di Banca d'Italia e seminario sul valore dell'educazione all'imprenditorialità e imprenditorialità -



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Catania, G20 side-event) ed eventi seminariali specialistici (Salone Orientamenti di Genova, Visionaria della CCIAA di Chieti Pescara, Internet Governance Forum della CCIAA di Cosenza) e a carattere info-formativo con interventi per i territori (Bergamo, Bologna, Cosenza, Cremona, Firenze, Frosinone-Latina, Genova, Mantova, Pavia, Udine, Venezia Giulia, Viterbo e provincia). Ulteriori nuove, collaborazioni con le reti di scuole tecnico professionali sono in corso di sviluppo (*RENAIA e RENATUR*, area turismo _ *M2A* per meccatronica _ *TAM per area tessile, abbigliamento e moda* e rete *ITEFM per gli istituti tecnici per la formazione manageriale*) finalizzate alla co-progettazione dei percorsi di PCTO e alla certificazione di competenze maturate nella realizzazione di detti percorsi. Con l'obiettivo di co-progettare i percorsi di PCTO, utilizzando gli strumenti 'Atlante del lavoro e delle professioni' e 'Registro dell'Alternanza Scuola-Lavoro', su digitale, meccatronica e turismo e quindi di certificare a fine PCTO la competenza maturata in quell'ambito, ha preso avvio, con la convenzione INAPP_UC, una nuova sperimentazione, che fa incontrare in gruppi di lavoro ristretti on line, 9 CCIAA, altrettanti istituti scolastici/tutor scolastici e imprese/tutor aziendali (nel 2021 sono stati realizzati 6 incontri, di cui 2 in plenaria e 4 per gruppi di lavoro tematici). Tale attività proseguirà nel prossimo anno per monitorare l'esito dei PCTO co-progettati e quindi realizzati. Il raccordo con le istituzioni europee ed Eurochambres, in collaborazione con l'ufficio UC di Brux, avviato con la presentazione del Sistema Informativo Excelsior alla DG Occupazione della Commissione - Unità Skills>VET, Apprenticeships and Adult Learning (EMPL.E.3), si è consolidato con la partecipazione agli approfondimenti sull'utilizzo delle microcredenziali e alle call europee (capofila Eurochambres) sui temi dell'Orientamento ("European Learning Experience Platform", centri di eccellenza formativa – CoVE e su 'temi sensibili' per il futuro e sviluppo competenze imprenditive/imprenditoriali e diffusione del quadro europeo Entrecomp - "ENTRECOMP4digital"). Ulteriormente valorizzata la collaborazione con la rete delle CCIAA all'estero ed in particolare con la Camera italiana in Germania (ITKAM) per approfondire il confronto tra i due paesi sul modello duale. La linea di intervento per l'Orientamento - tenendo conto dei megatrend della digital transformation, della green economy e delle filiere del made in Italy strategiche nel medio periodo – ha promosso un upgrade tematico per gli operatori camerali, al quale sono stati dedicati 6 moduli formativi (12h), erogati su piattaforma di e-learning dedicata, alla cui realizzazione hanno contribuito oltre 50 relatori; 12 le ore di formazione fruite, 53 le CCIAA e 37 le altre strutture camerali che hanno dato adesione ai percorsi formativi, per complessivi oltre 240 partecipanti iscritti in fase di adesione, provenienti da tutte le regioni (Val d'Aosta esclusa). Il totale dei fruitori dei 6 moduli supera le 1500 unità. Gli argomenti trattati: 1. 'Le CCIAA e il Placement. Le sperimentazioni in corso'; 2. 'Orientamento. Promozione ITS, apprendistato e duale'; 3. 'Excelsior per comunicare, orientare e formare'; 4. 'Imprenditorialità. Dalla educazione d'impresa al fare impresa. Studenti, giovani e startupper. Le iniziative in campo'; 5. 'Certificazione competenze. Le esperienze in corso'; 6. 'Promozione dei networking territoriali. Tavoli digitali'. La progettazione e realizzazione di tali moduli formativi è stata finalizzata a promuovere la condivisione e il trasferimento di buone pratiche e al contempo ad offrire alle singole CCIAA sui territori strumenti di assistenza tecnica utili alla realizzazione delle iniziative territoriali. Sono state realizzate azioni collettive di orientamento al lavoro, ai percorsi duali e all'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori, alla scelta dei percorsi formativi, professionali e lavorativi, alla scelta dei percorsi universitari e al fare impresa, nell'ambito delle due fiere nazionali per l'orientamento, Didacta (il cui target sono prevalentemente dirigenti scolastici, docenti, operatori dell'orientamento) e Job&Orienta (target studenti e giovani), con adeguato linguaggio comunicativo rivolto a docenti per Didacta e studenti e giovani per Job&Orienta. A Didacta 2021, 6 moduli in remoto (causa noti eventi pandemici e conseguente lockdown), erogati tra il 16 e il 19 marzo 2021: A scuola dalle CCIAA: il ruolo delle CCIAA per una formazione professionale qualitativa e la certificazione delle competenze; Work experience all'estero attraverso esperienze virtuali: i PCTO con le CCIAA italiane all'estero; Come orientare le scelte degli studenti? Gli strumenti del sistema informativo



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Excelsior; Valorizzare le esperienze degli studenti nella transizione scuola lavoro. Le opportunità della banca dati CV del Sistema camerale e il supporto al placement; Educazione imprenditoriale e cultura di impresa: dalla attivazione delle competenze imprenditive al fare impresa; Storie di alternanza: il lancio della IV edizione e le opportunità per le scuole e gli studenti. A Job&Orienta 2021, 25-27 nov 2021, 12 appuntamenti (con doppio canale comunicativo, in presenza e a distanza) finalizzati a costruire narrazioni riflessive per orientare attraverso l'esperienza in contesto lavorativo (premiazione della IV edizione di 'Storie di alternanza'), a immaginare i fabbisogni di orientamento allo studio, al lavoro e all'imprenditorialità tradotti in format replicabili (Hackaton/challenge on line sulle nuove modalità di fare orientamento allo studio, al lavoro e all'imprenditorialità), a rispondere alle domande sugli strumenti per conoscere e accedere al lavoro (sessioni di assistenza tecnica on demand sui dati di Excelsior, le banche dati per l'incontro domanda/offerta di lavoro- placement, il modello di certificazione delle competenze). Nel corso del 2021 si è svolta la IV edizione di Storie di Alternanza, promosso da Unioncamere e da 41 CCIAA. Come è noto, obiettivo primario della competizione è dare visibilità a racconti di alternanza e/o apprendistato realizzati nell'ambito di percorsi di formazione ITS, di percorsi duali o di PCTO, elaborati e realizzati con il contributo di docenti, studenti e giovani degli Istituti Tecnici Superiori, degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e formazione e dei Centri di formazione professionale, con la collaborazione dei tutor esterni/aziendali. Alla IV edizione hanno preso parte 244 istituti scolastici, fondazioni ITS e CFP di tutto il territorio nazionale. Sono stati presentati 335 video racconti, tra i quali la commissione nazionale ha selezionato 17: 12 quali vincitori nelle sezioni di gara e 5 come menzioni speciali. Tra le tematiche più frequentate nell'ambito delle esperienze di alternanza, la più gettonata è la 'sostenibilità ambientale' (20%), seguono 'attività sociali/welfare e comunicazione' (13%), 'beni culturali e applicazioni web' (11%), 'meccatronica' e 'ristorazione/turismo' (9%), 'marketing' (6%), seguono 'management', 'design/moda', specificità territoriali/produzioni dei distretti e 'sport/intrattenimento' (complessivamente 10%). La premiazione si è svolta lo scorso 25 nov. a Job&Orienta, con formula ibrida, sia in presenza che a distanza. Il tema della comunicazione orientativa e dell'individuazione degli strumenti più idonei per raggiungere i target specifici è un argomento che sta a cuore al sistema camerale, tanto che nel corso dell'anno ha provveduto a implementare un restyling del portale dell'orientamento e a co-progettare e realizzare due nuovi video che sintetizzano i contenuti presenti nel modello camerale per l'orientamento (servizio di orientamento al lavoro e alle professioni) e a evidenziare le principali caratteristiche e dati del sistema informativo Excelsior. Si ricorda anche l'apertura e l'animazione di un nuovo account social su Instagram per la diffusione di Excelsior per l'orientamento. È anche allo studio l'implementazione di una webapp per l'orientamento targetizzata su studenti, genitori-famiglie, dirigenti scolastici e docenti. Nel corso del 2021 ha preso avvio il nuovo programma 'Giovani e mondo del lavoro' a valere sulla linea 1 del FdP 2019-20: 28 progetti omogeneamente distribuiti su tutte le regioni italiane (98 province interessate). Nel 2021, nell'ambito delle azioni per l'Orientamento e PCTO, le attività di *Valorizzazione dei contenuti del Sistema Informativo Excelsior per l'orientamento nelle transizioni di studio* realizzate sono state circa 1.100 rivolte a più di 55.000 destinatari; per i *'PCTO: valorizzazione delle competenze digitali e green e delle modalità di apprendimento e formazione duale'*, le attività realizzate nel 2021 sono state quasi 250 per oltre 11.000 partecipanti; e per *l'Orientamento alla cultura di impresa* più di 353 attività di gruppo di prima sensibilizzazione per 13.000 studenti e giovani destinatari. Nell'ambito delle azioni di Supporto D/O di lavoro e placement, la *Valorizzazione dei contenuti del Sistema Informativo Excelsior per l'orientamento nelle transizioni di lavoro* si è concretizzata in quasi 600 azioni per 12.600 utenti (prevalentemente studenti delle secondarie e loro genitori e famiglie); sono invece in fase di implementazione le attività più specialistiche volte alla *Preparazione e Realizzazione di azioni propedeutiche e di matching D/O di lavoro*, nel 2021 le prime 52 azioni per circa 1700 utenti; infine, per le azioni del *Fare Impresa- autoimprenditorialità*, sono state realizzate 290 attività



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

per circa 5.000 destinatari. Per la Certificazione delle competenze - il nuovo modello camerale in via di definizione operativa e primo test - è in fase di implementazione l'azione promozionale, 40 azioni divulgative fatte rivolte a circa 300 partecipanti, che affianca parallelamente lo sviluppo del modello di certificazione su piattaforma web e l'elaborazione di prove di verifica su specifiche competenze tecniche settoriali (digitale, mecatronica, turismo, tessile abbigliamento moda).

Presidio delle attività in ambito Sistan

L'Unioncamere ha contribuito ai lavori per l'aggiornamento dell'ultimo anno della programmazione del PSN 2020-2022, partecipando alle attività dei Circoli di qualità per la definizione dell'offerta delle diverse statistiche settoriali tra febbraio e aprile 2021. I lavori di titolarità di Unioncamere (UCC-00024 - Indagine semestrale sull'occupazione/prenotazione delle CCIAA nelle imprese ricettive italiane, UCC-00025 - Struttura e attività delle Aziende speciali delle CCIAA, UCC-00003 - Statistiche dall'archivio del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, UCC-00007 - Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior, UCC-00010 - Struttura e attività delle CCIAA) sono stati confermati e, ove necessario aggiornati, attraverso il sistema PSNPLUS. Non si segnalano criticità sulla loro approvazione neanche per quanto riguarda le indicazioni del Garante della privacy formulate in generale rispetto al trattamento dei dati personali dei lavori del PSN. Nel corso dell'anno, altresì, i vari uffici dell'Ente hanno adempiuto alle rilevazioni con obbligo di risposta di titolarità ISTAT, trasmettendo i vari questionari (Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche, RIDCUE - Rilevazione di Informazioni, Dati e Documenti necessari alla Classificazione di Unità Economiche stabiliti dal SEC2010, R&S - Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche, EUP - Rilevazione degli Elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica) nel rispetto delle scadenze programmate.

Registro unico nazionale terzo settore – progetto finanziato

In attuazione della legge 6 giugno 2016 n. 106, il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i (Codice del Terzo settore) ha previsto l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Amministrazione con competenza prevalente in materia di enti del Terzo settore, di un Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), le cui caratteristiche sono individuate dagli articoli 45 e ss. del citato Codice. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha richiesto al sistema camerale di collaborare per la progettazione dell'architettura e realizzazione dell'infrastruttura tecnologica del RUNTS in modo da garantire la comunicazione con il Registro delle imprese prevista dallo stesso codice. Al riguardo è stato sottoscritto a fine 2018 un accordo di programma tra il Ministero e l'Unioncamere finalizzato alla realizzazione e alla conduzione del Registro unico nazionale del terzo settore, attraverso una serie di azioni da portare a termine in collaborazione tra le parti, declinate in uno specifico progetto esecutivo. La realizzazione del progetto, prevista in venti mesi dall'avvio delle attività, si è protratta in regime di proroga fino al 31 dicembre 2021, su richiesta del Ministero e per soddisfare, in particolare, esigenze di natura organizzativa tra il Ministero e gli enti regionali coinvolti. Il 2021 ha visto, infatti, una significativa riorganizzazione della linea progettuale per le mutate esigenze organizzative e tecnologiche manifestate dal Ministero che hanno determinato la ridefinizione delle priorità originariamente definite. Seguendo i piani della nuova programmazione, l'apertura ufficiale del Registro ha avuto luogo in data 23 novembre 2021. Le azioni messe in campo da Unioncamere con il supporto delle proprie Società in house si sono sostanziate nelle seguenti macro attività, prendendo le mosse dalla consolidata esperienza del Registro delle imprese, con il quale il RUNTS deve colloquiare; supporto nella definizione delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro; progettazione dell'architettura e realizzazione dell'infrastruttura informatica del RUNTS; popolamento iniziale del Registro attraverso la trasmigrazione dei dati riguardanti gli enti già iscritti nei registri esistenti e



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

integrazione con il Registro imprese; individuazione e predisposizione degli strumenti e delle procedure relative alle nuove iscrizioni, al deposito degli atti da parte degli enti, alla revisione periodica delle posizioni dei soggetti iscritti, alle eventuali cancellazioni e alle variazioni; individuazione e predisposizione dei canali di consultazione in via telematica delle informazioni contenute nel Registro da parte dei terzi interessati e di quelli di alimentazione dei dati da parte degli Enti iscritti; formazione tecnica iniziale degli operatori degli uffici regionali preposti, assistenza e supporto tecnico da remoto agli operatori ed agli utenti; formazione giuridica rivolta agli Uffici competenti del RUNTS, ai CSV, alle Reti Associate e al Forum del Terzo Settore; realizzazione di un sistema di qualità specificatamente connesso alla gestione del Registro. Seguendo i tempi scanditi dal decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 0561 del 26 ottobre 2021, il 24 novembre 2021 è stato reso disponibile il "Front Office" per l'iscrizione al RUNTS degli enti non ancora inseriti nei precedenti registri territoriali e ad oggi le iscrizioni al nuovo Registro sono state 904. Sono in corso di perfezionamento le operazioni di traslazione dai Registri regionali e sarà presto operativa la condivisione dei dati provenienti dal Registro delle imprese relativamente a imprese e cooperative sociali e società di mutuo soccorso che continueranno ad iscriversi nella Sezione speciale del Registro delle imprese. In attesa della sottoscrizione di un nuovo accordo di collaborazione tra Unioncamere e Ministero del lavoro e delle politiche sociali il sistema camerale sta garantendo, in continuità, la gestione e manutenzione del portale RUNTS, sulla base di una esplicita richiesta da parte ministeriale.

Sviluppo, potenziamento e rinnovamento del capitale umano camerale

Per mantenere allineato lo sviluppo professionale delle risorse camerale con i processi di cambiamento e di trasformazione del settore pubblico, è stato rafforzato il presidio delle azioni di affiancamento e assistenza alle strutture camerale nei processi di rinnovamento e riadattamento delle risorse umane, sulla base di un modello d'intervento integrato, improntato sulle "competenze professionali".

È stato progettato ed attuato un Piano formativo per il personale camerale volto a consolidare e sviluppare il corpus di technicalità e competenze trasferito con oltre 40 linee formative erogate nel precedente quadriennio, ricentrando ed affinando i saperi e le professionalità camerale su ambiti specifici, anche in linea con i nuovi profili di competenza richiesti, secondo le seguenti direttrici strategiche: potenziamento dell'investimento in una chiave sempre più operativa, anche avviando la sperimentazione di nuove metodologie e format didattici; adeguamento e riqualificazione di competenze tecniche attinenti ai vari settori o aree di servizio camerale, oltre che all'attività di "back office", rivolgendo l'attenzione soprattutto agli ambiti per i quali vi era l'esigenza di ampliare o rinnovare i contenuti già erogati; focalizzazioni più mirate sulle competenze trasversali ("soft skills") e su quelle innovative di specializzazione; declinazione delle opportunità di formazione e aggiornamento su tutti i dipendenti e livelli funzionali (dal "top and middle management" ai profili impiegatizi più tecnici ed operativi). Va segnalato che il perdurare della pandemia da Covid-19 nel Paese ha determinato l'esigenza per Unioncamere di strutturare la propria offerta formativa prevedendo lo svolgimento di tutte le sessioni su piattaforma online. L'attenzione è stata rivolta, oltre che alle aree sopra dette, a temi legati all'attualità del momento vissuto dall'Italia (quali il digitale e la gestione del personale diffusamente impegnato nel *remote working*, aiuti di stato, politiche europee, formazione e lavoro). Sono state erogate nell'anno 132 ore per un totale di 46 sessioni in webinar, con la partecipazione alle attività formative di 1.389 risorse umane del sistema. Tutte le CCIAA hanno fruito nell'anno di almeno uno dei corsi programmati. Estremamente positivi sono anche i risultati qualitativi: la "customer satisfaction" (rilevata attraverso appositi questionari) ha evidenziato un elevato livello di gradimento dei partecipanti, sia per l'interesse suscitato dai contenuti affrontati (valore medio che si attesta al 100%), che per la loro applicabilità ai rispettivi contesti lavorativi (96% medio) e rispondenza alle aspettative dei discenti (91%), nonché per la qualità dei docenti (ritenuti chiari dal 91%, disponibili dal 92% e capaci di coinvolgere dall'81%),



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

da cui deriva un punteggio medio di riscontri favorevoli pari al 92% dei rispondenti. All'interno dell'offerta formativa generale, particolare attenzione è stata dedicata alla Linea Manageriale di aggiornamento permanente per i Segretari Generali delle CCIAA. È proseguito nell'anno anche l'impegno sulla Linea Aspiranti Segretari generali, avviando una revisione dei contenuti formativi sulla base della nuova mappa dei servizi camerali. Altro filone d'azione ha interessato il nuovo sistema di profilazione delle figure professionali, attraverso l'affinamento e la prima disseminazione del "modello di gestione del personale per competenze" e dei "profili di competenza". Il modello complessivo e le singole schede dei profili unitamente all'apposita documentazione a carattere esplicativo e divulgativo sono stati oggetto di presentazione e condivisione in occasione di un evento info-formativo in remoto rivolto ai Segretari generali. In parallelo, è stato attivato un gruppo pilota di 6 CCIAA, che hanno partecipato alla fase preliminare di analisi applicativa, validazione e sperimentazione.

A fianco di tale attività, si è intensificato l'impegno finalizzato alla definizione di un modello di servizi e strumenti di assistenza e affiancamento alle CCIAA nei percorsi di selezione, acquisizione e inserimento di nuovo personale, a partire da una ricognizione del quadro di regole giuridiche in tema di assunzioni e dall'individuazione di modalità di ricerca, attrazione e reclutamento atte a rendere più efficaci ed efficienti le procedure, anche mediante la progettazione e messa in opera di una piattaforma digitale da mettere a disposizione dei singoli Enti camerali. In quest'ambito è stata attivata una collaborazione con la CCIAA di Cosenza, a partire dalla messa a punto di una nuova versione del sistema di "assessment on line" per la valutazione delle "soft skills", accompagnata da un'azione di supporto alla costruzione e organizzazione delle procedure concorsuali e alla predisposizione dei relativi bandi.

Infine, un'attenzione particolare è stata dedicata a perfezionare i nuovi modelli di organizzazione del lavoro idonei per lo scenario "next normal". Si è dato seguito alle fasi di analisi e progettazione finalizzate alla definizione ed implementazione nel breve o medio periodo di una serie di iniziative di accompagnamento delle CCIAA per l'attuazione ottimale di un modello ibrido di "smart working" o "remote working" a regime (lavoro agile o flessibile) per il sistema camerale. Sulla base di un'attività di valorizzazione e affinamento dei contenuti del dossier metodologico del Progetto "IONOI. Il nuovo modo di lavorare del sistema camerale", si è pervenuti alla definizione e al rilascio di una proposta operativa contenente i "rationali" sull'innesto del lavoro a distanza nelle CCIAA, corredata da una versione aggiornata del piano di lavoro e degli strumenti di ricognizione e mappatura delle attività remotizzabili (matrice ruoli-funzioni, matrice rilevazione opportunità e domande "self assessment") per portare il modello a regime nel 2022. Sono stati realizzati due webinar rivolti a tutti i Segretari generali e quattro incontri in videoconferenza dell'apposito gruppo di lavoro di CCIAA pilota

Ottimizzazione organizzativa e gestionale per affrontare il cambiamento

Sono state realizzate una serie di attività in chiave di performance management nelle sue diverse declinazioni per le CCIAA, sia per rispondere alle esigenze di compliance normativa da parte delle stesse, sia per favorire un progressivo sviluppo e consolidamento delle loro pratiche gestionali. Il lavoro ha poggato innanzitutto su un puntuale monitoraggio delle prassi in essere presso le CCIAA e, in particolare, su Piani, Relazioni e Sistemi di misurazione e valutazione approvati al loro interno. Tale analisi, oltre a consentire di alimentare le relative pagine web della sezione Performance & accountability del sito istituzionale Unioncamere, permette di avere un osservatorio privilegiato anche sulle evoluzioni normative; in particolare, nella seconda parte dell'anno l'attività è stata focalizzata sull'analisi dell'impatto del nuovo "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) previsto dal DL 80/2021, destinato a innovare significativamente l'approccio ai documenti programmatici delle pubbliche amministrazioni.

Nel corso del 2021, è stato finalizzato il lavoro del Tavolo di confronto con un gruppo selezionato di OIV camerali, che ha consentito di raggiungere due importanti risultati, ossia la pubblicazione delle Linee guida inerenti la relazione sul funzionamento del sistema dei controlli e il report di



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

controllo strategico. Entrambe le Linee guida sono state corredate da concept, documenti esemplificativi utili per la stesura pratica di questi due documenti, alla quale sono tenuti gli OIV e le amministrazioni camerali.

Nell'ambito di un Laboratorio tra Unioncamere e il Dipartimento Funzione pubblica che prevede un percorso di sperimentazione della valutazione partecipativa, anche con la collaborazione sul campo di due CCIAA (Cosenza e Modena), è stato possibile sperimentare le modalità di interlocuzione con gli stakeholder ed arrivare a definire un Modello generale per le CCIAA, con i relativi strumenti a corredo (matrici per mappatura stakeholder e indicazioni per l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione).

È stato, inoltre, attivato un progetto di misurazione del valore pubblico scaturente da una convenzione tra Unioncamere e CERVAP (Centro di Ricerca dell'Università di Ferrara) e che prevede il coinvolgimento delle CCIAA di Torino, Cosenza e Umbria.

È stato, altresì, impostato il framework metodologico che ha portato alla definizione di una griglia di obiettivi e indicatori comuni a livello di sistema, sui quali potersi confrontare all'interno di esso e grazie ai quali potersi raccontare all'esterno, testimoniando in termini di massa critica le iniziative realizzate. Il lavoro ha preso le mosse dall'analisi del Programma pluriennale di Unioncamere, incrociato con le priorità nazionali definite nel PNRR, unitamente alla ricognizione dei documenti programmatici delle CCIAA, al fine di individuare e focalizzare alcuni temi chiave rispetto ai quali definire gli obiettivi di sistema e i relativi indicatori per misurarli, prevedendo fin da subito le successive modalità di rilevazione dei risultati di tali obiettivi, se possibile anche in maniera centralizzata. Da questo cantiere dovrebbe derivare per il sistema il conseguimento di vantaggi reputazionali nel più ampio contesto delle Pubbliche Amministrazioni, consentendo peraltro di dare attuazione alla norma contrattuale prevista dal CCNL del 17/12/2020 (art.30). Nel corso del mese di dicembre, l'Ufficio di presidenza ha condiviso il percorso metodologico e approvato il perimetro dei primi 4 Obiettivi comuni per la programmazione 2022-24.

Infine, sono state presidiate le annuali campagne di rilevazione sui fenomeni gestionali di CCIAA, Aziende speciali e Unioni regionali (personale, bilanci, strutture, costi dei processi, output servizi). In particolare, nel corso del 2021, sono state curate le rilevazioni riconducibili alle risultanze consuntive dell'esercizio 2020 per ciò che riguarda le banche dati "Osservatorio camerale", "Osservatorio Bilanci" e "Kronos".

Nel quadro di queste attività di rilevazione, si stanno studiando le migliori iniziative per giungere ad una piena interoperabilità delle banche dati ed all'individuazione di procedure automatiche di acquisizione di misure ai fini dell'alimentazione degli indicatori di sistema. È stata realizzata un'analisi delle misure acquisibili secondo un flusso automatico, così da garantire omogeneità dei dati e ridurre l'impegno degli uffici camerali.

Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratori – progetto finanziato

Il progetto Futurae ha conosciuto una decisa fase di sviluppo nel 2021, potendo contare su di un diverso orientamento derivato dall'assenso del Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla formazione da remoto. Si sono, pertanto, realizzate in modo strutturato e diffuso le attività di orientamento e informazione, formazione, mentoring, accompagnamento al business plan e costituzione di nuove imprese a favore di soggetti appartenenti al target richiesto dal progetto. Nel giugno 2021, con il contributo scientifico di CESPI ha visto la luce l'Osservatorio sull'inclusione socio-economica e finanziaria delle imprese gestite da migranti, fonte preziosa ed accreditata a livello istituzionale di informazioni e dati sull'argomento. Nell'ottobre 2021, Infocamere ha completato e messo a disposizione uno specifico portale sulle imprese gestite da migranti, le cui viste consentono di effettuare confronti tra imprese straniere e imprese autoctone per fini di policy. Più in particolare, grazie agli algoritmi costruiti sono possibili analisi di trend (confronto dinamiche imprese straniere e autoctone secondo specifici indicatori, es:



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

crescita) ed analisi della sopravvivenza (confronto imprese straniere e autoctone secondo il tasso di sopravvivenza nel tempo). I confronti sono applicabili a specifici segmenti della popolazione d'impresе selezionabili attraverso alcuni filtri (es: settore, provincia). Alla fine del 2021 le 15 CCIAA coinvolte nella realizzazione del progetto hanno raggiunto le 30 imprese costituite sul territorio nazionale grazie al progetto (a fronte di un obiettivo progettuale di 60 da raggiungere entro la fine del 2022). Nel mese di novembre 2021, la valorizzazione del progetto sul piano nazionale è stata effettuata attraverso un comunicato-stampa congiunto del Ministro del lavoro del Presidente Unioncamere.

Imprenditoria immigrata

Il progetto Futuræ si è decisamente sviluppato nel 2021 dopo che le attività sono state riorientate avendo permesso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali la formazione da remoto. Si sono pertanto realizzate le attività di orientamento e informazione, formazione, mentoring, accompagnamento al business plan e costituzione di nuove imprese. Nel giugno 2021 CESPI ha realizzato l'Osservatorio sull'inclusione socio-economica e finanziaria delle imprese gestite da migranti. Nell'ottobre 2021 Infocamere ha messo a disposizione uno specifico portale sulle imprese gestite da migranti. Alla fine del 2021 le 15 CCIAA coinvolte nella realizzazione del progetto hanno stimato in 30 le imprese costituite sul territorio nazionale grazie al progetto (a fronte di un obiettivo progettuale di 60 da raggiungere entro la fine del 2022). Nel mese di novembre 2021, il Ministro Orlando e il Presidente Prete hanno condiviso un comunicato-stampa che ha dato conto degli obiettivi, finalità e risultati del progetto, anche con riguardo ai citati lavori realizzati a livello nazionale da CESPI e Infocamere.

Imprenditoria femminile

L'attività 2021 – con l'assistenza tecnica di Si.Camera – è stata incentrata sul supporto alle azioni del sistema camerale territoriale e della rete dei comitati, sull'aggiornamento della quarta edizione del Rapporto Nazionale "Impresa in genere" e sull'organizzazione della tredicesima edizione della manifestazione itinerante "Il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa". Una parte preponderante del piano di lavoro ha visto la progettazione e realizzazione di percorsi info-formativi finalizzati a colmare il gap di conoscenze delle imprenditrici (educazione finanziaria e accesso al credito, digitalizzazione e e-commerce, approccio ai mercati esteri) e, soprattutto, rafforzare l'empowerment femminile.

Alcune esperienze progettuali, solo a titolo esemplificativo: WOMEN2027 in collaborazione con le Unioni regionali di Lombardia, Piemonte, Veneto e con il supporto tecnico degli uffici di Unioncamere Europa e dell'associazione "Donne si fa Storia" e finalizzato ad avvicinare le imprenditrici alla progettazione comunitaria. N.2 appuntamenti - rispettivamente il 10 novembre e il 2 dicembre - hanno affrontato la transizione digitale ed economica; WOMEN EXPORTERS PROGRAM per formare le imprenditrici sui temi dell'internazionalizzazione e promuovere un commercio internazionale più inclusivo. I corsi sono stati suddivisi in n. 5 moduli tematici e hanno previsto case studies ed esercitazioni, nonché incontri con aziende e istituzioni; DONNE IN ATTIVO promosso dal MiSE in collaborazione con il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Obiettivo principale è stato fornire alle donne, in quanto cittadine e consumatrici, i concetti e le informazioni necessarie a garantire loro un'adeguata alfabetizzazione finanziaria. N.3 i webinar svolti: 16 luglio, 17 settembre e 8 ottobre; E-WOMEN LAB per supportare la presenza di donne in settori STEM. Il percorso formativo è stato organizzato dal 20 settembre al 21 ottobre (15 ore di docenza obbligatorie e 10 di approfondimento facoltative) e destinato a 40 imprenditrici che hanno consegnato un project work per la vendita on line dei loro prodotti. Sono state realizzate n.7 tappe del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa, la cui tematica di approfondimento è stata, prevalentemente, il Fondo Impresa Donna e le nuove opportunità di finanza agevolata per chi decide di fare impresa. Nel 2021 è stato garantito l'aggiornamento dei contenuti del portale



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Imprenditoria Femminile www.imprenditoriafemminile.camcom.it e la gestione del canale Twitter tematico. Le unità informative pubblicate sul portale sono state n. 640, i visitatori complessivi sono stati 1.256.362, i visitatori unici 64.282 e le pagine viste 4.290.655. L'attività social ha prodotto un aumento nell'ultimo anno di follower dell'account twitter IF dell'11,4%, arrivando a 1.125 followers. E' stata avviata la progettazione dell'aggiornamento dei contenuti della quarta edizione del Rapporto nazionale "Impresa in genere" nonché del percorso di diffusione della tematica della certificazione della parità di genere presso il sistema camerale e il mondo delle pmi.

Promozione e sviluppo sostenibile del territorio e delle filiere produttive

Infrastrutture e reti

Dopo un 2020 complicato dalla situazione pandemica, il 2021 ha rappresentato un anno di svolta per il ruolo di Unioncamere e del sistema camerale nello sviluppo infrastrutturale del Paese. Da una parte il PNRR ha ulteriormente rafforzato il ruolo delle infrastrutture nello sviluppo economico dei territori e nella ripresa del Paese. Dall'altra, Unioncamere ha inserito nel **Fondo perequativo 2019-2020 la linea «Infrastrutture»** che ha ottenuto un riscontro importante da parte delle Unioni regionali e delle CCIAA con 19 progetti presentati per un valore complessivo di oltre 2,5 milioni di euro. Sono state quindi gettate le basi per continuare ad offrire - da parte del sistema camerale - un contributo per la nuova strategia nazionale, volto allo sviluppo di infrastrutture moderne e sicure e per una logistica maggiormente efficiente e competitiva, promuovendo le idee, le azioni ed i progetti delle CCIAA territoriali.

Nell'ambito del Programma "infrastrutture", è stata realizzata un'indagine nazionale sui fabbisogni infrastrutturali della business community con la partecipazione di oltre 6.400 imprese su scala nazionale e la produzione di due report nazionali (imprese manifatturiere e imprese di trasporto e logistica) e di 20 report territoriali. Sono state realizzate le analisi e la mappatura dell'offerta attuale e programmata che ha permesso di redigere 19 report regionali, condivisi con Unioni regionali e CCIAA per il loro utilizzo durante i tavoli di confronto per lo sviluppo, previsti nelle attività territoriali. Sono stati progettati, organizzati e realizzati 5 tavoli nazionali per i settori strategici di investimento delle CCIAA (fiere, mercati, aeroporti, autostrade e logistica), con la partecipazione attiva di 20 presidenti e 25 delegati (vicepresidenti, consiglieri e segretari generali), oltre che di 5 esperti di settore. Sono stati realizzati un report sui big data e sulle loro potenzialità di utilizzo nel settore delle mobilità e della logistica ed un catalogo sui temi da valorizzare nel percorso di sensibilizzazione su BUL, 5G e cultura digitale, previsto a livello territoriale nel 2022. È stato infine sviluppato il portale di progetto che accompagnerà le attività del programma "infrastrutture" per l'intera sua durata e che supporterà le Unioni regionali e le CCIAA aderenti. Sempre nel 2021 sono state completate le attività previste dall'iniziativa di sistema "**Sviluppo infrastrutturale e mobilità sostenibile per la ripartenza del Paese dopo l'emergenza Covid**", avviata nella seconda parte del 2020. In particolare, la situazione infrastrutturale è stata sintetizzata mediante indicatori di performance relativi alla connettività e al livello di accessibilità dei vari territori, rendendo più dinamici i tradizionali indicatori legati soprattutto alla dotazione infrastrutturale. In merito alle accresciute esigenze in termini di connettività digitale evidenziate dalla pandemia, è stato realizzato un quadro sull'attuazione della **strategia nazionale per la Banda Ultralarga**, una mappa su scala provinciale con la presenza di hot-spot Wi-Fi Italia e una mappa dei comuni in cui Open Fiber ha avviato la commercializzazione dei propri servizi agli Operatori.

Nel 2021 è proseguita l'attività di monitoraggio delle partecipazioni camerali e di assistenza alla CCIAA nella fase di revisione periodica delle proprie partecipazioni. In particolare, è stato realizzato l'aggiornamento costante e continuo dell'**Osservatorio permanente sulle partecipazioni camerali** e della relativa piattaforma web che permette al sistema camerale di



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

visionare e fruire delle informazioni monitorate, utili alla redazione dei piani di razionalizzazione delle partecipate, nonché all'adempimento dell'obbligo del MEF di ricognizione delle partecipazioni detenute. È stata inoltre fornita assistenza tecnica e supporto alle CCIAA e Unioni regionali nella fase di redazione dei piani di razionalizzazione periodica e nel caricamento dei dati sulla piattaforma MEF, mediante anche l'organizzazione di una sessione webinar dedicata ai responsabili delle partecipazioni nelle diverse CCIAA.

Infine, nel 2021, è stato avviato il progetto **"Towards the implementation of the e-CMR system in Italy"**, proposto da Unioncamere (beneficiario) e Uniontrasporti (related entity) all'Innovation team dell'Iru che, dopo un'attenta valutazione, lo ha reputato in linea con le IRU – Innovation & Development Projects Grant Guidelines, accettandone il cofinanziamento. Si tratta di un progetto che punta a sensibilizzare tutti gli attori della filiera italiana della logistica e dell'autotrasporto - comprese le aziende di produzione/clienti - sui vantaggi dell'utilizzo della lettera di vettura digitale (e-CMR) e, parallelamente, spingerne la ratifica da parte del Governo italiano. L'Italia è infatti uno degli ultimi Paesi europei a non avere ancora ratificato il protocollo E-CMR. Grazie a questa attività che si svilupperà fino ad ottobre 2022, il sistema camerale – Unioncamere e Uniontrasporti - sono stati coinvolti in un tavolo del MIMS dedicato al tema.

Credito e finanza

L'avvento della grave crisi economica e finanziaria scatenata dalla pandemia da Covid-19 ha messo in evidenza la necessità di divulgare una cultura finanziaria presso le imprese. Le attività nel 2021 sono state quindi rivolte a fornire alle imprese, specialmente quelle di dimensioni minori, strumenti e conoscenze necessarie a **monitorare e consolidare** il proprio equilibrio economico-finanziario e organizzativo, nonché a favorirne i **rapporti con istituti di credito** ed operatori di finanza complementare. L'iniziativa ha visto la realizzazione di **una suite digitale (piattaforma) composta da strumenti per la valutazione e auto-valutazione finanziaria**, messa a disposizione delle imprese per il tramite delle CCIAA, accompagnata da un **presidio ed affiancamento specializzato**. I servizi di autovalutazione aziendale sono stati modulati all'interno di due macroaree: **Early Warning** e **Scoring**. La macroarea **Early Warning** comprende al suo interno i seguenti moduli: centrale rischi; sistema di allerta (self assessment economico-finanziari, gestionali e prospettici); rating per l'accesso al Fondo di garanzia per le PMI. La macroarea **Scoring** invece permette l'attribuzione del rating e lo scaricamento del relativo report. Nel mese di novembre, sono stati realizzati quattro webinar a livello nazionale (in media 150 partecipanti circa per ogni singolo evento) finalizzati ad un'attività di divulgazione e informazione capillare sui temi oggetto dell'iniziativa, rivolti al personale camerale. Sono stati realizzati inoltre numerosi incontri a livello territoriale con le CCIAA interessate all'utilizzo degli strumenti digitali e/o ad avviare percorsi formativi a favore delle proprie imprese, al fine di presentare gli obiettivi del progetto e svolgendo sessioni dimostrative delle funzionalità della piattaforma. Infine, in materia di finanza d'impresa, il focus delle attività è passato dalle misure di sostegno per la liquidità adottate nella fase pandemica emergenziale (in primis contributi per l'abbattimento dei costi dei finanziamenti) alle azioni volte ad avvicinare le PMI alla finanza innovativa e complementare al credito bancario (fintech, mini-bond, PIR, crowdfunding, ecc.), attraverso eventi formativi ed informativi.

Valorizzazione beni culturali e promozione del turismo

Per favorire la ripresa del settore turistico, nel 2021 si è ritenuto di proseguire il percorso intrapreso l'anno precedente in risposta alla crisi scatenata dalla pandemia da coronavirus. Un percorso di assistenza alle CCIAA per supportarle nella messa in campo di strategie di valorizzazione del capitale turistico dei territori e nella fornitura ai sistemi locali d'impresa di una più efficace assistenza per il loro posizionamento competitivo. A tale scopo, sono state potenziate l'analisi economica territoriale per definire le nuove esigenze del mercato turistico e delle specifiche destinazioni territoriali consolidando la realizzazione di un ecosistema digitale



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

nazionale da mettere a disposizione delle imprese e delle policy di settore. Così come è stato dato ampio spazio alla promozione e al potenziamento della qualità della filiera turistica e culturale incentivando lo sviluppo dei fattori di qualificazione aziendale legati alle tematiche della sostenibilità ambientale, dell'accessibilità e dell'identità territoriale anche sulla base dell'impostazione del quality Ospitalità Italiana. L'investimento sulle leve dell'osservazione economica e territoriale (con nuovi cruscotti di analisi predittivi sui flussi turistici, sentiment sulla percezione delle destinazioni turistiche e business su variabili di posizionamento di mercato) e sulla leva della qualificazione della filiera, ha permesso di inaugurare filoni di lavoro innovativi attraverso i quali contribuire alla costruzione del "turismo che verrà" e alla valorizzazione delle "nuove" destinazioni fornendo le chiavi alle CCIAA e alle imprese per costruire le capacità (capacity building) necessarie per aiutare lo sviluppo turistico locale.

Promozione settore turistico, territori e produzioni di qualità – progetto finanziato

Nel corso del 2021 sono state in buona parte realizzate le azioni previste dal progetto svolto in collaborazione istituzionale con il Ministero del turismo. Il progetto prevede specifiche misure e azioni sul tema della valorizzazione e promozione del settore turistico, dei territori e delle produzioni di qualità. Il progetto esecutivo si compone di quattro linee di attività dedicate allo sviluppo del turismo lento e alla intermodalità dolce attraverso la realizzazione di format di animazione dei cammini tematici, al rilancio dell'immagine dell'Italia attraverso la rete dei ristoranti italiani nel mondo, ad una valorizzazione innovativa per comunicare le destinazioni, alla ideazione di percorsi di sviluppo per le imprese sui temi della qualificazione aziendale. Un progetto molto importante, la cui ultimazione nei primi mesi del 2022, permetterà di connettere i territori, le comunità produttive e le destinazioni del nostro Paese con i mercati interni ed esteri, mettendo al centro e dando valore all'offerta di un turismo italiano nuovo.

Discover Lazio – progetto finanziato

La valorizzazione del Made in Italy all'estero riveste da sempre un ruolo centrale nelle politiche del Sistema camerale. In tale ambito, in collaborazione istituzionale con la Regione Lazio (tramite l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio - ARSIAL) è stato portato a termine il progetto denominato "Discover Lazio", avente ad oggetto la realizzazione di una serie di iniziative di promozione all'estero dei prodotti enogastronomici regionali delle filiere dell'agroalimentare, del turismo e dell'artigianato. Le iniziative di valorizzazione delle produzioni regionali sono state realizzate in 6 città europee - Copenaghen, Monaco di Baviera, Nizza, Praga, Stoccolma e Varsavia - importanti mercati di sbocco per tali prodotti. Le attività all'estero sono state realizzate con il supporto delle CCIAA italiane all'estero che - per la realizzazione degli eventi promozionali - hanno attivato la rete dei ristoranti italiani certificati, nei rispettivi Paesi, attraverso il marchio "Ospitalità Italiana". Si tratta di una modalità, quella del coinvolgimento delle CCIAA italiane all'estero e della rete dei ristoranti italiani nel mondo, che le Regioni stanno riscoprendo per l'attuazione di politiche di valorizzazione e promozione del Made in Italy di qualità, oltre che di contrasto al fenomeno dell'Italian sounding.

Politiche ambientali economia circolare e sostenibilità ambientale

Si tratta delle attività svolte da Unioncamere in qualità di partner della XV edizione del Forum Compraverde – Buygreen, tenutasi dal 6 al 8 ottobre 2021 e rappresenta un evento qualificato dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico quale volano di un mercato pubblico volto a favorire un sistema economico sostenibile. Il forum è stato organizzato con la Fondazione Ecosistemi e si è sviluppato in una serie di incontri (Stati Generali degli Acquisti Verdi) per discutere le novità legislative, le best practices nazionali e internazionali, le opportunità in materia di acquisti verdi con convegni, workshop, sessioni formative, scambi one to one e altre iniziative partecipate enti, istituzioni e imprese



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Unioncamere ha inoltre proseguito la partecipazione quale soggetto fondatore di ICESP operando in particolare nell'ambito del Gdl 2 "Strumenti normativi e finanziari"; in particolare è stato organizzato un Webinar – coordinato dall'Unioncamere - aperto alla partecipazione di amministrazioni, imprese, associazioni di categoria, sindacati, esponenti della società civile, nel quale si è fatto il punto sugli strumenti normativi e finanziari – pubblici e privati – che sono a disposizione delle imprese per sviluppare sistemi produttivi e modelli di business sostenibili e orientati ai principi dell'economia circolare.

Come previsto dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70 istitutiva del Mud che attribuisce specifiche competenze alle CCIAA e a Unioncamere, con la società in house Ecocerved si è realizzata un'azione di supporto e di assistenza tecnica al sistema camerale per rispondere agli adempimenti ambientali previsti per le imprese con particolare riguardo alla presentazione delle dichiarazioni MUD 2021, che dal 2020 riportano anche le autorizzazioni regionali agli impianti. In particolare si è provveduto all'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD e all'implementazione dell'apposita banca dati nazionale.

Portale web ETS plus – progetto finanziato

Ci si riferisce alle attività previste dal Nuovo Accordo di collaborazione con il Ministero per la transizione ecologica (già Ministero dell'ambiente) stipulato in data 24 novembre 2020 un nuovo accordo di collaborazione in virtù per l'adeguamento del Portale ETS alle nuove disposizioni europee introdotte dal Decreto legislativo n. 47 del 9 giugno 2020 e all'Atto integrativo del 30 giugno 2021.

Sono altresì proseguite le attività previste dall'atto integrativo e di proroga del 16 ottobre 2018 "Per la realizzazione, gestione e manutenzione evolutiva del sistema informativo per le attività, i procedimenti e gli adempimenti del Comitato nazionale ETS ai sensi del Decreto legislativo n. 30 del 2013", sottoscritto il 7 novembre 2016 tra la ex DG Clima e Energia del Ministero dell'ambiente e Unioncamere. Tali attività dovranno essere svolte per il triennio 2019-2021 come da Piano Operativo di Dettaglio.

Complessivamente le attività, oltre alla realizzazione di nuove funzionalità, prevedono il completamento della realizzazione, gestione, e manutenzione del sistema informativo telematico del portale web ETS e la realizzazione di nuove funzionalità per adeguare il Portale EU ETS alle disposizioni previste. Unioncamere con il supporto della società in house Ecocerved ha avviato lo sviluppo di nuove funzionalità ed ha assicurato la gestione e la manutenzione del portale EU ETS.

Gestione e tecnologie ISIN – progetto finanziato

Il 20 dicembre 2018 UC ha sottoscritto con l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) l'Accordo di collaborazione art. 6 commi 13, ultimo periodo, e 20 bis del Decreto Legislativo n. 45 del 2013 e s.m.i. che prevede il supporto di Unioncamere per la realizzazione di una soluzione informatica integrata per la gestione delle procedure amministrative e delle banche dati ambientali, delle soluzioni tecniche-operative per la imposizione e la riscossione delle entrate connesse alle procedure amministrative e per la interoperabilità tra le banche nonché per la realizzazione della infrastruttura informatica di gestione delle procedure amministrative e di gestione dell'ISIN.

In tale ambito, con il supporto della società InfoCamere, sono proseguite le attività necessarie per l'organizzazione e il supporto tecnologico dell'ente.

Sempre nell'ambito della collaborazione con ISIN, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione del 25 luglio 2017 per attività di Assistenza per l'implementazione del sistema di gestione per la qualità per l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) con il supporto di Dintec, Unioncamere ha proseguito il proprio supporto sui temi alla certificazione della struttura. A tal fine per esigenze manifestate da ISIN l'Accordo di collaborazione è stato prorogato al 31 dicembre 2021.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

ISIN Banche dati ambientali – progetto finanziato

ISIN ed Unioncamere hanno definito, con l'Atto integrativo del 30 dicembre 2019, stipulato in base a quanto previsto dall'art. 2 lettera b) dell'accordo del 21.12.208, gli ambiti di collaborazione tra le parti ai fini dell'individuazione e realizzazione, attraverso la valorizzazione della rete telematica delle CCIAA, di una soluzione informatica integrata per la raccolta delle informazioni ambientali e per la gestione semplificata delle procedure amministrative dei soggetti e degli enti autorizzati alla detenzione, alla movimentazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di rifiuti radioattivi e materiali nucleari vari, nonché per disporre di dati aggiornati sui soggetti coinvolti nella filiera.

Tale sistema, al quale ISIN ha attribuito l'acronimo di STRIMS - Sistema tracciabilità rifiuti materiali e sorgenti, consentirà di disporre di dati aggiornati su tutti i soggetti coinvolti nella filiera ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n.101 del 31 luglio 2020.

Unioncamere, con il supporto della società in house Ecocerved, sulla base di quanto previsto dal Piano di Lavoro di dettaglio integrato anche da specifiche esigenze dell'Ente, nel corso del 2021 ha provveduto a completare la realizzazione di Strims per consentire agli enti ed alle imprese obbligati di registrarsi a STRIMS nei tempi previsti dalla norma. Nel corso del 2021 è stato anche implementato e aggiornato il sistema Informativo Sinarad per la radioattività, dell'applicazione per la trasmissione, da parte dei laboratori, dei dati Radon.

Albo gestori ambientali – attività finanziata

Si tratta degli adempimenti per la gestione della Convenzione tra UC e Ministero dell'ambiente per l'organizzazione e il funzionamento della Segreteria del Comitato nazionale Albo gestori ambientali ai sensi dell'art.3 comma 7 del DM. 120 del 3 giugno 2014 a valere sul fondo di compensazione Albo nazionale gestori ambientali. Tale attività ha previsto la realizzazione di servizi organizzativi e strumentazione tecnologica attraverso contratti di servizio stipulati con le società in house Ecocerved Scarl e Si.Camera. L'Albo gestori ambientali è considerato, nel panorama della Pubblica amministrazione, una best practice innovativa grazie al supporto tecnologico e di competenze del sistema camerale che ha favorito un recente accrescimento delle competenze con la conseguente richiesta di nuovi servizi.

UC con il supporto della società Ecocerved ha proseguito nella gestione per il Comitato nazionale di un sistema per il monitoraggio dei piani regionali dei rifiuti di recente competenza dell'Albo, denominato MonitorPiani con l'implementazione della piattaforma delle nuove funzionalità del Registro RECER registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse ai sensi dell'art. 184 ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Inoltre, sempre a supporto della segreteria del Comitato nazionale è stata avviata la sperimentazione del prototipo del Nuovo Registro elettronico per la tracciabilità RENTRI e la partecipazione alla manifestazione Ecomondo (Rimini 26 - 29 ottobre 2021).

Azioni comuni per la qualificazione dei prodotti della acquacoltura e della pesca sostenibile, per favorire la loro commercializzazione e trasformazione – progetto finanziato

Nell'ambito della collaborazione istituzionale con il Mipaaf, che è iniziata nel 2016 e terminerà nel 2023, nel corso del 2021 si è data continuità alle 3 principali linee di attività: qualificazione dei prodotti di acquacoltura sostenibile; qualificazione dei prodotti di piccola pesca sostenibile; promozione della commercializzazione e del consumo di prodotti ittici sostenibili. In particolare, per la prima linea di attività, è stata completata la sperimentazione del Disciplinare di produzione "Acquacoltura sostenibile" anche per il comparto dei pesci di acqua salata/salmastro, raggiungendo così l'obiettivo di aver implementato l'applicazione in tutti i comparti del settore e di poter avviare la successiva fase di sistematizzazione dei dati e preparazione del report complessivo da presentare alla collettività del mondo produttivo, istituzionale e scientifico.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Riguardo alla seconda linea di attività, è stata avviata la sperimentazione, con un primo panel di imprese di piccola pesca, del Decalogo per la sostenibilità della piccola pesca e della pesca artigianale. Si tratta di uno strumento di valorizzazione di un settore che ha, i principi della sostenibilità, connaturati nel proprio modo di produrre, ma che non sempre trova un riscontro tangibile dal lato della domanda. Sul fronte della promozione, oltre alla costante informazione attraverso il sito www.hellofish.it (oltre 300.000 utenti unici nell'anno) e profili social network collegati, sono state realizzate le campagne di comunicazione istituzionale, sui principali media nazionali (oltre 3,9 milioni di persone raggiunte), dedicate a sensibilizzare i consumatori all'acquisto dei prodotti certificati "Acquacoltura sostenibile" e le attività di animazione locale verso gli operatori della commercializzazione e della ristorazione (circa 300 operatori coinvolti), affinché utilizzino sempre più prodotti ittici sostenibili e adottino comportamenti trasparenti verso i propri clienti.

Azioni comuni per lo sviluppo di sistemi innovativi di gestione delle informazioni di commercializzazione nel settore ittico – progetto finanziato

Iniziativa progettuale che nasce da una collaborazione istituzionale tra Unioncamere e Mipaaf con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di soluzioni innovative di gestione delle informazioni di commercializzazione nel settore ittico. Secondo l'accordo di collaborazione istituzionale tra Unioncamere e Mipaaf, le attività progettuali avrebbero dovuto chiudersi il 30 settembre 2021. In ragione dell'emergenza sanitaria e della conseguente impossibilità a dare piena attuazione ad alcune attività di promozione e capitalizzazione delle iniziative progettuali, il Mipaaf ha disposto una proroga dei termini progettuali fino alla data del 31 marzo 2022. Nonostante la proroga, tutto il programma progettuale che aveva l'ambizioso obiettivo di indurre i principali mercati ittici alla distribuzione ad adottare un comune catalogo di prodotti, fondato su una univoca definizione delle declaratorie dei prodotti ittici della pesca e dell'acquacoltura, per lo sviluppo di un sistema univoco di rilevazione dei prezzi e delle informazioni, è stato portato a compimento entro il termine inizialmente previsto del 30 settembre 2021. I principali mercati ittici alla distribuzione di livello nazionale, allineandosi alle finalità e alla proposta progettuale, condividono oggi comuni modalità operative ed un sistema telematico estremamente innovativo per la rilevazione dei prezzi, che consente di rendere immediatamente consultabili i prezzi rilevati mediante apposite *app* per supporti mobile. Si tratta di una significativa innovazione di processo, che porta i mercati ittici nazionali ad avere un approccio integrato, in grado di restituire una rilevazione dei prezzi e delle informazioni di mercato trasparente, omogenea e pienamente confrontabile. Sul fronte della ristorazione, nel 2021 sono proseguite le rilevazioni delle informazioni di mercato presso un *panel* di imprese ristorative certificate "Ospitalità Italiana" e sono state attivate nuove iniziative promozionali volte a disseminare la conoscenza delle innovazioni di progetto di possibile utilità per gli operatori del settore ristorativo. Con riferimento alla diffusione di soluzioni tecnologiche innovative a beneficio degli operatori economici della piccola pesca e dell'acquacoltura, sono state condotte ulteriori attività di scouting tecnologico nel settore ittico finalizzate a rilevare le possibili opportunità derivanti dai cambiamenti tecnologici ed a individuare le organizzazioni (es. Università, Centri di ricerca, FabLab, Pmi innovative, inventori, ecc.) detentrici di tecnologie innovative a cui gli operatori si possano rivolgere per acquisire maggiori informazioni e/o per applicare le innovazioni. Per favorire la diffusione dei risultati ottenuti attraverso lo scouting tecnologico, è stato completato il programma di arricchimento dei contenuti e del database della piattaforma web di progetto (*Sisi*) dedicata alla promozione dei brevetti, delle pubblicazioni scientifiche e delle ricerche scientifiche. Il portale telematico è stato ulteriormente ottimizzato per essere massimamente fruibile ed ergonomico rispetto ai livelli di conoscenza digitale degli utenti di riferimento e per meglio orientare l'individuazione delle innovazioni sulla base di una dettagliata categorizzazione e classificazione dei contenuti più rilevanti. I programmi progettuali si completeranno nei primi



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

mesi del 2022 con ulteriori iniziative di capitalizzazione dedicate alla promozione e alla disseminazione delle innovazioni presso gli operatori della pesca e dell'acquacoltura.

Azioni comuni di consulenza e assistenza per la crescita competitiva delle imprese della piccola pesca artigianale – progetto finanziato

Iniziativa progettuale che nasce da una collaborazione istituzionale tra Unioncamere e Mipaaf con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo competitivo e sostenibile della piccola pesca artigianale attraverso l'erogazione di servizi di assistenza tecnico/specialistica volti principalmente alla razionalizzazione dei processi organizzativi e gestionali, al rafforzamento aggregativo e alla diversificazione delle attività.

Nel corso del 2021, si prevedeva di organizzare e implementare una rete coordinata di "acceleratori d'impresa", insediati presso n.5 CCIAA (Maremma e Tirreno, Cagliari-Oristano, Trapani, Lecce e Venezia Giulia), funzionale all'erogazione dei suddetti servizi alle imprese. Nonostante le difficoltà dettate dall'emergenza sanitaria, le procedure e le modalità organizzative degli acceleratori d'impresa sono state definite compiutamente nel primo semestre, consentendo l'avvio delle successive attività di formazione del personale camerale dedicato agli acceleratori e di messa a punto degli strumenti informatici per la gestione coordinata di tutte le attività progettuali.

Sul fronte della progettazione, sono state puntualmente definite le tematiche e i contenuti dei servizi di assistenza alle imprese, opportunamente distinti in "servizi base" (servizi di pronta assistenza) e "servizi avanzati" (servizi di accompagnamento consulenziale).

A seguito di molteplici iniziative di sensibilizzazione del territorio e degli stakeholder rispetto agli obiettivi dell'iniziativa progettuale, si è dato avvio ad un'ampia campagna promozionale rivolta alle imprese, condotta in collaborazione diretta con l'ufficio stampa del Mipaaf. Queste attività sono state propedeutiche all'attivazione contemporanea di tutti gli n.5 acceleratori d'impresa il 1° dicembre 2021. Con l'attivazione degli acceleratori hanno preso avvio anche i servizi di pronta assistenza alle imprese della piccola pesca, erogati prevalentemente per via telematica, attraverso il portale di progetto. L'annualità si è conclusa con la messa a punto delle tematiche progettuali che saranno oggetto dei primi cinque programmi di assistenza avanzata previsti per il 2022. Tutte le attività previste per il 2021 sono state portate a compimento nel pieno rispetto dei programmi operativi e dei tempi previsti nel progetto esecutivo.

Food hub – progetto finanziato

Iniziativa progettuale che nasce da una collaborazione istituzionale tra Unioncamere e Mipaaf con l'obiettivo di promuovere la capacità di commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura tramite lo sviluppo di linee commerciali, cosiddette di food hub, che valorizzano sostenibilità, tracciabilità e qualità delle produzioni. La strategia del progetto affida un ruolo centrale ai mercati ittici all'ingrosso con l'obiettivo di favorire l'interconnessione e il dialogo tra i mercati stessi e tra questi e le imprese di produzione, a monte della filiera, e le imprese di somministrazione e vendita al dettaglio, a valle della filiera, fino al consumatore finale.

Le attività progettuali, avviate in data 18 maggio 2021, si sono inizialmente concentrate sull'individuazione dei mercati ittici all'ingrosso da coinvolgere. Tali attività hanno portato all'adesione formale dei seguenti otto (8) mercati: Milano (SogeMi Milano SpA), Verona (Verona Mercato SpA), Rimini (Centro Agro Alimentare Riminese SpA), San Benedetto del Tronto (Centro Agroalimentare Piceno SpA), Firenze (MercaFir Centro Alimentare Polivalente ScpA), Roma (Centro Agroalimentare Roma ScpA), Napoli (Centro Agro Alimentare di Napoli ScpA), Catania (Mercati Agro-Alimentari Sicilia ScpA).

Il lavoro è proseguito con l'individuazione, per ciascun mercato, di almeno due figure di riferimento da inserire nel Gruppo tecnico di lavoro. Tale gruppo svolge funzioni consultive e di supporto in merito alle attività di progetto e costituisce lo strumento per il coinvolgimento dei



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

mercati stessi. Il primo incontro del Gruppo tecnico si è svolto in data 20 settembre 2021 e successivamente si è riunito con cadenza quindicinale per un totale di sette (7) volte nel corso del 2021. Con il supporto del Gruppo tecnico e nel rispetto di quanto previsto dal Piano pluriennale, si è proceduto alla delimitazione del perimetro di azione dell'iniziativa progettuale. In particolare, è stata svolta un'attività di ricerca e analisi di simili esperienze già realizzate all'estero. Anche sulla base delle esperienze estere, sono state definite le caratteristiche dei prodotti da inserire nelle linee commerciali di food hub. In particolare, i prodotti sono stati distinti in tre (3) categorie (incluso il prodotto trasformato): prodotti di valle, prodotti allevati (con certificazione biologica o Acquacoltura sostenibile/Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia) e prodotti pescati (con gli attrezzi della piccola pesca artigianale e delle reti da circuizione da lampara). Una volta definite le caratteristiche dei prodotti di food hub è stata avviata, nei territori degli otto mercati all'ingrosso coinvolti, un'attività di mappatura delle possibili filiere commerciali. Partendo dai prodotti sono state individuate le possibili aziende di produzione/trasformazione e quelle di intermediazione/commercializzazione ubicate presso i mercati ittici all'ingrosso. Sempre in tale ambito, sono stati analizzati i canali di consumo, a valle dei mercati all'ingrosso, e le relazioni economico-giuridiche che ad oggi legano i vari attori della filiera commerciale. La mappatura è in itinere e proseguirà nel corso del 2022. Al fine di svolgere tale mappatura sono stati reclutati, formati e attivati otto (8) facilitatori dislocati nei territori di interesse. Queste medesime figure saranno impiegate per le attività di divulgazione e promozione perviste per il 2022. Infine nel corso del 2021 sono state avviate le attività di coinvolgimento del comparto della ristorazione. In particolare sono state svolte due indagini: la prima sull'evoluzione dei consumi, basata su un campione di 4000 individui di età superiore a 18 anni e con una stratificazione per area geografica e per età. La rilevazione è stata effettuata tramite interviste svolte in modalità CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing). La seconda indagine, sull'esigenze della ristorazione, ha visto il coinvolgimento di 181 ristoranti italiani e 179 esteri (distribuiti tra: Barcellona, Francoforte, Lisbona e Nizza). In questo caso, per i ristoranti italiani si è utilizzata una modalità di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e per i ristoranti esteri la modalità CATI.

Latte nelle scuole – progetto finanziato

Sono state completate le azioni previste nell'ambito della cooperazione istituzionale con il Mipaaf per il Programma "latte nelle scuole a.s. 2020-2021", che ha coinvolto 8 CCIAA (Bari, Cagliari, Firenze, Napoli, Roma, Torino, Venezia Giulia, Verona). Oltre alle attività di promozione istituzionale del Programma e del consumo di latte e derivati (circa 4 milioni di persone raggiunte), sono state curate le attività educative, dedicate a far conoscere i prodotti del territorio e come si realizzano i prodotti della filiera. In particolare, nonostante le difficoltà incontrate a seguito della pandemia da Covid-19, è stato possibile coinvolgere più di 5.000 alunni con veri e propri laboratori di degustazione di formaggi di eccellenza del loro territorio, spiegandone non solo le proprietà nutrizionali, ma anche l'origine e il legame con il territorio stesso. Inoltre, è stato realizzato un innovativo strumento didattico per consentire agli alunni e agli insegnanti di realizzare visite didattiche simulate nelle strutture produttive della filiera (azienda di allevamento, caseificio e centrale del latte), con richiami ai concetti del consumo consapevole e della lotta agli sprechi alimentari.

Frutta e verdura nelle scuole – progetto finanziato

Le difficoltà incontrate a seguito della pandemia da Covid-19 non ha reso possibile realizzare le previste attività educative di organizzazione delle visite didattiche nelle aziende agricole. Tuttavia, anche per questo Programma, è stato realizzato un innovativo strumento didattico per consentire agli alunni e agli insegnanti di realizzare visite didattiche simulate nelle strutture produttive della filiera (azienda di coltivazione, azienda di trattamenti e preparazione prodotti di IV e V gamma, mercato all'ingrosso), con richiami ai concetti del consumo consapevole e della



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

lotta agli sprechi alimentari. Sempre sul tema del favorire la conoscenza dei prodotti e della filiera orto-frutticola, sono state coinvolte 245 scuole (per un totale di 2.000 classi) promuovendo lo svolgimento di giochi di ruolo tra gli alunni. Si tratta di una modalità divertente applicata in modo sperimentale sul tema della conoscenza delle dinamiche della filiera orto-frutticola, che consente agli alunni di interpretare in prima persona i ruoli dei principali attori della filiera, comprendendo così più efficacemente come la frutta e la verdura, partendo dai campi di coltivazione arriva fino alle loro tavole.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 45.288.953,94 euro (di questi 1.941.882,57 euro dedicati alle attività commerciali; 36.470.23,50 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 4.028.438,97 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Sostegno alle crisi di impresa e al funzionamento dei mercati

Prevenzione della crisi di impresa

Il decreto-legge 24 agosto 2021 n. 118 ha introdotto il nuovo strumento della **Composizione negoziata** per la soluzione della crisi d'impresa, avviata il **15 novembre 2021**. La nuova procedura ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario e poggia su due pilastri: l'esperto chiamato a comporre la situazione di crisi aziendale e la **piattaforma telematica nazionale messa a disposizione dal sistema camerale**. Le attività si sono focalizzate in particolare sulla costruzione di tale infrastruttura in stretta sinergia con Infocamere e con gli uffici del Ministero della giustizia. La Piattaforma telematica resa operativa dal 15 novembre è rappresentata da un portale internet (www.composizionenegoziata.camcom.it) che rende disponibili due aree principali. L'area pubblica contiene gli elementi informativi per l'accesso alla composizione negoziata, tra cui la lista particolareggiata con le indicazioni per la redazione del piano di risanamento e il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento. La parte ad accesso riservato, invece, contiene le funzionalità che consentono la presentazione delle istanze per la composizione negoziata e la gestione del successivo iter, garantendo l'accesso al rappresentante legale dell'Impresa, ai delegati autorizzati dall'imprenditore stesso (il professionista, il consulente, ecc.), l'organo di controllo ed il revisore, il Segretario Generale della CCIAA competente, i membri della Commissione, l'esperto, i creditori invitati dal rappresentante legale o suoi delegati ed ogni altro soggetto invitato espressamente dagli aventi diritto. Il lavoro delle CCIAA non si esaurisce, ovviamente, nella costruzione della Piattaforma: le CCIAA capoluogo di regione, in particolare, sono impegnate nella **formazione, tenuta e aggiornamento degli elenchi degli esperti** e devono prestare la **necessaria assistenza alle Commissioni regionali, chiamate alla nomina degli esperti stessi**. Le CCIAA locali sono invece più impegnate sul fronte delle imprese sottosoglia, quelle cioè con attivo patrimoniale, ricavi e debiti sotto certi importi, dovendo provvedere direttamente alla nomina degli esperti. **Unioncamere è stata quindi impegnata a fornire adeguata assistenza tecnica alle CCIAA** chiamate ad implementare il nuovo servizio, con particolare riferimento: alla **Piattaforma telematica nazionale** che rappresenta il perno delle nuove procedure; alla **gestione degli elenchi degli esperti e delle Commissioni** che li nomineranno; al perfezionamento del **regolamento "tipo"** e di un **manuale delle procedure**; alla **stima dei diritti di segreteria**; all'animazione dei **tavoli istituzionali** con i vari stakeholders (Ministero della giustizia, associazioni di categoria, professionisti, creditori pubblici qualificati).

E' stato inoltre realizzato un **percorso formativo** sulla composizione negoziata (tre webinar) per i Segretari generali e gli operatori camerale che ha visto la partecipazione di circa 200 partecipanti in media per ogni singolo evento (ottobre-novembre 2021).

Programmi per la legalità nell'economia - Protocolli e collaborazioni istituzionali

Le CCIAA sono molto attive nelle attività finalizzate alla legalità nell'economia consapevoli come sono di quanto incida negativamente per l'attrattività dei territori e per la crescita dell'impresa l'illegalità. Accanto alle attività di diffusione dei dati sulla struttura imprenditoriale, più



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

recentemente -nell'ambito di un progetto a totale finanziamento della Commissione europea- Unioncamere ha sviluppato un sistema digitale, denominato C-Detector, che consente alle imprese di analizzare in modo intuitivo e immediato il livello di esposizione della propria impresa al rischio corruzione, ricevendo dei report personalizzati attraverso i quali l'impresa viene a conoscenza di quali azioni mettere in atto prioritariamente per prevenire tale rischio. C-detector è una piattaforma dallo stesso nome che costituisce un indispensabile supporto soprattutto per le piccole e medie imprese altrimenti non in grado di operare con le proprie risorse a tali funzioni, obbligatorie per le imprese più grandi.

Nel 2021 ha visto il perfezionamento e la diffusione di C- Detector su due assi. Il primo ha riguardato la sua diffusione a livello internazionale, con l'obiettivo di aumentare il numero dei sistemi camerali che hanno già aderito all'iniziativa. Attualmente hanno aderito i sistemi camerali del Belgio, della Serbia, della Romania, dell'Albania, della Bosnia Erzegovina, del Kosovo, del Montenegro Macedonia. Per tale attività si è lavorato in stretta collaborazione con Unioncamere Europa ASBL con la finalità di attivare i contatti con gli altri sistemi camerali e partecipare inoltre a progetti comunitari. Il secondo asse ha riguardato la diffusione dello strumento alle PMI con il coinvolgimento delle CCIAA. In particolare, le CCIAA aderenti hanno promosso lo strumento attraverso i propri canali di comunicazione istituzionale.

Nel 2021 sono proseguite le attività previste all'interno dei protocolli sottoscritti a livello nazionale tra Unioncamere e le istituzioni per sviluppare sinergie e azioni comuni per la protezione e il ripristino della legalità nell'economia. Più nello specifico, a seguito del protocollo stipulato con il Ministero dell'interno nel 2017 è stato realizzato il progetto *open knowledge* che ha consentito la realizzazione di un portale digitale attraverso il quale accedere alle informazioni sulle imprese confiscate arricchite dai dati del Registro Imprese. Nel 2021 in particolare sono stati rendicontati e diffusi i risultati del progetto consentendo l'accesso ai finanziamenti previsti pari a 700 mila euro. Il riconoscimento della portata dei risultati conseguiti ha inoltre posto le basi per la presentazione di un nuovo progetto denominato "open knowledge" del valore di 2 ml di euro sempre a valere sulle linee di finanziamento previste dal Ministero dell'interno nell'ambito del PON legalità 2014-2020. Sempre nel solco delle linee di sviluppo formalizzate nei protocolli, è proseguita l'attività di collaborazione interistituzionale con l'Agenzia dei beni sequestrati e confiscati alla mafia (di seguito Agenzia). In particolare, a seguito del protocollo sottoscritto da Unioncamere a luglio 2020, il sistema camerale ha aderito all'iniziativa "Spazi per ricominciare". Iniziativa voluta dall'Agenzia per mettere a disposizione in comodato d'uso gratuito e temporaneo i beni immobili confiscati alle imprese che a causa della crisi generata dal COVID-19 avevano la necessità di ampliare gli spazi lavorativi. Il coinvolgimento delle CCIAA, con il coordinamento di Unioncamere, ha consentito la promozione alle imprese del proprio territorio di tale opportunità anche attraverso la messa a disposizione di elenchi dettagliati di beni immobili con la descrizione delle caratteristiche d'uso (alcuni beni immobili messi a disposizione delle imprese riguardavano anche capannoni industriali).

In alcuni casi le CCIAA si sono fatte parte attiva per le informazioni e per l'assegnazione dei beni immobili confiscati alle imprese che ne hanno fatto formalmente richiesta (ad esempio la CCIAA di Lucca).

Diffusione della cultura della normazione tecnica sul territorio nazionale

Il piano di attività dell'Unioncamere per la diffusione della cultura della normazione tecnica, con l'assistenza tecnica di Dintec, si è tradotto nella prosecuzione delle attività previste nei Cantieri in cui si articola lo sviluppo dell'Accordo quadro Unioncamere – UNI.

Lo si è fatto coordinando i Tavoli di lavoro per il raccordo operativo con le strutture camerali del sistema camerale (Unioni regionali, CCIAA e loro Aziende Speciali) e con le associazioni di categoria e delle piccole e medie imprese, e coinvolgendo più attivamente le strutture del sistema che hanno aderito all'Accordo; al 31 dicembre 2021, in particolare, queste erano 34, di cui 24 CCIAA, 7 loro Aziende e 3 Unioni.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

L'anno scorso si è completato il percorso di formazione del personale camerale, in particolare sui temi della competitività, dell'etica e della responsabilità sociale, con il materiale disponibile nella piattaforma dedicata. Nel successivo mese di maggio i referenti dei 9 UNICAdesk (ora 10), gli sportelli delle CCIAA o delle loro Unioni per accedere ai servizi dell'UNI, hanno programmato le attività successive per lo sviluppo dell'Accordo, avviando alcuni webinar di carattere nazionale (sulle norme per gestire l'innovazione, su come potenziare l'internazionalizzazione delle PMI italiane con la figura dell'EXIM (Export/Import) Manager. Dintec ha inoltre supportato l'UNICAdesk della CCIAA di Torino per realizzare un ciclo di incontri informativi, sempre in collaborazione con l'UNI, per diffondere la normazione tecnica in modo più mirato ed efficace, con quattro incontri tenuti nell'ultimo trimestre dell'anno.

Quanto alla partecipazione del sistema camerale allo sviluppo di nuove norme tecniche e prassi di riferimento, a livello nazionale (UNI), europeo (CEN) e internazionale (ISO), alla fine dell'anno erano 18 i referenti designati dall'Unioncamere in 10 Commissioni Tecniche dell'UNI. A partire dal mese di ottobre l'Unioncamere è stata rappresentata da Dintec nella Commissione Centrale Tecnica, l'organo che di fatto coordina tutti i lavori della normazione.

Parallelamente si è messa in linea una nuova versione della piattaforma dedicata all'Accordo Unioncamere – UNI, per potenziarne i contenuti e rendere pubbliche alcune sezioni: con il nuovo portale le strutture camerali che vi hanno aderito possono consultare i materiali dei Cantieri e promuovere gli eventi realizzati nel territorio; una parte è dedicata a quelle che hanno attivato l'UNICAdesk.

Qualificazione delle filiere

Nell'ambito della qualificazione aziendale e di filiera, è stato assicurato - anche per il 2021 - il supporto alle CCIAA impegnate nell'erogazione alle imprese dei servizi di qualificazione dei prodotti a denominazione di origine e in materia di etichettatura dei prodotti agroalimentari. Parallelamente, sono proseguite le attività inerenti alla qualificazione attraverso gli schemi del Sistema camerale per le principali filiere del Made in Italy e le attività per la qualificazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso attraverso il marchio "Qualità e Sicurezza". È stata garantita la tradizionale partecipazione al concorso Ercole Olivario che rappresenta uno strumento importante per la qualificazione della filiera olivicola e dei suoi prodotti di eccellenza. Nel 2021 è stata avviata la realizzazione di un pacchetto di interventi innovativi volti a favorire la transizione delle imprese delle principali filiere produttive verso modelli sostenibili di produzione e di consumo, con particolare riferimento alle priorità strategiche fissate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Sono state, inoltre, garantite le consuete attività di assistenza alle CCIAA che gestiscono laboratori chimico-merceologici (oro, agroalimentare) anche per favorirne il processo di integrazione e l'istituzione degli Uffici del saggio del Sistema camerale operativi ai fini della Convenzione di Vienna sui metalli preziosi. Infine, è stata data prosecuzione alla collaborazione con la Maggioli per produrre l'importante rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" apprezzata dagli operatori e da tutte le Amministrazioni locali (Regioni e Comuni in particolare).

Piattaforma IC Deis – progetto finanziato

Anche per il 2021 sono state realizzate le attività di coordinamento dell'utilizzo della piattaforma IC Deis, con la finalità di aumentare il livello di informazioni necessarie alle attività certificative delle imprese e dei prodotti della filiera agroalimentare e che contribuisce, allo stesso tempo, ad implementare i sistemi informativi camerali, attraverso lo scambio di informazioni tra InfoCamere e Agroqualità.

Valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe

La valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe ci ha visti impegnati, anche per il 2021, nel supporto tecnico ai lavori del gruppo intercamerale attivato in seno a



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Unioncamere a partire dall'esperienza del Tavolo Tecnico sull'energia e il gas che Unioncamere e CCIAA di Milano Monza Brianza e Lodi hanno avviato nell'anno 2019. A tal fine, sono state garantite le funzioni di segreteria tecnica e di coinvolgimento delle CCIAA rispetto alla rilevazione delle tariffe. Nell'ottica del rafforzamento di tale competenza camerale e del presidio istituzionale delle CCIAA nonché di supporto metodologico e tecnico alle attività di rilevazione dei prezzi, si è proceduto ad ampliare la gamma di strumenti informativi riguardanti i diversi settori merceologici di cui vengono rilevati i prezzi di mercato, valorizzando in tal senso le sperimentazioni già in corso nel settore delle grandi tariffe del comparto energetico. In tale ambito, è stato definito un progetto per lo sviluppo dell'Osservatorio Nazionale Tariffe e sono stati prodotti webinar monografici rivolti al personale delle CCIAA riguardanti il mercato e i costi dell'energia elettrica, del gas naturale, del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Nell'ottica della specializzazione territoriale dell'analisi dei settori/comparti merceologici strategici, è proseguita la produzione - dopo l'introduzione nel 2019 - del report contenente dati e informazioni sulle variabili correlate alle dinamiche dei prezzi di prodotti del settore lattiero-caseario, garantito come strumento di supporto alle attività delle apposite Commissioni attive presso le CCIAA di Milano Monza Brianza e Lodi, di Modena e Reggio Emilia.

A tale riguardo, nel corso dell'anno, è stato effettuato un primo invio del report sul settore cerealicolo alle CCIAA presso cui sono attive Commissioni per la rilevazione dei prezzi di tali prodotti, ed è stato, inoltre, realizzato un prototipo di report informativo ad uso delle Commissioni che svolgono la rilevazione dei prezzi dei bovini da macello.

Mentre nell'ottica dell'introduzione di elementi di innovazione nelle rilevazioni - anche a livello metodologico - e dell'individuazione di eventuali nuovi settori e comparti strategici da presidiare, si è proceduto alla costruzione di modelli sperimentali per la rilevazione dei prezzi di beni e servizi a cominciare dal settore viticolo della CCIAA di Brescia.

È proseguito l'impegno nel presidio delle attività istituzionali, in collaborazione con i principali player di settore (ISTAT e Ministero infrastrutture e trasporti) tra cui la partecipazione alle indagini promosse nell'ambito dei circoli di qualità del SISTAN e la collaborazione ai lavori della Commissione Consultiva Centrale per il rilevamento del costo dei materiali da costruzione istituita presso il MIT. Sono proseguite, inoltre, le attività rivolte alle imprese, alle PA e ai consumatori con attività di comunicazione istituzionale, di divulgazione e di implementazione di servizi informativi.

Trasparenza dei prezzi – progetto finanziato

Sono proseguite le attività di cui alla Convenzione MiSE-Unioncamere del 2/12/2020, che trovano attuazione nel Piano esecutivo 7 agosto 2020, per la realizzazione di iniziative in materia di trasparenza e conoscenza dei prezzi, di supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi e di studio in materia di politiche per i consumatori. L'impegno, per il quale sono state coinvolte, a supporto di Unioncamere, le società di sistema InfoCamere, Isnart, B.M.T.I. e Tagliacarne, ha riguardato la realizzazione di attività di analisi, rilevazione e fornitura di dati in supporto al Ministero. L'attività di analisi e rilevazione prezzi ha riguardato prodotti agroalimentari, ortofruttili e beni di largo consumo, nonché i piani tariffari, estendendo il campo di osservazione e monitoraggio anche a tariffe di competenza comunale. Si è proceduto, inoltre, alla riprogettazione e sviluppo del portale "Osservaprezzi carburanti", il sito del Mise che permette di consultare in tempo reale i prezzi di vendita dei carburanti effettivamente praticati presso gli impianti di distribuzione sul territorio nazionale e alla realizzazione di iniziative di approfondimento in materia di politiche per i consumatori.

Progetti sulla vigilanza – progetti finanziati

Nel 2021 sono state completate le attività concordate nell'ambito delle convenzioni siglate con il Ministero rispettivamente il 3 novembre 2015 e il 28 novembre 2016 ed è stata data piena



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

attuazione a quelle stabilite nella convenzione del 20 dicembre 2019, la cui conclusione è fissata al 30 ottobre 2022.

Nello specifico, sono state realizzate attività generali e di controllo.

Le prime sono attività di supporto in favore delle CCIAA aderenti alle iniziative e si sostanziano nella messa a disposizione dei seguenti strumenti: la pianificazione ispettiva locale, indicazioni operative per lo svolgimento omogeneo dei controlli, percorsi formativi per l'attuazione delle attività ispettive (programmazione di 28 ore formative), linee guida per il campionamento dei prodotti e degli operatori economici, convenzioni quadro per garantire alle CCIAA tariffe agevolate per lo svolgimento dei controlli documentali e le analisi di campione.

Con riguardo alle attività di controllo e nonostante la situazione pandemica tuttora in corso, si registra un forte impegno delle CCIAA (mediamente venti per ogni iniziativa) per la realizzazione degli obiettivi concordati nelle convenzioni con l'Unioncamere.

1.037 prodotti sono stati sottoposti a controlli visivo-formale, documentale e analisi di campione. Si tratta, in particolare, delle seguenti tipologie di prodotti: giocattoli, apparecchi di illuminazione, ghirlande luminose, prodotti per la cura della persona, prodotti per la cura della casa, caricatori e alimentatori, tessili, calzature, materiali che utilizzano i termini "cuoio" "pelle" "pelliccia", dispositivi di protezione individuale di III cat. (semi maschere FFP2 e FFP3) e mascherine filtranti generiche.

In media, le non conformità riscontrate sono particolarmente elevate con riguardo ai controlli documentali e, a decrescere, in relazione alle analisi di campione e ai controlli visivo-formali.

Le attività di controllo si completano con il supporto al Ministero per il caricamento di 121 prodotti non conformi nella piattaforma ICSMS e la redazione di 299 note procedurali.

Consumatori– progetti finanziati

Nel 2021 sono state completate le attività concordate nell'ambito della convenzione siglata tra Unioncamere e il MiSE il 28 novembre 2016 per il rafforzamento delle politiche europee in favore dei consumatori. Nello specifico, sono state realizzate le seguenti attività:

Sovraindebitamento – Sono state diverse attività, tra le quali: un tour composto da 3 eventi, finalizzati ad approfondire aspetto specifico della tematica più ampia del sovraindebitamento, diffondendo la conoscenza della norma e al contempo raccogliendo le istanze dei soggetti che sul territorio svolgono assistenza ai consumatori sovraindebitati per una migliore applicazione e gestione delle procedure; un ciclo di incontri informativi e promozionali, concordati per le vie brevi con il MiSE e le associazioni di consumatori; un video informativo, rivolto al target consumatori con l'obiettivo di descrivere il funzionamento dell'istituto della gestione delle crisi da sovraindebitamento e le modalità per accedervi; una campagna di advertising online e radiofonica con l'obiettivo di informare gli utenti del servizio di prima assistenza erogato dalle CCIAA e dalle associazioni dei consumatori.

Comunicazione in materia di garanzia post vendita - Nello specifico, per il 2021 è stata pianificata la realizzazione di una campagna informativa e di comunicazione sulle garanzie post vendita, attraverso: una web serie di video (n.4) illustrativi dei diritti dei consumatori e degli strumenti di tutela; la progettazione e produzione di guide/flyer informativi sui diritti dei consumatori e degli strumenti di tutela; una campagna informativa e sensibilizzazione sui canali di comunicazione di massa online e offline, dinamici e non. Unioncamere, con il supporto di Si.Camera, ha altresì provveduto ad aggiornare i contenuti del vademecum sui diritti post vendita dei consumatori, includendovi anche le ultime novità normative relative al c.d. diritto alla riparazione.

Aggiornamento dei contratti tipo - Nell'ambito della suddetta Convenzione, nel corso del 2021, l'Unioncamere - con il supporto di un gruppo di lavoro composto da quattro esperti (professori universitari e professionisti) in diritto dei contratti oltre che in diritto dei consumatori ha predisposto un aggiornamento delle seguenti proposte di contratti tipo: pacchetti turistici; vendita on-line di prodotti di abbigliamento; centri benessere; case di riposo; servizi educativi



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

per l'infanzia; ludoteche; centri estivi; palestre, e le linee guida impiantistica ambito immobiliare (accesso eco-bonus 110%).

In fase propedeutica all'aggiornamento dei contratti tipo, è stato necessario effettuare approfondimenti normativi e organizzare momenti di confronto periodici del Gruppo di lavoro tecnico- scientifico, con la presenza dei rappresentanti del Mise. Le riunioni, arricchite da uno scambio di e-mail e di documenti, sia nella fase preparatoria e sia nella fase di predisposizione delle bozze, successiva agli incontri, sono state organizzate con il supporto di Unioncamere, attraverso la preparazione del materiale a supporto e si sono tenute nelle seguenti giornate: 8 e 21 aprile 2021, 8 e 26 luglio 2021 e 25 ottobre 2021.

Le proposte aggiornate di contratto tipo sono state successivamente sottoposte, ai fini della predisposizione delle versioni definitive, all'approvazione della Commissione Nazionale per la validazione dei Contratti tipo. I contratti tipo in materia di vendita on-line pacchetti turistici, in materia di vendita on-line di prodotti di abbigliamento, e le Linee guida impiantistica ambito immobiliare - accesso eco-bonus 110% - sono stati approvati definitivamente e pubblicati sul portale tematico della regolazione del mercato.

Percorso formativo in materia di ADR (Alternative Dispute Resolution) - Sulla base di indicazioni ministeriali, l'Unioncamere ha organizzato percorsi di formazione in materia di Alternative dispute resolution (ADR), rivolti principalmente ai conciliatori specializzati delle associazioni dei consumatori iscritte al CNCU e a quelli che operano presso i servizi istituiti nelle CCIAA. La formazione è stata organizzata su 4 moduli formativi che sono stati realizzati tra novembre e dicembre. Nel corso delle iniziative formative è stato particolarmente curato anche un servizio di risposta ai quesiti sia nella fase di lancio dell'iniziativa e sia a conclusione degli incontri, al fine di fornire un riscontro dettagliato e approfondito sulle domande poste nel corso delle sessioni di formazione. Hanno aderito all'iniziativa i conciliatori di 42 CCIAA rappresentative del 60% circa degli enti camerali e 8 dei consumatori delle 20 Associazioni dei Consumatori iscritte nell'Elenco del Ministero.

Le attività realizzate nell'ambito della convenzione 6 marzo 2018 riguardano invece l'erogazione di risorse, a titolo di acconto, in favore delle associazioni capofila dei "Progetti consumatori 2018". Su indicazione del Ministero, la linea progettuale è stata realizzata da Unioncamere - con l'ausilio delle proprie società in house Si.Camera e Dintec - mediante la messa a disposizione di supporto qualificato in favore di alcune Divisioni della DGMCTCNT.

Per quanto riguarda la Convenzione col MISE del 2019, l'Unioncamere, con la collaborazione di Si.Camera e di Innexa, ha promosso la realizzazione di iniziative di divulgazione e di informazione in tema di composizione delle crisi da sovraindebitamento, nell'ambito delle quali è stata avviata una attività di ricerca e di indagine sugli strumenti di debt advice. Tale attività è stata oggetto di proroga e sarà portata a conclusione entro la fine di giugno, insieme ad iniziative di comunicazione sui risultati della ricerca e più in generale di promozione degli strumenti, anche queste saranno realizzate entro la fine della Primavera.

Sempre nell'ambito di tale Convenzione l'Unioncamere, con la collaborazione di Si.Camera, su richiesta del Ministero ha lavorato alla progettazione di un corso di formazione di specializzazione del personale delle Associazioni dei consumatori anche sui temi delle ADR. Nel corso del 2021 è stato somministrato un questionario per la realizzazione di una mappatura dei fabbisogni formati ed inoltre è stato progettato un percorso formativo, condiviso col Ministero, che sarà realizzato, con il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori del CNCU entro il 30 giugno del 2022, in quanto anche tale attività ha avuto la proroga da parte del MISE.

Risoluzione alternativa delle controversie e tutela dei consumatori

Sviluppo convenzioni in materia di mediazione, conciliazione e arbitrato - Nel corso dell'anno si è proseguito con il supporto alle CCIAA al fine di favorire l'adesione alle Convenzioni, con particolare riferimento a quelle che coinvolgono i servizi di pubblica utilità. E' stato garantito un



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

supporto costante ai 77 Uffici di mediazione, conciliazione e arbitro delle CCIAA ai fini della gestione delle procedure, anche attraverso le risposte ai quesiti.

Monitoraggio dati sulla mediazione e Rapporto sulla giustizia alternativa - E' stata realizzata, nel corso dell'anno, l'attività di monitoraggio (obbligatorio ai fini del mantenimento dell'iscrizione nel registro del Ministero della giustizia) dei dati delle mediazioni delle CCIAA, prevista dal decreto legislativo n. 28 del 2010. Sono stati inviati al Ministero della giustizia i dati riferiti a ciascuno dei quattro trimestri del 2021, così come richiesto dal Ministero. Tra l'altro nel corso dell'anno l'Unioncamere si è dotata di un nuovo software per il monitoraggio delle mediazioni, inserito nella Piattaforma "Sistema Integrato", al fine di migliorare la qualità della rilevazione dei dati delle mediazioni e delle conciliazioni delle CCIAA. E' stata pertanto curata e presidiata in collaborazione con le stesse CCIAA la "migrazione" dei dati tra i due sistemi di rilevazione. Inoltre, è stato realizzato in collaborazione con il Centro di ricerca delle CCIAA G.Tagliacarne, il Rapporto sulla diffusione dell'attività di giustizia alternativa in Italia, con il coinvolgimento della Prof.ssa Giovanna Capilli e del Prof. Michele Vietti, che sarà diffuso nei primi mesi del 2022 attraverso l'organizzazione di un evento sulla mediazione civile e commerciale.

Potenziamento dei servizi di risoluzione on line delle controversie - Al fine di dare attuazione al Rapporto Unioncamere sull'ADR, realizzato nel 2018 dalla Commissione Vietti, nel corso del 2021 si è proseguito nell'approfondimento finalizzato ad individuare alcune tipologie di controversie su cui specializzare i servizi di mediazione e conciliazione delle CCIAA e nell'ambito delle quali sviluppare i servizi on line.

Sviluppo e promozione dei contratti tipo - Nel 2019, con delibera del 24 gennaio 2019 del Comitato Esecutivo è stata istituita presso l'Unioncamere la Commissione per la validazione dei contratti tipo tra imprese e consumatori. La Commissione è composta da Docenti Universitari, rappresentanti del Sistema Camerale, rappresentanti del MiSE e prevede il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori e delle Associazioni di categoria, individuate di volta in volta tra quelle maggiormente rappresentative e di riferimento per il settore oggetto del contratto sottoposto all'esame. Nel corso del 2021 è stato svolto un incontro della Commissione e diverse riunioni del gruppo di lavoro degli esperti e sono stati predisposti 8 contratti-tipo, di questi 3 sono stati condivisi e approvati e sono disponibili sul sito www.regolazionemercato.camcom.it.

Attività di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento - Nel corso del 2021 è stato dato supporto costante agli Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento istituiti presso le CCIAA. Sono state fornite risposte a numerosi quesiti, anche attraverso la formulazione di pareri predisposti con l'ausilio di Professionisti e di esperti della materia. Tale attività è stata realizzata anche attraverso un confronto realizzato nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito dalle realtà camerali più attive, in questo ambito, e comunque rappresentative dei 27 organismi istituiti presso le CCIAA. Inoltre, con l'aiuto del gruppo di lavoro sul sovraindebitamento, composto da alcune CCIAA, da docenti universitari e da rappresentanti di Unioncamere, si è provveduto a all'aggiornamento del regolamento per la gestione delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, tenendo conto degli interventi normativi intervenuti a modificare alcuni degli aspetti della legge 3 del 2012. E' stato, inoltre, redatto il Disciplinare per la gestione delle procedure, messo a disposizione degli OCC camerali. Il regolamento e il disciplinare sono stati condivisi col Ministero della giustizia, approvati dagli Organi dell'Unioncamere e successivamente inviati agli organismi camerali.

Educazione alla finanza – progetto finanziato

La nuova edizione (la terza) del progetto "Io penso positivo – Educare alla finanza" si è posta in continuità con quelle già realizzate nel biennio 2019-2020, nell'ambito delle convenzioni MiSE - Unioncamere del 28 novembre 2016 e del 6 marzo 2018, rivolgendosi ai **giovani** consumatori di **età compresa tra i 15 e i 18 anni** con l'obiettivo di **formarli su temi di educazione finanziaria**.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Oltre al percorso formativo “tradizionale”, nella terza edizione è stato creato un nuovo percorso per tutti gli studenti che, al termine dell’edizione 2020, avessero ottenuto l’attestato *advanced*, cioè completato i 10 moduli formativi previsti nella piattaforma di progetto.

A partire dal mese di aprile 2021, gli studenti - divisi in gruppi - hanno avuto modo di creare la propria idea di progetto all’interno dell’area **case studies su tre temi specifici: nuove tecnologie, green economy ed integrazione sociale.**

I principali stakeholder del progetto sono stati gli istituti scolastici di II grado presenti su tutto il territorio nazionale e per poterli raggiungere, è stata attivata, come nelle precedenti edizioni, la rete capillare delle CCIAA in grado di entrare in contatto diretto con professori e dirigenti scolastici. Sono stati organizzati dieci **eventi in formato digitale (live shows)**, finalizzati alla diffusione del progetto tra gli studenti che hanno potuto assistere a brevi pillole video e si sono sfidati in un quiz finale per verificare le competenze apprese durante gli incontri.

Il progetto ha raggiunto oltre **6.219 studenti registrati alla piattaforma www.iopensopositivo.eu** distribuiti sulle 20 regioni italiane. Per il completamento del percorso di primo livello sono stati rilasciati **971 attestati entry level** (tale attestato si consegue al superamento dei primi 6 moduli formativi). Gli studenti che hanno completato tutti e dieci i moduli, ricevendo *l’advanced level*, sono stati **847**.

La diffusione dell’educazione finanziaria tra la popolazione femminile risulta ancora molto debole. Per questo Unioncamere, d’intesa con il Ministero, ha deciso di dare avvio ad attività informative nei confronti delle donne e dedicare loro interventi ad hoc per rafforzare la consapevolezza economico-finanziaria. **“Donne in attivo”** è il nuovo progetto “pilota” avviato nella primavera del 2021 che si è strutturato in **3 sessioni di formazione** erogate attraverso una piattaforma *online* che ha coinvolto complessivamente oltre 650 partecipanti.

Per la massima diffusione del progetto sul territorio ci si è avvalsi della collaborazione della rete per **Imprenditoria Femminile (IF)**.

Attività per il rafforzamento delle funzioni metriche e gestione SCIA – attività finanziata

Sotto il profilo delle funzioni assegnate ad Unioncamere dal DM 21 aprile 2017 n. 93 l’impegno si è concretizzato nella valutazione e gestione dei seguiti amministrativi di 89 nuove SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per lo svolgimento delle attività di verifica periodica e nella presa in carico – in termini di monitoraggio – di 38 verbali di vigilanza sulle attività degli Organismi trasmessi dalle CCIAA ai sensi dell’art. 14 dello stesso DM 93 di cui 11 contenevano rilievi sull’operato degli organismi.

Dal punto di vista attuativo, è stato garantito il supporto e assistenza alla rete camerale e alle istituzioni di riferimento per la corretta interpretazione delle previsioni del DM 93/2017, circostanza che ha richiesto il costante raccordo con la competente Divisione del Ministero allo scopo di definire gli ambiti che necessitano di chiarimento, fornire supporto per la risoluzione dei quesiti pervenuti dagli operatori nonché gestire il termine e la revisione del periodo transitorio, inizialmente previsto per marzo 2019 e successivamente prorogato – ai sensi dell’art. 42 del D-legge 34/2019 – al giugno 2020 e, infine, oggetto di ulteriore proroga in ragione del perdurante stato di emergenza sanitaria. Tale ultimo intervento legislativo ha reso necessario il rafforzamento dell’interlocuzione con l’Ente di accreditamento e un’attività di continua riconfigurazione e aggiornamento degli elenchi web che fornisce adeguata evidenza all’operato sia degli Organismi accreditati, sia ai numerosi Laboratori operanti a valere sulla proroga dei rispettivi riconoscimenti.

Nel corso del 2021 Unioncamere è stata chiamata a partecipare attivamente ai tavoli di lavoro costituiti dal MiSE per la definizione dei criteri per la verifica periodica e il controllo casuale di taluni strumenti allo scopo di integrare le schede già presenti nel DM 93/2017. Tale attività, realizzata anche in stretto raccordo con le CCIAA, ha consentito di definire le schede di tre tipologie di strumenti che, in ragione della loro diffusione, sono stati considerati prioritari, in particolare distributori di GPL, distributori di metano e selezionatrici ponderali. I tavoli di lavoro



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

hanno inoltre riguardato altre tipologie di strumenti e in particolare Autobotti per benzine e GPL, contatori di acqua, contatori di gas e contatori termici. Unioncamere ha inoltre attivato un gruppo di lavoro con le CCIAA sulle sanzioni nell'ambito della metrologia legale che si è avvalso di un supporto giuridico per la definizione di linee guida e di una proposta di modifica della normativa attualmente vigente.

Programma settoriale di vigilanza in materia di metrologia legale – progetto finanziato

In data 6 marzo 2018 il MiSE e l'Unioncamere hanno sottoscritto una Convenzione finalizzata alla realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti. Tra le attività previste dalla Convenzione figura la realizzazione di programmi settoriali di controllo riguardanti specifiche tipologie di prodotto, quali anche strumenti di misura. Nel corso del 2021 il programma è stato portato a termine. Nel giugno 2019 Unioncamere e il MiSE hanno sottoscritto un Piano esecutivo per la realizzazione di un programma di controllo sugli strumenti di misura, che prevede lo svolgimento di attività generali ed ispettive, rispettivamente in capo all'Unioncamere e alle CCIAA aderenti, destinate alla implementazione delle dotazioni strumentali delle CCIAA e un'azione di bonifica della banca dati sulla metrologia legale propedeutica ad una sua riprogettazione. L'attività è stata oggetto di proroga, in ragione dei rallentamenti nelle attività di controllo dovuti all'emergenza da COVID-19, e nel novembre del 2021 è stata disposta un'ulteriore attualizzazione del Piano esecutivo per prevedere un allineamento delle risorse attribuite alle attività di controllo-

La campagna avviata dall'Unioncamere ha raccolto l'adesione di 57 CCIAA distribuite su tutto il territorio nazionale, cui sono stati forniti gli elenchi di operatori economici e le indicazioni operative necessarie per effettuare le estrazioni dei soggetti da sottoporre a vigilanza del mercato e controllo casuale nonché – in raccordo con InfoCamere – perfezionate le funzionalità esistenti in Eureka per l'estrazione automatica dell'elenco degli strumenti in scadenza di legalizzazione, per meglio orientare le attività ispettive.

Le attività si sono concluse al 31 dicembre 2021 con la rendicontazione al Ministero di tutte le attività svolte.

Metrologia 2020-2021 – progetto finanziato

Il 20 dicembre 2019 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato una convenzione per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con particolare riferimento alla vigilanza del mercato, alla sicurezza dei prodotti e qualità dei servizi, ivi inclusi gli strumenti di misura, anche in adempimento degli obblighi europei in materia ex art. 2 D.M. 24 ottobre 2019.

Nel 2020 il Ministero e l'Unioncamere hanno sottoscritto un piano esecutivo per la realizzazione di programmi di vigilanza e controllo su strumenti di misura nei seguenti ambiti: controlli casuali, vigilanza del mercato, vigilanza sui preimballaggi, vigilanza delle officine che operano sui tachigrafi analogici. Nel 2021 Unioncamere ha avviato le attività con il coinvolgimento di 52 CCIAA che hanno aderito al programma di vigilanza. In particolare, sono state realizzate le seguenti attività: predisposizione della pianificazione nazionale dei controlli e definizione delle convenzioni con le CCIAA; coordinamento a livello nazionale delle azioni degli Uffici camerali, finalizzate alla vigilanza; supporto alle CCIAA nello svolgimento delle attività di controllo; erogazione delle risorse economiche a beneficio delle CCIAA per lo svolgimento dei controlli.

Tachigrafi – attività finanziata

Nel 2021 l'attività relativa al sistema tachigrafo si è incentrata prevalentemente su due filoni principali che hanno visto la partecipazione attiva dell'Ente.

Da un lato l'implementazione della piattaforma tecnologica per la domanda telematica delle carte che ha visto la collaborazione di Unioncamere con la Società tecnologica di sistema per



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

favorire il processo di transizione al digitale delle istanze presentate dagli utenti del mondo del trasporto e dai centri tecnici.

Dall'altra il contributo all'attività di produzione normativa, in collaborazione con il MiSE, per la revisione delle disposizioni nazionali sui requisiti di Officine e Centri tecnici ammessi ad operare sui tachigrafi per l'adeguamento alla più recente normativa dell'Unione europea. Tale attività ha impegnato Unioncamere nella partecipazione attiva ad un tavolo tecnico, riunitosi con cadenza regolare, per un totale di dieci sedute, nell'ambito del quale a fine anno è stato licenziato un testo consolidato che il MiSE ha diffuso alle categorie di settore e che è ora in attesa di ultimare l'iter di approvazione.

Inoltre, l'Unioncamere ha proseguito, in qualità di punto unico di contatto nazionale, gli scambi informativi e i controlli sulle carte circolanti, in coordinamento con le "Card issuing Authorities" degli altri Paesi e le Forze dell'ordine, nonché gestito l'Elenco dei Centri tecnici autorizzati dal Ministero, curandone l'aggiornamento e la diffusione.

Codice LEI – progetto finanziato

L'Unioncamere è parte attiva nella relazione con la Banca d'Italia e la Consob nell'ambito del coordinamento internazionale con il GLEIF (Global Legal Entity Identifier Foundation), organismo internazionale con sede a Basilea, sorto con il compito di monitorare il sistema finanziario mondiale su mandato delle Banche Centrali dei Paesi del G20, al fine di migliorarne le componenti e ridurre il rischio di crisi finanziarie per mezzo della condivisione di informazioni. A tale scopo è nato il Legal Entity Identifier (LEI), codice univoco attribuito per identificare le parti di operazioni finanziarie di tutto il mondo. Dal 2018, con l'entrata in vigore della direttiva MIFID II/MIFIR, tutti i soggetti giuridici che hanno aperto un conto titoli presso intermediari finanziari devono dotarsi di un codice LEI.

Il sistema camerale per la sua esperienza nell'ambito della gestione delle informazioni legali è stato individuato come soggetto autorizzato ufficialmente ad emettere i codici LEI; il servizio di rilascio e gestione informatica dei codici viene realizzato attraverso la Società tecnologica di sistema che gestisce il 90% dei codici emessi a livello nazionale.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 6.712.926,49 euro (di questi 2.499,96 euro dedicati alle attività commerciali; 5.255.090,12 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 650.000,00 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema).



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Supporto alle imprese per operare nei contesti internazionali

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

L'attività di rilascio della documentazione per il commercio estero supporta le imprese nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'importazione dei prodotti del made in Italy sui mercati esteri ed è una delle funzioni consolidate sulla quale sono impegnati gli uffici commercio estero camerale. In tale contesto l'Ente ha svolto una robusta azione di coordinamento e assistenza, in parte derivante dal ruolo che detiene nella gestione delle Convenzioni internazionali (ATA e TIR), in parte quale guida per le CCIAA verso l'armonizzazione delle attività e la digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure finalizzati a migliorare l'efficacia dell'azione camerale e a ridurre gli oneri amministrativi a carico degli operatori.

Nel 2021 si è conclusa l'attività di revisione delle disposizioni di rilascio dei documenti per l'estero, delineando l'assetto definitivo del processo di digitalizzazione, in linea con il passo degli altri Stati europei.

Insieme alle CCIAA e alla Società tecnologica di sistema, sono stati affinati strumenti e metodologie per portare a regime il programma nazionale di sviluppo digitale intrapreso sulla certificazione di origine e visti per l'estero. I risultati conseguiti rispetto agli anni precedenti sono stati significativi. I certificati di origine stampati direttamente in azienda nel 2021, senza ricorso allo sportello fisico, rappresentano il 50% sul totale dei certificati emessi a livello nazionale, contro il 27% del 2020 ed il 3% del 2019.

In questo stesso ambito le CCIAA italiane che hanno aderito al network internazionale sulla certificazione di origine, abbracciando le regole standard internazionali, sono oggi 28 (tra queste si annoverano tutte le più grandi CCIAA). Oltre a sostenere due nuove candidature di CCIAA italiane nel 2021, Unioncamere ha condotto alcune sessioni di audit sulle CCIAA già aderenti, come previsto dal Protocollo siglato con ICC-WCF. Le otto CCIAA intervistate hanno positivamente risposto al monitoraggio, confermando la permanenza dei requisiti per l'appartenenza alla rete internazionale.

I progetti internazionali di dematerializzazione dei Carnet sono ripartiti nel 2021 dopo l'arresto determinato dallo stato di emergenza sanitaria; l'Ente ha partecipato ad un pilota che ha coinvolto l'Amministrazione doganale italiana nell'utilizzo del Carnet ATA digitale. Il ruolo di Unioncamere è stato quello di fornire formazione e assistenza agli Uffici doganali coinvolti nella sperimentazione, per la simulazione di tutte le transazioni doganali, oggi operate su carta, in un ambiente interamente digitale basato su codici di sicurezza cifrati che contraddistinguono e validano ogni operazione doganale.

Inoltre, tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente, sono stati confermati quelli derivanti dal ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR. Le funzioni che da esso derivano generano numeri significativi in termini di documenti gestiti, procedimenti amministrativi connessi alle



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

operazioni doganali e attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti, oltre che una notevole attività di assistenza tecnica alle CCIAA e agli operatori.

Progetto Stay export

Questa linea di attività, progettata e realizzata nell'ambito del Fondo Intercomunale di Intervento, ha visto in fase iniziale un'azione di supporto da parte degli Uffici di Unioncamere nella Progettazione delle Linee di intervento 2021 (Presentazione e personalizzazione del format di Progetto, etc) alla luce esperienza dell'edizione 2020, nonché la tenuta della Segreteria Tecnica del progetto attraverso una piattaforma dedicata all'invio documenti di progetto tra le CCIE ed Unioncamere e non da ultimo della apposita Commissione tecnica. A seguito contesto scaturito dal prolungamento emergenza pandemica si è contribuito, nello specifico, alla ridefinizione di alcuni contenuti progettuali per adattarli al nuovo scenario (PNRR) anche alla luce esperienza prima annualità, sulla scorta delle decisioni del Comitato Esecutivo e secondo l'indirizzo dell'Ufficio di riferimento. Da tale ridefinizione è scaturito il progetto "Stay Export 2", il cui obiettivo è quello di rafforzare e/o aumentare la presenza di imprese italiane all'estero e che ha coinvolto 73 CCIE di tutte le aree del mondo e 53 CCIAA con oltre 800 interventi di mentoring ed assistenza specialistica destinati alle 525 imprese selezionate attraverso un bando uniforme su tutti i territori. In particolare, l'attività - in stretto raccordo con Assocamerestero - ha riguardato l'avvio di una serie di azioni volte a favorire l'integrazione delle attività previste da Stay Export rispetto alle altre linee di intervento del sistema camerale sul tema dell'internazionalizzazione -Progetto SEI. L'obiettivo sotteso è quello di facilitare la sinergia tra il Sistema camerale italiano e italiano all'estero anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma ad hoc per le CCIAA e le CCIE che oltre a favorire il monitoraggio delle attività di mentoring, rappresenterà il luogo di incontro continuo. E' stato infine progettato il Digital Sustainability Atlas, pubblicazione volta ad offrire un panorama completo sugli indicatori di sostenibilità in ciascuno dei mercati ove operano le CCIE. Sono stati infine progettati gli indicatori più consoni ad evidenziare i risultati del progetto (relazioni di mentoring, questionari di Customer) al fine di valutarne l'impatto sia con riferimento alle problematiche risolte che di propensione al cambiamento.

Sostegno all'export delle PMI e attrazione investimenti esteri

Il "Progetto SEI" (Sostegno all'Export dell'Italia), giunto alla sua 3° edizione, ha avuto l'obiettivo di supportare l'espansione sui mercati esteri delle PMI italiane con particolare riferimento alle potenziali ed occasionali favorendo l'utilizzo del digitale come leva per facilitare l'ingresso sui mercati esteri -anche attraverso la collaborazione con i PID. In tal senso Unioncamere ha partecipato con stand Promositalia/ Dintec/Infocamere all'edizione CONNEXT 2021 con un proprio spazio ed un evento seminariale sul "Digitale a sostegno dell'export"

In tale ambito, gli uffici di Unioncamere hanno quindi svolto un intervento di supporto alla gestione della Linea di intervento 2021 (chiusura annualità 2017-2018 e avvio e realizzazione annualità 2019-2020) e di tenuta della Segreteria Tecnica del progetto nonché di contatto ed ascolto dei punti della rete. In questo quadro, è stato altresì fornito un supporto per l'implementazione delle attività previste a livello centrale a favore del sistema camerale (oltre 40 strutture camerali provinciali e regionali, per un totale di 65 CCIAA) ed è stata offerta assistenza alle CCIAA nell'erogazione dei servizi alle imprese con riferimento agli obiettivi di progetto. Nello specifico, le attività realizzate a vantaggio delle CCIAA/Unioni regionali impegnate nel Progetto hanno riguardato: l'affiancamento sulle diverse linee di servizio previste; la predisposizione di strumenti e format di analisi e/o intervento a sostegno delle attività elencate; supporto operativo per la realizzazione di alcune tipologie di attività con riferimento alle azioni di accompagnamento. E' stata portata avanti un'attività di formazione in modalità a distanza rivolta a funzionari camerali ed aziende dando risalto alle attività programmate dalle CCIE con evidenziazione di alcune best practices sul tema sostenibilità



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

digitale. Sulla piattaforma del progetto SEI ad oggi ci sono in totale 4563 aziende con un incremento di 1240 aziende rispetto scorsa annualità. 2724 nelle tre edizioni hanno beneficiato di attività di checkup di cui 850 nel 2021. In tal senso Unioncamere sta lavorando con PromosItalia per valorizzare ed evidenziare quanto fatto con una dashboard che evidenzia e fotografa l'andamento progettuale.

Sul tema *Attrazione Investimenti esteri* il progetto "Attrattività Italia" gestito ha avuto inizio nel 2° semestre del 2021 con l'identificazione di 11 CCIAA italiane all'estero in target con i principali mercati Top Investor di interesse. Si è partiti operativamente con un primo gruppo pilota di 3 CCIAA europee localizzate in Paesi fortemente attrattivi per gli investimenti diretti esteri in Italia (CCIF Marsiglia, CCIS Zurigo e ItalCam Monaco). Su tali Paesi è stata avviata una capillare attività di promozione, sensibilizzazione e marketing territoriale al fine di individuare e selezionare operatori, investitori, società interessate ad insediarsi nel nostro Paese o a collaborare con aziende e start up innovative. L'obiettivo a breve termine è di ampliare il gruppo pilota con nuove CCIAA (mercato nord americano)

Gli operatori esteri segnalati con progetti concreti verso il nostro Paese, saranno supportati e seguiti dal team attrattività di Promos Italia nei loro percorsi sia di conoscenza e networking con istituzioni e stakeholder locali che di insediamento nelle aree/regioni italiane da loro selezionate. Il progetto è stato presentato durante la convention di Assocamerestero, lo scorso 28 novembre durante un workshop online del 28/11/2021 dal titolo "Il supporto all'attrattività dei territori e agli investitori esteri in Italia: la costruzione di un modello di sistema camerale italiano", con 150 partecipanti, tra i quali i delegati di 26 CCIAA italiane e Unioni regionali.

Next Tourism Generation Alliance – progetto finanziato

Nel corso del 2021 Unioncamere ha contribuito ad implementare con specifici contributi i diversi WP, con particolare riguardo alla matrice dei fabbisogni di competenze emersa a livello europeo. Una novità importante emersa nell'ambito dei lavori con i WP è stata la raccomandazione di creare in ciascun paese coinvolto nel progetto (Regno Unito, Irlanda, Spagna, Olanda, Francia, Italia, Ungheria, Bulgaria), un Tavolo delle Competenze coinvolgendo i maggiori stakeholders italiani del settore turistico. La riunione di insediamento del Tavolo degli stakeholders si è svolta il 1° dicembre 2021 con la partecipazione di associazioni di settore, enti di ricerca ed università. Unioncamere si è impegnata, anche, a far aderire al Tavolo delle Competenze le Regioni. Un primo incontro, limitato alla Regione Lombardia, si è svolto il 22 dicembre 2021. In sede di progetto europeo è stato dato l'indirizzo, a tutti i partners, di formalizzare il rapporto con gli stakeholders tramite la sottoscrizione di un memorandum of understanding.

DimiCome – progetto finanziato

Il progetto DimiCome, finanziato dal Ministero dell'interno, ha come capofila la fondazione ISMU (Istituto per gli Studi sulla Multietnicità) ed ha l'obiettivo di valorizzare il Diversity Management aziendale nei confronti dei migranti. Il progetto riguarda le seguenti regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Puglia.

Il 9 agosto 2021 Unioncamere ha contrattualizzato il rapporto con le strutture camerali chiamate a collaborare alla diffusione del progetto proprio nelle cinque regioni interessate: Unioncamere Piemonte, Formaper, Unioncamere Veneto, Unioncamere Emilia-Romagna, CCIAA di Bari.

L'obiettivo di questa collaborazione si è incentrato nella individuazione delle aziende che, a livello territoriale, hanno incentivato i processi di Diversity Management.

Europass – progetto finanziato

Unioncamere ha siglato nel 2018 un accordo di cooperazione di durata triennale con ANPAL e il Punto di Contatto Nazionale Europass allo scopo di promuovere, sviluppare e supportare l'integrazione degli strumenti Europass, in particolare del CV Europass, con i differenti sistemi informativi e banche dati, e cioè il Sistema informativo unico per le politiche attive del lavoro



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

(SIU) e le piattaforme di CCIAA esistenti o in costruzione. Il progetto si è concluso a marzo 2021 con un evento nazionale di presentazione dei risultati raggiunti da ciascun applicant. In particolare, la conferenza finale è stata l'occasione di presentazione dei Focus group organizzati da Unioncamere che hanno rappresentato un importante valore aggiunto di tipo qualitativo all'interno del progetto, evidenziando il punto di vista sia dei fruitori che degli utilizzatori degli strumenti del Portfolio Europass. Nel mese di luglio 2021 Unioncamere ha aderito in qualità di Partner alla prosecuzione del progetto per il triennio 2021.2024 (proposta 101051215, che è stata presentata al programma di finanziamento UE ERASMUS2027, argomento ERASMUS-EDU-2021-POL-NTWK-EUROGUI-EUROPASS-EQF-IBA EQF, Europass ed Euroguidance - Centri nazionali)

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 3.311.852,58 euro (di questi 201.633,12 euro dedicati alle attività commerciali; 39.064,00 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; euro 688.181,90 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Supporto istituzionale al sistema camerale

Potenziamento delle attività di comunicazione

Il 2021 ha visto una forte crescita delle attività di comunicazione di Unioncamere. Nel corso dell'anno un importante lavoro preparatorio ha consentito, nei primi giorni del 2022, il lancio del nuovo portale istituzionale (www.Unioncamere.gov.it), con un'azione di restyling che lo ha reso moderno e innovativo, più semplice da navigare, più ricco di contenuti informativi da esplorare. La presenza sui social network, sempre più strategica per il rapporto con stakeholder e opinione pubblica, ha visto uno sforzo crescente che ha portato ad aprire un account LinkedIn ed a raggiungere i 29.000 followers con gli account di Twitter e Facebook e 833 su Instagram. Nell'arco dell'anno si è registrata la crescente presenza dell'Unioncamere in quasi 3000 articoli sulla carta stampata mentre più di 1140 sono state le citazioni in servizi radio/televisivi grazie anche alla diffusione di oltre 90 comunicati stampa. Attraverso il solo sito www.unioncamere.gov.it, poi, lo scorso anno abbiamo raggiunto oltre 2,8 milioni di visitatori con un totale di quasi 8 milioni di pagine visionate. Alla platea dei comunicatori delle CCIAA italiane è stata messa a disposizione, anche quest'anno, la rubrica "Pianeta CCIAA", uno spazio ospitato sul sito della principale agenzia di stampa italiana dove, nel 2021, sono state pubblicate quasi 900 notizie con una media di quasi 70 notizie al mese. La rubrica dedicata al mondo camerale ha consentito anche lo scorso anno alle singole CCIAA di accedere ad un sito che, con mezzo milione di utenti medi al giorno (Dati Audiweb), si colloca fra i primi dieci posti assoluti fra i siti di informazione più cliccati in Italia. L'ufficio comunicazione e stampa ha garantito il collegamento e la collaborazione fra le CCIAA anche attraverso il Blog dei comunicatori, dove vengono condivisi comunicati stampa e documenti di interesse comune, il gruppo whatsapp dedicato e, soprattutto, gli incontri in presenza o in web conference per la formazione e lo scambio di esperienze fra i Comunicatori del sistema.

Una importante novità è stata poi rappresentata dalla prima campagna istituzionale condivisa con tutte le CCIAA italiane e incentrata su un video emozionale lanciato su tutti i canali social e siti camerale. L'iniziativa ha visto la partecipazione simultanea di più di 40 fra CCIAA e Unioni regionali ed ha consentito di raggiungere direttamente oltre 200.000 soggetti in una sola settimana. L'iniziativa verrà ripetuta anche nel 2022.

Relazioni istituzionali e parlamentari

Nel 2021 sono proseguite le attività di monitoraggio legislativo della produzione normativa, e di supporto agli incontri istituzionali.

In particolare Unioncamere è stata convocata nell'ambito delle Consultazioni delle parti sociali, delle Regioni e degli Enti locali, un'occasione nella quale è stato ribadito il ruolo strategico delle CCIAA nel PNRR.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Nel corso dell'anno sono stati svolti diversi incontri con i Ministri, in particolare il ministro dello Sviluppo economico e della Funzione Pubblica sui temi cruciali per il sistema camerale: digitalizzazione, sostenibilità, competitività, programmi per le aggregazioni imprenditoriali, imprenditoria femminile, giovani, riforma della PA. Tra gli altri incontri istituzionali a cui è stato fornito supporto si segnalano quello con il Ministro delle politiche agricole e forestali, con il Commissario straordinario alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia.

In Parlamento, Unioncamere ha rappresentato il sistema camerale partecipando all'attività conoscitiva delle Commissioni in 7 audizioni presso le commissioni competenti contribuendo alle attività conoscitive che si sono tenute e rappresentando in tali occasioni il punto di vista delle CCIAA e gli utili apporti provenienti dai propri dati (si citano quelle sul DL Sostegni, sull'attuazione del PNRR, presso la Comm. Antimafia).

Si rammenta in particolare l'apprezzato contributo di Unioncamere presso la Commissione bicamerale per la Semplificazione in cui sono state ribadite la rilevanza del SUAP e la necessità dell'estensione del modello camerale alla metà dei Comuni che ancora non lo hanno adottato e l'urgenza dell'attuazione del fascicolo informatico di impresa nella semplificazione per le imprese.

Nel DL cd. Attuazione PNRR sono state introdotte, con emendamenti fortemente sostenuti da Unioncamere, due importantissime novità. La prima è stata l'approvazione del progetto "Digital Hub Imprese Stato", un servizio di collegamento telematico delle imprese alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per cui le CCIAA sono tenute, tramite Infocamere, a consentire alle imprese stesse di effettuare controlli automatizzati e di acquisire certificati relativi ai propri fatti, stati e qualità. La seconda ha riguardato l'inserimento del sistema camerale tra i soggetti di cui possono avvalersi i Ministeri o gli enti territoriali per la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR.

Durante tutto l'anno è proseguito lo specifico presidio delle norme sugli accorpamenti delle CCIAA che, dopo i commissariamenti conseguiti al cd. DL Agosto dell'anno precedente, sono state oggetto di continui tentativi di modifica da parte dei parlamentari provenienti da alcuni territori. Unioncamere è sempre riuscita, con grande sforzo, ad arginare i diversi emendamenti presentati nell'ambito dell'esame di vari provvedimenti. E' ancora in corso di definizione l'attuazione della norma poi approvata sulla riorganizzazione del sistema camerale siciliano che ha previsto lo scioglimento dell'accorpamento di Catania-Ragusa-Siracusa.

Nel 2021 è stato portato avanti anche l'importante filone di attività relative all'assistenza agli Avvocati nel completamento dell'iter dei ricorsi sulla riforma delle CCIAA: dopo le sentenze del Tribunale Amministrativo del Lazio che hanno dichiarato improcedibili i ricorsi delle CCIAA che si erano opposte agli accorpamenti, la CCIAA di Massa Carrara ha depositato un ricorso in appello al Consiglio di Stato chiedendo anche la concessione di una nuova sospensiva dell'iter di accorpamento – successivamente respinta - e ponendo un'ulteriore questione di legittimità costituzionale.

Sotto il profilo dell'assistenza giurisdizionale si segnala inoltre il supporto prestato allo studio legale a cui è stato affidato l'intervento ad adiuvandum presso la Corte costituzionale (tecnicamente definito quale "amicus curiae") di Unioncamere, in rappresentanza di tutto il sistema camerale, sulla questione di legittimità sollevata dalla CCIAA della Maremma e del Tirreno in merito alle cd. Leggi taglia spese e sul versamento dei risparmi al Bilancio dello Stato. L'Ufficio ha inoltre seguito con estrema attenzione, partecipando anche ad un'audizione parlamentare, un ulteriore provvedimento di estrema importanza per il sistema camerale: la legge di conversione del DL 118/2021 con cui è stata affidata alle CCIAA la nuova procedura di Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa. Una competenza di grande impatto per l'organizzazione degli enti camerali e per l'attivazione della piattaforma che è stata predisposta da Infocamere a partire già dal 15 novembre.

Come ogni anno, sono stati seguiti costantemente i lavori per l'approvazione della Legge di Bilancio dello Stato per il 2022 - la c.d. Manovra di fine anno - che, tra gli oltre sei mila



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

emendamenti presentati, ne conteneva alcuni di diretto interesse per il sistema camerale, ancora una volta anche sugli accorpamenti.

E' stata inoltre avviata l'attività della Commissione permanente per la semplificazione costituita presso Unioncamere con la partecipazione delle Confederazioni imprenditoriali dei diversi settori ed è stato istituito un tavolo di confronto per condividere proposte concrete di semplificazione e riduzione degli adempimenti burocratici a carico delle imprese, da proporre all'attenzione dei decisori pubblici.

Attività del registro imprese

L'Unioncamere ha proseguito nella sua attività di collaborazione e di assistenza a favore delle CCIAA sui temi inerenti la tenuta del registro delle imprese. A tal fine la Task Force del registro delle imprese istituita da Unioncamere nel corso delle riunioni che si sono tenute nel 2021 ha informato le CCIAA sulle iniziative promosse per migliorare sia la fase di iscrizione, sia quella di gestione del back office camerale. L'iniziativa denominata DIRE ha portato a migliorare sia la scrivania a disposizione degli utenti per iscrivere e depositare gli atti all'ufficio del registro delle imprese, sia la scrivania che consente agli operatori camerali di gestire la verifica delle domande. L'Unioncamere ha, inoltre, aggiornato i Manuali che consentono alle imprese e ai professionisti di avere istruzioni in merito agli adempimenti nei confronti del registro delle imprese (il Manuale per il deposito dei bilanci, il Manuale per gli adempimenti relativi alle procedure concorsuali, la Guida nazionale agli adempimenti del registro delle imprese).

L'Unioncamere ha collaborato con InfoCamere e con alcune CCIAA per dare attuazione alla normativa contenuta nella Legge di semplificazione n. 120 del 2020 relativa all'assegnazione d'ufficio del domicilio digitale alle imprese che non ne hanno uno valido iscritto nel registro delle imprese e alla cancellazione d'ufficio delle imprese individuali e delle società per le quali ricorrano i presupposti di legge per la cancellazione. L'Unioncamere ha proseguito nel 2021 nella collaborazione istituzionale con il Consiglio Nazionale del Notariato e con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per concordare iniziative comuni per favorire la più ampia conoscenza delle prassi camerali e per omogeneizzare i comportamenti a livello nazionale. L'Unioncamere ha, inoltre, rappresentato al MISE le istanze provenienti dal sistema camerale per favorire la corretta interpretazione delle norme in materia di pubblicità legale e per ottenere interpretazioni che agevolassero gli uffici camerali nell'esercizio dei loro compiti. L'Unioncamere anche nel 2021 ha assolto ai compiti ad essa assegnati dal Decreto ministeriale 4 agosto 2011 n. 155 di dare assistenza alle CCIAA nella redazione e nell'invio dei dati occorrenti per determinare la rappresentatività dei settori economici presenti nei consigli camerali. L'Unioncamere ha partecipato alle riunioni della Conferenza di servizi che ha il compito di approvare ogni anno i dati validati dalle singole CCIAA e che hanno portato all'approvazione del decreto ministeriale del 25 giugno 2021. E' continuata l'attività di assistenza alle CCIAA coinvolte nelle procedure di costituzione dei nuovi consigli e alle CCIAA, ancora, interessate dalle procedure di accorpamento.

Assistenza alle CCIAA sui temi sindacali

L'annualità trascorsa è stata prevalentemente caratterizzata da questioni interpretative sulla gestione del personale nella modalità di lavoro a distanza, sia per le oscillazioni sull'assetto di quest'ultima derivanti dal succedersi delle misure governative influenzate dall'andamento della pandemia, sia per la necessità di tenere in equilibrio la sua gestione così da assicurare da rispettare le prospettive di tutti i soggetti interessati (personale, management, utenza).

Un'intensificazione delle criticità legate a tale ambito si è, poi, registrata nel mese di ottobre, in seguito all'emanazione delle disposizioni sul rientro generalizzato negli uffici pubblici, che hanno richiesto un rapido adattamento degli assetti fin lì definiti.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

L'evoluzione registratasi in questo ambito è stata accompagnata dagli uffici Unioncamere con note divulgative, assistenza su questioni specifiche, produzione di format gestionali su temi specifici.

A ciò si è aggiunta la produzione di note illustrative e la soluzione di questioni innovative poste dal ccnl del personale dirigente, sottoscritto a fine 2020, oltre all'assistenza on demand costante su tutte le problematiche in generale connesse alla gestione del personale ed al rapporto con le rappresentanze sindacali aziendali.

Nel complesso, l'affiancamento tecnico in favore delle CCIAA si è tradotto nella produzione di documenti strutturati con cadenza pressoché quindicinale e nella risposta ad oltre 300 quesiti ricevuti, sempre assicurandone la tempestività così come previsto dal sistema qualità in uso nell'ente.

Assistenza alle CCIAA su trasparenza e anticorruzione ed antiriciclaggio

È continuato il presidio relativo al tema inerente l'anticorruzione e la trasparenza. In particolare, dopo aver fornito alle CCIAA un apposito *Kit anticorruzione* (e svolto la relativa formazione), completato dalle risposte ai quesiti pervenuti, nel corso del 2021, l'attenzione è stata riservata anche al tema dell'antiriciclaggio.

Mediante un apposito gruppo di lavoro con alcune CCIAA è stata predisposta una metodologia di Risk assesment – rispetto al D.lgs. n. 231/2007 - che ha portato allo sviluppo e realizzazione di un *Kit* anche per la gestione degli obblighi inerenti all'antiriciclaggio. Questo nuovo Kit è stato trasmesso ed accompagnato da una attività di formazione specifica.

Assistenza alle CCIAA in materia di aiuti di stato

Il tema degli aiuti alle imprese, per tutta l'annualità, è rimasto ancora su un piano di assoluta priorità in considerazione del rilevante contributo che gli aiuti garantiscono in termini di ripresa economica, soprattutto a seguito della situazione difficile per le imprese derivante dalla pandemia. Le attività – gestite con il supporto operativo di Si.Camera – hanno riguardato, anzitutto, l'assistenza tecnico-giuridica che ha comportato la soluzione a più di 130 quesiti su bandi e provvedimenti comportanti "aiuti" deliberati dalle CCIAA (in certi casi concretizzati in vera e propria consulenza). L'assistenza è svolta anche mediante un presidio telefonico attivo ogni giorno. All'attività di assistenza si affiancano quelle di monitoraggio normativo e di formazione-informazione. Con specifiche note, gli uffici interessati sono stati aggiornati tempestivamente in merito, per esempio, a: proroga dei regimi interessati, aumenti di massimali, variazioni apportate al Quadro Temporaneo. Sul tema del monitoraggio insiste anche la rendicontazione che Unioncamere fornisce al MiSE in merito ai contributi agevolativi concessi da tutti gli enti del sistema camerale che, nel corso dell'annualità 2020, hanno utilizzato regimi in esenzione. Quanto invece alla formazione, sono stati realizzati degli specifici webinar per illustrare ai funzionari camerali l'evoluzione della normativa, nonché su aspetti particolari come nel caso del SIAN e del Temporary Framework rispetto al Registro Nazionale degli Aiuti. La rilevanza di queste iniziative è testimoniata dal numero di partecipanti: 380 iscritti, riferiti a 73 CCIAA, 8 Unioni regionali e 2 agenzie di sistema (Dintec e Infocamere).

Assistenza alle CCIAA su privacy (DPO)

L'attività di supporto al corretto trattamento dei dati personali si distingue nei due filoni principali di seguito indicati. Il primo filone attiene alla realizzazione di una attività di coordinamento nazionale che riguarda l'adeguamento delle CCIAA e delle strutture camerali al GDPR. A questo filone fanno riferimento il Gruppo di lavoro dei DPO delle CCIAA capoluogo di regione (e principali in house nazionali), che – su una apposita piattaforma web ovvero con riunioni a distanza – predispongono i documenti generali e le informative che, poi, sono trasmesse alle CCIAA per l'adozione.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Quanto ai documenti "generali" si è provveduto ad aggiornare le linee guida che riguardano gli accordi di contitolarità e le nomine dei responsabili esterni ex art. 28 del GDPR, nonché predisposte le Linee guida per la formazione in materia di trattamento di dati personali e, infine, un quadro sugli obblighi di prevenzione della pandemia da Covid-19. L'attività di presidio riguarda anche la verifica della correttezza dei progetti "di sistema" che l'Unioncamere trasmette alle CCIAA. Tra questi, si ricorda, tra tanti, "Storie di alternanza", il "Portale delle competenze", lo scoring di affidabilità economica delle imprese (gestito da Innexa), I servizi per la trasformazione digitale (PID), la Piattaforma per la gestione della crisi d'impresa.

Il secondo filone attiene allo svolgimento diretto – da parte dei componenti l'Unità di progetto "DPO Camerali" – delle attività di DPO presso una trentina di realtà camerali (CCIAA, Aziende speciali ed Unioni regionali). Nel 2021, sono stati stipulati 31 contratti di servizio con le CCIAA e Aziende speciali.

La disciplina amministrativa delle società partecipate

Nel corso del 2021 è proseguito, per quanto riguarda la società di sistema Uniontrasporti, il percorso di sviluppo delle attività al fine di ampliarne il fatturato medio e portarlo alla soglia del milione di euro (art. 20 comma 2 lettera d del TUSP), non essendo più applicabile la deroga di cui all'art. 26 comma 12 quinquies che prevedeva l'abbassamento a 500 mila euro della soglia limite di fatturato. Si segnala, inoltre, che in data 20 dicembre 2021, in forza del controllo analogo congiunto esercitato dai soci nei confronti dell'organismo in house Uniontrasporti Scarl, a seguito dell'aggiornamento della compagine sociale di quest'ultimo, l'Unioncamere ha effettuato l'aggiornamento telematico della domanda di iscrizione iniziale.

In data 13 dicembre 2021 l'Assemblea straordinaria di Innexa srl ha approvato un nuovo Statuto, modifica che si è resa necessaria a seguito di alcune osservazioni pervenute da parte dell'Anac. In particolare, le modifiche dello statuto proposte sono state le seguenti: a) nomina del Comitato di controllo analogo con voto capitolario, a prescindere dal numero delle quote detenute; b) adozione delle decisioni strategiche di competenza dell'assemblea dei soci previo parere favorevole del Comitato (linee strategiche e budget, bilancio consuntivo, modifiche statutarie, determinazione contributi consortili); c) migliore e più puntuale declinazione delle funzioni dello stesso Comitato.

In data 2 novembre 2021 l'Anac ha disposto, con propria determina, l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 del Centro studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne srl la cui domanda di iscrizione era stata presentata, in forza del controllo analogo, dall'Unioncamere in data 7 agosto 2020.

Riscossione diritto annuale

Sul tema del diritto annuale è stato garantito il supporto al Gruppo di lavoro per le analisi e le stime sulla variazione più attendibile del gettito da diritto annuale per ciascuna CCIAA a causa della pandemia e del lockdown economico. Alle CCIAA, con nota n. 2841/U del 16/12/2021 del SG sono state inviate le analisi (Relazione e specifica tabella con i valori per singola CCIAA) del GdL sulle possibili conseguenze sull'andamento della natalità delle imprese e le entrate da diritto annuale per il 2022, alla luce delle tendenze macroeconomiche e dei risultati economici del 2021.

Nell'ambito dell'assistenza tecnica e risposta a quesiti d'ordine giuridico-amministrativo, il Servizio finanza e amministrazione ha assicurato il consueto supporto alle CCIAA sui temi della proroga dei termini di pagamento del Diritto annuale, sulla gestione dei rapporti con l'Agenzia delle entrate per la rendicontazione alle CCIAA delle spese del servizio di riscossione dei diritti annuali, fornendo, su richiesta, assistenza e supporto su alcuni contenziosi sulla prescrizione del



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

diritto annuale, l'invio al MEF delle richieste di rimborso spese esecutive infruttuose ex UPICA, sono stati curati i rapporti con gli Uffici del MiSE sulle questioni d'interesse camerale. Per quanto riguarda l'adesione al servizio sul ravvedimento operoso (servizio mirato ad azioni mirate per incrementare la riscossione del DA) va sottolineato che lo stesso è stato prestato, nel 2021, solo da Infocamere mentre Si.Camera, che lo aveva fornito fino al 2020, lo ha sospeso. Ciò ha sicuramente impattato sul mancato raggiungimento del target previsto poiché diverse CCIAA che aderivano al servizio di Si.Camera hanno smesso di farlo nel momento in cui questa lo ha sospeso.

Attività Ufficio legale

Si tratta delle attività svolte da Unioncamere in relazione all'assistenza tecnica e risposta a quesiti d'ordine giuridico-amministrativo ricevuti dalle CCIAA, nonché le attività di supporto al contenzioso svolto dall'Ente. Tale attività concerne anche le valutazioni riguardanti accordi quadro, nonché convenzioni e disciplinari inerenti rapporti tra l'Unioncamere (e le CCIAA) con altre pubbliche amministrazioni, come, ad esempio, il MiSE, il Mipaaf (si pensi, per es., ai Bandi sui marchi d'impresa e sui disegni, nonché alla Piattaforma sulla crisi d'impresa, al domicilio digitale, al "cassetto digitale dell'impresa", etc.).

Compliance e funzionamento Unioncamere

Le attività sono state finalizzate alla gestione e al miglioramento dei processi di supporto di Unioncamere, con particolare riguardo alle attività volte ad assicurare la compliance di regole, sistemi e strumenti adottati dall'Ente in materia di anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 1.109.963,97 euro (di questi 440.650,71 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema).



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Competitività e sviluppo delle imprese

Sviluppo e potenziamento dei PID

L'attività dei PID ha coinvolto numerose imprese nei diversi servizi erogati dai PID. Con riferimento agli indicatori e ai target, si segnala che l'obiettivo (oltre 50.000) è stato abbondantemente superato, essendo 132.000 le imprese assistite dai PID nel 2021. In particolare al 31/12/2021, si evidenzia che i PID hanno realizzato 1.279 eventi, coinvolgendo oltre 90.000 imprese; effettuato assessment digitali a oltre 15.000 imprese, utilizzando i tool selfi 4.0 e zoom- 4.0. Infine, oltre 25.000 utenti hanno utilizzato i tool informativi realizzati dai PID.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 800.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Partecipazione delle imprese ai servizi dei PID: Numero di imprese che hanno utilizzato i servizi nel 2021	Oltre 50.000	132.000

Formazione digitale Google

Eccellenze in digitale 2020-2021 ha avuto un gran successo per quanto riguarda sia temi e modalità di trattamento degli stessi nell'ambito della Formazione Formatori rivolta a circa 260 camerali (compresi i Digital Promoter dei Punti impresa digitale), sia nella diffusione di tali temi in ambito locale con una formazione diffusa e gratuita che ha già interessato oltre 30.000 persone, tra imprenditori, dipendenti, collaboratori e tirocinanti, sulle competenze digitali di base e sull'uso di strumenti sempre più essenziali per superare la pandemia che ha colpito con forza le aziende italiane.

Con 265 promotori digitali formati e 36.894 individui formati l'obiettivo del progetto di Unioncamere in collaborazione con Google è ampiamente superato.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 550.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Promotori digitali formati	150	265
Beneficiari totali formati	30.000	36.894

Crescere in digitale – progetto finanziato

L'esecuzione delle attività ha realizzato tutti i compiti necessari per l'attuazione operativa del progetto. I numeri più bassi sono diretta conseguenza della riduzione subita dai NEET che si iscrivono al corso online: siamo, infatti, passati da una media di 700 iscritti a settimana, nella prima edizione, a una media di 220 al corso della seconda edizione, che diminuisce a 80 se si considera solo il 2021. Tale problematica è ben definita dalla documentazione formale intercorsa con ANPAL che ha riconosciuto il problema segnalato.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 900.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Tirocini attivati	Almeno 1.000	773
Laboratori realizzati (formazione specialistica di gruppo)	Almeno 46 laboratori, con il coinvolgimento di 1.500 giovani NEET	35 laboratori 1.064 giovani NEET



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Valutazione degli asset immateriali delle imprese

Anche se l'Ente non ha sostenuto un costo diretto per questo obiettivo, grazie alla collaborazione dell'Istituto Tagliacarne, di Dintec, Innolva e di altre società del sistema, esso è stato conseguito il 17 novembre scorso, quando l'Unioncamere ha presentato a Malaga lo studio con la Fondazione COTEC sul ruolo della proprietà intellettuale, del capitale umano, di quello organizzativo e dell'Open innovation per la produttività, la redditività e la resilienza delle imprese italiane.

La presentazione è avvenuta nell'ambito del Simposio annuale delle COTEC di Italia, Spagna e Portogallo (quest'anno organizzato dalla Spagna) alla presenza, rispettivamente, del Presidente Sergio Mattarella, del Re Filippo VI di Spagna e del Presidente Marcelo Rebelo de Sousa.

Rispetto all'obiettivo previsto alla fine del 2020, anche grazie alla nuova governance di COTEC Italia, l'Unioncamere ha deciso di supportare la Fondazione per il Simposio internazionale di Malaga, elaborando un metodo più analitico ed efficace di valutazione degli asset materiali delle imprese.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 10.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Definizione del nuovo modello per la valutazione del merito di credito delle PMI italiane sulla base dei loro asset immateriali	Entro il 31/12/2021	Raggiunto nei tempi previsti

Excelsior 2021 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato

Nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio informativo Excelsior nel corso dell'anno si è provveduto a consolidare e ad ampliare le azioni a supporto della diffusione dei risultati per i diversi target di utilizzatori, al fine di favorire un più efficiente raccordo ed una maggiore integrazione tra i sistemi di istruzione, di formazione, le famiglie ed i singoli soggetti con il mercato del lavoro. Un mirato coinvolgimento attivo delle CCIAA nel processo di disseminazione dei risultati ha consentito di analizzare trimestralmente le attività realizzate a livello territoriale e incrementare il numero dei soggetti che sono venuti a conoscenza dei dati Excelsior per l'orientamento formativo e alle professioni, con particolare riferimento ai giovani.

Nel sito excelsior.unioncamere.net è stato implementato un ulteriore sistema di monitoraggio con compilazione di un form online anonimo per accedere ai contenuti riservati del sito che ha consentito di ottenere delle stime socio-demografiche sulla composizione dei visitatori complessivi del sito web. I dati richiesti (genere, fascia d'età, provincia, ente di appartenenza – soggetto, finalità) sono utili a fornire un servizio migliore e più centrato sulle esigenze degli utenti, contribuendo all'elaborazione degli indicatori associati al progetto Excelsior nell'ambito delle azioni di sistema del PON SPAO. Specifico sviluppo hanno avuto i canali social e il loro utilizzo per la promozione dei risultati Excelsior.

Diverse, inoltre, le iniziative realizzate (partecipazioni ad incontri, webinar, manifestazioni, seminari ecc..) a livello nazionale e territoriale organizzati nel rispetto delle norme anti COVID-19. Grazie alle attività realizzate nell'ambito del Progetto Excelsior, sono state sviluppate opportune collaborazioni fornendo indicazioni utili per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro. Collaborazioni che sono state avviate non solo con Centri Universitari e di Ricerca pubblici e privati (Almalaurea), ma anche con aziende ed Enti (tra i quali, Altgamma, Veneto Lavoro, Federmeccanica, IFOA, INAPP) e con il coinvolgimento di singoli esperti sulle diverse tematiche di approfondimento.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 2.700.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
N. iniziative/campagne di informazione e animazione territoriale realizzate annualmente	Almeno 15	29
N. citazioni su documenti di policy predisposti dal Governo, Regioni ecc..	Almeno 20	50



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
N. soggetti/visitatori del sito che vengono a conoscenza delle opportunità di lavoro e degli strumenti di Orientamento per il lavoro tramite Excelsior	Almeno 120.000	180.000
N. download materiali diffusi tramite il portale Excelsior	Almeno 15.000	19.500

Giovani, orientamento e transizione scuola – lavoro/università-lavoro

Il 2021 è stato caratterizzato da una forte volontà di ripresa e d'impegno tradotto in intensa operatività. Con l'azione "Giovani, orientamento e transizione scuola-lavoro/università-lavoro" il sistema camerale ha consolidato la propria funzione di anello di congiunzione tra scuola e impresa, formazione e lavoro, a vantaggio delle economie locali e dello sviluppo del capitale umano, attraverso lo sviluppo di un'ampia pluralità di partnership, collaborazioni, servizi e azioni di orientamento e per la transizione scuola/università-lavoro, integrate, organiche e a supporto delle attività sui territori. E' stato rafforzato il network camerale nazionale e territoriale attraverso utilizzo del TAVOLO DIGITALE NAZIONALE e l'implementazione dei tavoli digitali territoriali. Sono pubblicati quasi 500 post, su tutte le aree tematiche di interesse dell'area, con una nettissima prevalenza sulla lettura dei dati periodici del sistema Informativo Excelsior. Il tavolo di lavoro nazionale ha fluidificato la comunicazione interna intracamerale, permettendo la condivisione delle conoscenze intra-organizzative, l'accesso alla documentazione, il trasferimento 'emulativo' di buone pratiche anche di comunicazione. Tra 2020 e 2021, le sessioni di accesso al tavolo sono quasi raddoppiate (7208 nel 2020 e 13.815 nei primi 10 mesi del 2021), così come le visualizzazioni di pagina passate da 64.350 nel 2020 a 113.166 nel 2021 (gennaio – ottobre).

Nel 2021, sono cresciute e sviluppate le collaborazioni di sistema, sono stati rinnovati gli accordi con Junior Achievement, Federmeccanica e Cineca, firmate ulteriori convenzioni con Salone per l'orientamento CLAS editori, Smart Future Academy e INAPP; riconfermate le partecipazioni nei comitati tecnico-operativi di Job&Orienta, Didacta, Junior Achievement e Smart Future Academy; consolidate le presenze nelle commissioni di valutazione di eventi nazionali il premio di Eccellenza Duale di AHK Dual Concept (novembre 2021) e BIZfactory di Junior Achievement (giugno 2021); valorizzate le partecipazioni a tavoli di lavoro istituzionali (tavolo nazionale per l'apprendistato), gruppi di studio (seminario di approfondimento sull'Alternanza digitale di Banca d'Italia e seminario sul valore dell'educazione all'imprenditorialità e imprenditorialità - Catania, G20 side-event) ed eventi seminariali specialistici (Salone Orientamenti di Genova, Visionaria della CCIAA di Chieti Pescara, Internet Governance Forum della CCIAA di Cosenza) e a carattere info-formativo con interventi per i territori (Bergamo, Bologna, Cosenza, Cremona, Firenze, Frosinone-Latina, Genova, Mantova, Pavia, Udine, Venezia Giulia, Viterbo e provincia). Ulteriori nuove collaborazioni con le reti di scuole tecnico professionali sono in corso di sviluppo (RENAIA e RENATUR, area turismo _ M2A per meccatronica _ TAM per area tessile, abbigliamento e moda e rete ITEFM per gli istituti tecnici per la formazione manageriale) finalizzate alla co-progettazione dei percorsi di PCTO e alla potenziale certificazione di competenze maturate nella realizzazione di detti percorsi. Ha preso avvio, con la convenzione INAPP_UC, una nuova sperimentazione, che fa incontrare in gruppi di lavoro ristretti on line, 9 CCIAA, altrettanti istituti scolastici/tutor scolastici e imprese/tutor aziendali. Rafforzato il raccordo con le istituzioni europee ed Eurochambres attraverso la partecipazione agli approfondimenti sull'utilizzo delle microcredenziali e alle call europee (capofila Eurochambres) sui temi dell'Orientamento ("European Learning Experience Platform", centri di eccellenza formativa e sviluppo competenze imprenditive/imprenditoriali e diffusione Entrecomp - "ENTRECOMP4digital"). Ulteriormente valorizzata la collaborazione con la rete delle Camere di commercio all'estero ed in particolare con la Camera italiana in Germania (ITKAM) per approfondire il confronto tra i due paesi sul modello duale.

E' stato promosso un upgrade formativo per gli operatori camerali, 6 moduli formativi in e-learning, alla cui realizzazione hanno contribuito oltre 50 relatori; 12 le ore di formazione fruite, 53 le CCIAA e 37 le altre strutture camerali che hanno aderito. Circa 1.400 i fruitori ad oggi. Sono stati realizzati 18 eventi nazionali collettivi di orientamento (al lavoro, ai percorsi duali e all'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori, alla scelta dei percorsi formativi, professionali e lavorativi, alla scelta dei percorsi universitari e al fare impresa) nell'ambito di DidactaITALIA (6 eventi in remoto) e Job&Orienta2021 (12 eventi in



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

presenza e distanza, tra cui la premiazione dell'Hackathon su nuove modalità di fare orientamento allo studio, al lavoro e all'imprenditorialità e la premiazione di Storie di Alternanza).

Nel corso del 2021 si è svolta la IV edizione di Storie di Alternanza, promosso da Unioncamere e da 41 CCIAA, alla quale hanno preso parte 244 istituti scolastici, fondazioni ITS e CFP di tutto il territorio nazionale. Presentato 335 video racconti, tra i quali la commissione nazionale ha selezionato 17: 12 quali vincitori nelle sezioni di gara e 5 come menzioni speciali. La premiazione a Job&Orienta.

Nel corso dell'anno si è provveduto a implementare un restyling del portale dell'orientamento e a co-progettare e realizzare due nuovi video che sintetizzano i contenuti presenti nel modello camerale per l'orientamento (servizio di orientamento al lavoro e alle professioni) e a evidenziare le principali caratteristiche e dati del sistema informativo Excelsior, e aperto un nuovo account su Instagram per la diffusione di Excelsior per l'orientamento. Allo studio una webapp di orientamento per studenti, genitori-famiglie, dirigenti scolastici e docenti.

Nel 2021 ha preso avvio anche il nuovo programma 'Giovani e mondo del lavoro' a valere sulla linea 1 del FdP 2019-20: 28 progetti omogeneamente distribuiti su tutte le regioni e 98 province, che in tema di orientamento e sviluppo PCTO si dedicheranno prevalentemente a realizzare azioni di informazione orientativa tramite i dati Excelsior ed esperienziale attraverso jobshadowing, virtual jobdays, tirocini e stage, imprese formative e workshop.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 135.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
N. contatti utenti generati (tra i quali studenti in uscita dalla scuola media superiore, giovani sotto 29 anni - neet, abbandoni universitari abbandoni scolastici, studenti scuole medie inferiori)	Almeno 50.000	60.346
N. azioni orientative realizzate (di cui webinar e virtual jobshadowing)	Almeno 10 attività	1.233
N. laboratori/projectwork realizzati	4 eventi nazionali	18 eventi nazionali
Coinvolgimento CCIAA	Almeno 50 CCIAA	59

Certificazione delle competenze

Il lavoro riguardante lo sviluppo di un modello camerale per la certificazione delle competenze procede con l'apertura e la condivisione del modello alle reti di scuole. A partire dal mese di luglio sono stati organizzati una serie di webinar di studio e approfondimento con tre reti di scuole: Rete M2A (Meccatronica), Rete Re.Na.I.A (già Istituti alberghieri, ora Istituti Professionali Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera) e rete TAM (Tessile, Abbigliamento, Moda). La collaborazione con le reti di scuole ha portato alla definizione di un percorso condiviso che si struttura sulle seguenti tape: scelta condivisa delle competenze, costruzione di percorso di PCTO da proporre alle scuole della rete, supporto alla co-progettazione scuola-imprese con il supporto delle associazioni di categoria, accesso alle prove di certificazione per il rilascio di open badge e attestati di competenze. I primi esiti di questo lavori sono stati presentati a Verona, nell'ambito della Manifestazione Job&Orienta 2021, nel corso di tre webinar, ciascuno organizzato con una rete di scuole.

Si segnala, inoltre, che dal mese di novembre 2021 è andato online il Portale del Sistema camerale per le competenze, strumento web che verrà utilizzato per l'erogazione dei test di certificazione. Questo l'indirizzo: <http://certificacompetenze.camcom.it/>

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 85.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
N. di nuovi schemi di certificazione	Almeno 30	Realizzati 36 schemi di certificazione



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Sviluppo, potenziamento e rinnovamento del capitale umano camerale

Per accompagnare il percorso di riforma e riorganizzazione in atto, favorendo il rinnovamento e riadattamento delle risorse umane necessarie per l'implementazione delle nuove funzioni e il consolidamento di quelle tradizionali, è stato progettato ed attuato un Piano formativo per il personale camerale volto a consolidare e sviluppare il corpus di conoscenze, tecniche e competenze trasferito nel precedente quadriennio, rifocalizzando ed affinando i saperi e le professionalità camerale su ambiti specifici, anche in linea con i nuovi profili di competenza richiesti. In dettaglio, il palinsesto formativo di nuova programmazione per il 2021 ha visto la progettazione di 17 percorsi, di cui: 7 Linee formative e 3 Focus tematici per il Personale camerale, 3 Linee formative rivolte ai Segretari generali in carica, 1 Workshop sul Lavoro Agile per i Segretari generali o facenti funzioni e l'aggiornamento del Piano formativo online per Aspiranti Segretari generali, per un totale di 376 ore di formazione programmate, di cui 212 già svolte, per un numero complessivo di iscritti pari a 2.375. Per quanto riguarda la sola formazione erogata al 31/12/2021, sono stati ultimati 3 Linee formative (Percorso formativo sui temi della Proprietà industriale e dell'Anticontraffazione - III annualità; Le nuove competenze sui temi dell'internazionalizzazione - Il Progetto SEI - Sostegno all'Export dell'Italia - 3^a edizione; Il Project Management - 2^a edizione) e 2 Focus tematici (Aiuti di Stato; Formazione e lavoro), per un totale di 73 ore e 1.137 iscritti. Sono poi state erogate, sempre per iniziative formative concluse, 25 ore di lezioni sincrone ed asincrone a 56 Segretari generali in carica (2020/2021), 2 ore di formazione tematica sul Lavoro Agile a 41 Segretari generali e facenti funzione e 49 ore di lezioni asincrone per Aspiranti Segretari generali. Nel complesso, pertanto, i suddetti corsi hanno erogato entro l'anno 149 ore di formazione a favore di 1.234 iscritti. Sono stati inoltre avviati e sono ancora in corso, per il Personale camerale, due Linee (Le camere per l'innovazione digitale - IV fase e Una PA rispettosa delle norme ed orientata ai risultati) e un Focus (#OGGIEUROPA!), per ulteriori 94 ore erogate e 947 iscritti, e, per i Segretari generali in carica (2021/22), 16 ore di Linee specialistiche a favore di 57 iscritti, per un totale di oltre 110 ore e 1.004 iscritti. Interamente al 2022 sono invece state rimandate le ultime due Linee formative programmate (Middle Management e Corso Avanzato "Navigare in un contesto VUCA in 2 edizioni), per complessivi 93 iscritti e 80 ore, e le ultime 22 ore per i 57 Segretari generali in carica (2021/2022). Da notare che tutte le CCIAA hanno già fruito di almeno uno dei corsi programmati, facendo così registrare un tasso di partecipazione del 100%, (verso relativo target al 90%). Estremamente positivi sono anche i risultati qualitativi dell'Iniziativa formativa di sistema relativamente alle azioni finora concluse. In particolare, la "customer satisfaction" (rilevata attraverso appositi questionari) evidenzia un elevato livello di gradimento dei partecipanti, sia per l'interesse suscitato dai contenuti affrontati (valore medio che, per la prima volta da quando esiste l'iniziativa di sistema, si attesta, per tutti i corsi, al 100%), sia per la loro applicabilità ai rispettivi contesti lavorativi (96% medio) e rispondenza alle aspettative dei discenti (91%), nonché per la qualità dei docenti (ritenuti chiari dal 91% dei rispondenti, disponibili dal 92% e capaci di coinvolgere dall'81%), da cui deriva un punteggio medio di riscontri positivi pari al 92% dei rispondenti (vs. target minimo dell'80% assegnato).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 850.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Fruizione delle iniziative formative programmate da parte delle CCIAA	Almeno il 90%	100%
Riscontri positivi da parte dei rispondenti ai questionari di gradimento delle iniziative formative	Almeno l'80%	92%

Sviluppo della performance camerale

Nel 2021 è stato portato ad un livello di maturità significativo il lavoro che aveva preso le mosse nelle annualità precedenti nell'ambito delle nuove modalità di lavoro nelle organizzazioni e delle nuove frontiere sul percorso di sviluppo professionale delle risorse umane, in parallelo con le innovazioni che progressivamente sono state introdotte nel settore pubblico.

Sul primo versante, è stato messo a frutto il lavoro intrapreso nel 2020 con il Progetto IONOI, avente il dichiarato intento di accompagnare le CCIAA dapprima nella fase del lavoro da remoto emergenziale e quindi nello scenario c.d. "next normal", che si approssima per il Paese per il 2022. Basandosi sulla predisposizione di appositi documenti a carattere metodologico concretizzati in progress soprattutto



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

nella fase finale del 2020 ed iniziale del 2021, ad oggi sono state realizzate le seguenti attività: 1) affinamento dossier metodologico Progetto "IONOI. Il nuovo modo di lavorare del sistema camerale", per la definizione dei processi organizzativi e delle modalità di remote working nel contesto next normal, e primo incontro in videoconferenza con i Segretari generali sul tema (febbraio 2021), per illustrazione e avvio confronto su senso, obiettivi e tempi del percorso per favorire l'inserimento delle modalità di lavoro a distanza a regime una volta conclusa la fase emergenziale; 2) avvio individuazione del relativo assetto, attraverso messa a punto e rilascio, con invio a tutti i Segretari generali (marzo 2021), del documento "IONOI. Il nuovo modo di lavorare del Sistema Camerale. Una proposta operativa", corredato da piano di lavoro e strumenti di ricognizione e mappatura delle attività remotizzabili (matrice ruoli-funzioni, matrice rilevazione opportunità e domande self assessment), secondo incontro in video con i Segretari generali (aprile 2021), per assistenza all'utilizzo dei suddetti strumenti, raccolta, elaborazione e analisi informazioni ed altri feedback forniti dalle CCIAA; 3) riunioni in video con un gruppo di lavoro di CCIAA -pilota (da fine marzo a metà novembre 3 incontri), per completamento attività di restituzione, condivisione, analisi, messa a punto e validazione di nuovi modelli, metodologia e strumenti di riorganizzazione del lavoro; 4) definizione e rilascio, nel frattempo ed una volta assestato questo aspetto, dei "rationali" sull'innesto del lavoro a distanza nelle CCIAA, tramite messa a punto e invio a tutti i Segretari generali (agosto 2021, con oltre un mese d'anticipo sul target assegnato del 30/09/2021) del documento "IONOI. Il nuovo modo di lavorare del Sistema Camerale. Dall'analisi dei dati alla costruzione dei driver operativi", corredato dagli aggiornamenti sul piano di lavoro per portare il modello a regime nel 2022, e nuovo incontro formativo con Segretari generali su Lavoro Agile nelle CCIAA (novembre 2021).

Sul fronte del nuovo sistema di profilazione delle figure professionali secondo il modello di competenze, l'affinamento, il rilascio e la disseminazione del "modello di gestione per competenze" e dei "profili di competenza" (con l'elaborazione, sia per i ruoli impiegatizi che per quelli dirigenziali, della versione aggiornata delle relative schede 2020, nelle quali ciascuno dei profili è associato ai rispettivi processi e set di competenze di base e distintive, in termini di conoscenze e capacità tecniche e di "soft skills") sta avvenendo secondo il seguente approccio integrato: 1) comunicazione, promozione e disseminazione: del modello verso tutte le CCIAA, con realizzazione di appositi materiali divulgativi (guida pratica ai profili, video tutorial e presentazione in powerpoint), l'organizzazione di un primo webinar informativo-formativo in remoto con i Segretari generali (aprile 2021), seguito dall'invio a tutti gli invitati del link della relativa registrazione per eventuale fruizione, in differita, delle slides presentate nell'occasione; di un primo documento di sintesi (maggio 2021) e di un secondo paper illustrativo in forma di Executive Summary (agosto 2021) aggiornato sulla base del lavoro con le CCIAA -pilota di cui nel prosieguo sub 2); il "roadshow a distanza" e le azioni collegate hanno interessato praticamente la totalità delle 70 CCIAA, 36 delle quali - quindi oltre il 51% (vs. il 50% assegnato come target) - sono state presenti in sincrono al suddetto incontro di aprile, mentre tutte le altre hanno avuto comunque modo di recuperare in asincrono. 2) In parallelo, attivazione del gruppo di lavoro unico (anziché - come originariamente previsto - di 2 distinti panel con Segretari generali dapprima e Dirigenti/P.O. poi) di 6 CCIAA -pilota - pari a circa il 9% del totale, (a fronte di un target previsto del 5%) - coinvolte nella fase di condivisione, analisi applicativa, validazione e adozione in via sperimentale del modello, attraverso riunioni di presentazione, confronto, studio di casi ed esercitazioni di gruppo (da metà maggio a fine novembre) ed assistenza on demand, per telefono e posta elettronica, mettendo a frutto il lavoro sperimentale per il fine tuning, come detto sub 1), dei dossier e documenti a beneficio della generalità delle CCIAA. A seguito di ricognizione delle linee strategiche contenute nel Programma pluriennale di Unioncamere, delle policy nazionali del PNRR nonché di una ricognizione dei documenti programmatici delle CCIAA, è stato elaborato un draft con una batteria di 8 obiettivi comuni e relativi KPI, da condividere con gli Organi Unioncamere e da veicolare alle singole CCIAA, in particolare per quanto riguarda la definizione dei target dei singoli indicatori, oltre che delle modalità di ricezione nei rispettivi Piani. A tal proposito, su questo lavoro rimane immanente la prospettiva di modifica normativa introdotta con il DL 80/2021, che ha previsto l'adozione di un Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) in sostituzione del Piano della performance e di altri documenti programmatici (Programma anticorruzione e trasparenza, POLA, PTFP, ecc.). A oggi, non sono stati ancora però approvati i DPR coi quali dovevano essere individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, né il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato il modello di PIAO a supporto delle amministrazioni tenute ad approvarlo (il termine era inizialmente previsto entro l'8 ottobre). Pur avendo tale circostanza un evidente impatto sulle modalità di adozione degli obiettivi comuni da parte delle CCIAA, questi ultimi vengono comunque sottoposti al varo dell'organo politico di Unioncamere, per essere veicolati alle CCIAA in tempo utile per entrare nel set di obiettivi dell'annualità



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

2022. L'operazione descritta è stata realizzata in sinergia con la ricerca di nuove modalità di rappresentazione della performance camerale nell'ottica della creazione del valore per imprese e altri stakeholder nell'attuale contesto istituzionale ed economico. Si è provveduto, anche attraverso una fase laboratoriale che ha visto coinvolte 3 CCIAA di commercio, alla concettualizzazione e all'adeguamento della Metodologia del Valore pubblico in ambito camerale, a partire dall'impostazione proposta dal CERVAP (Centro di ricerca sul valore pubblico) dell'Università di Ferrara. L'obiettivo di avere a disposizione un modello che consenta la rappresentazione del valore creato mediante una piramide che metta in connessione le diverse dimensioni di performance (salute delle risorse, efficienza, efficacia/qualità, impatto) si è concretizzato attraverso il perfezionamento del modello stesso, una prima applicazione del quale è stata delineata in merito al draft degli obiettivi comuni di cui sopra.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 750.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Definizione e disseminazione nelle CCIAA di una metodologia per programmare, controllare e valutare le diverse performance perseguite dagli enti camerali, mettendole a sistema e conferendo loro un senso istituzionale in quanto orientate alla generazione del valore pubblico promesso	Definizione metodologia strutturata entro ottobre 2021	Raggiunto nei tempi previsti
	CCIAA partecipanti al roadshow di illustrazione del nuovo modello dei profili di competenza >= 50% sul totale delle CCIAA	51% CCIAA (36 su 70) partecipanti
	Attivazione di almeno 2 panel di analisi applicativa del modello profili di competenza con SG e Dirigenti e adozione del nuovo modello in via sperimentale da parte di almeno il 5% delle CCIAA	Attivato 1 unico gruppo di lavoro di Segretari generali e Dirigenti/P.O. (riunendo i 2 panel originariamente previsti) con il coinvolgimento nella sperimentazione delle 6 CCIAA componenti, pari al 9% del totale di 70

Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/ miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini

Com'è noto il progetto si articola su un livello nazionale (Osservatorio) e su un livello territoriale (formazione degli aspiranti imprenditori stranieri).

InfoCamere ha completato il 31 luglio la parte relativa al sistema on-line per il supporto all'imprenditoria e cassetto digitale e CESPI, entro il 10 giugno, l'impianto dell'Osservatorio socio-economico.

A livello territoriale, le 15 CCIAA coinvolte hanno sviluppato il progetto lungo le linee direttrici stabilite dal budget e delle successive rimodulazioni dovute, con particolare riferimento alle attività di formazione, alla emergenza sanitaria in atto. In generale le CCIAA si sono concentrate nelle attività di erogazione dei servizi informativi e di orientamento ed alle attività di formazione propriamente dette, ivi incluse l'accompagnamento al business plan. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha concesso una proroga non onerosa alle attività progettuali al 18 febbraio 2022.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 950.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Prima release studio osservatorio migranti	Entro il 31/07/2021	Raggiunto nei tempi previsti
Allineamento CCIAA partecipanti al progetto almeno sulla fase del business plan	Entro il 31/12/2021	Raggiunto nei tempi previsti



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Valorizzazione dei beni culturali e promozione del turismo

Per favorire la ripresa del settore turistico, nel 2021 si è ritenuto di proseguire il percorso intrapreso l'anno precedente in risposta alla crisi scatenata dalla pandemia da coronavirus. Un percorso di assistenza alle CCIAA per supportarle nella messa in campo di strategie di valorizzazione del capitale turistico dei territori e nella fornitura ai sistemi locali d'impresa di una più efficace assistenza per il loro posizionamento competitivo. A tale scopo, sono state potenziate l'analisi economica territoriale per definire le nuove esigenze del mercato turistico e delle specifiche destinazioni territoriali consolidando la realizzazione di un ecosistema digitale nazionale da mettere a disposizione delle imprese e delle policy di settore. Così come è stato dato ampio spazio alla promozione e al potenziamento della qualità della filiera turistica e culturale incentivando lo sviluppo dei fattori di qualificazione aziendale legati alle tematiche della sostenibilità ambientale, dell'accessibilità e dell'identità territoriale anche sulla base dell'impostazione del quality Ospitalità Italiana. L'investimento sulle leve dell'osservazione economica e territoriale (con nuovi cruscotti di analisi predittivi sui flussi turistici, sentiment sulla percezione delle destinazioni turistiche e business su variabili di posizionamento di mercato) e sulla leva della qualificazione della filiera, ha permesso di inaugurare filoni di lavoro innovativi attraverso i quali contribuire alla costruzione del "turismo che verrà" e alla valorizzazione delle "nuove" destinazioni fornendo le chiavi alle CCIAA e alle imprese per costruire le capacità (capacity building) necessarie per aiutare lo sviluppo turistico locale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 850.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Potenziamento delle attività dell'Osservatorio economico delle destinazioni turistiche	15 cruscotti di analisi economica territoriale	20
Realizzazione percorsi di qualificazione per le imprese e i territori	30 programmi di qualificazione aziendale e promozione del rating Ospitalità Italiana	75

Gestione e tecnologie ISIN – progetto finanziato

Il 2021 rappresenta l'anno conclusivo delle attività previste dall'Accordo di collaborazione Unioncamere-ISIN del 21.12.2018 per lo sviluppo delle soluzioni operative per le modalità tecniche per la messa in opera delle infrastrutture informatiche per la gestione delle procedure amministrative e di gestione dell'Isin. Nel corso del 2021, dopo 2 anni dall'avvio delle attività, è stato rivisto il Piano di lavoro per l'ultima annualità dell'Accordo al fine di renderlo in linea con le esigenze dell'Ente. Le attività sono realizzate con il supporto della società in house InfoCamere. Per esigenze non preventivate dell'ISIN, l'attività si è protratta brevemente anche nel 2022, con realizzazioni ulteriori rispetto agli obiettivi del 2021, raggiunti nei termini.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 900.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Completamento infrastruttura informatica e organizzativa	Entro il 31/12/2021	Raggiunto nei tempi previsti

ISIN banche dati ambientali – progetto finanziato

Le attività di riferimento alle azioni previste dall'Atto integrativo dell'accordo di collaborazione del 21 dicembre 2018 per la realizzazione di un sistema nazionale informativo integrato per la raccolta delle informazioni ambientali da chi detiene, utilizza, commercia e importa materiali radioattivi e sorgenti di radiazioni ionizzanti, e da chi produce, trasporta e gestisce rifiuti radioattivi, previsto dal D.lgs. 101/2020.

Nel corso del 2021 è stata avviata la realizzazione operativa del Sistema informativo integrato Strims e le funzionalità per la trasmissione delle comunicazioni previste dal D.lgs. 101/2020 da parte degli utenti



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

interessati sono disponibili a partire dal 2 novembre 2021. Oltre a Strims sono state realizzate le applicazioni della banca dati Sinrad. Le attività sono realizzate con la società in house Ecocerved.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 500.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Rilascio sistema informativo integrato rifiuti e sostanza nucleari	Entro il 31/12/2021	Raggiunto nei tempi previsti

Albo gestori ambientali – attività finanziata

Ci si riferisce alle attività di assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. Rientrano in queste attività a anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerali sui temi ambientali in particolare di competenza dell'albo gestori ambientali e con la community dei Segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. Tra le attività si segnala l'implementazione della piattaforma monitor piani e il registro Recer e la progettazione del Prototipo Rentri.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 1.500.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Completamento implementazione monitor piani e registro Recer	Entro il 31/07/2021	Raggiunto nei tempi previsti
Completamento adempimenti convenzione Unioncamere – Ministero ambiente	Entro il 31/12/2021	Raggiunto nei tempi previsti



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Regolazione dei mercati

La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

Le attività condotte nel corso dell'anno sulla linea "supporto finanziario" sono state principalmente rivolte, da una parte a continuare a sostenere le CCIAA nel supporto alla liquidità delle imprese segnate dalla crisi economica e finanziaria, dall'altra a sviluppare un'intesa attività promozionale della finanza innovativa e del Fintech per avvicinare il sistema imprenditoriale a tali nuove forme di approvvigionamento finanziario. Per quanto riguarda invece le attività di prevenzione delle crisi d'impresa, queste sono state principalmente finalizzate ad aiutare le CCIAA ad avviare il nuovo servizio di composizione negoziata (in data 15 novembre 2021), introdotto dal d.l. 118/2021. A tal fine è stato realizzato un percorso formativo per i Segretari Generali e per gli operatori camerale che ha visto la partecipazione di tutte le CCIAA.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 800.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
N. Seminari/webinar di formazione/ Assistenza tecnica presso le CCIAA	10 webinar 20 CCIAA coinvolte	Raggiunto

Qualificazione delle filiere

Nell'ambito della qualificazione aziendale e di filiera, è stato assicurato - anche per il 2021 - il supporto alle CCIAA impegnate nell'erogazione alle imprese dei servizi di qualificazione dei prodotti a denominazione di origine e in materia di etichettatura dei prodotti agroalimentari. Parallelamente, sono proseguite le attività inerenti alla qualificazione attraverso gli schemi del Sistema camerale per le principali filiere del Made in Italy e le attività per la qualificazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso attraverso il marchio "QualitàeSicurezza". È stata garantita la tradizionale partecipazione al concorso Ercole Olivario che rappresenta uno strumento importante per la qualificazione della filiera olivicola e dei suoi prodotti di eccellenza. Nel 2021 è stata avviata la realizzazione di un pacchetto di interventi innovativi volti a favorire la transizione delle imprese delle principali filiere produttive verso modelli sostenibili di produzione e di consumo, con particolare riferimento alle priorità strategiche fissate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Sono state, inoltre, garantite le consuete attività di assistenza alle CCIAA che gestiscono laboratori chimico-merceologici (oro, agroalimentare) anche per favorirne il processo di integrazione e l'istituzione degli Ufficio del saggio del Sistema camerale operativi ai fini della Convenzione di Vienna sui metalli preziosi. Infine, è stata data prosecuzione alla collaborazione con la Maggioli per produrre l'importante rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" apprezzata dagli operatori e da tutte le Amministrazioni locali (Regioni e Comuni in particolare). Con riferimento al coinvolgimento delle CCIAA nella diffusione di metodologie di produzione più sostenibile, è stata concessa proroga alla società in house del sistema camerale Dintec, incaricata dell'attuazione di tali attività di coinvolgimento, per la necessità di aggiornare lo strumento di autovalutazione del livello di sostenibilità aziendale rispetto alle novità legislative introdotte in particolare nel settore agricolo (Ecoschemi).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 200.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Coinvolgimento delle CCIAA nel servizio di qualificazione delle filiere	25	25
Coinvolgimento delle CCIAA nella diffusione di metodologie di produzione più sostenibile	20	Non raggiunto

Educazione alla finanza – progetto finanziato

La terza edizione del Progetto "Io penso positivo: educare alla finanza" si è posta come obiettivo principale formare i giovani sui concetti e le informazioni necessarie a garantire un'adeguata alfabetizzazione finanziaria, in continuità con le attività già realizzate nel biennio 2019-2020 nell'ambito delle convenzioni



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

MISE - Unioncamere del 28 novembre 2016 e del 6 marzo 2018 ed in sinergia con il Comitato per la programmazione ed il coordinamento dell'educazione finanziaria. Il progetto ha previsto la realizzazione di cinque aree di attività: tavoli di lavoro con gli stakeholder coinvolti nelle precedenti edizioni del progetto; produzione di materiale formativo pubblicato sulla piattaforma di progetto; eventi "live show"; campagna informativa e di comunicazione (compresa gestione piattaforma iopensopositivo.eu); concorso a premi. Gli studenti coinvolti sono stati 6.219

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 750.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
N. studenti coinvolti	2.500	6.219

Programma settoriale di vigilanza in materia di metrologia legale – progetto finanziato

Nel 2018 Unioncamere e il MISE hanno sottoscritto una convenzione per la realizzazione di un programma di controllo sugli strumenti di misura, che prevede lo svolgimento di attività generali ed ispettive, rispettivamente in capo all'Unione e alle CCIAA aderenti, per un importo complessivamente pari a 900.000 euro a valere sulle risorse di cui alla Convenzione del 6 marzo 2018. La campagna avviata dall'Unione ha raccolto l'adesione di 57 CCIAA distribuite su tutto il territorio nazionale. Il programma è stato prorogato al 31/12/2021 in ragione dei rallentamenti nelle attività ispettive che si sono determinati a causa dell'emergenza sanitaria. Al 31/12/2021 il programma si è concluso, le CCIAA hanno rendicontato i controlli svolti e sono state erogate tutte le risorse per le attività generali e i controlli svolti dalle CCIAA. Nel 2019 Unioncamere e il MISE hanno sottoscritto una ulteriore Convenzione per la realizzazione di attività di vigilanza sugli strumenti di misura e sulle officine che operano sui tachigrafi analogici. Anche tale convenzione, cui hanno aderito 52 CCIAA, è stata oggetto di proroga al 31/10/2022 per le medesime motivazioni. Nel 2021 sono quindi state svolte solo parte delle attività generali e di controllo che si concluderanno nel 2022.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 350.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Capacità di erogazione delle risorse derivanti dalla Convenzione 6/3/2018 per le attività generali e di controllo	85%	Raggiunto nei tempi previsti
Capacità di erogazione delle risorse derivanti dalla Convenzione 21/12/2019 per le attività generali e di controllo	60%	Raggiunto nei tempi previsti



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

Alla data del 31 dicembre è stato condotto l'audit su 8 CCIAA aderenti al Network internazionale, secondo le regole previste dalla Camera internazionale per gli Enti nazionali coordinatori (Unioncamere per l'Italia) delle CCIAA aderenti. Le CCIAA sulle quali è stato eseguito l'audit sono quelle per le quali è stata recentemente rinnovata la Convenzione con Unioncamere che disciplina l'adesione al Network. Tutte le CCIAA intervistate (Bologna, Arezzo-Siena, Ferrara, Genova, Lucca, Padova, Pordenone-Udine e Vicenza) hanno positivamente risposto al monitoraggio, confermando la permanenza dei requisiti per l'appartenenza al Network internazionale degli enti camerale che rilasciano i certificati e per l'uso del marchio dell'organismo internazionale.

Il 16 settembre InfoCamere ha presentato ai Segretari Generali l'aggiornamento di una serie di piattaforme, tra le quali quella di rilascio dei certificati dei documenti per l'estero, denominata Certò. Anche a giudizio degli addetti ai lavori degli uffici camerale la nuova versione dell'applicativo presenta numerosi miglioramenti rispetto alla precedente versione. E' ora in programma la sperimentazione con le imprese prima della messa in produzione definitiva. Parallelamente sono stati già introdotti numerosi adeguamenti sull'applicativo già in uso che hanno sensibilmente incrementato l'utilizzo della domanda telematica e della "stampa in azienda". Si è passati dal 25,6% di documenti stampati in azienda sul totale annuo del 2020, al 47,8% del 2021 (dato disponibile sino all'ultima rilevazione eseguita).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 300.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Favorire il processo di digitalizzazione dei documenti per l'estero attraverso azioni congiunte con la Società tecnologica di sistema	Stabilizzare la modalità di stampa in azienda per le CCIAA e le imprese entro 30/09/2021	Raggiunto nei tempi previsti
Audit sulle CCIAA aderenti al Network internazionale sulla certificazione di origine	Almeno 5 CCIAA	8



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Monitoraggio flusso degli incassi del diritto annuale e azioni per incrementare la sua riscossione

Il mancato finanziamento del servizio da parte del Fondo perequativo sulla base di conforme decisione da parte dei competenti organi di Unioncamere ha influenzato e ridotto l'adesione al servizio da parte delle CCIAA che ne usufruivano. Al 31/12/2021 le CCIAA aderenti al Servizio, su dati InfoCamere, risultano essere pari a 24 "Enti" (fra CCIAA accorpate e non, pari a 34 CCIAA precedenti gli accorpamenti). La motivazione per il mancato raggiungimento del target dipende, pertanto, sostanzialmente dalle decisioni assunte dagli organi in corso d'anno. Nel 2021, pertanto, il Servizio è stato erogato solo da InfoCamere che per 73 CCIAA (al 31/12/2020) avrebbe dovuto essere pari a 29 "Enti", raggiungendo un target del 33%.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 10.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2021
Adesione al servizio sul ravvedimento operoso	Almeno il 40% delle CCIAA	Non raggiunto



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal d.lgs 25 agosto 2013, n.219 dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal MiSE con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del MEF del 27 marzo 2013.

Il Collegio nell'esercizio 2021 ha tenuto n. 21 riunioni, nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari, ha altresì svolto le funzioni di controllo previste dall'articolo 10, dello Statuto e dal D.Lgs. 30 giugno 2011, n.123, sulla riforma dei controlli amministrativo-contabile nelle pubbliche amministrazioni.

I componenti del Collegio hanno assistito a n. 12 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 8 riunioni del Comitato esecutivo e n. 4 riunioni dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili dei servizi e, a tale riguardo, non ha osservazioni da formulare.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato deliberato dall'organo di amministrazione nella riunione del 13 aprile 2022 e risulta costituito dai seguenti documenti:

- Conto economico
- Stato patrimoniale
- Nota integrativa

Nella stessa riunione sono stati altresì approvati i modelli predisposti secondo i criteri di cui al D.M. 27 marzo 2013. In particolare:

- il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema di budget allegato al D.M. 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013;



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

→ il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

Inoltre, l'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione in conformità agli art. 14, 15, 16, e 18 del regolamento della gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere e quella sui risultati sulla base della nota del MISE del 9 aprile 2014, articolata in due sezioni, inserendo nella prima sezione il confronto tra i valori presenti nel consuntivo 2020 e quelli risultanti dal bilancio d'esercizio 2021 con riferimento ai proventi e agli oneri.

Nell'altra sezione, al fine di fornire una maggiore trasparenza e chiarezza all'analisi sull'andamento dei risultati in armonia dal punto di vista contenutistico alle direttive emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico, si è proceduto ad articolare la stessa per missioni e programmi descrivendo nel dettaglio le attività e i progetti realizzati ed inserendo gli obiettivi strategici individuati per ciascun programma all'interno del PIRA (Piano degli indicatori e dei risultati attesi), con i valori finali degli indicatori (associati ad obiettivi di natura operativa), il loro confronto con il target a suo tempo previsto e il valore complessivo delle risorse impiegate (costi esterni e di struttura).

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 13 aprile 2022, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2021 vengono così sintetizzate:



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

VOCI	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2020	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2021	VARIAZIONI 2021-2020		
			ASSOLUTE	%	
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	15.082.963,84	14.975.029,86	-107.933,98	-0,72
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.454.415,54	3.235.981,26	781.565,72	31,84
2.1	documenti commerciali	922.470,15	914.740,00	-7.730,15	-0,84
2.2	attività di ricerca	1.528.460,48	2.323.051,14	794.590,66	51,99
2.3	variazione delle rimanenze	3.484,91	-1.809,88	-5.294,79	-151,93
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	24.459.537,19	42.429.590,19	17.970.053,00	73,47
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	7.097.315,79	6.387.998,75	-709.317,04	-9,99
5)	Altri proventi e rimborsi	3.336.347,69	3.253.343,88	-83.003,81	-2,49
	TOTALE (A)	52.430.580,05	70.281.943,94	17.851.363,89	34,05
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	5.456.304,73	5.409.711,48	-46.593,25	-0,85
7)	Funzionamento:	6.125.885,86	6.240.753,05	114.867,19	1,88
7.1	organi istituzionali	409.544,97	544.700,63	135.155,66	33,00
7.2	godimento di beni di terzi	609.355,72	666.595,78	57.240,06	9,39
7.3	prestazioni di servizi	2.239.605,86	2.526.106,28	286.500,42	12,79
7.4	oneri diversi di gestione	2.867.379,31	2.503.350,36	-364.028,95	-12,70
8)	Ammortamenti	1.183.714,03	1.151.768,90	-31.945,13	-2,70
9)	Accantonamenti	787.252,74	694.302,81	-92.949,93	-11,81
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	13.553.157,36	13.496.536,24	-56.621,12	-0,42
	Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	38.877.422,69	56.785.407,70	17.907.985,01	46,06
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	35.259.745,90	54.102.321,72	18.842.575,82	53,44
10.1	Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	2.148.916,84	3.076.449,37	927.532,53	43,16
10.2	Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	24.122.595,87	41.764.367,62	17.641.771,75	73,13
10.3	Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	1.380.426,85	2.146.015,65	765.588,80	55,46
10.4	Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo	6.452.105,26	5.807.271,58	-644.833,68	-9,99
10.5	Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.155.701,08	1.308.217,50	152.516,42	13,20
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.725.972,25	1.821.375,26	95.403,01	5,53
12)	Fondo intercamerale d'intervento	736.410,02	500.000,00	-236.410,02	-32,10
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	37.722.128,17	56.423.696,98	18.701.568,81	49,58
	TOTALE (B)	51.275.285,53	69.920.233,22	18.644.947,69	36,36
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	1.155.294,52	361.710,72	-793.583,80	-68,69
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	2.358.720,46	364.643,96	-1.994.076,50	-84,54
14)	Oneri finanziari	2.177,58	1.343,52	-834,06	-38,30
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	2.356.542,88	363.300,44	-1.993.242,44	-84,58
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	1.184.647,71	674.389,81	-510.257,90	-43,07
16)	Oneri straordinari	751.681,66	129.391,91	-622.289,75	-82,79
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	432.966,05	544.997,90	112.031,85	25,88
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	6.617,54	0,00	-6.617,54	0,00
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	48.220,06	0,00	-48.220,06	-100,00
	RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	-41.602,52	0,00	41.602,52	-100,00
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	3.903.200,93	1.270.009,06	-2.633.191,87	-67,46



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

L'esercizio 2021 chiude con un avanzo economico di **1.270,0** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso il risultato positivo della gestione ordinaria (per 361,7 migliaia di euro), i risultati positivi delle gestioni finanziaria (per 363,3 migliaia di euro) e straordinaria (per 544,9 migliaia di euro).

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **70.281,9** migliaia di euro rileva un incremento del **34,05%** rispetto all'esercizio 2020, determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

- ➔ un importo del *"Contributo associativo"* pari a **14.975,0** migliaia di euro, calcolato applicando sui proventi da diritto annuale delle CCAA risultanti dall'ultimo bilancio approvato, ovvero il 2019 (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2019, l'aliquota nella misura del 2,00% applicata a partire dall'esercizio 2017. Nella determinazione dell'importo dello stesso contributo associativo non si è invece tenuto conto dell'incremento del 50% del diritto annuale accordato per il biennio 2018-2019 dal Ministero dello sviluppo economico alle Camere di commercio della Sicilia in squilibrio strutturale e in dissesto finanziario sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n.205.
- ➔ un importo di **3.235,9** migliaia di euro, nell'ambito del *"Valore della produzione dei servizi commerciali"* con un incremento del **31,84%** legato principalmente al rifinanziamento, da parte del Mise, del programma per la valorizzazione dei disegni e dei modelli industriali, per l'attività di gestione del bando Marchi e per la sottoscrizione di una convenzione per la Mostra sul Design Made in Italy realizzata a Dubai;
- ➔ un valore di **42.429,5** migliaia di euro tra i *"Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* con un incremento del **73,47%** rispetto al dato 2020. Questo incremento è dovuto soprattutto al consistente aumento delle risorse destinate alle imprese attraverso i bandi, che Unioncamere gestisce per conto del Ministero dello sviluppo economico, che risultano pari a oltre 20,5 milioni di euro (11 milioni in più rispetto al 2020). Ci sono poi nuovi progetti finanziati nel 2021, per un importo di oltre 4 milioni di euro. Gli altri elementi che hanno determinato un maggiore afflusso di risorse nel 2021 sono legati alle attività e alle tempistiche contenute nelle convenzioni sottoscritte con i Ministeri e gli altri organismi. I 42 milioni hanno la seguente provenienza:
 - ✓ 26,4 milioni di euro sono di provenienza del Ministero dello sviluppo economico;
 - ✓ 7,6 sono del Ministero del lavoro e delle politiche sociali



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

✓ 5,8 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

- un importo di 6.387,9 migliaia di euro, nella voce “Fondo perequativo iniziative di sistema” con un decremento del 9,99% rispetto al 2020 del ricavo per le iniziative di sistema e i programmi finanziati dal fondo di perequazione nel corso del 2021, a seguito della proroga concessa dall'ufficio di Presidenza con riferimento alle attività che, per le linee di finanziamento approvate nell'anno 2021, sono slittate nell'anno 2022;
- un valore di 3.253,3 migliaia di euro presente tra gli “Altri proventi e rimborsi” che denota un decremento del 2,49% legato al contributo straordinario imputato nel bilancio del 2020 deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società Tecno Holding (liberalità definita in base dall'art.99 D.L.n.18 del 2020) per gli interventi a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza COVID-19.

Gli “**Oneri della gestione ordinaria**” pari a **69.920,2** migliaia di euro, registrano un decremento del 36,36% rispetto all'esercizio 2020, e risultano così costituiti:

- per **13.496,5** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al “*Funzionamento della struttura*” (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti), con un decremento dello 0,42% rispetto all'esercizio 2020;
- per **56.423,6** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei “*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*”, con un decremento del 49,58% rispetto al valore del 2020.

Relativamente al “**Funzionamento della struttura**” va evidenziato che il 2021 presenta dei valori in linea con le annualità precedenti al 2020, in particolare si segnala quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 5.409,7 migliaia di euro, con un decremento dello 0,85%, che è dovuto principalmente ad alcune dinamiche: la riduzione degli oneri derivante dalla cessazione dal servizio di 4 unità di personale (di cui 2 per l'intera annualità e 2 in corso d'anno); l'aspettativa senza retribuzione di 1 unità di personale (in corso d'anno); il maggior onere derivante dall'applicazione del nuovo CCNL del personale non dirigente; la rivalutazione degli accantonamenti del TFR (passati dal 1,5% al 4,35%);
- un ammontare delle spese di funzionamento pari a 6.240,7 migliaia di euro (comprensivo dell'importo versato allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.587,5 migliaia di euro) con un incremento dell' 1,88% come dettagliato in nota integrativa a cui si rinvia.



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

→ l'importo delle quote di ammortamento per 1.151,7 migliaia di euro è determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2021.

Le aliquote ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate, anche sulla base delle corrispondenti aliquote fiscali:

- mobili e arredi (12% e 15% in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (25% e 30% in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- fabbricati (3%);
- software (20%).

La voce "**Accantonamenti**" l'importo di 694,3 migliaia di euro, include l'accantonamento del saldo della gratifica da corrispondere ai dipendenti e la retribuzione di risultato da liquidare ai dirigenti relativamente all'anno 2021, l'aggiornamento dei calcoli sui rinnovi del CCNL dei dipendenti per gli anni 2019-2021; a ciò si aggiunge l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per le poste di credito per le quali, alla data di chiusura di bilancio, non si ha la certezza del loro incasso.

Le risorse della sezione per i "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" ammontano a **56.423,6** migliaia di euro; valore superiore del 49,58% rispetto al 2020 imputabile all'incremento (73,13%) degli oneri nella voce "Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari", all'aumento (43,16%) delle "Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri", all'incremento (55,46%) delle risorse consumate nell'ambito dell'attività commerciale, al decremento (-9,99%) registrata nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, all'aumento (13,20%) nella voce "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali", all'incremento (5,53%) dell'ammontare delle "Quote associative" e alla diminuzione di costi nel 2021 del fondo intercamerale d'intervento (-32,10%).

Il **Risultato della gestione finanziaria**, pari a **363,3** migliaia di euro manifesta un decremento dell'84,58% rispetto all'anno 2020 ed è legato ai minori dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding nell'esercizio 2021.

Il **Risultato della gestione straordinaria**, registra un avanzo pari a **544,9** migliaia di euro con un incremento di 112,0 migliaia di euro rispetto al 2020, effetto dei conguagli a credito e a debito generati dalla rideterminazione dei costi generali delle commesse



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

affidate nel 2020 alle società consortili in house e dell'esito del riaccertamento dei debiti e dei crediti alla data del 31 dicembre 2020, per il quale è stato espresso parere positivo dal Collegio dei Revisori dei conti nella riunione del 30 marzo u.s.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2021 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2020	2021	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	130.295,29	89.196,34	-41.098,95	-31,54
Immobilizzazioni materiali	32.767.557,85	31.735.591,19	-1.031.966,66	-3,15
Immobilizzazioni finanziarie	17.861.926,31	18.617.331,07	755.404,76	4,23
Rimanenze commerciali	87.789,94	85.980,06	-1.809,88	-2,06
Crediti di funzionamento	31.913.196,93	27.316.838,85	-4.596.358,08	-14,40
Banche c/c	161.474.500,39	159.382.611,39	-2.091.889,00	-1,30
Ratei e risconti attivi	18.572,31	15.681,05	-2.891,26	0,00
TOTALE	244.253.839,02	237.243.229,95	-7.010.609,07	-2,87
PASSIVITA'	2020	2021	VARIAZIONI	%
TFR	5.081.520,11	5.468.935,31	387.415,20	7,62
Debiti di funzionamento	89.866.378,07	82.213.875,89	-7.652.502,18	-8,52
Fondi per rischi ed oneri	85.285.929,64	83.520.549,31	-1.765.380,33	-2,07
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	180.233.827,82	171.203.360,51	-9.030.467,31	-5,01
Patrimonio netto	64.020.011,20	66.039.869,44	2.019.858,24	3,16
TOTALE A PAREGGIO	244.253.839,02	237.243.229,95	-7.010.609,07	-2,87

Il bilancio d'esercizio 2021 chiude con un patrimonio netto di **66.039,8** migliaia di euro.

➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: **61.181,7** di euro comprensivo delle riserve disponibili da partecipazione in imprese e società non controllate e collegate (per 5.793,6 euro) come da indicazione del MISE di cui alla nota del 30.09.2021 e illustrato dettagliatamente in nota integrativa. Al riguardo il Collegio prende atto che l'Unioncamere ha proceduto, ora per allora, a riformulare la composizione della Riserva da partecipazioni: da un lato, a seguito del mutato quadro normativo, l'Unioncamere ha continuato a considerare indisponibile la Riserva da partecipazioni in imprese controllate e collegate secondo il regime civilistico e quelle che sono tali per indicazione delle autorità competenti (per **1.291.271,66 euro**), dall'altro ha trasferito nel patrimonio disponibile la quota della Riserva da partecipazioni costituita a suo tempo per le partecipazioni senza alcun tipo di controllo o collegamento (per **5.793.665,62 euro**)

➔ Avanzo economico esercizio 2021: **1.270,0** migliaia di euro

➔ Riserve da partecipazione: **3.588,1** migliaia di euro

In merito all'avanzo economico 2021 di 1.270,0 migliaia di euro, il Collegio ritiene tecnicamente valida la proposta del Comitato esecutivo all'Assemblea, deliberata in data 13 aprile c.a., di destinare lo stesso al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2021 risulta essere la seguente:



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

ANNO	euro	ANNO	euro
1998	19.616,08	2008	48.338.345,00
1999	22.264.840,00	2009	49.463.645,00
2000	21.893.782,00	2010	50.285.075,00
2001	20.664.466,00	2011	51.521.390,00
2002	24.588.240,00	2012	50.904.733,00
2003	22.913.796,00	2013	51.288.932,00
2004	22.900.400,00	2014	53.723.713,73
2005	25.591.441,00	2015	53.862.347,34
2006	24.059.895,00	2016	56.019.251,64
2007	47.690.923,00	2017	56.600.114,14
		2018	58.031.974,17
		2019	59.560.142,63
		2020	64.020.011,20
		2021	66.039.869,44

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2021 di **237.243,2** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- per 50.442,1 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" che rileva un decremento dello 0,63% rispetto all'anno 2020;
- per 186.785,4 migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante, che rileva un decremento del 3,46% rispetto all'anno 2020.

Le passività al 31 dicembre 2021 ammontano a **171.203,3** migliaia di euro, di cui un importo pari a 70.494,9 migliaia di euro va riferito a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione degli interventi del fondo perequativo non ancora definiti.

Il fondo TFR al 31.12.2021, pari a **5.468,9** migliaia di euro, risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2020	5.081.520,11
Quota accantonamento anno 2021	418.543,95
Imposta sostitutiva 17% anno 2021	-31.128,75
Fondo TFR al 31.12.2021	5.468.935,31

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;



UNIONCAMERE

Il bilancio d'esercizio 2021

- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2021.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2021 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

ATTESTAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio prende atto altresì che l'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021, come pubblicato su amministrazione trasparente pagamenti, è stato pari a -18,6, il che evidenzia una capacità dell'Ente di effettuare i propri pagamenti 12 giorni prima rispetto ai 30 giorni previsti per la scadenza.

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica aggiornate dalla Legge n. 160/2019 (articolo 1, comma 590 -600), nonché i versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 aprile 2021.

Il Collegio attesta la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come disposto dall'articolo 8, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013, attestandone la corrispondenza con le risultanze della cassa al 31 dicembre 2021, come da verbale del Collegio dei Revisori n. 2 del 24 gennaio 2022, redatto in occasione della verifica dei mandati di pagamento e della cassa economale.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2021 non sono pervenute denunce, né esposti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2021 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA



190150033680